



BARCOLANA 50

**MAI TANTI ISCRITTI
MAI TANTA GENTE
RIVE CHIUSE
GIÀ DA SABATO**

/ NELL'INSERTO CENTRALE

SANITÀ REGIONALE

Sono triestini i medici meno pagati del Fvg Collegghi isontini in allerta

La riforma potrebbe livellare (verso il basso) gli integrativi ospedalieri

Il primo ostacolo nel percorso di fusione fra le Aziende sanitarie di Trieste e Gorizia si chiama stipendio. Il malumore spira forte tra i medici isontini, per il timore che la riforma del centrodestra provochi una perdita di potere dovuta al predominio dell'hub di Cattinara. Nei prossimi mesi si potrebbe profilare il taglio della retribuzione, regolarmente più alta di quella dei colleghi giuliani.

D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3



Riccardi e Fedriga (archivio)

IL COMMENTO

ROBERTA CARLINI / A PAG. 19

**NESSUNO VUOL DIRE
CHI SALDERÀ I DEBITI**

Qualche anno fa circolava una famosa domanda attribuita all'americano Henry Kissinger: «Chi devo chiamare se voglio parlare con l'Europa?».

CARCERE DEL CORONEO

Detenuto in isolamento si uccide nella sua cella

Si è suicidato in una cella di isolamento, impiccandosi. Quarantasei anni, bosniaco, era in custodia cautelare al Coroneo per rapina. La tragedia si è consumata martedì.

SARTI / APAG. 28

L'INTERVENTO

PINO ROVEREDO / A PAG. 28

**UN DOLORE URLATO
PER POCHE ORE**



**PATTINAGGIO ARTISTICO:
QUARTO MONDIALE
PER LA REGINA SILVIA**

TOSQUES / A PAG. 51

**Trieste, la pasticceria Pirona venduta
a un'immobiliare di Conegliano
Ceduti anche gli arredi storici del locale**

Questa volta è davvero fatta: l'antica pasticceria Pirona, amata da James Joyce (nella foto d'archivio), è stata venduta. A firmare con Unicredit Leasing il contratto è stata la Ginvest Srl di Conegliano. Ceduti anche gli storici arredi.

TONERO / ALLEPAG. 22 E 23



CULTURA & SPETTACOLI

**Uffici e aziende
invasi dagli artisti
dei lavori inutili**

PAOLO MARCOLIN

Facciamo un sacco di lavori che non servono a niente, che non hanno senso. David Graeber ne elenca cinque categorie. I tirapiedi, gli sgherri, i riciclatori, i barra caselle e i supervisor.

/ ALLEPAG. 36 E 37

**Gita a Klagenfurt
seguendo
le orme di Musil**

ISABELLA FRANCO

L'uomo senza qualità del romanziere austriaco Robert Musil, è uno di quei libri che bisogna davvero volere e sapere affrontare. Un migliaio di pagine tese, scontrose, a tratti antipatiche.

/ ALLEPAG. 42 E 43

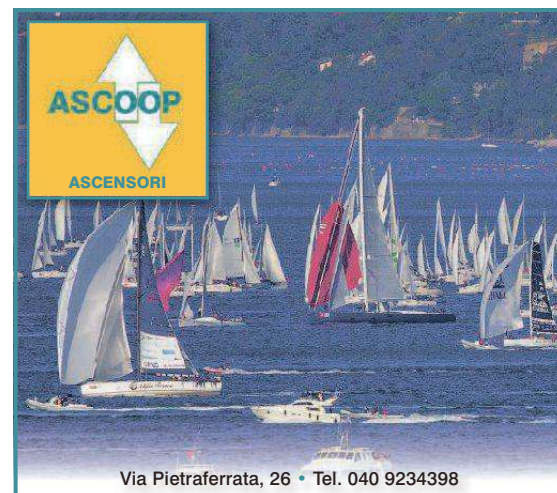


ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Servizio a domicilio - Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it



Via Pietraferata, 26 • Tel. 040 9234398

Regione

A Trieste i medici meno pagati in Fvg E i colleghi isontini ora temono tagli

Integrativi da 19 mila euro annui negli ospedali del capoluogo contro i 23 mila di Gorizia. Ma la riforma potrebbe livellarli

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il primo ostacolo nel percorso di fusione fra le Aziende sanitarie di Trieste e Gorizia si chiama stipendio. Il malumore spira forte tra i medici isontini, per il timore che la riforma del centrodestra provochi una perdita di potere dovuta al predominio dell'hub di Cattinara. Lo scontento dipende però anche dalla seria possibilità di dover battersi nei prossimi mesi per scongiurare il taglio della propria retribuzione, regolarmente più alta di quella dei colleghi giuliani, che sono invece i più "poveri" di tutto il Friuli Ve-

La differenza di retribuzioni dipende dalla contrattazione di secondo livello

nezia Giulia. E un'analisi dei dati dice che proprio i dottori degli ospedali di Trieste e Udine sono quelli che godono del trattamento peggiore, con l'appello dei sindacati all'assessore Riccardo Riccardi a valorizzare i professionisti che operano nelle strutture più grandi.

L'inghippo sta nella contrattazione di secondo livello, ovvero quella che le rappresentanze dei professionisti firmano direttamente con la singola Azienda sanitaria e che si aggiunge a quanto previsto dal contratto nazionale, per remunerare con vari scaglioni dal primario al semplice specialista.



BURLO GAROFOLO
L'IRCCS GUIDA LA CLASSIFICA CON SURPLUS DI 26 MILA EURO LORDI



CRO DI AVIANO
MEDAGLIA D'ARGENTO AL PERSONALE DEL CENTRO PER I TUMORI



S. MARIA DELLA MISERICORDIA
CHI LAVORA A UDINE OTTIENE IL PENULTIMO POSTO NELL'ELENCO

LA SCHEDA



La situazione oggi

Gli stipendi dei medici ospedalieri si compongono di una paga base fissata dal contratto nazionale e di una parte variabile decisa nelle singole Aziende. I fondi per la contrattazione di secondo grado hanno differenze significative fra una realtà e l'altra.



Le differenze

Se si prendono in esame le retribuzioni medie lorde di secondo livello, i medici dell'Azienda triestina percepiscono 19.072 euro all'anno, classificandosi all'ultimo posto in Fvg. Penultima Udine, mentre Gorizia arriva a 23.218 euro.



Le criticità

Le difformità derivano da fondi di entità diversa (e non modificabile) storicamente a disposizione delle diverse Aziende. In caso di fusione fra Trieste e Gorizia i trattamenti andranno uniformati, con un rischio penalizzazione per quest'ultima. Fa discutere inoltre che i medici degli hub di Trieste e Udine guadagnino meno di tutti.



sta. Per ragioni di spesa storica, le Aziende regionali dispongono di fondi di entità diversa per la cosiddetta indennità di posizione: una scelta presa negli anni Ottanta e Novanta per spingere i dottori a lavorare anche in zone disagiate o in strutture meno prestigiose. L'effetto è che i medici abbiano contratti integrativi altrettanto diversi, secondo quanto risulta dai dati disponibili sui siti delle varie Aziende.

Imeno pagati in assoluto sono proprio i dottori triestini che, allo stipendio base fissato dal contratto nazionale, sommano in media 19.072 euro lordi all'anno di parte variabile. Con una differenza notevole

rispetto a chi sta in cima alla classifica, ovvero i medici del Burlo, che guadagnano in media 26.300 euro di integrativo. Penultimi in classifica sono i colleghi friulani (21.670 euro all'anno), nonostante le responsabilità derivanti dal lavoro nell'hub udinese. A salire si trovano poi i pordenonesi (22.014 euro), quelli della montagna friulana (22.579), i goriziani (23.218) e i professionisti del Cro di Aviano (25.580). Si tratta di valori medi, che dunque non tengono in considerazione una forbice che si allarga all'aumentare del livello di carriera. E così un primario isontino percepisce circa mille euro lordi in più di

un collega triestino.

L'avvio di un nuovo processo di riforma riapre la questione in tutta la regione e il nervo più scoperto è proprio la fusione fra Trieste e Gorizia. La legge prevede infatti che trattamenti economici differenziati siano possibili fra Aziende diverse ma non all'interno dello stesso ente. Ciò significa che l'unificazione fra i due territori metterà i medici sullo stesso piano nella contrattazione periferica, generando un effetto di vasi comunicanti che comporterebbe una diminuzione della retribuzione per la componente isontina e un innalzamento per quella triestina. Potrebbero essere dunque i pro-

Agli sgoccioli l'ultima proroga della convenzione fra AsuiTs e Onlus Ase. Gli operatori chiedono «un infermiere professionista sempre a bordo»

Servizio di motosoccorso in bilico Accordo in scadenza a fine mese

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

Il servizio di motosoccorso, così com'è strutturato, non potrà proseguire oltre la data del 31 ottobre 2018, quando giungerà al termine l'ultima proroga della

convenzione firmata tra l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e la Onlus Ase (Assistenza e servizi d'emergenza).

La bocciatura arriva da parte del Creu (Comitato regionale emergenza urgenza), del quale fanno parte i medici direttori delle strutture di emergenza urgenza delle Aziende

sanitarie della Regione e il personale infermieristico esperto in emergenza.

Due, in particolare, le criticità evidenziate: nel «Piano regionale emergenza urgenza» non è previsto l'utilizzo dei motocicli, e poi l'equipaggio che, essendo su base volontaria, non prevede che a bordo ci sia sempre un infermiere profes-

sionista. Sul primo punto, il direttivo dell'Ase fa notare che ci sono altri mezzi in regione operativi e non previsti dal piano, sarebbe quindi un peccato bocciare il motosoccorso «senza tenere in considerazione le statistiche che, anche per un «non addetto ai lavori», evidenziano chiaramente la qualità, l'utilità e la tempestività degli interventi». Daniele Zennaro, presidente della Onlus, aggiunge inoltre che «in questi tre anni abbiamo dimostrato che il servizio funziona, anche perché in due minuti riusciamo ad arrivare praticamente in qualsiasi zona del centro. A tutt'oggi possiamo anche rilevare che non abbiamo ricevuto nessun genere di critica o contestazione da parte dall'utenza che, anzi, ha sempre elogiato ed apprezzato il servizio a bordo delle moto».

Sulla questione invece degli infermieri a bordo, Zennaro non è assolutamente contrario a rendere il servizio da «sperimentale» a «definitivo» cambiando gli equipaggi: «I nostri operatori hanno sempre dimostrato professionalità e serietà, riscontrate e apprezzate in particolare dai cittadini, tuttavia, essendo però un servizio su base volontaria, non potevamo strutturarci garantendo sempre un infermiere a bordo».

Rassicurazioni arrivano in ogni caso dalla politica con il consigliere regionale di Fi, Piero Camber: «Stiamo lavorando per cercare una soluzione, uno degli obiettivi potrebbe essere quello di estendere il servizio anche su base regionale e in particolare sui grandi eventi». Su questo aspetto Zennaro assicura che «non avremmo problemi a lavorare su scala regionale a grandi eventi come potrebbero essere «Gusti di Frontiera» o «Friuli Doc», anzi con i tre mezzi a nostra disposizione potremmo garantire un servizio realmente efficiente». A conferma della validità dell'uso della moto durante i grandi eventi ci sarebbero anche i dati di sabato scorso: «Abbiamo effettuato una decina di interventi - spiega il presidente - nonostante le condizioni meteo avverse, un segnale che nel corso del tempo siamo diventati un punto di riferimento per gli operatori del Sores». L'associazione chiede un'ulteriore proroga.



Medici e infermieri in un reparto dell'ospedale triestino di Cattinara. Nel capoluogo regionale gli stipendi più bassi

IL MANAGER "CORTEGGIATO"

Bordon respinge il pressing «Trento top, sto bene qui»

L'ex dg del Friuli Occidentale: «Un eventuale ritorno? Non lo farei per i soldi. Il Friuli Venezia Giulia resta indietro. Ma il riassetto va nella direzione giusta»

Marco Ballico / TRIESTE

«Sto bene dove sono». Poche parole che vogliono dire tanto, forse tutto. Perché Paolo Bordon, dal 2016 dg dell'Azienda sanitaria della Provincia di Trento, spiega di essere alla guida di uno degli enti più avanzati d'Italia nel settore. E dunque, se mai ci fosse l'eventualità di un ritorno in Friuli Venezia Giulia, «non sarà per una questione di soldi». Come non lo è stato per il viaggio d'andata in Trentino.

Ci spieghi come andò.

Nessun interesse di tipo economico, ma il desiderio di concorrere, insieme ad altri 100 partecipanti, a una pubblica selezione per l'incarico di dg di una delle Aziende sanitarie più prestigiose e innovative d'Italia, quest'anno valutata la migliore di tutte dal Rapporto Crea. Facile immaginare che chi fa questa professione da anni desideri misurarsi e competere con altri colleghi per una simile opportunità. È con tale spirito che ho partecipato alla selezione, vincendola.

Era insoddisfatto alla guida della AaS 5 Friuli Occidentale?

No. Ma la prospettiva di misurarmi in un contesto molto avanzato dei servizi nell'ambito welfare era troppo forte, anche perché il ruolo di dg mi avrebbe consentito di partecipare, come accaduto, a scelte strategiche e innovative, insieme alla Provincia di Trento, possibilità preclusa in Fvg.

Che cosa manca al sistema politico e sanitario regionale per avvicinarsi a quello di Trento?

Non mi permetto di fare valutazioni politiche e di raf-



Paolo Bordon, direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trento

fronto tra le due realtà. Posso solo dire che il sistema trentino è fortemente coeso, in maniera trasversale, sulla considerazione che il welfare è un valore assoluto e per questo si è deciso di investire in servizi e innovazione. Il fascicolo sanitario elettronico qui non è una promessa, ma una realtà. Dallo smartphone posso prenotare una visita, scaricare un referto, cambiare il medico di base e consentire che le informazioni sulla mia salute siano visibili al medico di medicina generale, allo specialista, ma anche a me. Sono sicuro che il Fvg voglia un sistema del genere, ma oggi la distanza è enorme.

Come colmarla?

Non si deve avere paura di guardare alle esperienze altrui, si può anche copiare. Mi spiace che appena arrivai a Trento, scrissi all'assessorato Fvg offrendo in riuso gratuito il sistema del fascicolo elettronico, ma non ricevetti risposta. Così non si cresce, si resta indietro.

La giunta Fedriga pensa di aumentare gli stipendi dei manager pubblici. E, si dice, lo potrebbe fare anche per riattivare chi, come lei, viaggia oltre i 200 mila euro annui, premi compresi.

Il mio trattamento economico è stato deciso dalla Provincia di Trento tenuto conto anche delle dimensioni strutturali di un ente che ha un budget di oltre 1,3 miliardi e circa 8.400 dipendenti con 7 ospedali in un territorio orograficamente complesso per assistere 540 mila abitanti. Ritengo che anche per queste ragioni il compenso sia significativamente diverso rispetto a quello delle Aziende sanitarie del Fvg che hanno dimensioni oggettivamente inferiori.

La giunta pensa a lei come il taumaturgo che può gestire la nascente Azienda zero. Se la sentirebbe?

Guardo la situazione da lontano, ma credo che governare sistemi complessi quali quelli di un Ssr, e lo è ancora di più per l'attuale situazio-

ne del Fvg, non possa essere semplificato con il concetto di «uomo solo al comando» perché difficilmente porterebbe giovamento, innovazione e soluzioni positive.

Che cosa si deve invece fare?

Ripensare all'intera materia in un'ottica di squadra multi professionale che, con umiltà e impegno, si confronti quotidianamente con operatori e comunità.

Che ne pensa dell'assetto di governance individuato nella riforma?

Un passo in avanti. Entrambe le soluzioni avevano un valore aggiunto importante, assente ad eccezione della realtà pordenonese, e cioè quello di puntare su un'offerta ospedaliera secondo il principio di hub e spoke, che consentirà sicuri miglioramenti in termini di efficienza e sicurezza delle cure. La mia azienda lavora da anni su questi percorsi e riesce a fare coesistere i piccoli ospedali delle Valli con gli hub più interessati a garantire una risposta efficace sul tema della emergenza e urgenza. Anche qui la lungimiranza di investire già da tempo sull'elisoccorso con volo notturno ha consentito di salvare vite umane altrimenti perdute.

Può bastare una legge?

No, sarà solo uno strumento. La chiave sono risorse economiche adeguate e la voglia di innovare e di dare centralità al cittadino grazie alle tecnologie informatiche. Fermo restando che la sanità non va balcanizzata, ma valorizzata. Le professionalità in Friuli Venezia Giulia sono ancora di grande livello. —

BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

IL CONFRONTO

L'ira delle sigle dei giornalisti per la diretta Fb di Max e vice

Ordine e Assostampa critici sulla scelta di presentare la riforma in streaming
La replica: «Vogliamo parlare direttamente ai cittadini»

TRIESTE

Centrodestra contro giornalisti. Il governatore Massimiliano Fedriga e il suo vice Riccardo Riccardi parleranno oggi per la prima volta della riforma

ma sanitaria. Per farlo non scelgono però una conferenza stampa, ma una diretta streaming su Facebook, senza dunque contraddittorio. La decisione incassa le critiche dei giornalisti, finiti in questi mesi più volte nel mirino del governo gialloverde.

In una nota, Ordine dei giornalisti e Assostampa parlano di «un attacco all'informazione in atto da mesi», rilevando

che «si vuole sterilizzare il ruolo del giornalista: segnali arrivano purtroppo anche nel Friuli Venezia Giulia e non è questione di difesa corporativa ma di democrazia». I presidenti Cristiano Degano e Carlo Muscatello rilevano che sempre più di frequente «le conferenze stampa, in cui i giornalisti hanno possibilità di fare domande, sono sostituite da «dichiarazioni alla stampa», dove

non c'è possibilità di rivolgere domande, talvolta anche scomode». Eventualità che si sarebbe presentata inevitabilmente dopo il dietrofront fatto dal centrodestra sulla separazione fra ospedale e territorio, cui sono seguite le critiche di Forza Italia, che ieri ha provato ad aggiustare il tiro col capogruppo Giuseppe Nicoli.

Fedriga respinge le accuse: «Non accetto intimidazioni. Il motivo dello scandalo è che voglio parlare direttamente ai cittadini senza l'intermediazione dei giornalisti. Rispondo regolarmente a tutti e mi interrogo quale sia la vergogna. Insomma sarei un pericoloso antidemocratico perché voglio fare una diretta Facebook. Spero che i tanti giornalisti seri che conosco si facciano senti-

M5S

«I premi al personale contano più degli aumenti alle paghe dei manager»

«Prima di aumentare le paghe dei manager si riconoscano i premi di produttività al personale sanitario». Andrea Usai (M5S) critica l'incremento dello stipendio dei direttori al vaglio della giunta regionale: «La cosa ci lascia basiti. L'assessore Riccardi ricordi che, per le passate scelte politiche e dirigenziali, i dipendenti delle Aziende di Udine e Trieste non si sono visti riconoscere il premio. Le paghe dei direttori sono già nutrite, si pensi a chi ogni giorno manda avanti la sanità».

re, perché screditare così una categoria da chi invece dovrebbe rappresentarla è fortemente sbagliato».

Nicoli risponde intanto alla richiesta di dimissioni lanciata dal Pd nei confronti di Riccardi: «Una commedia che non meriterebbe risposta. Il Pd vuole creare una cortina fumogena sui risultati negativi della sanità a trazione Serracchiani. L'assessore Riccardi ha tutto il nostro sostegno e ha svolto l'incarico affidatogli dal presidente Fedriga di ascolto delle numerose realtà e dei portatori di interesse, che ha portato all'evidenza di due soluzioni possibili. Forza Italia non può che riconoscere la correttezza dell'impostazione metodologica». —

BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

Regione



Protesta dei sindacati davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale in via Santi Martiri a Trieste in una foto d'archivio. Le sigle sindacali chiedono oggi risposte alla giunta

«La scuola del Fvg nel caos e la giunta resta immobile»

Cgil, Cisl e Uil denunciano la situazione del comparto: «Il più disastrato d'Italia»
L'assessore Rosolen: pressing in atto su Roma per potenziare gli organici e l'Usr

Marco Ballico / TRIESTE

«Basta con l'immobilismo della giunta». Gli avvertimenti del sindacato sulla scuola regionale diventano esplicita accusa. La sottoscrivono i segretari di categoria di Cgil, Cisl e Uil Adriano Zonta, Donato Lamorte e Ugo Previti in un comunicato in cui si denunciano le criticità di un avvio di anno scolastico «caratterizzato dal caos: non ci sono infatti direttive precise sulle assunzioni del personale precario, né è dato sapere in quali territori le graduatorie d'istituto siano definitive e in quali no. Siamo al fai-da-te generalizzato».

Tutto questo mentre da settimane circola voce sulle possibili dimissioni del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini.

«Un balletto che complica una situazione già grave». Una situazione fotografata proprio ieri in sesta commissione dall'assessore regionale Alessia Rosolen che ha informato sui numeri: 600 docenti in meno rispetto all'organico previsto, 98 dirigenti scolastici su 171, 14 scuole senza direttore dei servizi generali e amministrativi, personale per il sostegno ai bisogni educativi speciali (Bes) coperto solo per il 60%, il 40% in meno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti e un Usr, declassato nel 2014, passato da 133 a una sessantina di unità. Tutti motivi per cui Giacomini ha provato con l'arma delle dimissioni sul tavolo a fare pressing a livello ministeriale, mentre Rosolen ha fatto a sua volta

sapere di un impegno della Regione a Roma per rimediare ai vuoti d'organico e al depotenziamento dell'Usr.

Il sindacato, però, non si accontenta. E tuona un po' su tutto: «Si spezzano cattedre intere e cattedre di sostegno facendo arrivare il personale interno a 22-24 ore di insegnamento frontale, si fanno prestiti tra scuole di organico di potenziamento, senza che vi sia nessun progetto. Esistono perfino casi di docenti della scuola primaria utilizzati per qualche ora nelle scuole secondarie di primo grado, o di orari ridotti per recuperare ore per le supplenze, pratiche non contemplate da nessuna circolare e da nessun regolamento o contratto». La giunta? «Lo sa bene – insistono Zonta, Lamorte



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

«Sono 600 i docenti in meno rispetto al totale previsto e manca anche il 40% degli insegnanti di sostegno»

e Previti –: la nostra è la regione più disastrata in Italia. Ma non è comprensibile il suo atteggiamento pilatesco giacché, vista la situazione di abbandono in cui versa l'Usr, fino ad ora non ha ritenuto, o non ritiene opportuno, incontrare le parti sociali per informare su quanto sta avvenendo e cosa si intende fare per risolvere la questione».

Nel dibattito in commissione, con Rosolen che ha posto anche il tema della regionalizzazione del comparto (pure su questo il sindacato chiede un confronto), sono intervenuti tra gli altri il leghista Stefano Turchet, che ha invitato a prendere come riferimento il modello di gestione di Trento e Bolzano, e il dem Cristiano Shaurli, che ha suggerito di avviare una trattativa complessiva con lo Stato sulle nuove competenze. «Dobbiamo rivendicare la nostra specialità e chiedere la competenza primaria sull'istruzione nella sua completezza – dice anche Massimo Moretuzzo del Patto –, compresi i soldi per farla funzionare. Per l'istruzione in Fvg lo Stato spende 1 miliardo di euro? Ce li dia e ci pensiamo noi: peggio di così sarà difficile fare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Retromarcia dell'esecutivo sui diritti transgender

TRIESTE

La giunta cancella l'identità alias, ovvero la possibilità che il centrosinistra aveva dato ai dipendenti regionali di veder riconosciuta la propria identità di genere percepita e non quella scritta sulla carta di identità. La norma era pensata – recita la delibera che ne cancella l'applicazione – «quale identità provvisoria, transitoria e non consolidabile fino al definitivo provvedimento dell'autorità competente». Almeno sul posto di lavoro, chi intende sottoporsi a un cambio di sesso avrebbe potuto insomma vedersi riconoscere fin da subito con un nuovo nome di battesimo. Secondo la giunta, tuttavia, la disciplina in materia «non contiene riferimenti a un'identità "alias"» né «risultano agli atti richieste di attribuzione».

L'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari spiega che «ciascuno di noi nella nostra amministrazione pensa che le persone debbano essere uomini o donne: non è necessario avere identità alias, che sono uno pseudonimo. La delibera della giunta Seracchiani non rispecchiava quello che è il nostro modo di pensare la società».

Il M5s critica la decisione della giunta: «Ad oggi scrivono i grillini - l'unica disciplina esistente in tema di cambiamento di genere risale agli anni '80 ed è per questo che avevamo salutato con favore l'iniziativa diretta a riconoscere ai dipendenti la libertà di vivere la propria identità nel luogo di lavoro. Iniziative come il recesso della Regione dalla rete Ready anti omofobia o altre che volessero diminuire o frustrare diritti civili raggiunti a fatica troveranno sempre contrario il M5S».

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA LIBERA DEFINITIVO AL RITOCOCCO

Gli aumenti al comparto unico approvati dalla Corte dei conti

L'esecutivo ha spazzato i dubbi residui: il prossimo 15 ottobre sindacati convocati per la firma e conseguente erogazione in busta paga da novembre

TRIESTE

La giunta Fedriga ha chiarito tutti i dubbi, in particolare il fatto che il milione mancante per i 13 mila dipendenti del comparto unico l'avrebbe mes-

so la Regione e non i Comuni. La Corte dei conti dà così il definitivo via libera agli aumenti da 82 euro medi del contratto 2016-2018.

Già il prossimo 15 ottobre, informa Maurizio Burlo della Uil, i sindacati sono convocati in piazza Unità per la firma, con conseguente erogazione prevista già da novembre. Era stato uno degli ultimi atti del governo di centrosinistra, ma la Corte aveva appunto conte-

stato alcune imperfezioni e fatto mancare la certificazione a una preintesa che ha previsto risorse per 20,1 milioni di euro per un incremento del 3,48%, lo stesso pattuito a livello nazionale, e ritocchi all'insù per tutte le categorie: la A (commessi) si vedrà aumentare lo stipendio tra i 73,87 e i 75,18 euro lordi, la B (operai e figure assistenziali, impiegati esecutivi e ausiliari) tra i 75,53 e i 77,16, la C

(impiegati di concetto) tra gli 80,88 e gli 83,04, la D (direttivi) tra gli 85,90 e i 91,59. Una parte di questi aumenti, mediamente una ventina di euro, ricorda Mafalda Ferletti della Cgil, «è già stata inserita in busta paga da agosto del 2017, a titolo di acconto. Adesso ci attendiamo la quota restante e che il contratto venga reso al più presto operativo in ogni ente, a partire dai passaggi sui nuovi fondi produttività e per l'intera parte giuridica».

Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari ricostruiscono da parte loro il lavoro di ricucitura con la magistratura contabile: «Abbiamo affrontato e trattato l'argomento nel modo più corretto, individuando in assesta-

mento di bilancio le risorse necessarie per la copertura finanziaria anche degli oneri contrattuali relativi al personale degli enti locali e risolvendo dunque problematiche lasciate pericolosamente pendenti dalla giunta precedente». Un «ottimo lavoro svolto in breve tempo», aggiunge Fedriga rin-

Ferletti: «Acconti riconosciuti già da agosto 2017 Ora la quota restante»

graziando la direzione centrale di competenza. «In questo modo – prosegue il governatore – garantiamo ai dipendenti di Regione ed enti locali l'atte-

so supporto affinché possano continuare a svolgere al meglio un lavoro sempre più vicino alle crescenti richieste e necessità espresse da cittadini e territorio». «Per giungere alla parificazione retributiva nell'ambito del comparto unico in una fase straordinaria, caratterizzata da un cambio di legislatura con l'avvio di un processo di riforma degli enti locali – dice ancora Callari entrando nel merito delle cifre –, siamo riusciti a reperire 3 milioni a garanzia dell'accordo e a salvaguardia di amministrazioni già fortemente penalizzate in passato. Ora anche i Comuni potranno attrezzarsi adeguatamente in vista delle future trattazioni».

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RADIOCONTROLLATO SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.

Superiorità, dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

I conti pubblici

Pressing del governo sulle partecipate Alla Cdp la regia degli investimenti

Dalle società controllate da Cassa depositi e prestiti 22 miliardi da spendere in quattro anni, altri 64 da Ferrovie

Nicola Lillo
Ilario Lombardo / ROMA

Il governo ha un'urgenza: calmare i mercati e dare l'idea che questa volta sugli investimenti si fa sul serio e la crescita del Pil trascinerà la ripresa e darà un senso all'abbuffata di deficit. A oggi è una scommessa, una speranza. E la convocazione dei big delle partecipate, per la prima volta insieme attorno a un tavolo a Palazzo Chigi, va in questa direzione. All'incontro c'erano da un lato del tavolo, tra gli altri, i vertici di Enel, Eni, Leonardo, Ferrovie, Poste, Fincantieri, dall'altro il premier Giuseppe Conte, il sottosegretario Giancarlo Giorgetti e i ministri Luigi Di Maio, Paolo Savona, Barbara Lezzi, Giulia Bongiorno. Il governo ha chiesto in pratica un aiuto sugli investimenti, con l'idea di trasformare la cabina di regia in qualcosa di più strutturato. Un appuntamento fisso, coordinato e supervisionato dalla Cassa depositi e prestiti. «Bisogna fare sistema», ha ribadito più volte Conte.

C'è comunque un progetto che nella riunione di ieri è rimasto sullo sfondo, nemmeno accennato, ma che è al centro degli interrogativi di tutti i capitani delle aziende pubbliche invitate. La Banca degli investimenti, un pallino del M5S, ispirata a modelli già esistenti in Germania e in Francia, cui si lega il ruolo che avrà Cdp. La Cassa è la prima preda importante conquistata da Di Maio, che ha indicato per il ruolo di amministratore delegato Fabrizio Palermo, 47 anni. Per mesi, i vertici dei 5S la consideravano il cuore di questa nuova Banca, pensata come aggregatore di altri partner pubblici e privati da individuare. Un'idea complicata - hanno preso atto i grillini - dato che Cdp dovrebbe andare sotto la vigilanza della Banca d'Italia, rispondere alla

complessa regolamentazione bancaria e perdere la sua potenza di fuoco, mettendo a rischio peraltro i risparmi postali degli italiani.

Ma c'è l'intenzione di rendere Cdp un pivot dello sviluppo economico del Paese. Come? È qui che sorgono i dubbi dei manager accolti ieri da Conte. Che potere avrà la Cassa? Quanto ne perderanno le controllate o le altre aziende che non sono sotto la sua governance? Nessuno vuole perdere potere - e da qui si registrano alcuni malumori per l'attivismo e il protagonismo di Palermo - anche se molti dei presenti ieri si trovano sotto scacco. Di nomina renziana, alcuni di loro scadranno entro il 2019, altri nel 2020: sono tutti in attesa di una riconferma o un giro di poltrone interno alle partecipate. Ovvio che vogliano accreditarsi con il nuovo governo giallo-verde.

L'esecutivo ha grandi attese proprio nella Cdp. Già a settembre il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha chiesto a Palermo di aggregare i dati delle aziende controllate (Snam, Terna, Italgas, Fincantieri, Ansaldo Energia) per avere un'idea della potenza di fuoco: si parla di 22 miliardi di investimenti da spalmare negli anni 2019-2023. Una mole di risorse importante, che potrebbe crescere. C'è infatti attesa per il piano industriale di Cdp, che sarà presentato a fine novembre. I lavori sono in corso, ma è possibile che nel progetto venga affrontato il tema della Banca degli investimenti.

Oltre che da Cdp, garanzie di investimenti sono arrivati anche dalle altre aziende. Ferrovie dello Stato ha parlato di 64 miliardi (oltre ai 15 dell'Anas), di cui il 34% al Sud. L'Enel punta a far salire il suo impegno nel triennio da 6,1 a 8,3 miliardi. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il vicepremier Luigi Di Maio ieri durante il vertice con le aziende a Palazzo Chigi



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
sono stati trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario da lunedì al venerdì: mattino 8.30 - 13.00, pomeriggio 14.30 - 16.00

Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE 800.700.800

I conti pubblici

Braccio di ferro tra il ministero di Tria e l'Authority: distanza di 5 miliardi sulle previsioni del Pil I tecnici: forse il Tesoro ha cambiato le tabelle per avere i risultati sperati, impossibile dare l'ok

Il no dell'Ufficio parlamentare «Sballati i numeri dell'esecutivo»

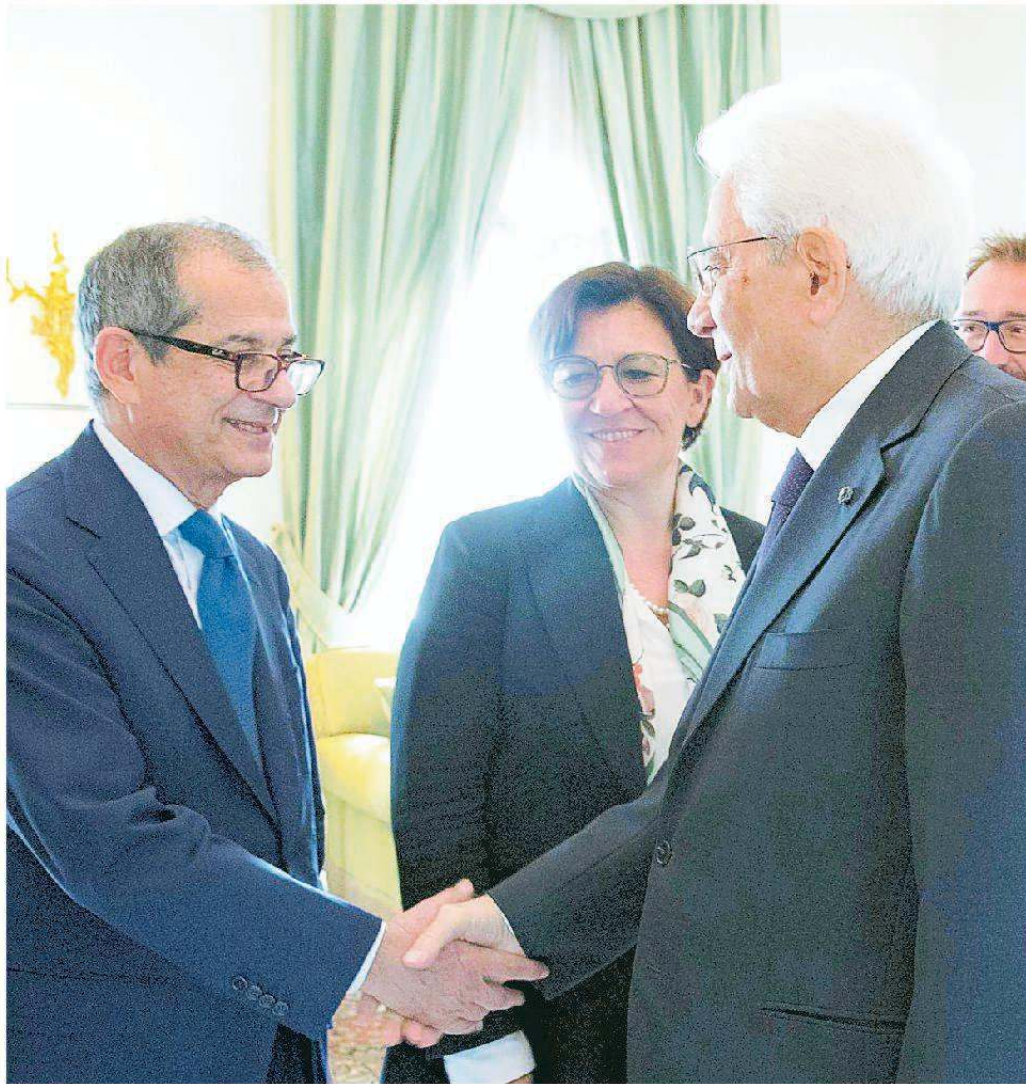
IL RETROSCENA

Andrea Carugati / ROMA

Altro che stime basate su informazioni «parziali» e «obsolete», come ha detto il ministro Tria. «Per le nostre stime abbiamo usato gli stessi dati del ministero dell'Economia ma le loro previsioni sulla crescita del Pil nominale non trovano una spiegazione nei numeri». L'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), organismo indipendente di controllo dei conti pubblici, non è mai stato alla ribalta delle cronache come in queste ore. La bocciatura della Nota di aggiornamento del Def del governo Conte ha proiettato questa struttura, composta solo da tre persone e presieduta dal professor Giuseppe Pisauro, dentro la bufera politica. Una condizione che non piace ai tre esperti, che restano fermi sul loro lavoro, e cioè i numeri.

IL NODO DELL'IVA

Uno dei nodi principali è il calcolo ai fini del Pil nominale del mancato aumento dell'Iva. Su questo le previsioni dell'Upb restano distanti da quelle del governo. La spiegazione offerta ieri dal ministro Tria in Parlamento non ha cambiato le carte in tavola. Dentro l'Ufficio la critica di Tria viene accolta con sorpresa: «Informazioni obsolete? Macché. Abbiamo usato gli stessi dati, non siamo abituati a sommare mele con pere, abbiamo adeguatamente valutato la disattivazione delle clausole Iva, ma c'è uno scarto troppo ampio per poter validare le previsioni del governo», spiegano. In ballo ci sono 5-6 miliardi che



La stretta di mano tra il ministro Giovanni Tria e il presidente Sergio Mattarella al pranzo di ieri al Colle

possono cambiare il rapporto tra debito e Pil. «In passato con scostamenti dello 0,2 abbiamo dato l'ok, ma qui la forbice oscilla tra 0,4 e 0,7, è troppo alta». Tecnismi che al grande pubblico dicono poco. Ma che tra gli addetti ai lavori pesano come macigni. Tanto che alla fine la bocciatura, salvo correzioni dell'ultimo minuto da parte del Tesoro, sarà confermata nei prossimi giorni. «La storia finisce qui, è evidente che dopo le parole di Tria non ci sono margini per una modifica».

UN'ALTRA BOCCIATURA

La bocciatura arriverà ancora una volta con una lettera ufficiale. «Noi non entriamo nella discussione politica, è chiaro che l'ultima parola spetta al governo, ma abbiamo il dovere di rendere pubbliche le nostre stime con rigore».

Tra i professori dell'Upb (nominati nel 2014 dai presidenti delle Camere quando è nato l'organismo) non si percepisce un clima di assedio o di delegittimazione. Anche perché, viene fatto notare, le critiche sulla

LA SFORBICIATA

**Tagli per 500 milioni al comparto Difesa
«In salvo gli stipendi»**

Ammontano a circa 500 milioni di euro i tagli che saranno predisposti per il 2018-2019 alla Difesa nell'ambito della manovra. Le misure riguarderanno la sospensione di alcuni programmi (gli elicotteri NH90, i missili Camm Er e il cosiddetto Pentagono italiano), ma non saranno toccati, precisano dal ministero della Difesa, «gli stipendi del personale».

presunta parzialità degli arbitri sono arrivate solo da alcuni pentastellati, neppure dai vertici, e ancora meno dalla Lega. «In ogni caso, noi andiamo avanti con le nostre valutazioni indipendenti, se qualcuno ci giudica partigiani pazienza», questo il clima che si respira.

QUANDO I SS LODAVANO L'UPB

Del resto, fu lo stesso M5S nel 2016, quando l'Upb non validò il Documento di economia e finanza del governo Renzi-Padoan, a esaltarne l'imparzialità, si ricorda. Era l'ottobre di due anni fa e Laura Castelli, attuale sottosegretario all'Economia, utilizzò proprio il mancato ok dell'Upb per motivare le sue critiche a Padoan.

«È nella natura delle cose che questo accada», il pensiero di chi ogni giorno vive in quell'Ufficio. Due anni fa

Lo stesso organismo aveva già bocciato il Def di Renzi e Padoan facendo esultare M5S

però nessuno del governo o della maggioranza si permise di contestare l'indipendenza dell'organismo. «È la prima volta che succede in quattro anni di attività».

Anche voi burocrati pronti a mettere i bastoni tra le ruote ai gialloverdi? «Non siamo burocrati e non facciamo politica», la replica. Semmai la domanda, dentro l'Ufficio parlamentare di bilancio, è come mai il Tesoro sia arrivato a risultati così diversi. «Forse è stato un errore materiale».

Un errore che poi – ma è solo un'ipotesi – non è stato corretto perché avrebbe portato a risultati sulla crescita diversi da quelli desiderati. Un po' come accade a uno studente desideroso di risolvere un'equazione. Solo che stavolta la storia è un po' più seria. Perché il giudizio di questo organismo (previsto da direttive e regolamenti europei) è di quelli che pesano. E di questo all'Upb sono tutti consapevoli. «Ma noi dobbiamo fare il nostro dovere fino in fondo...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANOVRA

**Mattarella ai ministri:
«Dialogate con l'Ue»**

ROMA

Il confronto è sempre utile, così come il dialogo. Sergio Mattarella riceve al Quirinale per il consueto pranzo di lavoro prima di ogni vertice Ue, sia formale o informale, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e i ministri interessati: in questo caso i due ministri di Interno e Sviluppo, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, della Difesa, Elisabetta Trenta e dell'Economia Giovanni Tria, degli Esteri e delle politiche Ue Enzo Moavero Milanesi e Paolo Savona, della Giustizia Alfonso Bonafede, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti.

Mentre il governo è criticato per le decisioni sul Def, dalle istituzioni economiche nazionali e internazionali e dalle opposizioni, durante il pranzo si affrontano soprattutto i temi del vertice Ue: Brexit, migranti, cyber security, per i paesi dell'Eurozona, il futuro del progetto dell'unione bancaria. Il premier Conte avrebbe anticipato la posizione che l'Italia porterà in Consiglio in tema di migranti, chiedendo che vengano tradotte in atti concreti le conclusioni del vertice Ue di fine giugno. Il ministro dell'Interno ha riferito i risultati raggiunti in questi mesi in materia di immigrazione e sicurezza. Poco spazio al tema della manovra. Il premier avrebbe confermato la convinzione sulla linea adottata e avrebbe riferito che cercherà di usare l'occasione del vertice per spiegare Def e legge di bilancio e convincere i partner europei della bontà delle scelte. Dal Capo dello Stato un richiamo alla moderazione dei toni con l'Europa e alla necessità di dialogare fino all'ultimo per trovare a Bruxelles le sponde necessarie a far accettare la linea economica. —

IL NODO DELLA CRESCITA

Salvini scommette sull'addio alla Fornero «Così avremo migliaia di assunzioni»

Carroccio e M5S cercano l'intesa sul condono fiscale: possibile il tetto a duecentomila euro La misura interesserebbe 15 milioni di contribuenti

ROMA

Il governo non arretra e non cambia l'impostazione della manovra, che sfiora i 40 miliardi, nonostante la pioggia di critiche sulla scommessa giallo-verde su crescita e deficit, coro-

nata dalla bocciatura dell'Upb. E seguita ora dal primo avvertimento di Fitch, che vede «rischi considerevoli» sui target dell'esecutivo e avverte che saranno proprio i dettagli della manovra a incidere sulla revisione del rating del Paese.

I due vicepremier si mostrano comunque spavalidi. In particolare Salvini scommette sul fatto che le imprese siano pronte, a suo dire, a «garantire migliaia di assunzioni» con la re-

visione della legge Fornero. Pensioni e reddito di cittadinanza imprimeranno insieme, nei numeri presentati da Tria in Parlamento, la metà della maggiore crescita prevista per il 2019, 0,3 punti in più sullo 0,6 previsto.

Il resto verrà dai maggiori investimenti (0,2%) e dal blocco degli aumenti Iva (un altro 0,2%) oltre che da incentivi e spese indifferibili, neutralizzati in parte (0,4%) dal peso del-

le coperture.

Nelle intenzioni del governo, recuperati ritmi soddisfacenti dell'andamento del Pil, si potrà anticipare il ritorno sul percorso di aggiustamento dei conti, secondo le regole europee. Nello snocciolare i numeri però, ancora una volta il governo inciampa: al titolare di via XX Settembre che indica le coperture per la flat tax per gli autonomi in 600 milioni il primo anno (c'è da coprire il solo

mancato gettito Iva) Salvini replica rapido che le risorse sono 1,7 miliardi, salvo poi cercare di chiudere l'incidente con una nota congiunta in cui si parla di 1,7 miliardi di media a regime.

Intanto il tetto della pace fiscale potrebbe scendere a 200mila euro: potrebbe essere questo il compromesso tra Lega e M5S sulla misura attesa per lunedì, dentro il decreto fiscale. Nel provvedimento potrebbe anche rientrare lo stralcio delle mini cartelle. L'idea è far pagare solo il 40% degli importi sui ruoli sotto la soglia dei mille o 5mila euro, escludendo attività illecite e frodi. Obiettivo: inglobare nell'operazione il 55% dei crediti non riscossi e coinvolgere quasi 15 milioni di contribuenti. —

TITOLI DI STATO

Collocati all'asta 6 miliardi di Bot annuali Tasso doppio in un mese

Lo spread tra Btp e Bund resta sotto 300 punti, dopo l'asta dei Bot. I mercati sembrano aver deciso, per ora, di restare alla finestra. A proteggere un po' lo spread pensa il tasso dei Bund, salito allo 0,56%. Il Tesoro ieri ha collocato 6 miliardi di Bot annuali a un tasso dello 0,944%, più che raddoppiato rispetto a un mese fa. Il differenziale tra il tasso dei Btp e quello dei Bund, dopo essere salito sopra 305 punti, è a quota 297. Mercoledì aveva chiuso a quota 294, in frenata dopo che i mercati avevano avuto sentore di una possibile revisione della manovra.

I nodi del governo

Parla il ministro dell'Istruzione, Bussetti: «Abbiamo chiesto al ministero dell'Economia sforzi importanti nella manovra, ci contiamo molto»

Docenze di ruolo, ecco il piano dell'esecutivo

«Ma non sono previste riduzioni di stipendio»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

I docenti diventeranno di ruolo solo dopo aver insegnato per alcuni anni nella stessa classe: è una delle novità nel sistema di reclutamento dei docenti su cui sta lavorando il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti in questo difficile autunno di risparmi e mancati investimenti nel mondo della scuola come appare dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza.

Sono previsti almeno trecento milioni di risparmi sugli stipendi dei professori. I sindacati hanno già chiarito che non lo accetteranno. Ci sarà un modo per evitarlo?

«Non ci sarà alcuna riduzione degli stipendi per il personale docente. Questo nonostante il fatto che il precedente Governo avesse previsto tagli alla retribuzione che avrebbero raggiunto i 29 euro al mese in meno per i docenti di minore anzianità e gli Ata a partire da gennaio prossimo. La legge di bilancio, su mia proposta, rimedierà al problema, stanziando le risorse che servono per evitarlo».

Ci vogliono professori giovani, lei lo ha ripetuto anche ieri. E' vero, la classe docente italiana è fra le più vecchie ma il sospetto dei sindacati è che dietro il desiderio di ricambio ci sia innanzitutto la voglia di risparmiare assumendo persone che hanno un costo meno elevato.

«I docenti che andranno in pensione devono essere sostituiti, ed è naturale che a farlo siano colleghi più giovani. La scuola ha un forte bisogno di rinnovamento e sono gli stessi docenti, spes-

so, a lamentare l'assenza di insegnanti giovani nelle scuole. La progressione stipendiale, legata all'anzianità di carriera, è prevista da sempre dai contratti collettivi nazionali di lavoro, per riconoscere il valore dell'esperienza. Continuerà ad esserlo».

Nel Def si parla di autonomia differenziata. Può voler dire anche assunzioni di docenti con concorsi regionali. I Cinque Stelle hanno fatto sapere di non essere d'accordo ma in alcune Regioni già si sta procedendo.

«Fino ad ora a nessuna Regione è stata devoluta la competenza in materia di istruzione, visto che il Parlamento non ha approvato, e nemmeno esaminato, i necessari disegni di legge, ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione. Ma alcune Regioni hanno già stanziato risorse per consentire alle scuole di assumere ulteriori docenti e Ata, scorrendo le graduatorie esistenti, al fine di potenziare l'offerta formativa per aiutare a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica».

Ha annunciato modifiche nelle modalità di reclutamento dei docenti. Quali saranno?

«Oggi il reclutamento dei docenti è eccessivamente complicato e farraginoso, quasi un percorso ad ostacoli. E allontana i giovani dalla professione. Quelli che comunque vogliono tentare questa strada sono condannati a un lungo periodo di precariato prima della stabilizzazione in ruolo. Sto lavorando per semplificare il sistema, soprattutto per la scuola secondaria, riducendo la durata dei percorsi e assicurando l'indizione periodica dei concorsi, in modo che i giovani



Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti spiega che non ci sarà alcuna riduzione degli stipendi per il personale docente

meritevoli possano effettivamente accedere, in tempi brevi, alla professione di docente. Quanto alla regionalizzazione, i ruoli dei docenti sono regionali per scelta del precedente Governo, e ancor prima erano addirittura provinciali. Quello che conta, è assicurare la continuità didattica agli alunni. Per ottenerla, i docenti dovranno rimanere nella regione in cui hanno scelto di concorrere, e anzi nella scuola cui sono assegnati, per un periodo minimo di alcuni anni».

Non le dispiace la scomparsa del tema di storia dalle tracce della maturità? Anche se potrebbe riapparire in altre tipolo-

La scuola ha bisogno di rinnovamento e si lamenta l'assenza di insegnanti giovani

Alcune Regioni hanno già stanziato risorse per assumere altri professori

gie di tracce, la sua cancellazione resta comunque la spia di un problema da affrontare.

«La storia è una disciplina importantissima, che attraversa tutte le altre. È alla base della cittadinanza, ne sono convinto. Con il nuovo esame non si vuole assolutamente mortificarla o ridurre l'importanza. Il riordino del funzionamento dell'Esame di Stato ha evitato di relegare la storia, come accadeva prima, ad un'unica tipologia di prova. Ognuna delle tre tipologie previste potrà interessare, e interesserà, anche l'ambito storico, come previsto dai documenti che regolano la nuova maturità».

La Nota di aggiornamento al Def è stata una delusione per molti. Ci sono margini per ottenere altro nelle prossime settimane?

«La manovra non è ancora stata presentata. Ho fiducia che conterrà interventi migliorativi per l'istruzione, l'università e la ricerca. Alcuni li finanzieremo riducendo sprechi o rivedendo scelte sbagliate del precedente Governo, altri potranno trovare posto nell'economia generale della manovra. Abbiamo fatto richieste importanti ed innovative al Ministero dell'Economia e spero che possano essere accolte».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AUDIZIONE

Genova, l'allarme di Cantone

«Rischio infiltrazioni mafiose»

Il magistrato lancia un'allerta per i «poteri senza precedenti» conferiti al commissario alla ricostruzione di Ponte Morandi. Polemica con Palazzo Chigi

ROMA

Poteri troppo ampi al commissario e rischio infiltrazioni mafiose. Di fronte alle commissioni Trasporti e Ambiente della Camera, il presidente dell'A-

nac Raffaele Cantone, ha segnalato le criticità del decreto Genova, che dopo una travagliata filiazione è in Parlamento per la conversione in legge.

Il numero uno dell'Anticorruzione ha manifestato perplessità sui «poteri senza precedenti» affidati al commissario straordinario, che da una parte può agire in deroga a tutte le norme dell'ordinamento italiano, eccetto quelle penali, e dall'altra dovrà muoversi

nell'ambito delle direttive Ue applicandole «senza la mediazione della normativa nazionale». Un quadro, dice Cantone, che mette il sindaco di Genova Marco Bucci, nominato commissario, a rischio che i suoi atti siano impugnati di fronte al Tar, ai giudici ordinari e anche alla Corte costituzionale e alle corti europee. Ma a segnare la giornata sono state soprattutto le parole sulle possibilità che le organizzazioni crimina-

li utilizzino «una delle più grandi commesse dell'ultimo periodo» per fare affari col movimento terra o lo smaltimento rifiuti, ambiti in cui hanno un know how collaudato.

A permetterlo, secondo Cantone, una «lacuna» del decreto, ossia «la deroga a tutte le norme extrapenali che comporta anche la deroga al Codice antimafia e alla relativa disciplina sulle interdittive». «Anac fa il suo, non si possono fermare le opere per paura», ha risposto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, sentito alla Camera dopo Cantone, che però ha sostenuto anche che le risorse a disposizione «non soddisfano le esigenze della comunità ligure».

Palazzo Chigi ha fatto orecchie da mercante davanti alle

STRAGE DI AVELLINO

Bus precipitò dal viadotto. Il pm: condanna a 10 anni per sciatteria Autostrade

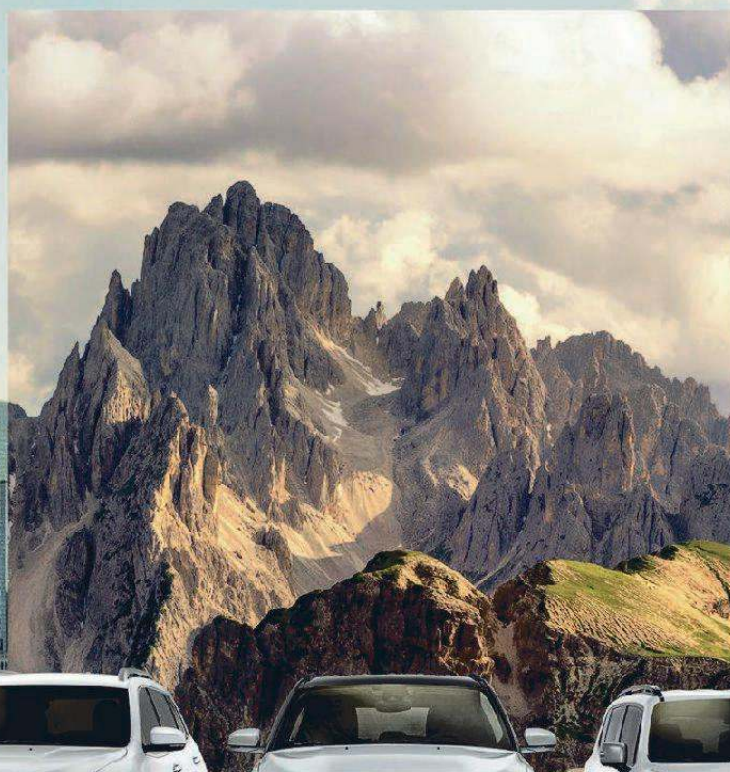
Dieci anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e disastro colposo: questa la condanna chiesta dal Procuratore di Avellino, Rosario Cantelmo, per Giovanni Castellucci, attuale ad di Autostrade per l'Italia e altri undici dirigenti e dipendenti della società, imputati nel processo per la strage del bus in cui il 28 luglio 2013 persero la vita 40 persone, precipitate dal viadotto "Acqualonga" dell'A16 Napoli-Canosa. Il pm ha accusato Autostrade di «sciatteria» e «negligenza». E il vicepremier Di Maio è subito tornato a chiedere le dimissioni di Castellucci.

critiche del magistrato: nessuna deroga alle norme penali – hanno fatto sapere fonti della Presidenza del Consiglio – solo deroghe burocratiche per evitare di allungare i tempi, mentre l'iter della ricostruzione, che rispetterà la legalità, non è più rinviabile.

Cantone non si è spostato di un millimetro: «Credo abbiano capito male. Non parlavo di norme penali, non derogabili, ma di interdittive antimafia extrapenali. Con il decreto Genova così com'è, le norme sulle interdittive non si applicano. Prendo atto che la volontà era un'altra e mi auguro che la norma sia modificata». Ma l'uscita del presidente Anac ha sortito i primi effetti: in Commissione politiche Ue la discussione del testo è slittata. —



WE ARE ALL MADE OF WILD.



JEEP. BORN TO BE WILD.

TORNANO GLI ADVENTURE DAYS.

SOLO AD OTTOBRE NUOVA GAMMA JEEP. DA 3.000 A 10.000 EURO DI VANTAGGI.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 7,97 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Es. di finanziamento Be-Smart su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 24.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 7.800,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 199,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.567,67 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.703,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.902,18. Importo Tot. dovuto € 20.743,67 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,97%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.10.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Jeep: Consumi di carburante ciclo misto (l/100km): 16.8-4.4; emissioni CO₂ (g/km): 385-117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumi di carburante ciclo misto (l/100km): 7.9-4.8; emissioni CO₂ (g/km): 209-127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

Diritti civili

«Abortire è come affittare un sicario»

Polemica sulle parole pronunciate da Papa Francesco durante l'udienza generale: «Si fanno fuori persone fragili»

Mariaelena Finessi / ROMA

Durissime ancora una volta – ma forse mai così tanto prima d'ora – le parole del Papa sull'aborto e sulla stessa donna che decide di rinunciare ad avere un bambino: «È come affittare un sicario per risolvere un problema».

Una frase detta a braccio – ieri, nell'udienza generale a piazza san Pietro –, e che ha fatto inevitabilmente molto rumore. La catechesi del mercoledì era dedicata questa volta al comandamento “Non uccidere” e Bergoglio ha voluto incentrarla proprio sulla questione

dell'aborto. «Un approccio contraddittorio – ha spiegato – consente anche la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti. Ma come può essere terapeutico, civile o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare?».

Francesco si è soffermato pure su quello che, a suo dire, è un inganno linguistico: «Interrompere la gravidanza è un modo di dire» perché in realtà – ha ribadito – «si fa fuori» una persona. Le persone fragili, e prima di tutto i bimbi malati,



Papa Francesco ieri in udienza

devono invece essere considerate «un dono» perché, sempre secondo il pontefice, ci liberano dall'individualismo esasperato in egocentrismo.

Certo, non è facile: per questo il Papa chiede di non lasciare soli quei genitori che aspettano l'arrivo di un bambino disabile: «I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza e solidarietà per affrontare la realtà superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza», che tradotto vuol dire «fare fuori uno».

Immedieate le reazioni. «So-

no un medico non un sicario». Così la replica di Silvio Viale, ginecologo e responsabile del servizio di Day hospital del Sant'Anna di Torino, in cui si praticano interruzioni di gravidanza. «Tutti coloro, comprese le ministre, che fanno diagnosi pre-natale – scrive Viale – lo fanno per sapere se dovranno abortire. Il 99,9% di chi ha una diagnosi prenatale infautista decide di abortire. Io rispetto questa volontà e garantisco questo diritto. L'accusa strampalata di essere un sicario mi lascia completamente indifferente con la serenità del giusto». Filomena Gallo, segreta-

rio dell'Associazione Coscioni, osserva che «sarebbe bene che il Papa e chi la pensa come lui, invece di dare dell'assassina alla donna che abortisce, riflettessero su come alcune delle politiche da loro sostenute abbiano proprio l'effetto di isolare la donna e di aumentare gli aborti», in particolare, «l'opposizione alla diagnosi genetica pre-impianto» che ha «come unico effetto di impedire alla donna di usare proprio quegli strumenti che le consentirebbero di non trovarsi nella condizione di una gravidanza indesiderata o non sicura». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il picco è al Sud: in Sicilia e Molise l'89% dei ginecologi si oppone alle interruzioni di gravidanza. Donne spesso costrette a migrare. L'uso dei "giornalieri" è l'unica soluzione messa in campo

Due medici su tre obiettano ma ci sono quelli “a chiamata”

IL DOSSIER

Paolo Russo / ROMA

Se c'è una categoria che ha accolto da tempo l'appello del Papa contro l'aborto è quella dei ginecologi. Ben due di loro su tre fa obiezione di coscienza, per ragioni di fede religiosa. Ma anche di carriera, ammettono gli stessi rappresentanti di categoria, visto che altrimenti si finisce per fare solo aborti, senza maturare altre esperienze professionali, che privatamente rendono non poco.

Sul fatto che i medici obiettori costituiscano un ostacolo all'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) le opinioni però si dividono. Anche se l'ultima relazione del ministero della Salute

conferma il netto calo degli aborti in Italia a 40 anni dalla legge 194 che li ha legalizzati. Le Ivg sono ormai meno di 85mila, mentre erano 234mila nel 1983. E anche gli altri indicatori confermano la tendenza.

Il tasso di abortività, ossia il numero di Ivg per mille donne tra i 15 e i 49 anni è stato del 6,6 per mille nel 2015, la metà rispetto a 39 anni fa. Un calo dovuto soprattutto al fatto che il livello di istruzione è cresciuto e l'uso dei contraccettivi pure, anche se l'Italia resta nel fondo classifica europeo per uso di profilattici e affini.

Molto ha fatto e sta facendo la “pillola dei cinque giorni”. Il calo degli aborti va infatti di pari passo con il boom delle vendite del farmaco, che dal 2015 le magiorenne possono acquista-



Una manifestazione in difesa della Legge 194

re in farmacia senza la prescrizione. In un solo anno il numero confezioni vendute è passato da 16.796 a 83.346. «Anche se non si capisce perché dopo aver tolto l'obbligo di ricetta si è poi cancellato il farmaco anche dall'elenco di quelli che devono essere obbligatoriamente disponibili in farmacia», denuncia l'avvocato Filomena Gallo, Segretario dell'Associazione Luca Coscioni che si batte per il pieno rispetto della 194, secondo i suoi sostenitori minacciata dal fenomeno «obiezione di coscienza», che interessa oltre il 70 per cento dei ginecologi. Percentuali che salgono sensibilmente al Sud con punte dell'89 e più per cento in Sicilia e Molise.

Del resto è proprio dal meridione che il maggior numero di donne è costretto a migrare in altre regioni per ottenere il rispetto della legge. Magari rischiando di far scadere i tre mesi che consentono di abortire, salvo che non ci siano di mezzo altri problemi gravi di salute a far prolungare il termine.

Uno studio della Bocconi lo conferma: più alto è il numero di obiettori, maggiore è la probabilità che una donna sia costretta ad abortire lontano da casa. Senza dimenticare che in Italia il 40

per cento dei reparti di ostetricia non ha un servizio di Ivg. Percentuale che sfiora il 60 per cento al Sud.

«Il problema in molte regioni è stato però superato con l'utilizzo dei medici a chiamata», rassicura Elsa Viora, Presidente dell'Aogoi, l'associazione di ginecologi e ostetriche.

«Dati alla mano la mancanza di medici che fanno aborti è una fake news», insiste Assuntina Morresi, del Comitato nazionale di bioetica, spiegando che «se fossero così pochi non si spiegherebbe come mai l'11 per cento dei non obiettori venga assegnato a servizi diversi dall'Ivg».

Il problema è che il restante 89% rischia di non fare altro, «rinunciando così a maturare quell'esperienza professionale in sala operatoria e in ambulatorio, fondamentale per la carriera», spiega Antonio Chiantera, segretario nazionale Aogoi. Che punta l'indice contro la scarsa prevenzione. «Il 28 per cento delle Ivg sono recidive che potremmo impedire facendo informazione al momento del primo aborto e rendendo gratuiti i contraccettivi, compresa la pillola del giorno dopo». Che in farmacia non sempre si trova. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

AURISINA PAESE vendesi rustico in pietra di 110 mq su due livelli con terreno edificabile pianeggiante di cca 870 mq con facile accesso e urbanizzazione, cubatura 0,8 possibilità bifamiliare € 115.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

DUINO CERNIZZA vendesi SPLENDIDA villa accostata con giardino 500 mq. salone, cucina abitabile, tre camere, 3 bagni, terrazza, taverna, lavanderia, cantina, box auto, cl. F € 450.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OPICINA vendesi splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq salon-

cino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno, cl. F € 325.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PROSECCO ADIACENZE immerso nel verde vendesi luminoso appartamento all'ultimo piano, rinnovato completamente. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno due terrazzi, cantina, termoa autonomo, parcheggio condominiale, cl G € 104.000,00 Altipiano Immobiliare

SANTA CROCE di recentissima costruzione vendesi splendido appartamento con giardino e posto macchina scoperto. Salone, cucina, 2 camere, due bagni, ripostiglio, taverna, cantina, porticato, termoa autonomo, cl. C € 235.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE in posizione centrale vendesi casetta d'epoca di cca 110 mq disposta su 2 livelli con cortile con accesso auto e posto macchina, da ristrutturare internamente € 109.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

STRADA DEL FRIULI VISTA MARE vendesi villa unifamiliare con mq 1000 di giardino. Salone, cucina abitabile, 5 stanze, 4 bagni, terrazzi, cantina, soffitta, posti auto cl. D 327,70 kWh/m2 anno € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, dopi servizi, due terrazzi abitabili, pogggiolo, box auto, termoa autonomo € 435.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

IMMOBILI ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO per famiglia, signorile appartamento, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto e terrazzo massimo 280.000. Definizione immediata e pagamento in contanti Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251

A.CERCHIAMO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 180.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

MISURE IN VIGORE DA LUNEDÌ

Dalle multe alla cella in Ungheria scattano le nuove norme contro i senzatetto

Emendamenti costituzionali per garantire ordine e decoro
Il governo: dormitori a disposizione. Ma le Ong protestano

Stefano Giantin / BUDAPEST

Occorre mantenere ordine e decoro e i dormitori pubblici sono a disposizione per chi lo vorrà, assicura il governo. L'altra campana parla di una nuova misura controversa, priva di umanità, atta a criminalizzare e celare allo sguardo chi non può permettersi un'abitazione, i più poveri.

Certo è che il giorno del "redde rationem", lunedì 15 ottobre, s'avvicina. Sarà quello in cui un Paese Ue, l'Ungheria, vedrà entrare in vigore norme che di fatto rendono "fuorilegge" - dopo i migranti - le persone che vivono in strada, senza tetto o homeless insomma. Lo prevedono nuove norme - introdotte a giugno con emendamenti costituzionali - che concretizzano misure rigide contro i più poveri, proibendo loro di «risiedere in spazi pubblici» in tutto il Paese, ha segnalato fra i tanti la Hungarian Civil Liberties Union (Hclu). Sarebbero oltre 10 mila i "barboni" in Ungheria; altre stime parlano di 30 mila. Di certo «negli ultimi 5 anni almeno 50 mila persone hanno sperimentato un'esperienza da senza casa, dormendo all'aperto o in dormitori» pubblici, ha precisato la Federazione europea delle organizzazioni nazionali che lavorano con gli homeless (Feantsa) in un recente studio.

Come si applicherà la legge? La forza pubblica che pizzerà qualcuno a dormire per strada o in altri luoghi pubblici chiamerà i servizi sociali, invitando il senzatetto ad andare in un dormitorio. Gli homeless che non accetteranno saranno inseriti forzatamente in pro-

grammi di lavoro obbligato, evitabili solo pagando una multa. Se non parteciperanno a questi programmi o se saranno colti per tre volte a dormire all'aperto, potranno essere condotti in carcere.

Sono mosse che «vogliono far sparire la povertà» nascondendola, «cinismo senza fine», ha detto la Hclu. La versione del governo - dal 2010 in prima linea con altri provvedimenti simili contro gli homeless - è ben diversa. Ci sono abbastanza spazi nei dormitori e Budapest investe nella lotta alla povertà più degli altri Paesi europei, ha assicurato il portavoce Zoltan Kovacs al Guardian. Per Freek Spinnewijn, direttore di Feantsa, si tratta invece di misure «ridicole e che non funzioneranno», dice da Bruxelles suggerendo che Feantsa resta contraria alla criminalizzazione, via per celare il problema e non risolverlo fornendo case decenti. E il punto di partenza «sbagliato» del governo magiaro è che «ci siano abbastanza alloggi per senzatetto e che essi non debbano dunque dormire per strada: noi lo contestiamo». In più, il settore carcerario «non ha capacità per accogliere migliaia di persone», si rischia solo di «cacciare dalle città» i barboni, ha suggerito l'Ong Utcajogasz. Critiche condivise, già a giugno, da Leilani Farha, rapporteur Onu sul diritto alla casa, che aveva definito la «criminalizzazione dei senzatetto» una potenziale violazione dei diritti umani. E una misura «i cui presunti vantaggi sociali sono di molto superati dalle conseguenze» negative. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Le norme in vigore

Le misure che entreranno in vigore lunedì sono state introdotte con emendamenti costituzionali: proibito risiedere in spazi pubblici



La legge da applicare

La forza pubblica che troverà qualcuno a dormire per la strada o in altri luoghi pubblici chiamerà i servizi sociali e inviterà gli homeless a recarsi nei dormitori. Chi non accetta sarà inserito forzatamente in programmi di lavoro obbligato, evitabili solo pagando una multa. Le misure arrivano fino al carcere per chi rifiutasse i programmi o fosse pizzicato più volte a dormire all'aperto



Gli oppositori

Varie organizzazioni hanno criticato le nuove norme: secondo la Hungarian Civil Liberties Union, per esempio, si tratta solo di misure che mirano a nascondere la povertà esistente nel Paese. Per la Federazione europea delle organizzazioni nazionali che lavorano con gli homeless (Feantsa) si tratta di misure «ridicole e che non funzioneranno»



Entrano in vigore lunedì le nuove norme in Ungheria Foto da Spiegel.de

DE MONTE

«All'Europarlamento asse italo-sloveno per i fondi Interreg»

BRUXELLES

«Lotteremo con ogni mezzo per evitare il taglio dei fondi per il programma transfrontaliero Interreg». Lo ha detto ieri l'europarlamentare Isabella De Monte, annunciando «una sorta di alleanza italo-slovena per salvare i fondi, in difesa dei quali ho presentato alcuni emendamenti al testo della Commissione Ue in commissione Trasporti, chiedendo il supporto e la condivisione agli eurodeputati sloveni Alojz Pe-

terle e Ivo Vajg». Di Interreg - i cui fondi riguardano pure il Fvg - si è parlato a Bruxelles nell'ambito dell'incontro "Future opportunities for l'Ue e i Balcani occidentali" organizzato da De Monte, e al quale sono intervenuti fra gli altri Alojz Peterle, presidente della delegazione nella commissione parlamentare mista Ue-ex Repubblica jugoslava di Macedonia; e due consiglieri del ministero per Diritti umani e minoranze in Montenegro. Presente una delegazione del Fvg.

Per De Monte, che fa parte della commissione parlamentare mista Ue-ex Repubblica jugoslava di Macedonia e della commissione parlamentare di stabilizzazione e associazione Ue-Montenegro, «i Paesi dei Balcani occidentali hanno compiuto progressi significativi per l'integrazione»; ma «molte sfide restano aperte», in particolare su «violazione dei diritti umani e stato di diritto». «L'Europa deve trovare unità quando guarda ai Balcani occidentali, altrimenti - ha concluso - la regione rischia di cadere nella sfera di interesse esclusivo da attori di Paesi terzi, a partire da Russia, Cina, Serbia ed Emirati del Golfo. La dotazione finanziaria proposta per lo strumento di assistenza di preadesione nel quadro finanziario 2021-2027 è di 14,5 miliardi di euro», oltre «gli attuali 11,7 miliardi». —

Opera composta da 24 uscite. Prezzo di ogni uscita a € 0,90 € e p. più, cifra a prezzo di una sola uscita di € 22,00. Gruppo Editoriale GEDI.

Disney NOIR

IL DIVERTIMENTO È SCIENTIFICO.

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE
IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA

"TOPOLINO E IL SERIAL-LADRO" **IL PICCOLO** **GED**

GRUPPO EDITORIALE

LE ACCUSE DELLA PROCURA DI POLA

Alunni maltrattati in una scuola di Medolino Maestra verso il processo

Il sindaco: caso emerso grazie alle denunce dei genitori, nell'istituto elementare Demarin nessuno ha parlato. Si dimette la direttrice

POLA

La Procura comunale di Pola ha chiesto il luogo a procedere contro un'insegnante di 47 anni della Scuola elementare croata Mate Demarin di Medolino, per maltrattamenti fisici e psichici degli alunni. Avrebbe commesso cinque profili di reato contro i diritti dei bambini nel periodo tra il settembre 2017 e il gennaio 2018. Pesan-

te l'atto di imputazione, secondo il quale la donna picchiava i bambini, tirava per i capelli le bambine, derideva gli alunni con i voti più bassi. In alcuni casi - come hanno raccontato i genitori che hanno sporto denuncia - non li lasciava andare al bagno.

Sul caso, che sta scuotendo l'opinione pubblica di tutta l'Istria, è intervenuto attraverso la stampa il sindaco di Medolino, Goran Buić, sottolineando che «l'atto d'imputazione è stato sollevato grazie alla denuncia dei genitori, e non degli operatori scolastici che avrebbero invece dovuto reagire e adottare i dovuti provvedi-

menti. Proprio per questo motivo - ha aggiunto il sindaco - la direttrice della scuola ha rassegnato le dimissioni. Il comitato scolastico ha avviato la procedura per la nomina del successore, che avrà il compito prioritario di introdurre il tasso di tolleranza zero contro i fenomeni di violenza nell'istituto», da qualunque parte provengano: «Se la prevenzione non darà i risultati auspicati - ha concluso Buić - si renderà necessario l'intervento delle istituzioni preposte».

Sembra dunque che tutti fossero a conoscenza dei «metodi» dell'insegnante denunciata ma che nessuno abbia

mosso un dito per fermarla.

In questi giorni in Istria si parla però anche della violenza a scuola in direzione opposta, cioè degli alunni nei confronti degli insegnanti. Sul fenomeno ha richiamato l'attenzione Tanja Carić, fiduciario regionale del Sindacato autonomo degli occupati nelle scuole medie superiori, che ha organizzato una manifestazione di solidarietà con l'insegnante di religione della Scuola media superiore per elettromeccanici di Varazdin, picchiato da un alunno. «La violenza verbale nelle scuole istriane nei confronti degli insegnanti esiste eccome - ha sostenuto - non solo da parte degli alunni, ma anche dei genitori» che userebbero atteggiamenti intimidatori per far assegnare ai propri figli voti sufficienti anche se non meritati. La sindacalista ha anche puntato il dito contro il ministero dell'Istruzione, accusandolo di totale passività pur essendo a conoscenza del fenomeno.

MISURE ANNUNCIATE DAL SINDACO

Abbazia, tagli alle spese per far quadrare i conti

ABBZIA

Il sindaco di Abbazia Ivo Dujmić sospende diversi benefici e agevolazioni per i residenti al fine di far quadrare il bilancio municipale. L'annuncio arriva via nota stampa dopo che il Consiglio municipale ha bocciato la vendita dell'edificio dell'ex asilo (da 1,6 milioni di euro) già pianificata per quest'anno, oltre che l'accensione di un mutuo di 1,3 milioni. Entrate con cui si sarebbe anche tappato il buco di bilancio dovuto al dietrofront dell'Ui sul parziale finanziamento per la costruzione dell'asilo Punta Kolova, con una sezione italiana. Fra i tagli, gli incentivi per chi intende avviare attività imprenditoriali, agevolazioni per i pensionati e per i

libri scolastici. Tutte misure - precisa il sindaco - che sin qui hanno rappresentato un valore aggiuntivo nello standard degli abbaziani.

I provvedimenti restano in vigore per 45 giorni, periodo entro cui verrà convocata la seduta straordinaria del Consiglio con la speranza che venga approvato l'assestamento del bilancio e le misure siano così revocate. La divergenza fra sindaco e consiglio comunale è presto spiegata: Dujmić è indipendente e nel consiglio di 17 membri conta su 5 consiglieri della sua lista. Lo schieramento più forte è la coalizione a guida socialdemocratica con 7 consiglieri, appoggiata da schieramenti minori. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A BORIK, VICINO A ZARA

Ripetitori nascosti nel campanile I residenti protestano

ZARA

Ci sono quattro ripetitori per la telefonia mobile installati da ormai quindici anni all'interno del campanile della chiesa dell'Immacolata Concezione a Puntamica (Borik), una piccola località costiera a una manciata di chilometri da Zara.

È stato il quotidiano di Spalato Slobodna Dalmacija a scoprire quanto era stato tenuto nascosto per lungo tempo all'opinione pubblica, per il timore che si scatenassero reazioni. Che in effetti sono arrivate, con gli abitanti di Puntamica che - spalleggiate da alcune associazioni non governative che si battono a favore della salute dell'uomo e dell'ambiente - hanno annunciato l'indizione di una manifestazione di protesta finalizzata a chiedere la rimozione immediata dei contestati ripetitori.

Le strutture erano state collocate nel 2003 all'interno del campanile - invisibili dunque al di fuori - dopo che la relativa autorizzazione era arrivata da parte dell'Arcidiocesi di Zara. Una installazione per la quale da allora l'Arcidiocesi riceve una indennità mensile - non ne è dato sapere l'ammontare - da parte dei due maggiori operatori croati di telefonia mobile.

Dopo che il quotidiano Slobodna Dalmacija ha portato alla luce il caso, l'Arcivescovo zaratino e lo stesso arcivescovo, monsignor Želimir Puljić, hanno affermato di essere pronti - in caso di malcontento espresso dalla cittadinanza per la presenza dei quattro ripetitori - a or-



La chiesa slobodnadalmacija.hr

dinarne la rimozione e a stracciare il contratto che li lega ai due operatori.

A rendere ancora più scottante il caso è il fatto che negli ultimi sette-otto anni, fra i residenti a una distanza in linea d'aria di non più di 200 metri dai dispositivi presenti nel campanile, sono state registrate sette morti per tumore, mentre altre due persone sono state colpite dalla malattia.

Non è possibile, beninteso, collegare con certezza l'insorgere delle malattie con la presenza dei quattro ripetitori nel campanile, ma i residenti di Puntamica hanno puntato comunque il dito contro le strutture.

Ad appoggiare la protesta degli abitanti, oltre che come detto gli attivisti di alcune associazioni non governative, sono stati anche gli abitanti dei dintorni di Zara, i quali di recente avevano a loro volta manifestato contro la collocazione di un ripetitore sul tetto dell'edificio nel quale ha sede una scuola materna. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il design da vivere ogni giorno.

© Inter IKEA Systems B.V. 2018

Novità

PEPPARKORN

Vaso, soffiato a bocca, blu

€ 14,⁹⁵

Siamo fatti per cambiare.

Scopri un mondo di accessori e novità nei nostri negozi.

ITALIA & MONDO

Maltempo, crolla un ponte in Sardegna

Paura tra Cagliari e Capoterra. Fiato sospeso a Genova. E in Spagna la perturbazione ha già fatto dieci morti a Maiorca

CAGLIARI

Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate. Un dramma che riguarda almeno 30mila persone. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione.

Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte di martedì ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland – epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras – si sono

completamente allagate.

L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due.

Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. «Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tut-

ti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura», confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessì, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare». L'emergenza però non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale.

ALLERTA ROSSA IN LIGURIA

L'allerta è rossa anche in Liguria di Ponente: la zona di Imperia e Savona. Nel resto della regione e in Piemonte il bollino è arancione, ma il timore è che le previsioni possano peggiorare. Genova e il Polcevera sono osservati speciali, dopo la tragedia del Ponte Morandi.

La forte perturbazione atlantica arriva direttamente dalla Spagna: si è lasciata alle spalle dieci morti e un bimbo disperso a Maiorca, nelle isole Baleari. –



La voragine che si è aperta lungo la statale 195 in Sardegna in seguito all'esondazione del rio Santa Lucia

CONDANNATA IN APPELLO

Soffocò l'anziano marito «Mi comprò a 14 anni per 500mila lire»

TORINO

La piccola Assunta costò cinquecentomila lire. Più o meno quattro buste paga di un operaio dell'epoca. Più o meno la somma che serviva per una Cinquecento, la mitica utilitaria della Fiat. Assunta aveva 14 anni quando, intorno al 1972, fu venduta dalla sua famiglia a un uomo che la voleva per moglie; un uomo che, una volta in Piemonte, la costrinse a sopportare una vita di maltrattamenti e prostitu-

zione. Questa la storia riecheggiata ieri a Torino al processo dove Assunta Casella, origini calabresi, ormai sessantenne, era imputata per l'omicidio del marito. Storia che non riguarda chissà quale comunità sottosviluppata e dispersa ma che unisce l'Italia in un solo filo da Nord a Sud.

A raccontarla è stato l'avvocato difensore, Marina Bisconti: non per giustificare il delitto, visto che la donna si è sempre proclamata innocente, ma per chiedere che, nell'eventua-

lità di una condanna, potesse ottenere le attenuanti generiche «nella massima estensione» e quindi uno sconto di pena. La Corte d'assise d'appello ha confermato i 21 anni e 3 mesi di carcere inflitti in primo grado. La procura generale aveva proposto l'ergastolo.

La vicenda fa da sfondo a un «giallo» maturato a Paroldo, nel Cuneese, dove nel giugno del 2016 un pensionato di 78 anni, Severino Viora, fu trovato senza vita nel nocciolo di casa. Le indagini portarono a concludere che era stato sedotto con un sonnifero, lo Zolpidem, e poi ucciso in qualche modo. «Causa asfittica», certificò il medico legale. I sospetti si appuntarono su Assunta, che mentre si faceva prescrivere il farmaco spargeva la voce che il marito avesse un'amante romena. Quanto al movente, fu mistero fitto perché la

donna, dopo l'arresto, non parlò: i rapporti familiari erano irrimediabilmente compromessi, forse voleva rifarsi una vita, forse si era invaghita di un altro. Ipotesi. È stato l'avvocato, ieri, a mettere l'accento sul matrimonio combinato, dopo il quale sarebbero arrivate botte e vessazioni. Assunta sarebbe stata anche costretta a prostituirsi, cosa che portò persino ad avere dei dubbi sull'identità del vero padre di una delle figlie. Il pg Nicoletta Quaglinò è sembrata scettica: «Ne potremmo parlare in maniera diversa se la vicenda fosse stata chiarita dall'imputata negli incontri con gli investigatori. E in ogni caso non si possono dare le attenuanti a un omicidio per fatti capitati 45 anni fa». La Corte le ha concesse, limitandosi però a stabilire che sono «equivalenti» alle aggravanti. —

TRAPANI

I libici aprono il fuoco su pescherecci italiani

MAZARA DEL VALLO (TRAPANI)

«Non siamo ancora riusciti a metterci in contatto con l'equipaggio, ma sappiamo che stanno tutti bene e si trovano sul peschereccio dal quale non possono scendere». Lo dice Vincenzo Asaro, armatore del motopesca «Matteo Mazzarino», della società armatoriale Mcv Pesca, che martedì sera è stato sequestrato a circa 30 miglia dalle coste libiche di Derna, insieme al peschereccio «Afrodite Pesca», della Afrodite Pesca srl, dei fratelli Pellegrino, an-

ch'esso di Mazara del Vallo. «Il nostro equipaggio – aggiunge Asaro – composto da 4 marittimi italiani e da 3 marittimi di origine tunisina, a bordo non ha pesci che si catturano nella zona in cui sono stati fermati. Apprendiamo che i militari libici, al momento del sequestro, hanno aperto il fuoco contro l'equipaggio del peschereccio «Afrodite Pesca», contro persone inermi e disarmate, come anche i marittimi del «Matteo Mazzarino», danneggiando gli strumenti di navigazione della cabina di comando». —

ISTANBUL

Giornalista scomparso «Ucciso e fatto a pezzi»

ISTANBUL

Il giornalista saudita Jamal Khashoggi, scomparso 8 giorni fa dopo essere entrato nel Consolato del suo Paese a Istanbul, sarebbe stato fatto a pezzi con una sega dentro l'edificio da agenti dei servizi di Riad. I suoi resti sarebbero quindi stati portati fuori nascosti dentro un minivan nero.

Lo sostiene una fonte investigativa turca, citata dal New York Times. Inoltre, almeno 3

dei 15 agenti dei servizi sauditi che si sono recati nel loro Consolato a Istanbul, il giorno della scomparsa di Khashoggi, farebbero parte dell'unità d'élite incaricata della protezione personale del principe ereditario di Riad, Mohammed bin Salman, verso cui il reporter era molto critico. Lo scrive il Middle East Eye. Autorità turche e saudite stanno discutendo sulla richiesta di ispezionare la residenza del console di Riad a Istanbul. —

Ankara

Barca affonda nell'Egeo
A bordo trenta migranti

Almeno 8 persone sono morte e altre 30 risultano disperse nel mar Egeo, al largo della costa turca, a seguito dell'affondamento di un'imbarcazione che trasportava migranti tra la costa di Smirne e le isole greche. Una donna è stata salvata. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Interno turco, che conferma il bilancio (provvisorio) delle vittime rivelato in precedenza dall'agenzia di stampa Anadolu. È stata la donna salvata a rendere noto che sull'imbarcazione erano presenti più di 30 persone.

Colpi anche in Fvg

In casa con delle scuse
derubavano gli anziani

«Devo affittare un appartamento in questo palazzo, posso vedere com'è il suo?». Con questa e altre richieste inventate 4 persone italiane di origine rom sarebbero riuscite a carpire la fiducia soprattutto di anziani e a compiere almeno 21 colpi in varie regioni italiane, fra cui il Fvg dove avrebbero agito a Udine e Savogna d'Isonzo. Le donne parlavano alle vittime, gli altri si impadronivano di soldi e preziosi. Tre sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Osimo. Un'altra donna è stata denunciata.

GIORNATA MONDIALE DELLE BAMBINE

Violenze sui minori Record di casi nel 2017

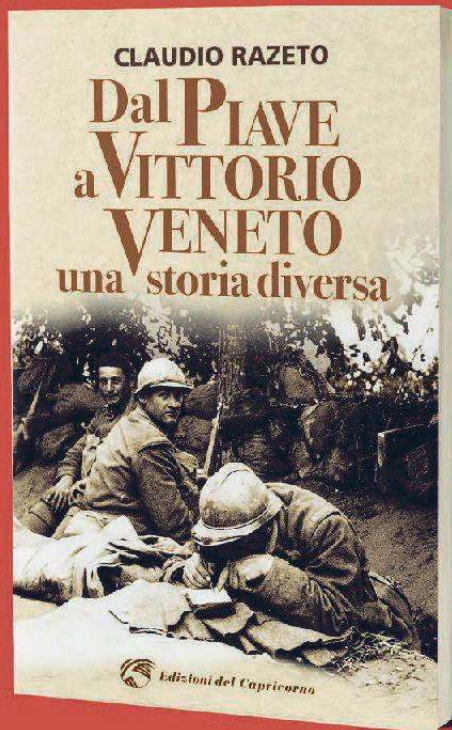
ROMA

Oggi per il settimo anno consecutivo sarà celebrata la «Giornata Mondiale delle Bambine» promossa dall'Onu, ma in Italia nel 2017 si è raggiunto l'ennesimo record negativo: ben 5.788 minori sono stati vittime di violenze, con un +8% rispetto al 2016 e un +43% rispetto a 10 anni fa, quando erano 4.061. Abusi e violenze colpiscono soprattutto

bambine e ragazze che sono il 60% delle vittime. Preoccupanti anche i dati delle violenze sessuali, le cui vittime per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. In forte crescita i minori vittime di reati legati alla pedopornografia con +57% per la detenzione di materiale pornografico, l'86% femmine, un +10% per la loro produzione che coinvolge per l'84% bambine e ragazze. —

DAL PIAVE A VITTORIO VENETO

Una storia diversa



Il racconto delle fasi finali della prima guerra mondiale dell'esercito italiano, dalla ritirata sul Piave, all'indomani della disfatta di Caporetto, sino all'armistizio di villa Giusti.

CON UNO STRAORDINARIO APPARATO ICONOGRAFICO, PER PORTARE IL LETTORE AL CENTRO DELLA STORIA.

in edicola a euro 9,90 con

IL PICCOLO

Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

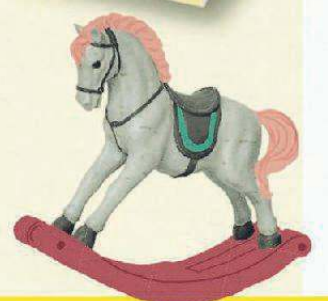
Filastrocche, giochi, poesie,
ricordi di un tempo che fu

adatto anche
agli insegnanti

€ 6,70
oltre al prezzo
del quotidiano



Un piccolo libro, ma allo stesso tempo un grande tesoro: le **filastrocche** e le conte, i **giochi di una volta**, le **poesie** che un tempo si imparavano a memoria, i **canti popolari**. Un volume **da vivere in famiglia**, con nonni e nipoti!



in edicola con **IL PICCOLO**

Diporto

Nautilia, il Salone dell'usato spiega le vele

Ad Aprilia Marittima da sabato la 31.a fiera mercato. E il primo dei due weekend si allunga fino al lunedì post-Barcolana

Stefano Bizzi / LATISANA

Torna sabato Nautilia e quest'anno il Salone nautico dell'usato - ma anche del nuovo - di Aprilia Marittima si presenta con varie novità, a partire dal calendario: per attirare gli amanti della vela giunti in Alto Adriatico per la Barcolana, il primo dei due weekend di esposizione si allunga su lunedì 15 ottobre. La prossima settimana si andrà invece da venerdì 19 a domenica 21 ottobre.

In attesa di vedere se il mercato è effettivamente ripartito, di certo col dragaggio del canale Coron - portato a un pescaggio di 3,50 metri - ora c'è spazio e fondale per tutti. La 31.a edizione di Nautilia, che propone imbarcazioni di ogni dimensione e per tutte le tasche, si sviluppa su 50 mila metri quadrati e i visitatori possono fruire di mille metri lineari di banchina a terra per visionare le offerte. L'obiettivo dell'Ente Fiera cantieri di Aprilia è arrivare a 300 scafi in rappresentanza di oltre 30 marchi. Tutte le imbarcazioni sono a secco: il salone è l'unico

che permette ai potenziali compratori di osservare le unità anche sotto la linea di galleggiamento. Tutti gli scafi, in pronta consegna, possono essere visti, come sempre, all'interno, da sopra e da sotto.

Le novità non si fermano qui. Gli organizzatori Eugenio Tosio e Stefano Rettondini propongono a broker e privati, oltre a un più lungo periodo di mostra, condizioni espositive economicamente vantaggio-

300

Le unità in esposizione di varie dimensioni in rappresentanza di una trentina di marchi

se. Per soddisfare le esigenze promozionali dei tanti espositori che fanno capo all'evento sono poi previste alcune iniziative, tra cui due informative sugli scafi: la prima è la presentazione, ogni giorno sui social, dell'arrivo delle imbarcazioni esposte in fiera; l'altra è l'istitu-

zione del Bollo Verde, rilasciato agli espositori.

Seguendo le tendenze del mercato, particolare attenzione è in atto per incentivare la presenza di barche di dimensioni medie e di natanti (scafi inferiori ai 7 metri), ma anche la messa a punto di agevolazioni per gli armatori italiani e esteri che tengono le loro barche al Marina Capo Nord, ai quali verrà rilasciata dagli organizzatori la tessera "Aprilia Card" che dà diritto a facilitazioni e promozioni, tra cui il "Soccorso in mare" e il "Wellness" compresi nel prezzo del posto barca. Ad assicurare anche quest'anno un evento culturale, già in passato caratteristico di Nautilia, domenica 21 alle 11 si terrà un convegno storico affidato all'ammiraglio Romano Sauro. L'ospite racconterà gesta ed episodi storici del suo famoso nonno Nazzario e illustrerà il progetto "100 porti", un viaggio in barca a vela che toccherà appunto cento porti allo scopo di diffondere fra i giovani l'amore e la cultura per il mare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Pubblico fra le barche in vendita in una delle passate edizioni di Nautilia Archivio

autostargroup.com




+3.000€ SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO*

TUA DA **186€** AL MESE

+ PNEUMATICI INVERNALI OMAGGIO



Mercedes-Benz Nuova Classe A

Tua da 186 euro al mese e **SOLO DA AUTOSTAR**
SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO* DI 3.000 euro.

Offerta valida per contratti ed immatricolazioni entro il 31/10. *Per vetture usate di valore pari o superiore a 5.000 euro.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211



Autostar GRUPPO

ECONOMIA

LA CRISI CHE COINVOLGE LO STABILIMENTO DI MUGGIA

Pillarstone e Finint avanti nel dossier di Pasta Zara

Il fondo britannico e il gruppo finanziario di Marchi in vantaggio sulle altre offerte per salvare l'azienda. Oggi in agenda l'incontro con le banche creditrici e Sga

Roberta Paolini / PADOVA

Un cda fiume per decidere chi sarà il cavaliere bianco in grado di portare Pasta Zara fuori dal concordato in bianco sana e salva. La proposta di Pillarstone Finint sarebbe quella vincente. E potrebbe essere proprio questa a essere portata all'incontro di oggi con le banche creditrici e Sga.

Il Gruppo di Furio Bragnolo ha più debiti che fatturato, una esposizione di 240 milioni di euro, 75 quelli che sono custoditi dentro alla Sga di Marina Natale e provenienti dalle ex popolari venete. Una condizione di estremo stress finanziario che ha costretto l'azienda a chiedere l'accesso, accordato dal Tribunale di Treviso, al concordato preventivo in bianco. Condizione che scadrà il 7 di dicembre.

Sul tavolo del consiglio ieri sarebbero arrivate quattro offerte, quella del ticket Marchi-Pillarstone è ritenuta la più credibile e auspicabile anche da uno dei principali creditori del gruppo alimentare che ha stabilimenti in Veneto, Fvg e Lombardia.

Sul piatto il duo metterebbe nuova finanza per 30 milioni di euro. Una cifra insufficiente per salvare l'azienda, ma un primo passo per far ripartire gli investimenti. Il resto dovranno farlo le banche, stralciando parte dell'ingente debito che il gruppo non è in grado di restituire. Il fondo britannico, piattaforma di Kkr per le operazioni di ristrutturazione finanziaria,



Una linea di produzione dello stabilimento Pasta Zara di Muggia Archivio

guarda al dossier Pasta Zara da tempo. Ora l'arrivo di un partner locale, il gruppo finanziario di Conegliano di Enrico Marchi, potrebbe rendere ancor più convincente l'interessamento per i destini del gruppo della famiglia Bra-

Sindacati: disponibili all'incontro del 22 solo se ci sarà un piano industriale credibile

gagnolo.

Fuori dalla partita è Veneto Sviluppo, invece, con cui Pillarstone sta costruendo il fondo per intervenire sulle posizioni unlikely to pay, le cosiddette inadempienze im-

probabili, molte delle quali custodite nel ventre della Sga. Molte delle quali di provenienza delle due popolari venete ora in liquidazione coatta amministrativa. Se l'operazione su Pasta Zara vedrà un intervento della finanziaria regionale, è ipotesi al momento remota. Ma il fronte sembra ancora molto caldo per dare per scontato gli esiti futuri.

Il piano Pillarstone Finint punta a salvare gli stabilimenti di Veneto e Fvg, Riese PioX e Muggia. Su quello di Rovato resta un punto di domanda. Uno degli scogli principali resta la definizione della governance del gruppo. La famiglia Bragnolo potrebbe restare con una piccola quota. Ma il fondo inglese e

Marchi puntano ovviamente a trasformare il loro intervento iniziale in capitale e quindi a controllare poi il gruppo. E su questo bisogna capire come reagirà, per l'appunto, l'imprenditore.

Intanto ieri le segreterie nazionali e territoriali delle categorie alimentari di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato di essere disponibili ad affrontare l'incontro con Pasta Zara, già fissato per il prossimo 22 ottobre nella sede di Assindustria Venetocentro di Treviso, solo se all'appuntamento «sarà presentato l'investitore ed un piano industriale credibile che il Consiglio di amministrazione sarà chiamato a definire questa settimana».

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IL COLOSSO DELLE AUTO ELETTRICHE

Tesla, James Murdoch verso la presidenza al posto di Elon Musk

NEW YORK

James Murdoch, figlio del magnate dei media Rupert, in corsa per sostituire Elon Musk alla presidenza di Tesla. Murdoch - riporta il Financial Times - sarebbe il favorito a prendere il posto del miliardario visionario nell'ambito dell'accordo raggiunto fra Musk e la Sec sulle accuse di frode. Intesa che prevede l'allon-



Elon Musk

tanamento di Musk dalla presidenza entro la metà di novembre.

Murdoch siede al momento nel consiglio di amministrazione del colosso delle auto elettriche come direttore non esecutivo. Musk preferirebbe che il suo posto fosse preso da Antonio Garcia, altro membro del cda. Ma Garcia potrebbe non essere ritenuto abbastanza indipendente visto il suo coinvolgimento di vecchia data con le aziende di Musk. La società di Garcia, Valor Equity Partners, ha infatti investito in Tesla nel 2005 e poi venduto le sue azioni durante l'initial public offering nel 2010. Garcia ha anche investito in SpaceX, la società spaziale di Musk. Secondo indiscrezioni, Murdoch avrebbe se-

gnalato di essere interessato all'incarico.

«La presidenza di Tesla è perfetta per James» affermano alcune fonti di Tesla con il Financial Times. Murdoch lascerà il suo incarico da amministratore delegato di 21st Century Fox quando sarà completata la vendita a Walt Disney, e sta valutando di creare un fondo per investimenti in tecnologia. Occupare la guida di Tesla sarebbe così un passo importante, anche perché - osservano gli analisti - sarebbe a stretto contatto con Musk. Da Tesla e da Murdoch non arrivano conferme, ufficialmente la corsa per prendere il posto da presidente di Musk, che resta comunque amministratore delegato, resta aperta. —

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



L'ASSEMBLEA ANNUALE

Confcooperative Fvg: il nostro sistema punta a una crescita di qualità

UDINE

«In questi anni di crisi, che hanno ancora una coda pesante, la cooperazione ha avuto una funzione anticiclica senza impatti negativi per l'occupazione. Ora è venuto il momento di dare una rinnovata spinta al comparto con una nuova legislazione settoriale che punti allo sviluppo e che metta al primo punto la legalità, in contrasto con le false cooperative».

Lo ha detto ieri Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative, all'assemblea annuale di Confcooperative Fvg a Casarsa della Delizia. Il presidente regionale Giuseppe Graffi Brunoro ha spiegato come il sistema cooperativo guardi «alla sostenibilità di lungo termine: meglio crescere meno ma meglio, pensare e agire in termini di relazioni e interesse comune e non solo di profitto: un ragionamento di cui economia e imprese devono



Giuseppe Graffi Brunoro

appropriarsi per far ripartire il sistema-Regione», ha concluso. Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha promesso che la giunta regionale sarà «interlocutore attento», conscio del «valore aggiunto» costituito dal sistema delle cooperative. Confcooperative Fvg conta su 620 realtà aderenti, con ricavi totali per 960 milioni, oltre 15 mila occupati e 126 mila soci. Il Fvg conta 50,8 cooperative per 10 mila abitanti, sopra la media nazionale. —

REGIONE, BCC E PARTI SOCIALI

Prorogato il protocollo per l'anticipo della Cig

TRIESTE

È stata firmata ieri la proroga del protocollo tra Regione, Federazione regionale delle Banche di credito cooperativo (Bcc) e parti sociali per garantire l'anticipazione della cassa integrazione ai lavoratori fino al 31 dicembre 2019. L'accordo, che prolunga di un anno la scadenza fissata, «è un'ottima notizia - ha detto l'assessore regionale al Lavoro del Fvg, Alessia Roso-

len - per i lavoratori che potranno continuare a beneficiare dell'anticipo della cassa integrazione» anche se le aziende non sono in grado di fronteggiare gli esborsi richiesti. La Federazione regionale Bcc, presieduta da Luca Occhialini, ha annotato come in nove anni, «dalla creazione di questa misura, sono state concesse oltre 3.800 anticipazioni, per un valore complessivo di affidato pari a 18,7 milioni di euro». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 6.30
CEMIL BAYULGEN	DA AMBARLIA ORM. 31	ore 10.00
SOLVIKEN	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 10.00
DELFINO VERDE GOLD	DA PORTO NOGARO A ORM. 30	ore 11.00
COSTA NEORIVIERA	DA DUBROVNIKA S. LEGNAMI B	ore 12.00

IN PARTENZA

FADIQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 4.00
OHIO	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
MAERSK EMDEN	DA RADA PER FIUME	ore 19.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
EURODIGNITY	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 20.00
CORAL GEM	DA RADA PER GIBRALTAR	ore 20.00
COSTA NEORIVIERA	DA S. LEGNAMI B PER VENEZIA	ore 21.00
CEMIL BAYULGEN	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 22.00

FOCUS

Ai tempi del calcolatore di Enrico Fermi e del primo Pc della Olivetti il Paese era da Champions. Poi la politica non ha capito la rivoluzione e ora rischiamo di non recuperare il gap accumulato

L'Italia digitale è da retrocessione Meglio di noi anche Malta e Cipro

IN 5 PUNTI

Claudio Giua / ROMA

Ogni anno la Commissione Europea compila il Desi, l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società riferito ai dodici mesi precedenti.

Se il Digital Economy and Society Index 2017/2018 fosse stato un campionato giocato dai 28 Paesi dell'Unione europea con le regole della connettività (reti fisse e mobili a banda larga), del capitale umano (competenze digitali), dell'uso dei servizi Internet (contenuti, social media e transazioni online), dell'integrazione delle tecnologie digitali (digitalizzazione delle imprese e commercio online) e, infine, dei servizi pubblici digitali (eGovernment e sanità), l'Italia si sa-

rebbe classificata quart'ultima, prima di Bulgaria, Grecia e Romania e dopo gli altri ventiquattro. Roba da retrocessione.

1 Dietro Malta e Cipro

Ci meritiamo un piazzamento così penalizzante? Purtroppo sì, e la causa è il ritardo accumulato nei decenni. Perfino Cipro, Malta e Portogallo sono oggi digitalmente più attrezzati del paese dove fino ai primi anni Ottanta l'informatica venne applicata ai più avanzati livelli globali.

2 I tempi gloriosi

Due esempi. Il primo: nel 1954, su suggerimento del premio Nobel Enrico Fermi, a Pisa si cominciò a progettare la Cep, una calcolatrice elettronica per finalità scientifiche che usò, tra le



L'inaugurazione dell'edizione 2017 dell'Internet Festival di Pisa, che quest'anno avrà come tema "Forme di futuro"

prime al mondo, il linguaggio Fortran. Il secondo: negli anni Settanta, l'Olivetti fu tra le poche aziende di hardware che intuirono le potenzialità dei personal computer, tanto che il suo "M20" del 1982 è considerato il primo PC professionale europeo.

3 Decadenza digitale

L'era della banda larga, di Google, del commercio elettronico e degli smartphone ha visto però l'Italia perdere contatto con i paesi che hanno imboccato la via dell'innovazione. Colpa della politica, che ha capito in ritardo le dimensioni della rivoluzione in atto e ne ha sottovalutato gli impatti economici e sociali (ne sfrutta solo le potenzialità propagandistiche), della frammentazione del tessuto produttivo, della resilienza del sistema educativo, della crisi economica post 2008.

È concreto, adesso, il rischio che il nostro Paese non recuperi il gap accumulato nel corso degli anni: timore rafforzato dalla constatazione che la maggioranza espressa dal voto del 4 marzo scorso si sta impegnando su priorità che non comprendono affatto l'innovazione.

4 I nuovi fronti

Eppure i fronti digitali si moltiplicano e coinvol-

gono tutto il genere umano, dai padroni della finanza, che muovono miliardi con un clic, ai disperati che attraversano il deserto a piedi e il mare sui canotti, aggrappati ai loro cellulari.

Internet in mobilità sta trasformando i bisogni e le pulsioni - e dunque la cultura - dei cittadini di ogni nazionalità, età e ceto; le applicazioni di robotica, blockchain e intelligenza artificiale sono uscite dai laboratori; l'informazione e la comunicazione interpersonale digitali stanno facendo i conti con eccessi ed errori da contenere e correggere; l'utilizzo dei dati personali ha creato nuovi poteri globali.

5 Forme di futuro

Da oggi al 14 ottobre l'Internet Festival-Forme di Futuro si occupa di tutto questo, cercando di far coesistere il rigore dell'accademia con la necessità di rendere comprensibili argomenti che, al cittadino impaziente, potrebbero talvolta apparire astrusi.

Per l'ottava volta nella città di Pisa si ripete il tentativo di misurare pubblicamente lo stato dell'arte della digitalizzazione e di prevedere cosa accadrà nei dodici mesi successivi. Nella speranza che i segnali positivi prevalgano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Anche le stelle hanno pianto vederlo partire"

Galliano Marega

Sarai per sempre nel nostro cuore EMY, SERENA, SANDRO, l'amato nipote MATTEO con CHIARA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018

Ciao

Galliano

i cognati MARISA con SILVIO e SONIA con BRUNO con le rispettive famiglie.

Trieste, 11 ottobre 2018

Partecipano al lutto gli amici: FRANCO, ENRICO, EDY.

Trieste, 11 ottobre 2018

Ciao

Galliano

SALVO e LETIZIA.

Trieste, 11 ottobre 2018

Nel salutare

Galliano

siamo vicini a EMI. Gli amici di tanti spensierati balli.

Trieste, 11 ottobre 2018

Luigi

Partecipa al dolore Fam. Pernarcich

Trieste, 11 ottobre 2018



Ci ha lasciato la nostra cara

Lilia Cortese

il marito ALDO, la figlia ALESSANDRA con GIOVANNI e TOMMASO, la sorella RENATA con SERGIO e le nipoti ANNA ed ELENA e famiglie la saluteranno venerdì 12 ottobre alle ore 11.30 presso il Cimitero di Sant'Anna dove alle 13.00 sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 11 ottobre 2018

Ciao

Lili

zia dal cuore grande. Baci baci ANNA e ELENA

Trieste, 11 ottobre 2018

Partecipa al dolore della famiglia la consocera e amica LILIANA con RICCARDO.

Trieste, 11 ottobre 2018

Si è spenta serenamente

Silvana Caselli in Ballarin

Ne danno il triste annuncio il marito CORRADO, i figli, la nipote e parenti tutti. La saluteremo sabato 13 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018

XVII ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Puro amore

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2018



E' mancato

Paolo Degli Innocenti

già geometra e spedizioniere doganale.

Ne danno l'annuncio la moglie EUGENIA, il figlio SERGIO con PAOLA, ANDREA e MATTEO, il nipote SEBASTIAN con FRANCESCA unitamente a BARBARA, MARCO e SELVAGGIA.

I funerali avranno luogo sabato 13, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018

Sono vicini a EUGENIA e SERGIO:

- famiglie CRISTALLI, GRISON, ZACCHI e BASELLI

Trieste, 11 ottobre 2018

E' mancato

Gianni Arena

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018

IX ANNIVERSARIO

Edoardo Guglia

Sempre con me MANUELA

Trieste, 11 ottobre 2018

Sempre nel cuore famiglia SOIAT

Trieste, 11 ottobre 2018



E' mancato il nostro caro

Angelo Ortu

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, ILENIA, BARBARA, CRISTIANO, SAMUEL, MARISOL, i fratelli e familiari tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 ottobre alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018

Vi siamo vicini per la scomparsa del caro

Angelo

famiglie DIEGO e MATTEO BAZZARA.

Trieste, 11 ottobre 2018



Si è spenta serenamente

Livia Pugliese ved. Chicco

Addolorati lo annunciano i figli SERGIO, RENATO e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla casa di riposo Ragio di Sole.

I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

NUMERO VERDE **800.700.800**

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 10-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4975	-0,7100	0,4320	0,6207	-15,3200	313
A2A	1,4860	-2,2700	1,3920	1,6865	-3,6300	4655
Accea	12,2500	-0,5700	12,2300	16,4300	-20,4500	2609
Acsm-Agam	2,4800	-0,4000	2,2800	2,5100	-7,4500	489
Aedies	0,2260	-1,5300	0,2225	0,5280	-51,7100	72
Aegion	5,6300	-0,0000	5,1120	6,1180	+5,9300	-
Agatos	0,1580	-1,8500	0,1480	0,3577	-46,5700	10
Ageas	46,0300	-0,0400	40,5800	46,9100	-10,8400	0
Ahold Del	19,6900	-2,1300	17,2480	22,0000	-7,4800	-
Alerion	2,9100	+4,3000	2,6900	3,6000	-2,4800	149
Allianz SE	188,5000	-1,3100	171,5000	205,6000	-1,8200	85400
Ambienteis	0,3630	-0,8300	0,3510	0,4080	-9,5200	4
Ambromobiliare	3,8900	-0,0000	3,5500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	3,9620	-1,6900	3,9620	6,5475	-29,8400	1506
Askoll EVA	3,3000	-0,0000	2,9490	4,5900	-	52
Assteca	2,3600	-0,0000	2,1000	2,9000	-5,9800	76
Astaldi	0,7015	-17,4700	0,4100	3,1800	-66,9100	69
ASTM	17,0000	-0,7000	17,0000	25,0000	-29,8400	1683
Atlantia	17,7000	-1,7200	17,2050	28,4000	-32,7500	14616
Autogrill Spa	8,3800	-0,7800	8,3150	11,5000	-27,1300	2132
Autostrade Meridionali	25,7000	-0,7800	23,1000	34,8000	-7,2200	112
Ava SA	23,3950	-0,9500	20,6350	27,4400	-5,5500	-
Azinut Holding	12,6050	-0,0800	12,5950	18,9700	-21,0700	1806
B&F	2,1800	-0,9300	2,1600	2,7900	-12,3100	227
Banca Carige	0,0049	-5,7700	0,0049	0,0095	-39,5100	271
Banca Carige ris	74,0000	-3,9000	74,0000	93,0000	-6,0300	0
Banca Farni	4,6600	-1,0600	4,6600	6,6100	-27,1900	793
Banca Generali	20,7600	-0,1900	20,0400	30,8400	-25,1600	2426
Banca Intermobiliare	0,3360	-0,8800	0,2840	0,6860	-28,7700	52
Banca Mediobanca	5,5500	-0,0000	5,5050	7,9500	-23,0800	4108
Banca Monte Paschi Siena	1,8480	-2,2000	1,8480	4,0180	-52,7600	2107
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6140	+2,1800	3,5370	5,1480	-14,1600	1739
Banca Popolare di Sondrio	3,0240	-0,0700	3,0240	4,0120	-0,6600	1371
Banca Profilo	0,1760	-0,1100	0,1758	0,2665	-25,9900	119
Banco BPM	1,8636	-0,4500	1,8510	3,1455	-28,8700	2824
Banco di Desio e Brianza	1,9500	-1,0400	1,9000	2,3900	-15,1400	228
Banco di Desio e Brianza mc	1,9450	-0,5100	1,9450	2,3600	-7,4700	26
Banco di Sardegna risp	6,5000	-0,3100	5,9800	7,3200	-4,0600	43
Basf	71,6700	-2,2000	71,6700	98,7000	-22,0100	-
Basinet	4,6100	-0,4300	3,4800	4,8450	-25,2700	261
Bastogi	0,8840	-0,4500	0,8800	1,1950	-25,7800	109
Bayer	75,2500	-0,3600	70,1200	107,3648	-27,1800	0
Beghelli	0,2820	-3,7500	0,2740	0,4480	-32,2100	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7230	-0,8200	0,6520	0,7900	-6,2300	1641
Bialetti Industrie	0,3895	+4,0800	0,2880	0,5980	-29,0800	40
Biancamano	0,2440	-3,9400	0,2440	0,3690	-25,9700	8
Blo On	50,9000	-2,7200	24,3000	70,0000	-75,4600	958
Blodue	5,0400	-1,5600	4,8700	7,1000	-7,1000	56
Bloera	0,1280	-0,7800	0,1280	0,2300	-30,1700	6
Blue Financial Communication	1,0500	-0,9600	0,7750	1,6800	-35,7400	3
BMW	75,4400	-1,0800	75,4400	96,1500	-11,7700	-
BNP Paribas	51,4600	-0,6100	50,3400	68,5400	-17,2000	-
Bornì Italia	2,6300	-0,0000	2,6000	3,6505	-3,1900	40
Borghesio	0,5450	-0,0000	0,5180	0,8500	-8,5600	7
Borghesio r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brenbio	10,1300	-5,8600	10,1300	13,6000	-20,0500	3383
Brioschi	0,0640	-0,9300	0,0596	0,0840	-21,7600	50
Brunello Cucinelli	30,2000	-9,4500	25,1000	40,8000	-11,8100	2054
Buzzi Unicem	17,7450	-1,5500	17,3100	24,4400	-21,1300	2934
Buzzi Unicem mc	10,0200	-0,2000	9,8400	13,8800	-21,2900	408
CB&I	1,4800	-1,0200	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Callagione	2,5400	-0,4000	2,5000	3,4000	-15,8400	305
Callagione Editore	1,2850	+2,8000	1,1900	1,4450	+0,3100	161
Campani	6,6450	-4,9400	5,7450	7,7650	-31,0000	7719
Canaro	2,2000	-0,0000	2,2000	4,3100	-43,3000	175
Carrefour	15,4400	-0,5500	13,1700	19,6900	-14,2200	-
Casta Oliva Group	1,2200	-0,8300	1,2100	1,8800	-15,1600	16
Cattolica Assicurazioni	6,9800	-1,1600	6,9000	10,7300	-22,8700	1217
CdR Advance Capital	0,9980	-0,8100	0,9700	1,0650	-3,1100	12
Cerved Group	0,8150	-4,2600	8,2100	11,7000	-22,5500	1603
CHL	0,0154	-0,0000	0,0106	0,0214	-24,5100	6
CIA	0,1580	-0,0000	0,1445	0,2054	-10,2300	15
Cir	0,9420	-0,5300	0,9140	1,2380	-19,1400	748
Class Editori	0,2420	-0,0000	0,2420	0,4110	-36,1300	24
CNH Industrial	9,8520	-2,4600	8,6720	12,4000	-11,8000	13442
Cofide	0,4600	-1,9200	0,4225	0,6050	-20,5500	331
Conafi	0,2660	-0,0000	0,1866	0,3802	-24,0500	11
Credem	5,3500	-0,7500	5,3100	7,8500	-24,3800	1778
Credito Agricole	12,5080	-0,4200	11,3150	15,4400	-9,6900	-
Credito Varesino	0,0967	+2,1100	0,0899	0,1783	-44,5700	678
CSP	0,8340	-3,2200	0,7780	1,1000	-19,3400	28
Dati Milano	3,4000	-0,0000	3,3200	4,9100	-27,9700	11
Daimler	53,8100	-0,9900	53,8100	75,8500	-23,8900	-
Damiani	0,8700	-0,0000	0,8700	1,0840	-19,7400	72
Daniell	21,5000	-0,0000	19,7900	23,8000	-6,5300	879
Daniell mc	14,8400	-0,4000	13,8600	16,9800	-7,0700	600
Danone	65,2500	-0,4100	62,9700	71,2000	-7,0500	-
De' Longhi	24,7800	-1,5900	22,4400	28,3400	-1,7800	3705
Deutsche Bank	8,6350	-0,0300	9,0410	16,3200	-39,1200	-
Deutsche Borse AG	112,0000	-1,8400	97,9000	118,4500	-14,4000	-
Deutsche Telekom	14,3750	-3,5700	12,7600	15,0600	-2,7400	-
Diasirin	80,3000	-1,4700	66,1000	98,2000	-8,5100	4493
Digital Magics	6,4000	-3,3200	6,0400	8,8200	-18,8800	47
DigiTouch	1,2300	-1,9900	1,2300	1,9400	-19,4000	17
duBank	8,7900	-2,2800	8,7900	13,7100	-35,1300	-
EE.ON	8,4000	-0,2500	7,9900	9,3000	-8,4000	0
Ecosuntek	5,3800	+0,0000	4,3300	8,3000	-32,8300	9
Edison mc	0,8260	-0,2200	0,9000	1,0150	-2,4200	102
EEMS	0,0698	+4,8000	0,0666	0,1020	-16,1100	3
Enav	4,0000	-0,7400	3,9900	4,6100	-11,3100	2167
Enel	4,3760	-0,7500	4,2430	5,3900	-14,7000	44489
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1000	-0,6500	2,9500	3,6300	-9,3600	55
ENGIE	12,1900	-4,6200	12,1400	14,7050	-15,5800	-
ENI	16,1540	-0,6600	13,3300	16,7640	-17,0600	58707
ERG	16,8400	-1,6300	14,8567	20,1480	-12,4700	2546
Eukredos	0,9400	-3,0900	0,9100	1,1000	-8,2000	21
EXOR	53,6600	-2,9700	51,1000	65,4200	-5,0100	12932
Expert System	1,3150	-0,0000	1,1450	1,4640	-8,1100	47
FFerrari	103,2000	-8,1400	87,3000	127,5500	-18,0100	20013
Fiat Chrysler Automobiles	14,1360	-5,5500	13,7100	19,8440	-5,1900	21906

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2920	-2,7100	1,0810	1,5240	+3,1900	2186
Fincobank	10,2050	-4,6300	7,9560	11,8900	+19,5700	6209
Fintel Energia Group	2,4600	-2,3800	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,1000	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,5320	+0,9500	0,5270	0,8210	-21,0700	231
Fipe	6,4000	-2,2900	6,1500	7,2000	+2,0700	29
Frendy Energy	0,3410	+0,0000	0,3200	0,4800	+0,5600	20
Fulcris	1,0200	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2390	-0,8300	0,2310	0,4350	-41,4800	14
Gas Plus	2,2400	+2,7500	2,1400	2,6600	-14,3700	101
Gedi Gruppo Editoriale	0,3490	-5,5500	0,3105	0,7100	-50,2500	178
Generali	14,4850	+0,4200	14,1350	17,0550	-4,7000	22671
Geox	2,0240	-2,7900	2,0240	3,0060	-30,0100	525
Geguly	0,0358	+4,6600	0,0343	0,0507	-27,9100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	-0,4700	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	2,5020	-2,2700	2,5020	3,1000	-14,0200	3727
I Grandi Viaggi	1,8300	-0,9700	1,6200	2,2900	-7,9000	87
Il Sole 24 Ore	0,5480	+0,5500	0,5450	0,8850	-38,0800	31
IMMSI	0,4390	+0,4600	0,4215	0,8190	-37,9500	149
Imvest	2,4400	+0,0000	2,0200	3,3700	+16,7500	104
Ing Group NV	11,0720	+1,6500	10,8380	16,6900	-27,7300	42758
Iniziativa Bresciane	18,4000	-0,5100	18,4000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0238	-2,8600	0,0238	0,0539	-52,9600	8
Intek Group	0,3350	-2,7600	0,2898	0,3975	-24,1700	130
Intek Group risp	0,3990	-1,2400	0,3850	0,4720	-12,6500	20
Intesa Sanpaolo	2,0855	+0,5300	2,0300	3,2100	-24,7100	36510
Intred	3,1000	-0,8400	2,7000	3,1600	-	44
Iren	1,9700	-1,6000	1,9700	2,7400	-21,2000	2563
It Way	0,6420	-2,1300	0,6420	1,3900	-47,6300	5
Italgas	4,5340	-0,9200	4,3060	5,3660	-10,9200	3669
Italia Independent	3,4300	-2,0000	3,4300	5,1976	-26,2700	23
Italcantieri	2,0750	-1,1800	2,0750	3,2900	-33,1900	238
Italcantieri R	372,0000	+0,0000	292,0000	372,0000	+24,0000	3
Italmobiliare	18,0800	-0,1000	18,0000	25,3000	-20,0000	909
IVS Group	11,0800	-2,1200	10,8400	13,4400	-15,2900	432
J Juventus FC	1,0720	-5,6300	0,5900	1,6720	+40,2200	1080
K K.R.Energy	2,7245	+1,4700	2,6300	4,6587	-40,4200	128
Kering	380,9000	-9,2200	340,0294	516,0000	+4,1300	0
Ki Group	1,4000	+0,0000	1,4000	2,7400	-42,1500	8
L L'Oréal	186,9000	-0,0800	170,7500	214,0000	+6,0900	-
Leonardo	10,0650	-1,3700	8,3160	11,2900	+1,4000	5819
Lenovo Film Group	4,7000	-1,6700	4,4000	5,2000	-2,1700	66
LU-VE	10,0000	+0,0000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Luxisano Media Group	1,8700	+1,6300	1,7850	2,5900	-22,4700	28
Luzitica	54,2000	-3,7600	48,2200	59,1400	-5,9600	26295
L'Venture Group	0,6300	+0,6400	0,5520	0,7100	-6,4600	19
Lvmh	265,0500	-7,3400	233,3000	311,5500	-7,3100	-
M M&C	0,0620	+0,3200	0,0618	0,1815	-50,3600	29
Mailup	2,3500	+2,6200	2,0400	2,7500	-6,8200	94
Maire Tecnimont	3,7180	+0,1600	3,6680	4,6540	-13,9000	1222
Masi Agricola	4,1700	+0,4800	4,1300	4,5500	-5,8700	134
Mediatech	0,5520	+0,3600	0,5400	0,6720	-8,0000	1
Mercat KisaA	2,6840	+0,1900	2,4620	3,3980	-16,5900	3182
Mediobanca	7,8440	-0,8300	7,6820	10,4500	-17,0800	6958
Merck KGaA	90,5200	-3,0000	76,0000	93,2500	-0,1400	-
Micro Technology	38,1000	+4,8800	32,3000	55,2000	-0,8900	-
Microsoft Corp	97,5000	-1,1200	70,5000	100,4000	+35,8900	-
Mittel	1,7500	+0,0000	1,6018	1,8293	-8,2500	150
Molmed	0,3245	-2,1100	0,3125	0,5680	-31,7600	154
Monder	31,7300	+10,5000	25,1600	42,1800	-2,6660	8110
Mondo TV France	0,0470	+3,0700	0,0456	0,0948	-49,8400	5
Mondo TV Suisse	0,6920	-1,1400	0,6920	1,1850	-39,3500	7
Monnalisa	10,0000	+0,0000	11,0000	14,1780	-	58
Monifit	0,1600	-3,0300	0,1600	0,2900	-16,4900	24
Munich Re Ag	191,5500	-0,3900	176,7000	199,7500	-5,8500	-
N Net Insurance	4,0000	-2,5600	3,9000	6,2000	-30,9700	27
Netweeq	0,2435	-2,0100	0,2220	0,5480	-1,0800	27
Neurosoft	1,6800	-3,4500	1,6800	2,5000	-20,0000	43
Nokia Corporation	4,4870	-3,0900	3,8590	5,3480	-15,4100	-
Notorious Pictures	2,6900	+1,1300	1,1050	2,9000	-97,3600	61
Novare	4,9000	-1,9900	3,8100	6,5100	-24,7300	51
O Orange	13,6750	+0,0000	13,4050	15,1700	-5,4900	-
Osseo	7,7300	-0,6700	6,8900	9,3600	-20,3200	130
OVS	1,8800	-2,4600	1,9800	6,1900	-64,3600	449
P Parmalat	2,7200	-0,3700	2,7200	3,1600	-12,2600	5046
Philips NV	36,4850	+0,0800	29,5300	39,7200	+15,2800	-
Piaggio	1,8720	-0,5800	1,8400	2,8400	-18,6100	670
Pirelli	0,1570	+0,0000	0,1430	0,2170	-16,5500	25
Prinifarina	2,2100	-2,8600	1,9780	3,4450	-11,3400	120
Praquadro	1,6900	+0,0000	1,6750	2,0300	-6,4200	85
Pirelli & C	6,2390	-5,9800	6,2900	7,9450	-13,2400	6290
Pic	1,6800	-1,1600	1,6800	3,7000	-48,9200	40
PLI Energia	2,1000	-0,7100	2,4300	3,0100	-12,8100	7
Polygrafici Editoriale	0,1975	-1,7400	0,1910	0,3450	+3,0800	26
Polygrafici Printing	0,5840	+1,7100	0,5240	0,7360	-14,7800	18
Poste Italiane	6,4540	+1,0000	6,2750	8,2180	-2,8500	8430
Prismi	2,3400	-3,7000	1,0800	2,9600	-70,2300	23
Psyman	18,0050	-3,1200	18,0050	28,5398	-31,5100	4828
R Rai Way	4,3000	-1,4900	3,9950	5,4100	-15,7200	1170
Ratti	2,9300	-0,3400	2,3400	3,2000	-21,2700	80
RCS Mediagroup ord	0,9160	-0,5400	0,9050	1,2860	-25,0400	478
Recordati	29,1000	-3,7100	27,5200	38,7000	-21,4800	6086
Renault	70,9800	-0,4300	70,2000	99,0000	-15,1000	-
Risanamento	0,0245	+0,8200	0,0204	0,0354	-27,3000	44
Ross	0,8140	-2,4000	0,8140	1,2250	-29,1600	9
RWE	17,3000	-2,2600	15,1500	22,5000	-1,9400	-
S S&S Lazo	1,3800	-0,5900	1,1440	1,9620	-16,3400	82
Safeg	4,2800	+1,9300	3,9850	5,6500	-20,1900	62
Safflo Group	1,8900	-3,2800	1,8360	5,2800	-60,3400	118
Salmi - Gobain	39,5900	-1,0500	33,9500	48,1400	-26,6600	-
Salpem	5,0840	-2,9900	3,0810	5,4800	-33,5800	5140
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,8700	-3,1100	1,8700	3,4620	-41,8900	920
Salini Impregilo mc	5,9000	-1,6700	5,6000	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	19,1050	-4,2400	19,0150	25,2900	-13,7500	3220

LE IDEE

LA PATRIA DEL DIRITTO
NON SA PIÙ SCRIVERE LE LEGGI

GIOVANNI BELLAROSA

L'ultima notizia è che il decreto per Genova non funziona e bisogna modificarlo. Nulla di nuovo: però gli annunci e i proclami si sono sprecati. Qualcuno ricorderà il presidente del Consiglio che brandiva un fascio di fogli contenenti quel decreto; essi però erano intonsi. La morale è che oggi, nella patria del diritto, non si sanno più scrivere le leggi.

IMPULSI ED EMOZIONI

La caratteristica della politica è quella di rispondere immediatamente agli impulsi e alle emozioni della gente; il governo vuole sembrare capace di tenere il punto, ma solo attraverso la rete. Si capisce poi come i provvedimenti arrivino monchi, privi di intesa politica, quando non anche di coperture certe e veritiere. La superficialità non è una esclusiva dell'attuale maggioranza e molte leggi ne sono state vittima. La riforma Fornero si dimenticò per esempio degli esodati e c'è voluto del tempo per mettere le cose a posto, mentre bastava dotarsi di competenza e di un po' di attenzione da parte del ministro, del suo sottosegretario, dei suoi legali e del Dipartimento degli affari giuridici della Presidenza. Sono dettagli oggi ignorati tanto che il successore Matteo Renzi arrivò a preporre a quella stessa struttura di palazzo Chigi, centrale e delicatissima, il capo dei vigili urbani della sua città. Fu presto collocata su altro comodo scranno.

Si tratta solo di qualche esempio tra tanti, che evidenziano un degrado che minaccia la stabilità delle istituzioni della Repubblica. Le cause non sono tutte ascrivibili a colpa dei governanti del momento. Oggi, nonostante la sbandierata spavalderia, è diffuso nel governo un forte senso di incertezza e una palese insicurezza dei suoi esponenti che necessitano di una costante conferma di fiducia da parte dell'elettorato e soffrono della sindrome dell'accerchiamento: temono il boicottaggio di chi ne sa più di loro.

Hanno poi compreso che un sostegno plebiscitario, acquisito in fretta, può crollare altrettanto velocemente. Ciò in quanto il risultato non è dovuto alle loro capacità, indimostrate, ma alla caduta inarrestabile della credibilità dei partiti. Possono confidare che la crisi di essi sia ir-



Il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Danilo Toninelli, esponente del M5s

reversibile ma sanno che il successo non dura, soprattutto davanti ad errori ed incapacità evidenti. Lo ha confermato, prima, la parabola del governo Renzi che ha inventato la rottamazione dei notabili Pd. La novità ha avuto buon esito e ha fatto sperare nella nuova politica del fare.

Poi però la società ha capito che la medicina era farlocca, che il nuovo era costituito più che altro da demagogia, bonus e mance elettorali. Il castello è crollato dopo il fuoco fatuo delle elezioni europee

e ciò ha portato gli elettori a una reazione ancora più forte il 4 marzo con la seconda rivoluzione dei giovani nuovi leader, della quale però molti, crediamo, non avevano previsto le conseguenze.

Ora, il timore di un disastro è forte. Molti di quegli elettori si stanno rendendo conto che i nuovi governanti non met-

tono a rischio la propria persona, ma i risparmi degli italiani che sono custoditi dalle banche che li hanno dovuti investire, massicciamente, in titoli di Stato che perdono velocemente di valore. Se le finanze pubbliche falliscono, con esse falliranno anche quelle banche e, con il *bail-in*, i risparmi privati. Se poi qualcuno li ha messi in borsa, li ha già visti in parte sfumare.

QUALI RICETTE

Tutto porta a ritenere che le ricette politiche di questo periodo non funzionino. Aniché farsi ammaliare dal canto delle sirene, bisogna perciò ripristinare non già quei vecchi notabili, ma i valori perennemente moderni: competenza, prudenza e serietà politica. Il Presidente della Repubblica, con i mezzi, pur contenuti, che la Costituzione comunque gli riserva, ha la saggezza e l'esperienza per poterlo fare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUEL VIZIO
DI NON DIRE MAI
CHI PAGHERÀ
I NOSTRI DEBITI

ROBERTA CARLINI

Qualche anno fa circolava una famosa domanda attribuita a Henry Kissinger: «Chi devo chiamare se voglio parlare con l'Europa?». Oggi un plenipotenziario di qualsiasi parte del mondo potrebbe porsi la stessa domanda parlando di noi: «Chi devo chiamare se voglio parlare con l'Italia?». Con Conte, che ha promesso all'Europa un atteggiamento dialogante smentito nella notte del Def dalla sfida del 2,4%? Con uno dei suoi vice, che però dicono cose diverse tra loro? O con Tria, che sarebbe il titolare dell'Economia, costretto a difendere scelte non sue e smentito a stretto giro di tweet persino su una cosa «tecnica», come la previsione degli effetti di gettito della cosiddetta *flat tax*?

In attesa del decreto fiscale di lunedì, nel quale – promette

**I vertici del governo
o si contraddicono
oppure, nel caso
del premier, è inutile
che parlino**

Salvini – saranno scritti «i numeri che non mentono», bisogna stare a quel che è già successo e quel che è già scritto. La prima cosa che è successa è la fissazione dell'obiettivo del 2,4% del rapporto tra deficit e Pil per l'anno prossimo: previsione basata sulla scelta di

finanziare le novità di politica economica ricorrendo al debito, ma anche su una stima dell'aumento del Pil. Se questa stima è sbagliata, il numeretto finale non sarà 2,4%, ma sarà più alto: è questo il motivo per cui l'Ufficio Parlamentare di Bilancio non ha messo il suo bollino sulla manovra.

Non lo si può liquidare come se avesse espresso una semplice opinione, magari partigiana, e fare spallucce. La seconda cosa che è successa è l'aumento del costo del debito pubblico: sui mercati finanziari è salito lo spread, e alle aste per il collocamento dei titoli pubblici italiani sono saliti i rendimenti, cioè quello che lo Stato deve pagare per finanziarsi. Anche qui la reazione è in modalità «spallucce»: che ce ne importa dei mercati, noi rispondiamo al popolo, dicono i vicepremier.

Il che è giusto, sacrosanto e anche ovvio, in democrazia. Ma

**E quando si tratta
di dare risposte
viene sfoderata
la modalità “spallucce”:
che ce ne importa a noi**

se non si vuole dipendere dai mercati, perché fare una manovra da 36,7 miliardi che si basa per la quasi totalità sul sostegno dei mercati? Qui serpeggia una tentazione, che sta diventando credenza popolare e che forse si tradurrà in

invenzione finanziaria *ad hoc*: l'idea che se il nostro debito fosse tutto in mani italiane, non ci sarebbero problemi. Dimenticando che le frontiere sono (ancora) aperte, e che quando il debito era tutto italiano il Tesoro doveva corrispondere tassi elevati per mantenerlo, in un circolo vizioso che ha alimentato la spesa per interessi e ci ha portato allo stato attuale.

L'Europa ha molte colpe, non ultima quella di non avere un numero di telefono unico – un governo federale. Quell'utopia è adesso più lontana che mai e ovunque si coltiva quella che Bauman chiama retrotopia: l'idea che tornando al passato tutto andrà meglio. Anche quando quel passato esalta i peggiori vizi nazionali, tra cui il comandamento apocrifo «facci fare a noi i nostri debiti». Senza mai dire chi li pagherà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO ITALIA-UE
E IL NODO DELLA CRESCITA

MAURIZIO MISTRI

Sull'euro molto si è discusso e molto si è scritto, con interpretazioni tra loro contrapposte sul famoso, o famigerato, Patto di Stabilità e Crescita (Psc).

Il Psc vorrebbe coniugare la stabilità dei prezzi, mantenuta attraverso politiche di rigore monetario con la crescita che alcuni vorrebbero stimolata attraverso un aumento della spesa pubblica, anche grazie ad un aumento del debito pubblico. Sullo sfondo di questa antinomia rimane sfocato il concetto di crescita che di norma si sintetizza in un aumento del Pil e “quindi” dell'occupazione, secondo il

classico schema keynesiano. Ogni Paese del mondo cerca di individuare quel rapporto, che ritiene ottimale, tra livello dell'occupazione e livello dell'inflazione. Nella realtà non esiste un unico rapporto ottimale di queste due grandezze. Non esiste perché l'una e l'altra grandezza riflettono la cultura di politica economica dominante in ciascun Paese nella quale si sintetizzano le preferenze dei diversi popoli in materia di politica economica e finanziaria. Quindi, per la Germania è ottima la politica economica e finanziaria che assegna un grande peso all'obiettivo della stabili-

tà dei prezzi, mentre per la Grecia è ottimale la politica economica che assegna una grande peso alla spesa pubblica e all'inflazione.

Tuttavia, dal momento che alcuni Stati europei hanno voluto creare una moneta unica, erano obbligati a costruire le condizioni perché tale nuova moneta fosse solida e stabile. Se, per ipotesi, i governi di Eurolandia si fossero accordati a favore di una politica monetaria e del debito pubblico “lassista”, la conseguenza sarebbe stata la corsa a politiche nazionali di ciò che si potrebbe chiamare “indebitamento competitivo” con il risultato di accendere focolai inflazionistici che si sarebbero propagati in tutta l'area.

Se si fosse firmato un patto che avesse favorito l'indebitamento dei Paesi firmatari si sarebbero distrutte *ab origine* la basi dell'euro. Periodicamente vari politici europei, soprattutto nell'Europa meridionale, hanno chiesto di riformulare le regole del Psc, semmai battendo i pugni sul tavolo come qualche volta ebbe ad affermare Matteo Renzi. I pugni sul tavolo non servono perché, se si vogliono ri-

formulare le regole di Maastricht si deve dire a quale livello di indebitamento e di inflazione ci si vuole fermare. Oppure bisogna dire che il controllo dell'inflazione è una politica superata.

Bisognerebbe poi vedere quanti Paesi europei sarebbero disposti a sottoscrivere tali regole. Nel 2015 ci provò la Grecia governata da Syriza, anche attraverso un referendum che, tuttavia, venne bocciato dal 61% dei greci, spaventati da un salto nel buio. Certo, l'Italia non è la Grecia per cui è stato improprio il riferimento di Junker al caso greco nel momento in cui la Commissione prenderà in mano “il caso italiano”. L'Italia non è la Grecia perché il nostro Paese è un grande Paese industriale che ha intensi rapporti commerciali con gli altri Paesi europei, Germania e Francia in testa, le cui importazioni diventano per noi un essenziale fattore di crescita. Quindi la crescita che dobbiamo cercare è quella basata su politiche volte a rendere più efficiente, nel suo complesso, l'economia italiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Buon Vento Venezia Giulia Collio Cup



PRESENTATA A GORIZIA NELLA SEDE CAMERALE LA PRIMA EDIZIONE DELLA VENEZIA GIULIA COLLIO CUP DAI PRESIDENTI CAMERALE ANTONIO PAOLETTI, DELLA SOCIETÀ VELICA BARCOLA- GRIGNANO, MITJA GIALUZ, DEL CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO, ROBERT PRINCIC, ASSIEME A UNA AMPIA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DEL TERRITORIO CON I SINDACI DI GORIZIA, RODOLFO ZIBERNA, DI CORMONS, ROBERTO FELCARO, DI MORARO, UMBERTO COLOMBO, DI MOSSA, ELISABETTA FERESIN, DI SAN LORENZO ISONTINO, BRUNO RAZZA E I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DI TRIESTE, L'ASSESSORE LORENZO GIORGI, DI MONFALCONE, L'ASSESSORE LUCA FASAN, DI MEDEA IL CONSIGLIERE LISA STACUL.

di Antonio Paoletti
Presidente della Cciaa Vg

Venezia Giulia Collio Cup in Barcolana 50. La Camera di Commercio Venezia Giulia considera la Coppa d'Autunno uno straordinario momento di festa del mare nella regata velica più affollata del mondo e un'opportunità di visibilità e promozione internazionale. Un'occasione in cui le eccellenze dei nostri territori trovano una vetrina unica in cui mettersi in mostra e promuoversi. Quest'anno, abbiamo inteso affiancare la Barcolana nell'organizzazione di un evento di promozione della Venezia Giulia davvero unico, con una sua propria regata. Da Grado a Muggia i vari club nautici sono stati invitati a prendere parte alla prima edizione della Venezia Giulia Collio Cup, un appuntamento che idealmente unirà le realtà costiere anche sotto l'aspetto della competizione. L'obiettivo della Camera di Commercio è fare sintesi e rete delle eccellenze di un territorio esteso che unisce Trieste e Gorizia, Monfalcone e Grado, il Carso, Cormons e il Collio e l'Isontino. E mettere in rete le eccellenze significa farlo sia nel sostenerne le produzioni, sia nell'utilizzare eventi di promozione che già esistono e sono riconosciuti a livello internazionale, per farle conoscere.

La politica della nuova Camera di Commercio Venezia Giulia in un contesto circoscrizionale più vasto persegue anche l'obiettivo di valorizzare il Collio e il suo territorio, integrandolo con l'offerta più ampia della Venezia Giulia. Sul fronte del Collio, poi, l'impegno è quello di far sì che il Centro di valorizzazione e promozione di Cormons sia punto di sintesi e di raccordo, ovvero il luogo dove la promozione e l'accoglienza possono trovare concretezza nella presentazione anche delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole, in stretto collegamento con la valida realtà dell'enoteca ivi presente. La Camera di Commercio sarà parte attiva nel realizzare il Centro - in totale sintonia con il Comune di Cormons, il Consorzio Tutela Vini Collio, la Cooperativa Enoteca di Cormons- auspicando che possa fungere da coagulo delle volontà di tutte le realtà economiche e sociali del mondo vitivinicolo del Collio, affinché le stesse, unitamente alle istituzioni, possano potenziare il valore del territorio e delle realtà imprenditoriali specifiche, ivi dislocate.

Barcolana Invitational, una sfida nella sfida

Un derby moltiplicato per dieci. Questo sarà Barcolana Invitational - Venezia Giulia Collio Cup, la regata organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano con il supporto della Camera di Commercio Venezia Giulia, che mira a coinvolgere i circoli velici del territorio - da Muggia a Grado - e a dare valore, dal mare al Collio, alla Venezia Giulia.

“La nostra idea - spiega il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - è quella di coinvolgere i circoli velici che hanno avuto maggiore ruolo e presenza in Barcolana, e organizzare una sfida nella sfida, mettendo uno contro l'altro, su imbarcazioni perfettamente uguali, i velisti protagonisti del territorio, collegando e coinvolgendo lo splendido territorio che si trova alle spalle del nostro mare”.

La sfida l'hanno già accettata in dieci: il Circolo Nautico Sirena, il Diporto Nautico Sistiana, lo Yacht Club Cupa, la Lega Navale Italiana di Trieste, la Società Triestina Sport del Mare, lo Yacht Club Adriaco, la Società Nautica Pietas Julia, la Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone e la Società Triestina della vela. Si regaterà venerdì 12 ottobre per tutto

il giorno, a bordo dei dieci monotipi J70 della LegaVela Servizi, scafi tutti uguali di sette metri e mezzo che mettono in evidenza il ruolo degli equipaggi e la bravura dei team perché di fatto, regatando su barche uguali, si dà valore alla coesione dei team e alla capacità di gestire al meglio tattica e amalgama dell'equipaggio.

Il programma della giornata prevede, di buon mattino, il briefing regatanti nello stand del Collio: si tratta del momento in cui gli equipaggi incontrano gli organizzatori e si definiscono gli aspetti tecnici; visto che le imbarcazioni sono tutte uguali, l'incontro prevederà anche il sorteggio delle barche tra i diversi team, che poco dopo scenderanno in mare per disputare, vento permettendo, tre prove. Il primo vincitore della Venezia Giulia Collio Cup sarà decretato tenendo conto della classifica conclusiva, dopo tutte le prove disputate, e la premiazione si svolgerà alla fine dell'evento nel cuore del Villaggio, la Piazzetta Barcolana, che ospita tutte le cerimonie degli eventi Barcolana.



Il Consorzio Collio presente a Barcolana 50



Il Consorzio Tutela Vini Collio presente con uno stand e le produzioni del territorio in Barcolana 50

Anche il **Consorzio di Tutela Vini Collio** sarà tra i protagonisti della cinquantesima edizione della Barcolana, la storica regata in programma a Trieste con numerose iniziative **fino al 14 ottobre**.

Fino al 14 ottobre, sulle Rive, è allestito uno stand che ha in mescolta vini dei produttori del Collio dove tutti possono assaggiare vini autoctoni, Friulano, Ribolla e Malvasia e internazionali come Pinot grigio, Sauvignon, Pinot bianco e Collio Bianco. Poter accompagnare le eccellenze del Collio allo scenario delle rive triestine tra il mare e Piazza Unità diventa un'esperienza in grado di arricchire tutti i presenti.

Il **Consorzio Vini Collio** è stato presente in occasione della serata **Barcolana Chef**, l'appuntamento del **10 ottobre** in cui nove chef stellati hanno preparato per la città e per gli ospiti della regata piatti ispirati al tema dell'acqua in uno **show cooking** aperto al pubblico nella suggestiva cornice di Piazza dell'Unità d'Italia. La serata è stata animata da un'asta di beneficenza condotta dallo chef Fabrizio Nonis, dove sono state messe in palio, tra i

tanti prodotti all'asta, anche due bottiglie magnum fornite dal Consorzio. I proventi andranno tutti all'Ospedale infantile Burgo Garofalo di Trieste.

Domani, venerdì **12 ottobre**, in occasione della Prima edizione della **Venezia Giulia Collio Cup** il Consorzio omaggerà gli sfidanti della gara offrendo loro alcune bottiglie dei vini del Collio portando sul mare il nome del Collio legandolo alla Barcolana e a Trieste.

Ma non solo, **fino al 14 ottobre** il Consorzio sarà presente al **Salone degli Incanti** dove sarà allestito uno spazio dedicato ai vini del Collio all'interno della **Vip Lounge** e infine i prodotti del Consorzio potranno essere degustati presso uno stand allestito all'interno del **Villaggio della Barcolana**, di fronte al Palazzo della Regione, proposti in abbinamento ad alcuni prodotti gastronomici tipici del territorio. Una presenza importante, quella del Consorzio Collio alla Barcolana del 2018, che conferma l'impegno e la volontà del Consorzio di far conoscere non solo i propri vini, ma di unire i propri prodotti a tutte le eccellenze della Regione.

Enjoy Collio Experience

Il Consorzio di Tutela Vini Collio organizza ogni anno **Enjoy Collio Experience**, un vero viaggio alla scoperta dei valori e delle eccellenze enogastronomiche del territorio del Collio, aperto a giornalisti, professionisti e appassionati. Durante i giorni dell'evento, in programma ogni primavera, il territorio viene animato da degustazioni, visite ed esperienze per raccontare il meglio di questo angolo unico della regione Friuli Venezia Giulia, insieme di culture e persone, dove i vini e la vite sono da sempre protagonisti e portatori di valori quali la sostenibilità, la cura per il territorio e le particolari attenzioni richieste dalle caratteristiche della viticoltura di collina. Ogni anno, il fiore all'occhiello dell'iniziativa è la **mostra degustazione** dove appassio-

nati e visitatori possono degustare la ricca produzione vinicola del Collio e incontrare in prima persona i produttori e scoprire il patrimonio enologico del Collio. Laboratori, visite guidate al patrimonio storico-culturale, sport, musica, tour e itinerari completano l'offerta del programma, portando i partecipanti alla scoperta di ogni angolo delle colline di questo territorio unico. Attraverso attività a diretto contatto con il territorio, **Enjoy Collio Experience** mette in risalto e valorizza la qualità e l'eccellenza dei vini e di tutte le produzioni gastronomiche del Collio, legandole a doppio filo alle caratteristiche paesaggistiche del territorio e contaminandole con le eccellenze locali.

I vini del Collio

L'area del Collio, con lo Judrio a ovest e l'Isonzo a est, si estende per una superficie di **1500 ettari vitati** all'interno di otto dei venticinque comuni della provincia goriziana. Qui, trovano perfetta espressione i quattro grandi vitigni autoctoni del territorio: **Malvasia**, un vitigno che nel Collio ha trovato il suo habitat naturale ormai da secoli; la **Ribolla Gialla**, il più antico vitigno autoctono dal colore paglierino vivace e un profumo elegante ed intenso, che si esprime perfettamente in collina dove nasce e viene coltivata da secoli, il **Friulano**, uno dei vini più famosi da uve di Tocai Friulano coltivato su tutta la superficie del Collio perfetto per tanti abbinamenti, in particolare con pesce, formaggi e prodotti locali e anche carni bianche, ed anche il **Picolit**, vino nobile e rarissimo, dal pro-

fumo coinvolgente e piacevole, perfetto come vino da meditazione.

Ma non solo vitigni autoctoni: il Collio è anche un territorio di vitigni bianchi internazionali. Tra questi il più prodotto è il Pinot grigio, con il suo caratteristico colore paglierino e vaghi riflessi cinerini, il suo profumo intenso, solida struttura e persistenza. Gli altri vitigni internazionali della zona sono: Sauvignon, Chardonnay, Pinot Bianco, Müller Thurgau, Riesling, Traminer Aromatico, Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero.

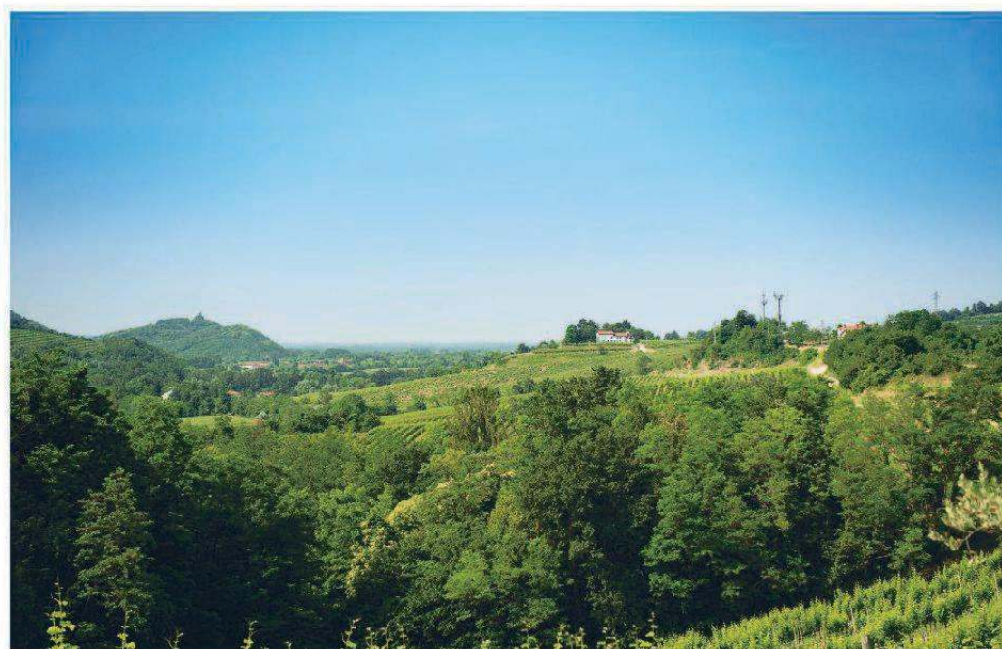
"Le caratteristiche dei nostri vini sono in grado di esprimere il Collio e le personalità dei produttori" commenta Robert Princic, presidente del Consorzio "i riconoscimenti che arrivano da tutto il mondo dimostrano come qui, in Collio, si punti e si sia sempre puntato all'eccellenza; lavorare in collina non è semplice e necessita di attenzioni diverse e particolareggiate che diventano un valore aggiunto soprattutto quando si riescono ad ottenere vini come quelli prodotti in Collio".

Il Consorzio di Tutela Vini Collio e il territorio

Il Collio è una zona viticola conosciuta in tutto il mondo in particolare per vini bianchi, capaci di eleganza, equilibrio, salinità, freschezza e longevità.

Questa zona collinare, collocata fra le Alpi Giulie ed il Mare Adriatico, crea un microclima assolutamente unico per ventilazione ed escursione termica, arricchita dalle particolarità uniche della "ponca", il caratteristico terreno del Collio fatto di marne e arenarie di origine eocenica, ideali per la coltivazione della vite. Il Collio richiama alla mente uno stupendo susseguirsi di declivi dove vengono prodotti i migliori vini bianchi d'Italia da vitigni autoctoni quali Malvasia, Ribolla Gialla e Friulano, accanto a diversi vitigni internazionali alcuni dei quali coltivati in Collio da più di 150 anni.

Il Collio, estrema appendice nordorientale italiana, è da sempre, per la sua posizione geografica e le sue vicende storiche, un crocevia di culture, persone ed eventi, terra di confine dalle mille sfaccettature, dove le identità e le comunità si sono costruite attorno alla vite e al vino. Antichi vigneti, piccoli borghi, riserve naturali e



boschive si rincorrono su morbide colline, che sorvegliano un territorio suggestivo dal microcosmo unico, ricco di differenti tradizioni e dalla storia millenaria.

In questo territorio, dove le particolari condizioni ambientali hanno favorito lo sviluppo di una viticoltura di pregio,

e la produzione di vini bianchi eccellenti, fin da tempi antichissimi, **nel 1964** è stato fondato il **Consorzio di Tutela Vini Collio** e **nel 1968 il territorio si è visto riconoscere la Denominazione di Origine Controllata**. Da allora è il Consorzio che, attraverso eventi ed

iniziative per professionisti, pubblico ed appassionati, si occupa della tutela e valorizzazione della denominazione Doc Collio. Oggi il Consorzio comprende quasi trecento produttori tra viticoltori e imbottiglieri (di cui 167 soci) e la zona D.O.C. Collio racchiude circa 1500 ettari di vigneti collinari specializzati il 25% della superficie totale del territorio, a dimostrazione dell'equilibrio mantenuto nei secoli tra le diverse colture. Ma non solo tradizione vinicola, nel Collio il paesaggio, l'offerta culturale e turistica si integrano perfettamente.

"L'impegno dei produttori del Collio è da sempre il rispetto del territorio, del suo equilibrio e delle sue caratteristiche", commenta Robert Princic, presidente del Consorzio. "Chi ci ha preceduto - prosegue Princic - è stato lungimirante e attento e noi dovremo essere bravi a pensare al futuro con la stessa cura e con un rinnovato impegno. La sostenibilità la qualità sono valori che sono dentro di noi da sempre e che rispecchiano il nostro amore per questo territorio".

Foto: Andrea Lasorte e Graziella Miletto

VGE Venezia Giulia Economica

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti

Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli

Condirettore: Pierluigi Medeor

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi, 10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



TRIESTE

La caffetteria amata da Joyce

La pasticceria Pirona passa in mani venete Venduti muri e arredi

A comprare il locale un'immobiliare di Conegliano che ora lo darà in gestione
Prezzo vicino ai 150 mila euro. Scongiurato all'ultimo l'effetto "spezzatino"

Laura Tonerò

Questa volta è davvero fatta: l'antica pasticceria Pirona è stata venduta. L'atto di compravendita è stato stipulato martedì scorso, alle 10.30, nello studio del notaio Paola Pasqua. A firmare con Unicredit Leasing il contatto per l'acquisizione degli storici spazi di largo Barriera 12 è stata la Ginvest Srl, società immobiliare con sede a Conegliano, in provincia di Treviso. Quel locale, come noto, è sottoposto a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza dei Beni e delle Attività culturali, per questo motivo il passaggio di proprietà diverrà esecutivo tra 60 giorni, il periodo consesso per legge allo Stato per esercitare eventuale diritto di prelazione previsto per legge in presenza di un immobile vincolato. Diritto che, però, difficilmente verrà esercitato.

A questo punto, quindi, basta attendere, perché ormai a tutti gli effetti Pirona è stata salvata. I triestini e i turisti potranno nuovamente godere di quegli spazi storici, di quell'atmosfera, di quell'angolo di Trieste, dove Joyce, ghiotto di dolci, avrebbe scritto i primi tre capitoli del suo "Ulysses".

La conferma della stipula dell'atto di compravendita e dell'affare andato finalmente a buon fine, arriva anche dai

diretti interessati: «Una volta terminato l'iter per il passaggio di proprietà - dichiara Gianluigi Gigliotti, rappresentante di Ginvest - provvederemo a riaprire la pasticceria Pirona, affidandone la gestione a un operatore del territorio di comprovata esperienza ed affidabilità. L'obiettivo - aggiunge l'imprenditore veneto - è quello di rilanciare l'attività, valorizzandone al massimo il potenziale sia come sito di interesse storico-culturale sia come locale di alta pasticceria». Il futuro gestore è già stato in-

Palazzo Economo avrà 60 giorni di tempo per esercitare eventuali diritti di prelazione

dividuato, ma il nome per il momento resta top secret.

Gigliotti e la società che rappresenta hanno colto fin dal primo sopralluogo nello storico locale l'importanza di quegli spazi, di quell'attività e dell'affetto che i triestini nutrono per quella pasticceria. «Confidiamo di trovare nei diversi soggetti del territorio, pubblici e privati, che tanto affetto hanno dimostrato nei confronti di questo storico locale, - spiega - un ampio spirito di collaborazione. Siamo

soddisfatti della positiva chiusura delle trattative e siamo fiduciosi circa il rilancio di questo locale che ha fatto la storia della città di Trieste».

Sulla cifra riportata sul contatto di compravendita i diretti interessati mantengono totale riservatezza. Secondo indiscrezioni, comunque, l'affare sarebbe stato chiuso attorno ai 140-150 mila euro. Ma non rimarrà un segreto a lungo. La cifra diventerà pubblica non appena l'atto verrà registrato all'Ufficio tavolare. Parallelamente Ginvest ha trovato un accordo con la Fondazione CR-Trieste per l'acquisto degli arredi originari conservati all'interno della pasticceria.

Scongiurato quindi il rischio "spezzatino". A fine aprile 2017, come noto, la Fondazione aveva acquistato in extremis per circa quarantamila euro i mobili in stile Liberty dalla famiglia De Marchi, i precedenti proprietari di Pirona, per scongiurare che finissero venduti all'estero. Infine, la società di Conegliano fa sapere di aver trovato un'intesa anche con i De Marchi per rilevare i macchinari e gli attrezzi del laboratorio di pasticceria, che risalgono agli inizi del Novecento.

Dunque, basta attendere. Nel 2019 Trieste riavrà la sua antica pasticceria Pirona. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA STORIA



Le origini

Il caffè pasticceria di laergo Barriera è stato fondato nel 1900 da Alberto Pirona. In delicato stile liberty, il locale fu da subito meta di nobiltà, borghesia, intellettuali e artisti come lo scrittore James Joyce che, dal 1910 al 1912 abitò al numero 32 della stessa via.



Gli ultimi titolari

Alla fine degli anni '80, la famiglia De Marchi acquisì la pasticceria da Oscar Pirona, ultimo degli eredi della celebre dinastia.



La chiusura

La gestione De Marchi termina nella primavera del 2017. Al 31 marzo la pasticceria cessa l'attività. E inizia a circolare il sospetto che il patrimonio vada disperso. Si scopre infatti che gli ex titolari avevano tentato di vendere gli arredi originari



Bigné, macarons e torte Barcolana al piano terra del "Vis-à-vis" al posto della vecchia sala conferenze. Oggi il dolce taglio del nastro

E l'ex titolare De Marchi sbarca nel nuovo covo dei golosi Harry's

LA NOVITÀ

Massimo Greco

In genere un laboratorio dedito alla produzione di dolci nasce contestualmente alla pasticceria per la quale lavora. Sembra lapalissiano, ma in que-

sto caso non lo è. Oggi pomeriggio, all'angolo tra via Diaz e largo dello Squero Vecchio, al pianterreno dell'albergo "Vis-à-vis", apre la pasticceria Harry's, che porta lo stesso nome del ristorante dell'hotel Duchi d'Aosta. Non è certo una coincidenza, come vedremo. E comunque chi tra le

17.30 e le 18.30 passerà da quelle parti, potrà assaggiare una fetta di "Torta Barcolana", pensata ed eseguita dal maestro pasticcere Antonio Tufano, di origine salernitana ma di curriculum nazionale.

Qual è la novità? In realtà le novità sono due. Una è di carattere commerciale e

strutturale: la vecchia sala conferenze del "Vis-à-vis" è stata trasformata in pasticceria. Dai convegni ai bigné, dalle parole ai macarons, dai microfoni ai cannoli. A prima vista, cambio in meglio. Progetto, design, scelta dei materiali a cura di Rossella Gerbini, che in questo piccolo ma delicato lavoro è stata coadiuvata da Anna Monaco, Giada Auber, Massimiliano Fittipaldi.

Dietro il banco un'antica conoscenza della dolceria triestina, Cristina De Marchi, che l'utenza di "Pirona" ricorderà in prima linea nella gestione dell'offelleria in largo Barriera Vecchia.

Seconda novità: vetrine e scaffali di Harry's sono approvvigionati da un labora-

torio - adesso riesce meglio comprensibile la battuta iniziale - situato in via della Pescheria, nel cuore di Cavana, a pochi passi dal "Vis-à-vis". Finora aveva provveduto alle colazioni e ai dessert del ristorante Harry's e del Riviera, entrambi gestiti dalla famiglia Benvenuti. Che fa tris - si chiude il cerchio - con il "Vis-à-vis".

Alex Benvenuti osserva con soddisfazione quello che lui chiama il "cammeo", ovvero la neonata pasticceria: «I dolci destinati ai due alberghi erano così buoni, che ci siamo detti perché non ampliare il novero dei fortunati fuori dalla clientela di hotel».

La denominazione "Harry's" consente una rapida

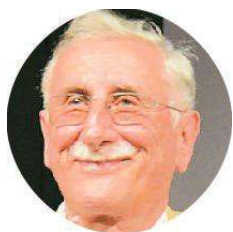


identificazione tra ristorazione e dolceria. La sequenza logistica è molto semplice: i prodotti, sfornati in via della Pescheria, vengono in-

VOCI
E ATTORI

Lo studioso

Renzo Crivelli, docente di Letterature straniere e studioso di Joyce, è stato tra i primi a scendere in campo per tutelare la pasticceria anche con una petizione.



L'ex rettore

Da assessore regionale Francesco Peroni si è speso in prima persona per far incontrare Fondazione CRTrieste e De Marchi per salvare gli storici arredi.



L'assessore

L'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ipotizza ora nuove iniziative per valorizzare l'attività dei caffè storici di Trieste.



L'entusiasmo di studiosi e amministratori scesi in campo per tutelare quel patrimonio

«Questa città che sembra morta poi ha guizzi di vita straordinari»

LE REAZIONI

«Quando la gente vuole, le cose si fanno. Questa città che sembra morta, ha guizzi di vita straordinari». Renzo Crivelli, uno dei massimi esperti dello scrittore James Joyce, che assieme ad un gruppo di triestini ha dato anima e cuore per salvare la pasticceria Pirona, ieri non riusciva a contenere la sua gioia di fronte alla notizia della compravendita del locale. Lo stesso per tutelare il quale si era mosso pure il Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, attraverso l'iniziativa «I luoghi del cuore». «Assieme al gruppo con il quale è stata avviata la raccolta di firme, - anticipa Crivelli - mi metto a disposizione del futuro gestore per far rinascere con delle iniziative l'antica pasticceria. Sono soddisfatto, abbiamo bisogno di momenti virtuosi come questo». Come è risaputo, il vincolo posto dalla Soprintendenza coinvolge anche l'attività, quindi è garantito che quel locale ritornerà ad essere una caffetteria-pasticceria. Conferma fin da oggi la sua presenza alla riapertura di Pirona, l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli. «Che bella novità, sono contenta. Avevo seguito la vicenda e mi dispiaceva molto sapere di quello storico locale chiuso - afferma - . Appena ripartirà l'attività andrò a congratularmi di persona con i nuovi acquirenti e gestori».

«La notizia mi rende felice, - dichiara l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi -. La città ha dato segnali di forte sensibilità e mi prendo l'impegno di creare progetti che sostengano e valorizzino l'attività dei caffè storici di Trieste. Credo che alcune di queste iniziative potrebbero trovare giusto spazio nel Museo della Letteratura che nascerà all'interno di palazzo Biserini».

Ha accolto con entusiasmo la notizia anche l'ex assessore regionale, Francesco Peroni. Cliente affezionato

Gibelli intende congratularsi al più presto con i nuovi proprietari

della pasticceria, fu lui a scongiurare la vendita degli arredi ad un acquirente oltreoceano, mettendo in contatto la Fondazione CRTrieste con la famiglia De Marchi. «Non posso che compiacermi, esprimere la massima gioia per questa notizia - spiega Peroni -. Il mio ruolo si inserirà nella fase più critica della vicenda, quando ancora il vincolo della Soprintendenza non c'era. Ovviamente il risultato prioritario, e cioè salvare l'immobile con i suoi arredi e le sue memorie. Da parte mia - conclude ironico - avrei vincolato anche il pasticciere, Sergio De Marchi, e quelle ricette segrete di Oscar Pirona». —

L.T.



Le serrande abbassate della storica pasticceria Pirona di largo Barriera, acquistata martedì da una srl di Conegliano Foto Lasorte



seriti in appositi contenitori termici e accompagnati a destinazione. Ieri pomeriggio, nel suo antro, il maestro Tufano era intento a preparare

cioccolatini, che andranno a guarnire la Torta Barcolana.

In una città che vanta alcune buone pasticcerie ma non così numerose, secondo Benvenuti c'è spazio per la sua creatura. Tanto per cominciare, non preparerà solo dolci tipici della tradizione triestina e nazionale, ma amplierà la gamma a idee più recenti, che l'imprenditore alberghiero definisce con un artistico «contemporaneo». Si ai presnitz e alle putizze, si alla rigojanci, ma avanti con nuove proposte. E con le specialità tricolori: «A Pasqua avremo anche la pastiera», preannuncia Tufano.

Perché Benvenuti ha in mente un marketing artico-

lato. Giusto attingere al fruitore autoctono, ma, in considerazione della milizia alberghiera, perché non puntare anche sul viandante con una dolce proposta «souvenir» che lo scorti sulla via del ritorno? Poi c'è la modalità operativa: la pasticceria sarà aperta dal martedì alla domenica mattina, ma l'aggancio organizzativo con il ristorante permetterà di allargarne l'operatività sette-su-sette. Sei di partenza il lunedì o il lunedì sera hai una cena alla quale desideri conferire un dessert di fascia alta? Le serrande abbassate della pasticceria non spaventeranno, basterà attraversare la strada.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO
12 > 15 ottobre 2018

ALLA SCOPERTA DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI E PRODOTTI DI MONTAGNA

ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN AREA MONTANA: UNO SGUARDO AL FUTURO

A TAVOLA CON I PIATTI TIPICI LOCALI

Il gusto Carnia

GIOCHI PER I BAMBINI

LA BIODIVERSITÀ CUSTODITA

IL FILO DEI SAPORI LA CARNIA TI DA' IL CUORE

EVENTI SPECIALI

GIO ore 20 - PIAZZA XX SETTEMBRE
II CENA DI GALA GUSTOCARNIA

VEN ore 18 - BIBLIOTECA COMUNALE
12 INAUGURAZIONE DELL'EVENTO CON PRESENTAZIONE DEL LIBRO "AGRICOLTURA PER SENZA TERRA: NUOVE PROSPETTIVE SULL'ALLEVAMENTO DELLE NOSTRE API", Sarah Waring

APERTURA STAND ENOGASTRONOMICI CON MUSICA

LUN ore 13 - PIAZZA XX SETTEMBRE
15 PASTA DI BENEFICENZA

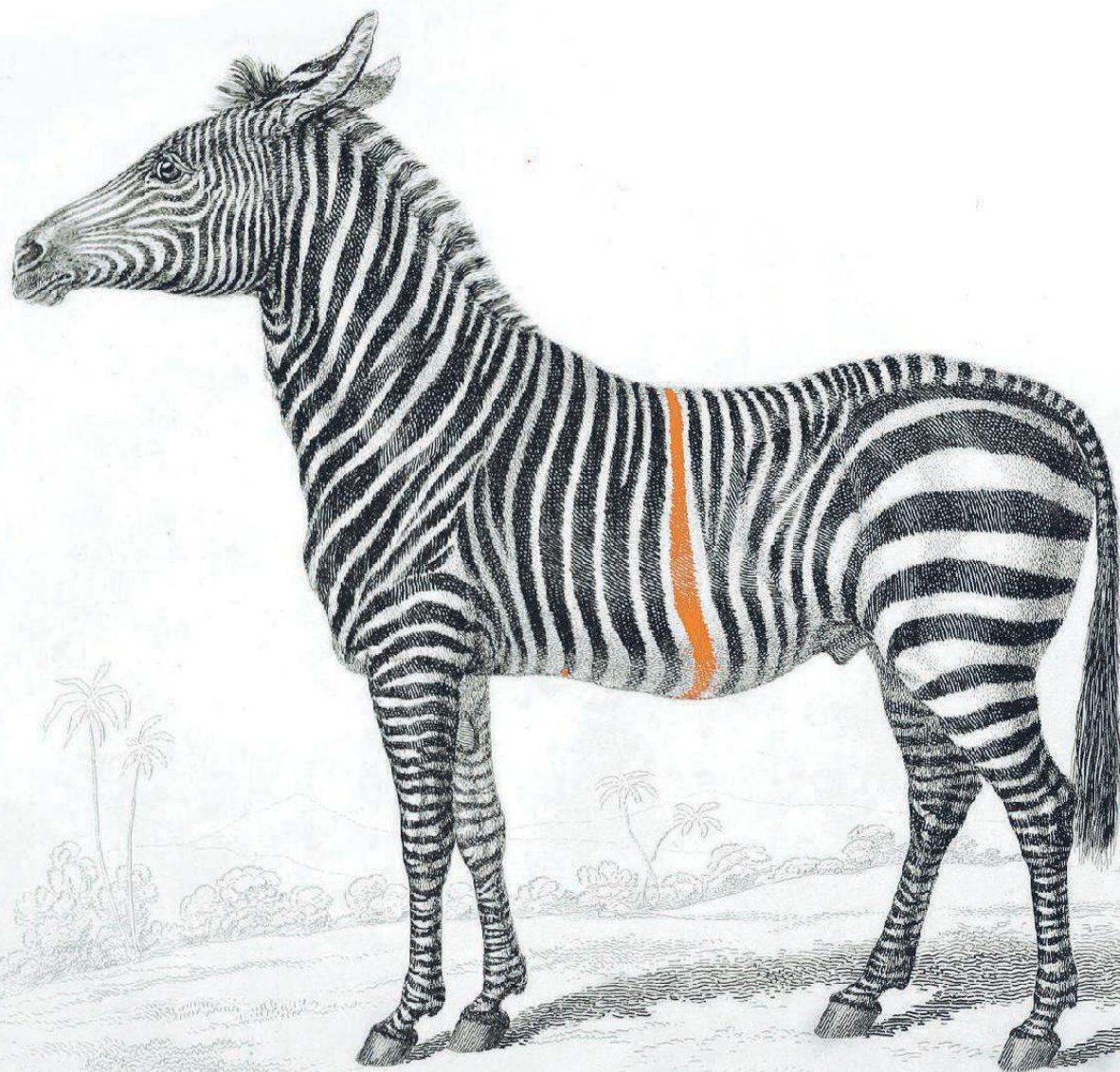
ORARI: VENERDÌ apertura stand enogastronomici dalle ore 18, SABATO e DOMENICA ore 10-19, LUNEDÌ ore 9-12.30

www.carnianotizie.it

Con il sostegno di:

In collaborazione con:

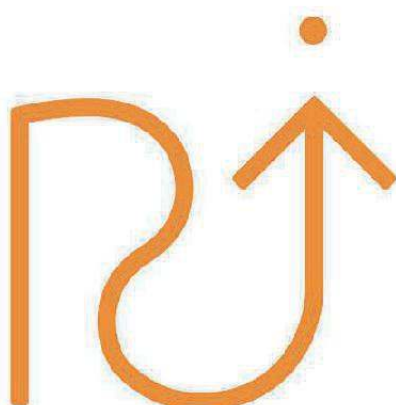
Sono i particolari che fanno la differenza



Abbiamo ottenuto la certificazione
BS OHSAS 18001:2007

in materia di sicurezza del lavoro conforme alla norma D.Lgs. 8 1/08.

Garantire la Vostra sicurezza e quella del nostro personale
è per noi essenziale.


RIMACO
ASCENSORI

www.rimaco.it

ascensori dal 1979

L'ENTE DI PIAZZA PONTEROSSO NELLA BUFERA

Università popolare senza pace La presidente Benussi si dimette

L'annuncio nel corso della seduta della V Commissione comunale sul caso Upt Aveva già rimesso il suo mandato nelle mani di Fedriga, senza ricevere risposte

Laura Tonerò

Cristina Benussi nelle prossime ore invierà alla Regione una lettera con le sue dimissioni da presidente dell'Università popolare di Trieste.

Lo scorso 7 settembre aveva già rimesso il suo mandato nelle mani del governatore Massimiliano Fedriga. Ha atteso per settimane un segnale e alla fine, ieri, nel corso della seduta della V Commissione comunale presieduta da Manuela Declich (Fi) e dedicata proprio alla situazione dell'Upt, ha anticipato la decisione irrevocabile. Il dito ora è puntato verso il Collegio dei revisori dei conti che, a detta di Benussi, del dimissionario direttore Fabrizio Somma e del membro del consiglio incaricato dal Comune, Piero Colavitti, non avrebbe evidenziato le criticità della gestione e l'esigenza di ripianare le perdite accumulate dall'ente dal 2005 ad oggi. «Il Collegio sindacale avrebbe dovuto fungere da garanzia, dando an-



La presidente dell'Università popolare di Trieste, Cristina Benussi, rassegna le dimissioni dal vertice dell'Upt

che degli indirizzi – ha osservato Somma –. La loro proposta di commissariamento è stata un fulmine a ciel sereno, violento, cattivo». «Di un deficit così clamoroso come quello segnato dai revisori non ne sapevamo nulla – ha dichiarato Benussi –, dai controlli che abbiamo effettuato nei giorni scorsi la situazione appare molto me-

no grave, c'è un disavanzo recuperabile, non è impossibile che qualcuno lo ripiani. Inoltre – ha anticipato – il bilancio 2017 risulterà avere un attivo di 12 mila euro». La spiegazione di quanto emerso da una ricognizione della situazione contabile – e ribadito anche a margine della seduta – è stata affidata a Colavitti, secondo il

quale una serie di operazioni ridurrebbero il deficit di Upt a circa 300 mila euro. «Ora è pari a poco più di 900 mila euro – ha precisato –, di questi circa 300 mila derivano da perdite nella gestione dell'ente accumulate dal 2005 in poi; ulteriori 300 mila sono stati prelevati dai fondi ministeriali per fare attività. I 300 mila di defi-

cit che derivano dalle perdite di gestione dovrebbero venir ripianati dai soci o dalle istituzioni, ridando all'ente la possibilità di restituire i soldi prelevati dai fondi». E ancora: «Più o meno altri 300 mila euro – ha aggiunto Colavitti – risultano dalla differenza tra residui attivi e passivi di gestione che la Farnesina potrebbe autorizzare a reimpiegare in economie per le attività». Una possibilità, quella della compensazione, sulla quale ha espresso delle perplessità il consigliere di Fi Michele Babuder, al quale fa eco il capogruppo forzista Piero Camber: «Secondo norme di contabilità pubblica – evidenzia – è impossibile che le economie vengano riaccreditate. Se si vuole coprire buchi servono ulteriori stanziamenti». Un monito alla salvaguardia dei posti di lavoro è arrivato dai consiglieri Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste) e Giovanni Barbo (Pd). Perentorio l'intervento del consigliere Bruno Marini (Fi): «Non capisco il ritardo con il quale la Regione e la Prefettura si stiano muovendo in questa vicenda, è intollerabile, è un atteggiamento che rasenta l'omissione di controllo».

Sulla vicenda interviene anche il presidente della Fondazione Rustia Traine, Renzo de' Vidovich: «La riunione in Comune ha confermato che la recente denuncia su una presunta malversazione dei fondi dell'Upt non esiste e quindi viene a cadere ogni ragione per commissariare l'ente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATI

La Fiom a congresso «L'industria va rilanciata»

Ugo Salvini

«Il nostro è un territorio ricco di realtà importanti a livello industriale, che potrebbero creare una rete in grado di far decollare il tessuto produttivo e, in questo contesto, la nostra organizzazione sindacale è pronta a recitare il ruolo che le compete». Questo il ragionamento di Marco Relli, segretario locale della Fiom, organismo che oggi pomeriggio, alle 17, alla Casa del popolo di Poniziana, vivrà la prima delle due giornate del congresso provinciale, il 16.mo della serie.

Relli, che punta alla riconferma nel corso dell'elezione di domani, precisa che «grazie alla presenza di aziende come Wärsilä e Insiel e di una realtà come la Ferriera e alle agevolazioni previste con il regime di Punto franco sarebbe l'ideale presentare una piattaforma condivisa di rilancio del territorio. Il tutto in sinergia con mondo politico locale e Confindustria. Fondamentale sarà anche recuperare l'associazionismo e la partecipazione attiva». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOTTOCOSTO

da lunedì 8 a mercoledì 17 ottobre

SOTTO % COSTO %

0'59

-40%

pezzi disponibili 4.000

Croissant all'albicocca

6 pezzi
324 g
€ 1,82/kg

SOTTO % COSTO %

3'99

pezzi disponibili 10.000

LAVAZZA

Crema & Gusto Classico

3 x 250 g
€ 5,32/kg

SOTTO % COSTO %

2'79

pezzi disponibili 6.000

PAVESI

Goccioline cioccolato

1 kg

SOTTO % COSTO %

1'79

-33%

pezzi disponibili 13.000

BONLA

Mozzarella multipack

4 x 125 g
€ 3,58/kg

SOTTO % COSTO %

0'39

pezzi disponibili 30.000

MUTTI

Passata di pomodoro

300 g
€ 1,30/kg

SOTTO % COSTO %

3'49

pezzi disponibili 25.000

BERTOLLI

Olio extra vergine di oliva "Originale"

1 l

Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità disponibile per tutti i negozi, eccetto Carnagola. Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

Vieni a trovarci nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

aldi.it

CONFRONTO IN GIUNTA

Educazione civica, prova di forza tra l'assessore e il super manager

Brandi chiede che i comunali possano raccogliere firme per una campagna Anci. Ma Terranova nega l'operatività fuorisede dei dipendenti. Toccherà ai consiglieri



In alto il Municipio di Trieste. In basso a sinistra l'assessore Brandi, a destra il segretario Terranova

Giovanni Tomasin

L'educazione civica fa bisticciare l'assessore all'Istruzione Angela Brandi e il segretario generale Santi Terranova. Il *casus belli* è la campagna "educazione alla cittadinanza" dell'Anci, a cui il Comune di Trieste ha aderito, e per cui Brandi voleva organizzare dei banchetti per la raccolta di firme. Peccato che il segretario abbia imposto il *net* dell'apparato.

La scena si è consumata lunedì scorso nella riunione di giunta. "Educazione alla citta-

dinanza" è un'iniziativa dell'Associazione dei Comuni italiani: l'obiettivo è raccogliere le 50 mila firme necessarie per una proposta di legge popolare che introduca l'insegnamento dell'educazione civica come materia autonoma.

L'Anci ha chiesto a tutti gli aderenti di organizzare delle giornate di sensibilizzazione e di raccolta di firme fra l'8 e il 20 di ottobre. Gli uffici comunali sono sempre aperti per la raccolta di firme, ma Brandi pensava di organizzare dei banchetti per i giorni 18 e 19 ottobre, per raccogliere un nu-

L'INIZIATIVA

Banchetti in piazza Borsa e petizione in Municipio

La raccolta di firme con banchetto si terrà il 18 e il 19 ottobre in piazza della Borsa, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. La petizione è disponibile però tutti i giorni negli uffici comunali: i cittadini che intendono firmarla e non riusciranno a passare in piazza Borsa sono invitati a rivolgersi alla segreteria generale in Largo Granatieri, primo piano, stanza 210 negli orari di ufficio.

mero maggiore di sottoscrizioni.

Un'idea che ha incontrato la contrarietà di Terranova: il segretario si è opposto all'idea che i dipendenti comunali possano uscire dalle loro sedi per lavorare in esterna. Trovando poco appoggio nella giunta, come spiegano fonti di maggioranza, la stessa Brandi ha dovuto fare dietrofront. Un classico caso di contrasto fra macchina e guida politica, in cui è la seconda a soccombere.

L'assessore è colto di sorpresa dalla diffusione della notizia, ma commenta: «La differenza di vedute c'è ma non mi pare l'aspetto fondamentale – dice –, più importante è la campagna per l'educazione alla cittadinanza». I banchetti, prosegue, si faranno comunque in quei giorni (vedi box a parte), soltanto che ad autenticare le firme ci saranno assessori e consiglieri comunali: «Certo, la presenza dei dipendenti avrebbe consentito un taglio meno "politico" all'iniziativa – riflette Brandi –, ma l'importante è raccogliere le firme».

La campagna ha avuto inizio lo scorso 14 giugno, con la presentazione della proposta da parte dei Comuni alla Cassazione. L'obiettivo? Un'ora settimanale di educazione alla cittadinanza, come disciplina autonoma con propria valutazione. Gli obiettivi specifici di apprendimento dovranno necessariamente comprendere, nel corso degli anni, lo studio della Costituzione, elementi di educazione civica, lo studio delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea, diritti umani, educazione digitale, educazione ambientale, elementi fondamentali di diritto, legalità. Conclude Brandi: «Il rispetto delle regole e l'informazione sui diritti e i doveri deve essere un patrimonio di tutti e va fornito dalla prima elementare. Questo affinché i bambini di oggi diventino buoni cittadini di domani».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Solo un'offerta per il presidio veterinario
Il servizio attuale prorogato fino a dicembre

Latitano i candidati per i controlli sanitari al Mercato ittico

IL CASO

Finora, di candidature, ne è pervenuta una. La scadenza era fissata a ieri l'altro, martedì 9, e di team pronti a svolgere il servizio veterinario al Mercato ittico pare se ne sia palesato uno solo.

La cosa non spaventa Lorenzo Giorgi, assessore al Commercio, perché l'attuale servizio è prorogato fino a fine anno e c'è tempo per organizzare l'eventuale subentro. Il presidio veterinario al Mercato ittico, nella sua odierna versione, è stato varato tre anni fa.

All'ex Gaslini il Comune vuole che ogni santa mattina, dal lunedì al sabato, dalle 4.30 alle 6.30, operi uno staff di veterinari che controlli la struttura mercatale, che verifichi il punto-sbarco, che aggiorni la documentazione, che provveda ai protocolli prescrittivi.

L'amministrazione mette a disposizione 52 mila euro

all'anno, tutto compreso e a prescindere dal numero di veterinari che nelle frizzanti mattine invernali andranno a scrutare la freschezza del pescato: squame lucenti e di dura consistenza, occhio lucido e convesso, branchie rosse e non maleodoranti.

Nei settemila metri quadrati del Mercato ittico, allo Scalo Legnami, più o meno di fronte al centro commerciale delle Torri d'Europa, transitano circa duemila tonnellate di pesce, per un volume d'affari che si aggira sui 12 milioni. Arriva il prodotto locale e quello di provenienza internazionale.

Il Comune paga l'affitto all'Autorità portuale, che sarebbe però lieta se l'attività ittica si trasferisse altrove. A Dipiazza piacerebbe un "fish-shop" di tipo eurosettentrionale, da aprire in Porto vecchio. Giorgi aveva lanciato un'idea alternativa: il Canale navigabile, meno suggestivo ma più praticabile. —

MAGR

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESPONENTE DELLA GIUNTA FVG PIZZIMENTI

«Case Ater "fantasma" Mai più situazioni così»

«Una situazione inaccettabile che mai più dovrà ripetersi». L'assessore Fvg al Territorio, Graziano Pizzimenti, definisce così quanto sta accadendo a Trieste, dove 72 alloggi Ater pronti all'uso in via Domus Civica e in via dell'Istria sono ancora in attesa dei permessi di agibilità e, di conseguenza, decine di famiglie già in graduatoria sono da mesi in attesa di prendere possesso di quanto loro spettante. Dice Pizzimenti: «Abbiamo sollecitato l'Ater a risolvere la situazione nel più breve tempo possibile. In-

vestimenti pubblici di tale rilevanza complessiva non possono restare bloccati solo per problemi formali». Prosegue: «Per il futuro le aziende si dovranno attrezzare affinché non si ripetano situazioni paradossali come queste, prevedendo nelle procedure di affidamento lavori clausole stringenti con pesanti penali e configurando anche l'ipotesi di danni nel caso di inadempienza e ritardi imputabili alle imprese nella consegna delle certificazioni». L'assessore assicura che la vicenda sarà seguita da vicino. —



Si informa la gentile clientela che dal giorno **8 ottobre**
gli uffici e lo sportello della **A. MANZONI & C. S.p.A.**
sono stati trasferiti in **via Mazzini n. 14a**

Orario da lunedì al venerdì: mattino 8.30 - 13.00, pomeriggio 14.30 - 16.00

Tel. 040/6728311

NUMERO VERDE PER LE NECROLOGIE **800.700.800**

RIONI



Da sinistra Gianluca Parisi, Andrea Carboni, Simone Luongo e Alessandro Digaeta: tutti residenti a Roiano rimasti contrariati di fronte all'offensiva anti parcheggi in divieto di sosta avviata a sorpresa ieri mattina dagli agenti della Polizia locale. Nelle altre due foto molte lasciate sul parabrezza di auto posteggiate all'inizio di via dei Moreri



Sosta selvaggia a Roiano Scatta la tolleranza zero

Raffica di multe a sorpresa ieri sulle auto posteggiate in divieto in via dei Moreri
L'ira dei residenti: «Accanimento puro». Polidori: «Qualcuno ha chiamato i vigili»

Micol Brusafferro

Tolleranza zero contro la sosta selvaggia a Roiano. Una doccia fredda per molti residenti che, ieri mattina, hanno trovato le multe sul parabrezza delle loro auto parcheggiate all'inizio di via dei Moreri. Un tratto in cui in effetti esiste da tempo il divieto di sosta, ma dove i parcheggi venivano da sempre tollerati, visto che, a detta degli abitanti, le auto lasciate lì non creano intralcio ad altri mezzi o disagi sulla strada.

La novità, com'era prevedibile, ha innescato le prote-

ste dei residenti, che ora chiedono al Comune di ridisegnare molti stalli, ottimizzando gli spazi presenti, in un'area della città dove trovare un posto libero è da sempre un'ardua impresa. «Ci siamo meravigliati per queste sanzioni - spiega Gianluca Parisi, consigliere della III circoscrizione - perché i veicoli in quella posizione non creano alcun disturbo. I bus passano senza difficoltà, a differenza di altre zone, dove spesso fanno fatica a transitare. Anche gli accessi al park privato sopra non sono ostacolati. Non capisco perché improv-

visamente i veicoli diano fastidio. Porterò una mozione in consiglio circoscrizionale per capire il motivo di questo accanimento. Anche su via Sara Davis ci sono divieti finora tollerati, ma il rischio è che le multe, a questo punto, colpiscano un po' dappertutto e molti cittadini sono preoccupati». «Le multe sono comparse anche in via Apiari e Oberdorfer - aggiunge Alessandro Digaeta, titolare della tabaccheria di fronte alla chiesa di Roiano - . Siamo sempre al limite, tra soste regolari e divieti, ma credo sia utile chiudere un occhio

quando si tratta di una situazione così problematica come questa. E finora è stato così. Va detto che anche qui nella piazza principale Tra i Rivi viviamo quotidianamente nel caos. Il marciapiede è molto largo. Nel progetto originario, prima della riqualificazione anni fa, la parte pedonale era prevista di almeno due metri in meno. In quel modo avrebbe permesso di ricavare altri posti per le auto o anche qualche area di carico e scarico. I tir e i camion più piccoli che qui arrivano per scaricare la merce nei negozi, finiscono spesso per intasa-

re tutto». «Tanti miei amici hanno preso multe di recente - racconta anche Simone Luongo - molti in via Tor San Piero, dove non sono disegnate le linee a terra e quindi spesso i vigili passano e sanzionano. Qui a Roiano se rientri dopo le 11 di sera puoi girare anche ore, prima di trovare uno spazio libero». Andrea Carboni sollecita il Comune a ripensare le soste in diverse strade. «Va sfruttato meglio lo spazio, che già è poco - sottolinea - ci sono tratti dove le righe dei parcheggio sono state mal concepite. Inoltre quando vengono ci sono lavori stradali, i posti si riducono ulteriormente. E la gente si lamenta, è davvero stufa».

A chiarire il motivo dell'improvvisa raffica di multe in via Moreri è il vicesindaco Paolo Polidori. «Ho sentito la Polizia locale - spiega - . Le sanzioni in quel tratto sono arrivate su segnalazione, e quindi non si poteva non intervenire». Chi abbia chiamato gli agenti però resta un mistero.

IL PROGETTO

Nuovi stalli previsti nell'ex caserma della Polstrada

Prosegue l'iter dell'intervento di riqualificazione dell'ex caserma della Polstrada di Roiano, dove troveranno posto parcheggi, un asilo nido e un'area verde. «È in fase di aggiudicazione la gara - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi - per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva». Il consigliere circoscrizionale Parisi punta a proporre al Comune una modifica all'attuale disegno. «Sarebbe utile ridurre lo spazio dedicato al piazzale - commenta - inserendo non posti auto "orizzontali", come previsto, ma a pettine. In questo modo dai 30 annunciati, si arriverebbe a una sessantina disponibili. Speriamo che questa proposta venga presa in considerazione».

M.B.

IN PIAZZA DELLA BORSA

Si svela il mistero del cubone È un museo a cielo aperto

Domani si aprirà la mostra di Elisabetta Lattanzio Illy sulla Via della Seta. Si chiude così una settimana di interrogativi tra i passanti

Il mistero del cubone di container in piazza della Borsa è stato svelato ieri, con un comunicato che annuncia per domani alle 17.30 l'inaugurazione della mostra che andrà in scena lì dentro. Il cubone, che sarà visi-

tabile gratuitamente fino al prossimo 21 ottobre, è un'installazione artistico-industriale promossa da Unido Itpo Italy che ospiterà la rassegna fotografica sui porti di Trieste e Shanghai, i due estremi della Via della Seta, di Elisabetta Lattanzio Illy. Si chiama «DIVERSO IL MARE» e ha trovato la collaborazione di Manus Loci e il patrocinio di Regione, Comune e Autorità portuale. L'installazione, sotto forma di

scultura verticale ideata da Piero Lissoni e studio Lissoni Associati, è composta da 12 container ed è stata realizzata grazie a Dmeco Engineering divisione Living e Artemide.

Finisce così il mistero che da una settimana faceva interrogare i triestini sul perché della presenza di un cubo, formato appunto da container come quelli che viaggiano sulle navi mercantili, che di fatto troneggia tra la Camera di Commer-



I container assemblati. Domani il via alla mostra sulla Via della Seta

cio e Leopoldo I. Anche ieri, prima della «rivelazione», i curiosi si fermavano per fare una foto e i più contrariati acceleravano il passo brontolando. C'era chi ipotizzava si trattasse di un progetto sull'ottimizzazione degli spazi negli appartamenti, chi invece fosse un'opera d'arte. Si facevano poi sentire quelli cui non interessa lo scopo, perché «l'importante è che se ne vada al più presto». Portabandiera di questa posizione la signora Paola, che si definiva «vecchia ma giovane»: «Non c'entra niente con i palazzi qua attorno, proprio come i cassonetti». Piazza della Borsa, con buona pace di Paola, tornerà sgombra fra qualche giorno.

L.K.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso

Detenuto in isolamento si uccide in cella

Soffriva di disagio psichico e stava per essere trasferito. Nei giorni scorsi aveva aggredito un agente. Aperta un'indagine

Gianpaolo Sarti

Si è suicidato in una cella di isolamento, impiccandosi. Quarantasei anni, bosniaco, era in custodia cautelare al Coroneo per rapina. La tragedia si è consumata martedì a tarda sera. L'identità della vittima, in attesa degli accertamenti giudiziari, resta ancora sotto stretto riserbo. La direzione del Coroneo è riuscita a mettere al corrente i parenti dell'accaduto.

“Tarzan”, così lo avevano soprannominato gli altri detenuti per quel modo schivo e inquieto, talvolta violento, soffriva di disagio psichico. Alcuni giorni fa il quarantaseienne aveva innescato un incendio e aggredito un agente mandandolo in ospedale. Non sarebbe stata la prima volta in cui avrebbe dato segni di squilibrio.

La direzione della casa circondariale ha trasmesso il fascicolo del caso alla Procura. Gli interrogativi sulla vicenda non mancano. A cominciare dalla dinamica del suicidio: quel che si sa è che l'uomo sarebbe stato trovato morto da un agente poco dopo il gesto estremo. Ma che non sono serviti a nulla i tentativi dei soccorritori di salvarlo.

Andrà chiarito poi il ruolo della vigilanza in carcere e se le istituzioni coinvolte hanno predisposto tutte le misure di supporto possibili per una persona problematica tenuta in una cella di isolamento.

La notizia della tragedia ha colpito profondamente tanto gli operatori carcerari quanto i detenuti, pare avvisti il mattino successivo dagli addetti alla distribuzione della colazione.

“Tarzan”, come detto, era in carico ai servizi di salute mentale e seguito da uno psichiatra. Ma il carcere, stando a quanto si apprende, aveva fatto domanda per il trasferimento del bosniaco in un istituto adatto e attrezzato per le persone con patologie psi-

chiche che necessitano di un'assistenza sanitaria specifica e costante. La richiesta era già partita, stando a quanto si apprende, e in più di un'occasione viste le problematiche presentate dal quarantaseienne ritenute non del tutto gestibili da parte della polizia penitenziaria. Il bosniaco non aveva già tentato il suicidio, ma si comportava spesso in modo esagitato e

L'appello di Burla: «Servono interventi urgenti per le persone più fragili»

aggressivo: lanciava oggetti, aveva distrutto la cella, gli arredi e il lavabo.

Il Coroneo era in attesa di una risposta dal Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (Prap).

L'avvocato Elisabetta Burla, Garante comunale dei diritti dei detenuti, si sta occupando della vicenda. «Le indagini sono in corso - osserva - ma vanno realizzati rapidamente degli interventi a favore di chi ha patologie psichiatriche, perché il problema non è solo somministrare i farmaci».

«Stiamo parlando di una tragedia - commenta il direttore della casa circondariale di Trieste, Ottavio Casarano - di una persona sola, di difficile gestione, che ha deciso di fare un gesto estremo. Faremo i dovuti accertamenti - assicura il direttore -, sono vicende molto tristi che ci fanno riflettere».

Secondo il dossier di “Ristretti Orizzonti” (il periodico realizzato dai detenuti del carcere di Padova “Due Palazzi”) sono 1.529 i detenuti morti in cella dal 2002 al 2018. Tra le principali cause, figura proprio il suicidio. Quattro i decessi a Trieste negli ultimi due anni: due persone si sono tolte la vita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'analisi dello scrittore e garante dei diritti dei detenuti Roveredo «Le carceri sono diventate luoghi illegali, dove regna la disumanità»

Quel dolore urlato per poche ore che poi sparisce nell'indifferenza

L'INTERVENTO

PINO ROVEREDO

Nel carcere di Trieste è morto un altro detenuto. L'ennesimo. E, come per gli altri lutti, la notizia urlerà per qualche ora, quindi torneremo alle nostre consuetudini e girando la testa chiuderemo il fatto col disbrigo veloce di un “pace all'anima sua”. Poi, nelle periferie dell'indifferenza, girerà il dolore solitario

degli affetti, dietro la minima rabbia di chi conosce la situazione e si rammarica per l'ennesima occasione persa, quella di pretendere un rispetto umano anche nei luoghi del castigo.

Anche stavolta non succederà niente, la politica continuerà nella sua guerra alla delinquenza con la convinzione che “più ne richiudiamo e meglio stiamo”. Le parole recupero, riabilitazione, attenzione, hanno perso il senso, sono impopolari, non portano voti. E intanto si riempiono le

carceri o le scatole murate della vergogna, con l'indecenza del sovraffollamento, dove saltano le regole e la disumanità continua a produrre percorsi a senso unico di una futura delinquenza. Le celle, per scarsità di risorse e interesse, sono ormai diventati luoghi illegali, dove anche la morte non riesce a scuotere l'uso di una ragione.

Il 70% del popolo carcerario ha problemi psichiatrici. Il 75% circa torna a delinquere, ma sembra che tutto questo non sia un problema. C'è tem-



LA VICENDA

Il dramma nella notte

A sinistra il palazzo che ospita il carcere triestino del Coroneo dove, martedì notte, si è tolto la vita un detenuto bosniaco, rinchiuso in cella di isolamento. Qui sopra lo scrittore e garante regionale dei diritti dei detenuti Pino Roveredo.

po e d'altronde resiste ancora lo spazio pulito di un 25% da riempire. Le forze di Polizia sono ridotte all'osso e spesso sono costrette a fare turni massacranti per riempire la sorveglianza, e fino a quando non si sa. Le educatrici, figure indispensabili, devono affrontare l'impegno con numeri insufficienti e con la desolazione di una forza con non riesce ad affrontare le emergenze. I direttori, per una carenza di personale, continuano a dirigere più istituti a discapito di una concentrazione. Il tutto davanti a un'istituzione che continua a girare le spalle all'emergenza, tagliando risorse, interesse e umanità.

Sappiamo benissimo che quello avvenuto ieri a Trieste non sarà l'ultimo suicidio, perciò prepariamoci a rileggere la velocità di altri lutti, dove non sarà obbligatorio l'uso della coscienza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROCESSO SULL'ASSASSINIO DI NERINA ZENNARO MOLINARI

I rebus dell'auto e del cellulare nell'omicidio di via Puccini

Dopo la perizia sul gas il pm chiede nuove verifiche sul mezzo che secondo l'accusa Castellani avrebbe usato per arrivare al luogo del delitto

Altre indagini in vista sull'omicidio di Nerina Zennaro Molinari, l'ottantasettenne uccisa con un battitappeto nel suo alloggio di via Puccini quasi tre anni fa. Durantel'udienza di ieri, nel processo che vede come

imputato l'ex venditore di aspirapolveri Tiziano Castellani (difeso dall'avvocato Maurizio Paniz), è stato sentito il perito che si è occupato dell'analisi sulla «percettibilità» dell'odore di gas all'interno e all'esterno del condominio di via Puccini, il palazzo in cui l'anziana era stata uccisa e che l'assassino aveva cercato di far saltare in aria per cancellare gli indizi. L'accertamento era stato chiesto nei mesi scorsi in occa-

sione dell'ordinanza di scarcerazione di Castellani, stabilita nell'udienza di aprile dalla Corte presieduta dal giudice Filippo Gulotta (Massimo Tomassini a latere, presenti i giudici popolari). Quella del gas doveva essere una delle prove chiave per attestare o smentire la presenza dell'imputato sul luogo del crimine. Ma il pm Cristina Bacer ieri ha sollecitato un supplemento istruttorio sul riconoscimento della vettu-



La palazzina di via Puccini 32, teatro dell'omicidio di Nerina Molinari

ra che l'assassino avrebbe usato per recarsi nell'abitazione della vittima. Dal canto suo, invece, l'avvocato Paolo Codiglia, che tutela la famiglia della vittima (costituitasi parte civile), ha riproposto l'istanza per la nomina di un collegio peritale utile a stabilire l'ora della morte dell'ottantasettenne. Il legale ha anche chiesto ulteriori verifiche sulle celle telefoniche che potrebbero aver localizzato la presenza o meno dell'imputato. La prossima udienza è fissata il 21 novembre. Solo all'esito della discussione sarà deciso se accogliere o no le istanze. In caso affermativo l'istruttoria si riapre, altrimenti il processo potrebbe arrivare a sentenza. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIARIO BARCOLANA 50

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018

IL PICCOLO

A CURA DI MAURIZIO CATTARUZZA

LA SFIDA Un derby tra super

BARELLA A PAG. VI E VII

IN ROSA Le ragazze terribili

PITACCO A PAG. XVI E XVII

“BAR COLANA”

STEFANO DONGETTI

In barca
con il cambusiere
più forte
del mondo

Durante una virata in allenamento abbiamo perso Sergio, il nostro tattico. Meglio così, perché tre giorni fa si era preso un manualetto di termini marinareschi e urlava ordini a caso giusto per vedere l'effetto che facevano. Se dici cose come 'lasca' o 'cazza' ci arriviamo tutti. Ma non puoi urlare continuamente robe tipo 'Formare le impavesate!' e non pensare che prima o poi qualcuno non ti butti in mare. L'hanno recuperato quelli del giro del golfo in barca mentre stava uscendo a nuoto dalle acque territoriali per andare dalla sua morosa che sta a Koper. Certo, il tattico serve, ma ancora più fondamentale è il cambusiere. Neanche Carlo Cracco ha una dispensa così bene organizzata come abbiamo noi sottocoperta. Perché la Barcolana è una grande festa dello sport ma anche dello spritz e del rinfresco da diporto. Ieri alla presentazione della cartolina e annullo filatelico di Barcolana 50 il dj Bob Sinclair ha portato un suo autoritratto. Gialuz è esasperato. —

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO



Barcolana verso un nuovo record

Raggiunte a metà settimana le 1864 iscrizioni, forse già oggi quota 2000 con la città invasa da turisti

Maurizio Cattaruzza

Nella euforia e frenesia che accompagnano questi ultimi giorni che precedono il Grande Evento nessuno s'era posto veramente il problema. Mentre l'anno scorso la Svbg sarebbe stata capace di andare a caccia di un barchino da “assoldare” anche sul laghetto di Percedel pur di superare quota 2000, per la Barcolana 50 gli organizzatori si sono prodiga-

ti prima di tutto per allestire una festa perfetta, di qualità e ci stanno riuscendo. Da tante parti d'Italia e anche dall'estero hanno fiutato il Grande Evento e tutti vogliono esserci, grazie anche un meteo complice. La città si sta riempiendo a vista d'occhio, turisti “marini” dietro ogni angolo. Il record della passata edizione di 2072 barche, dovrebbe crollare prima di sabato, forse anche oggi. Già ieri, di mercoledì, è stato raggiunto il traguardo delle

1864 iscrizioni (+486 rispetto al 2017) e quindi si va veloci verso quota 2000 e passa. A questo ritmo si possono prevedere 2300-2400 scafi e l'Svbg pensa già di potenziare le misure di sicurezza in mare in uno stato di semi-emergenza che richiede una attenta lettura e responsabilità da parte di tutti. Ed è anche l'anno della grande sfida tra Spirit of Portopiccolo e Cgs-Tempus Fugit. Cambiamo discorso. C'è tutto un mondo, quasi sommerso, che gravi-

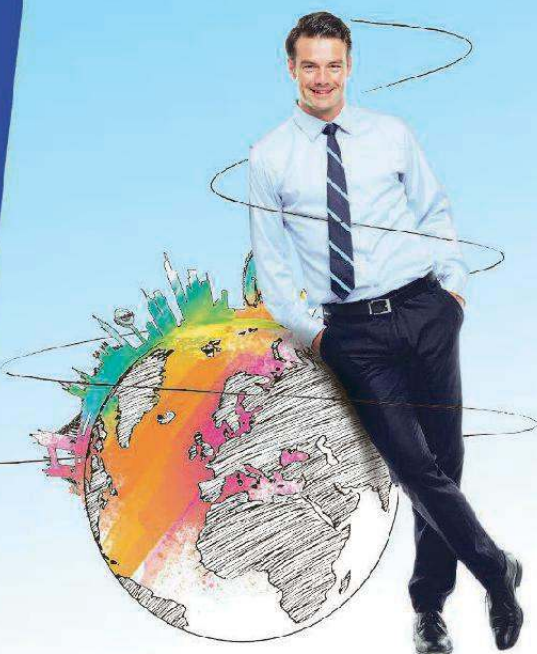
ta attorno alla Barcolana. Non solo le facce levigate dal sole dei vari Benussi, Bressani, Bolzan, Vascotto, Kosmina (citati in ordine sparso), Bodini, Paoletti, Pelaschier e tanti altri ancora. Dietro tutti questi è il volto rassicurante da bravo ragazzo di Mitja Gialuz ci sono centinaia di persone, che s'industriano per mandare in scena questa Barcolana 50. Un mondo sommerso fatto di velai a cui è stato affidato l'ingrato compito di trovare l'abito giu-

sto, maestri d'ascia (ormai in via di estinzione), di scienziati e ricercatori al servizio della vela. Ma anche di carpentieri che nei cantieri triestini e monfalconesi ristrutturano barche. C'è profumo di Barcolana anche nelle scuole-vela dove piccoli skipperini crescono. Quando in barca si porteranno anche due litri di malvasia e salsicce e cevapici vuol dire che saranno pronti per la maxi regata. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRITISH SCHOOL

a WORLD
of ENGLISH



VIA TORREBIANCA 18

Trieste

040 369.369

www.British-FVG.net

BRITISH
COUNCIL
IELTS
Testing here

AISLI
International
Institute
of English

Cambridge Assessment
English
Authorised Exam Centre

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

CHI AMA IL MARE AMA LA TERRA

Chi rispetta la natura ama la vela e la Barcolana.
Un evento legato da 50 anni alla storia di una città unica come Trieste.
La regata più affascinante del mondo. Duemila barche, trecentomila
spettatori lungo le rive, un'esperienza senza eguali. Come contribuire
a salvare la Terra, la barca di cui avere più cura.

 **BARCOLANA®50**

Trieste, 5-14 ottobre 2018

L'intervista



«Rinnovare nella tradizione»

Atleta di livello mondiale da giovane, oggi Mitja Gialuz è il presidente della Svbg
«La Barcolana ha saputo portare in superficie le energie migliori della città»

Guido Barella

Lui, di Barcolane, in barca se ne è fatte 26. Poi, nel 2014 Mitja Gialuz - da juniores campione mondiale in 470 - è diventato presidente della Velica di Barcola e Grignano e da allora la mattina della seconda domenica di ottobre non può più godersela tra i 2 mila della flotta. E la Coppa d'Autunno è diventata un pensiero fisso per dodici mesi all'anno.

Presidente Gialuz, siamo arrivati alla Barcolana numero 50.

Un bel giro di boa che, sinceramente, non mi aspettavo così impegnativo. Negli anni, e negli ultimi anni soprattutto, la Barcolana è cresciuta, si è ampliata, si è trasformata: nei numeri, nel coinvolgimento di altre realtà, nelle aspettative. Non ho paura a dire che ero preoccupato nell'affrontare l'organizzazione di questo compleanno così speciale, ma oggi, a pochi giorni dall'even-

to e con il programma di tutti gli eventi collaterali già ampiamente in moto, posso dire di essere particolarmente soddisfatto di come sono andate e come stanno andando le cose. Per la Barcolana lavora tutto l'anno una squadra incredibile, eccezionale, composta da una quarantina di collaboratori che crescono in maniera esponenziale in questi giorni. Bene, il risultato che abbiamo sotto gli occhi è evidente: oltre 400 eventi, un ampio coinvolgimento di tutto il territorio da Muggia a Monfalcone. Faccio un esempio. Quando abbiamo deciso di chiedere alla città di proporre eventi, ci aspettavamo una ventina, massimo una trentina di proposte. Ne sono arrivate 103, tutte legate al mare, alla Barcolana. Tante iniziative che portano la Barcolana in tutta la città, come confermato anche dal murales inaugurato a Melara. Il che dimostra che questa città ha energie

straordinarie, spesso magari sommerse ma che la Barcolana ha saputo portare in superficie. E che la Barcolana è una festa non solo di una parte, ma di tutta la città.

Un grande evento per Trieste, un evento che ha però conquistato un appeal mondiale.

«Un evento che sa coinvolgere l'intero nostro territorio»

Domenica avremo la diretta in 93 Paesi di tutto il mondo con telecronaca in inglese: la Barcolana all'estero interessa sempre di più, ne ho avuto la conferma nelle presentazioni fatte a Londra o a Monaco, anche in virtù del fatto del fatto di avere questa unica linea di partenza. Davvero "siamo tutti sulla stessa barca" co-

me recita lo slogan ideato da Marina Abramović per il manifesto di quest'anno, quel manifesto che poi è stato accompagnato da polemiche che comunque hanno fatto sì che della Barcolana si parlasse in tutto il mondo, penso ad esempio a un articolo uscito su una importante rivista australiana, arrivando a un pubblico fatto non solo di sportivi.

Tante iniziative collaterali, a terra e in mare. Non si rischia di avere un evento troppo ricco?

No, essere riusciti a far crescere la Barcolana senza perdere nessuno ma tenendo tutti a bordo ne è la conferma. La Barcolana si declina anche nei mille modi di parteciparvi che offre.

La Barcolana è un evento importante per l'economia della città.

Quest'anno studieremo l'indotto creato in maniera scientifica e speriamo di poter poi presentare i risultati quanto

prima. Ma anche solo a livello di comunicazione e di presenza sui media la promozione per la città, perché la Barcolana si identifica indissolubilmente con Trieste, è eccezionale.

Cinquant'anni. Ma quale è la ricetta di una così importante longevità?

«Fondamentale il ruolo dei tanti volontari al nostro fianco»

Conservare lo spirito originario rinnovando ogni anno. Può sembrare un controsenso, ma non lo è. In questi mesi mi sono riletto tanti documenti del circolo e ho così potuto, una volta di più, apprezzare il lavoro straordinario di tutti i presidenti che mi hanno preceduto per trasformare, un passo alla volta, la Barcolana

senza però mai snaturarla. Ma voglio in particolare ricordare due nomi su tutti: Fulvio Molinari e Rodolfo De Mattia. La Velica di Barcola e Grignano e la Barcolana sono nati in quegli anni attorno al '68, anni davvero rivoluzionari. E l'idea stessa che sta alla base della Barcolana (hai una barca? hai una vela? allora puoi partecipare) ha scardinato il mondo delle regate. Il grande progettista Carlo Sciarrelli diceva che alla Barcolana partecipano le barche più brutte del mondo. Noi diciamo che questa regata è fatta dalle persone. Poi, negli ultimi anni abbiamo fatto qualche innovazione a iniziare dall'aver portato la linea d'arrivo davanti a piazza Unità. E per celebrare il mezzo secolo di vita abbiamo costruito una passera: ha significato rendere onore alle nostre origini, da portare sempre con noi nel profondo del cuore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Negozio Yacht Chandler, situato nel cuore del Marina Porto San Rocco a Muggia (gestita dall'Amministratore unico, Rag. Mario Mella, e dal Manager Dott. Stefano Sponza), ha scelto di aderire al marchio francese Accastillage Diffusion (franchisor di Schipchandler indipendenti).

“La strategia dell'accordo fa leva principalmente sulla diversificazione, per la vasta gamma di articoli proposti e la fidelizzazione dei clienti attraverso la riduzione dei tempi di consegna da parte del fornitore e un ottimo servizio post-vendita” dice Daniela Pecchiar che dal 2015 gestisce il negozio.



Porto San Rocco Marina Resort con il sito web Accastillage Diffusion diventa anche uno store online, con il valore aggiunto di avere una persona che con la sua competenza può consigliare al meglio i suoi clienti

**Yacht Chandler
presso Porto San Rocco
Marina Resort srl
Strada per Lazzaletto 2, Muggia
negozi@portosanrocco.it - 040 273090**



BARCOLANA
IN PILLOLEAcegasApsAmga
Impatto ambientale

La 50.a edizione di Barcolana sarà a impatto zero grazie alla collaborazione con AcegasApsAmga, il che significa massima attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale.

Biblioteche
Caccia al tesoro

Venerdì 5 ottobre nelle 22 biblioteche di Trieste si è svolta una caccia al tesoro a tema mare tra i libri: la squadra che ha vinto parteciperà a bordo di una barca a vela a Barcolana 50!

Non solo vela
Una bella pedalata

Chi ama più le due ruote che le vele ha la sua Barcolana, da fare tutta in bici. Si parte con il trasferimento alle 8 da Piazza dell'Unità, per raggiungere Muggia da dove alle 10.30 ci sarà il via.

UN RICCO CARTELLONE

Il saluto tricolore dei paracadutisti Ora tocca alle Frecce

Il sorvolo sopra il campo di regata è previsto venti minuti prima del via. S'intensificano gli eventi, sabato i fuochi

Isabella Franco

La Barcolana50 è entrata nel vivo ieri verso mezzogiorno con l'atterraggio di due paracadutisti dell'Esercito che hanno portato un particolare saluto alla città della grande regata sotto gli occhi del sindaco Roberto Dipiazza e di tutte le autorità cittadine. Uno ha raggiunto l'obiettivo del molo Audace con il suo tricolore, l'altro è caduto in mare a causa della rottura di una corda.

Ma la parola d'ordine, oggi come cinquant'anni fa, è "coinvolgere". Lo assicura presidente Mitja Gialuz che, mantenendo fede principio di quella che anno dopo anno è diventata la più grande regata al mondo, anche per questo importante "giro di boa" si augura che mantenga lo stesso spirito popolare per celebrare, tutti assieme, l'essenza della vela. Sulla linea del traguardo dell'edizione numero cinquanta, oltre a migliaia di vele e alle Frecce Tricolori che domenica 14 ottobre ne saluteranno la partenza, sono centinaia gli eventi a mare a terra – alcuni già in corso dal 5 ottobre – pronti a attrarre pubblico e curiosi. Perché, il bello di questa regata, è che non si tratta di un evento esclusivo, riservato ai relativamente pochi fortunati che possiedono una barca a vela,

ma a tutti quelli che vogliono bene al mare e a Trieste.

Una regata che mantiene le radici popolari nonostante, si fa per dire, i quasi 400 eventi a terra e a mare, la fama praticamente mondiale, il fatto che si tratti di un grande evento mediatico e turistico oltre a rappresentare un indubbio volano per l'economia dell'intera area geografica. Quando nacque, nel 1959, le barche a vela in mare erano 51. La scorsa edizione, la più affollata del mondo si diceva, la quota di presenze ha battuto ogni Guinness dei primati con 2.101 imbarcazioni presenti nel Golfo di Trieste. Per questa edizione gli iscritti sono già da record.

Il Salone degli Incanti è stato e sarà protagonista di molti appuntamenti, tra mostre, presentazioni e convegni (oggi alle 9 convegno organizzato dall'Unione Stampa Sportiva: "America's Cup 2021: le novità e la nuova sfida italiana di Luna Rossa", mentre alle 18 "An Ocean awakening" WaØrtsilaØ presenta il suo progetto a tutela dei mari). Ancora in corso è la mostra di video e fotografie realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste "C'ero anch'io - la mia Barcolana", un viaggio per fotografie e video nella storia della Barcolana e nelle singole storie che Barcolana racconta, un luogo d'in-

contro e di esperienze "tecnologiche". Domani invece, alle 18, ci sarà una conferenza di Renzo Crivelli sulle navi protagoniste della letteratura, da Ulisse ai nostri giorni, dalla Pequod alla ricerca di Moby Dick, al Patna nei Mari del Sud, dalla Stella del mare carica di emigranti irlandesi alla Stella Polaris, una delle prime navi bianche del XX secolo. Sempre il 12 ottobre spazio al mistero con il Secret Concert: non si sa chi suona e non si sa dove suona, si scopre tutto il giorno stesso del concerto! Per prenotazioni: www.barcolana.it. Sabato 13 alle ore 11 piazza Unità si vestirà di tradizione, con la "Marinarezza bocchese", la più antica confraternita navale, fondata nell'809 a Cattaro, nell'attuale Montenegro, che preserva e tramanda le tradizioni marinare. Si esibirà, in omaggio alla Barcolana, in uno spettacolo di danze tradizionali, la cui origine si perde nel tempo ma ricorda il comune spirito adriatico dell'andar per mare. Alle 22, per anticipare la festa del giorno di regata, fuochi d'artificio a illuminare il mare di Trieste.

Oltre agli eventi a terra, sono ovviamente tantissimi quelli che si svolgeranno anche in mare prima della maxi regata. —

CC BY NC ND AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI



Lo spettacolare atterraggio dei due paracadutisti dell'Esercito che hanno portato un particolare saluto alla Barcolana sotto gli occhi del sindaco Roberto Dipiazza Foto Bruni

IL PROGRAMMA DI OGGI

Ore 9 (fino alle 20),
Salone degli Incanti
Mostra "C'ERO ANCH'IO - LA MIA
BARCOLANA"

Ore 9, Salone degli Incanti
Convegno Ussi: "AMERICA'S CUP
2021: Le novità della nuova sfida
italiana di Luna Rossa"

Ore 9, piazzetta Barcolana
EVENTI DESPAR

Ore 10, sulle rive
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 10
FINCANTIERI CUP - BARCOLANA
m32 CETILAR SAILING SERIES

Ore 11, in Golfo
BARCOLANA CHEF, IN REGATA

Ore 18, Salone degli Incanti
AN OCEAN AWAKENING: Wartsila
presenta il suo progetto a tutela dei
mari

Ore 18, Pontile Istria
società Triestina della Vela
LETTERE DI MARE: Incontro con il
maestro d'ascia Lenardon

Ore 20.30, Teatro Silvio Pellico
"XE PIÙ BARCHE CHE LUGANIGHE"
di Roberto Degraffi e Severino Baf

OTTICA INN
vede **BARCOLANA 50**
www.otticainn.it

**Materiale informativo
Corsa dei castelli**

Anche la Corsa dei Castelli, in programma il prossimo 18 novembre e organizzata dalla Promorun Trieste, è presente alla Barcolana 50. Nello stand di Promoturismo Fvg il materiale informativo.

**Iniziative sportive
Trakking sul Carso**

Chi non naviga e non va in bici va...a piedi: una giornata di trekking con guide esperte dalle Falesie al mare, una gita fuori porta. Il ritrovo in piazza Oberdan alle 8.

**Lettere di mare
Incontro con Lenardon**

Oggi alle ore 18 alla Triestina della Vela, Pontile Istria, 8 incontro con Federico Lenardon progettista della passera Barcolana 50. Lenardon è, maestro d'ascia, progettista e costruttore navale.

**UN LEGAME MOLTO FORTE**

«Condividiamo i valori espressi da vela e Barcolana»

Il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola:
«Supporteremo la manifestazione in tutti i suoi progetti»

Presidente, la Barcolana taglia il traguardo importante delle 50 edizioni

Un evento da festeggiare tutti insieme, come nella tradizione della Barcolana. Il messaggio forte, che passa attraverso la disciplina della vela, è quello del piacere di stare insieme in una città, Trieste, accogliente e ospitale. Emporio commerciale dell'impero asburgico, Trieste ha nel suo Dna l'approccio internazionale, che esprime attraverso le sue diverse anime. Non a caso lungo le Rive vediamo scafi provenienti da diversi Paesi nel mondo.

Generali, storico main partner della Barcolana, ha deciso di rafforzare la collaborazione.

Generali è orgogliosa di supportare lo sviluppo di Barcolana, in Italia e all'estero. Crediamo in questa manifestazione e nelle sue potenzialità di crescita, a favore del territorio, della comunità, dello sport, portando la nostra esperienza, i nostri progetti, la nostra capacità imprenditoriale. In occasione della cinquantesima edizione, Generali ha deciso di legare ancor più il suo nome a quello della manifestazione, diventando dal 2019 presenting partner e supportandone la crescita.

In cosa consiste l'accordo?

Generali, con questo accordo, potenzia il suo appoggio alla manifestazione attraverso attività come l'internazionalizzazione, già avviata nell'ultimo biennio, la promozione del legame con il territorio, dello sport, della cultura e della solidarietà. Generali, pre-



Il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola

sente in 50 Paesi nel mondo, sarà al fianco di Barcolana lungo tutte le attività annuali, supportando la manifestazione nello sviluppo e consolidamento dei suoi progetti.

Barcolana non esprime solo competizione ma passione per il mare. Cosa ne pensa?

E' vero. I valori che la vela esprime sono comuni a quelli che Generali sostiene. E la formula di questo evento, non a caso, attrae partecipanti dall'Italia, dall'Europa ma anche da più lontano, facendo vivere un'esperienza coinvolgente e unica. La Barcolana ha il pregio di coinvolgere la città e le sue istituzioni. Uno sforzo importante, da parte di tutti,

per rendere questa esperienza bella e accessibile anche grazie ad un ricco calendario di attività che parlano di terra e di mare. Noi abbiamo proposto, a completamento della regata domenicale, la Generali Cup, dedicata ai nostri dipendenti nel mondo, l'arrivo da Venezia della nostra imbarcazione storica, la Caorlina. Ci sono la valorizzazione di realtà come il Museo della Bora e attraverso l'iniziativa di Gruppo The Human Safety Net le attività a favore dei più piccoli nel nostro stand, tutto ecosostenibile.

Auguro buon vento a tutti, buon compleanno Barcolana.

—

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Festa del mare tra passato e presente Esperienza, sogni, sacrifici e volontà

Esperienza, sogni, sacrifici, volontà: mi piace pensare che il primo mezzo secolo di vita di Barcolana racchiuda in sé tutti questi elementi, ponti tra la maturità conquistata e nuovi orizzonti ancora da scoprire. Una festa del mare, quella del 2018, che guarda contemporaneamente alla propria storia e al proprio futuro, forte della consapevolezza di un presente ricco in termini di competenze, visibilità e soprattutto statistiche.

Auspicio pertanto che la boa d'arrivo di Barcolana 50 possa rappresentare l'ideale linea di partenza verso traguardi sempre più ambiziosi, nel pieno interesse non so-



Il governatore della Regione Fvg Massimiliano Fedriga

lo di una città, Trieste, indissolubilmente legata all'evento, ma dell'intero Friuli Venezia Giulia, che grazie a esso beneficia di una prestigiosa vetrina su palcoscenici nazionali e internazionali.

Agli organizzatori, ai soggetti pubblici e privati che

hanno fornito il loro supporto, agli iscritti e a tutti gli appassionati che animano il Golfo in questi giorni d'ottobre vanno pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e i migliori auguri di buon vento!

Massimiliano Fedriga, governatore Fvg

IL SINDACO DI TRIESTE

Sulla rotta indicata da Fulvio Molinari Il vento del cambiamento gonfia le vele

«**I**l Faro della Vittoria sacrale sentinella, spettatore inamovibile di quel fenomeno unico che è la Coppa d'Autunno – Barcolana». Era questa l'immagine con cui il presidente della Svbg Fulvio Molinari amava descrivere questa regata, unica al mondo, che in realtà è la festa dell'intera città di Trieste. Quest'anno la Barcolana vira la boa delle 50 candeline, continuando a veleggiare su quella rotta indicata da Molinari, ovvero fare di questa regata unica nel suo genere non solo un momento di orgoglio cittadino, ma un veicolo di promozione internazionale della città.

Trieste in questo preciso mo-

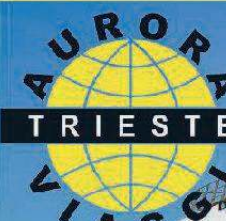


Roberto Dipiazza

mento storico sta vivendo un nuovo rinascimento e quelle che erano sfide, ora sono obiettivi alla nostra portata. In Porto Vecchio quelli che erano magazzini di merci ora sono magazzini di idee e la riqualificazione del vecchio scalo, già iniziata, rappresenterà una nuo-

va crescita per la città in termini sociali, culturali, demografici ed economici. Il vento del cambiamento sta gonfiando le vele dell'entusiasmo di Trieste che è orgogliosa e pronta a ricoprire il ruolo di centro di interesse in Europa e nel mondo. La Barcolana sta interpretando al meglio tutta questa vitalità, diventando sempre di più ambasciatrice nel mondo della nostra città. Il prossimo 14 ottobre nel nostro Golfo, il Tricolore pennellato in cielo dalla Pattuglia Acrobatica e le migliaia di vele bianche in mare della Barcolana, saranno la più bella immagine di una città che sta governando al meglio la sua crescita.

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste



**AURORA
TRIESTE
VIAGGI**

360°

BARCOLANA 50

DOMENICA | 14 OTTOBRE 2018 | MOLO IV

SCOPRI A BORDO DEL CATAMARANO "PRINCE OF VENICE" L'EMOZIONE DELLA GRANDE FESTA DELLA VELA A TRIESTE

Via Milano, 20 - 34122 Trieste - Tel. 040 631 300 - aurora@auroraviaggi.com

WWW.AURORAVIAGGI.COM/BARCOLANA

LA REGATA

Spettacolo assicurato dalla sfida tra due bolidi

A contendere la vittoria a Spirit of Portopiccino sarà la novità Cqs-Tempus Fugit. Il ruolo di terzo incomodo, in caso di poco vento, a Wol-Way of Life di Gaspar Vinčec

Guido Barella

Il defender Spirit of Portopiccino (barca un tempo nota come Morning Star) a duellare contro Cqs-Tempus Fugit, il "vecchio" Nicorette. Ottantasei piedi il primo, cento tondi il secondo. Sarà questa la sfida per la vittoria nella Barcolana del cinquantenario. E non serve nemmeno mettere il punto interrogativo: troppo superiori le due barche per pensare a un epilogo diverso. Anche se... Anche se poi c'è anche Wol, Way of Life, già notissimo nel Golfo come Maxi Jena, che comunque punta al podio e già che c'è... E anche se c'è pure Pendragon, (il più piccolo dei quattro) che, con Lorenzo Bodini skipper, ha una gran voglia di divertirsi, come dimostrato domenica scorsa dal se-

condo posto alla Bernetti.

Spirit of Portopiccino vuol dire i fratelli Furio e Gabriele Benussi ma anche Alberto Bolzan, Rufo Bressani, Stefano Spangaro... Insomma, tutta una serie di "monumenti" della vela nel Golfo. Molti dei quali nati e cresciuti alla Velica di Barcola e Grignano. Cqs-Tempus Fugit invece della Velica di Barcola e Grignano porta i colori. A bordo nomi noti da queste parti come Marco Furlan, Antonio Masoli, Enrico Zennaro, Andrea Visintini, Andrea Casale e Mitja Kosmina, che - in Barcolana per la 36.ma volta - non si nasconde: «Abbiamo una gran voglia di vincere», dice.

A rincorrere i due sperando in un aiuto magari anche dall'assenza di vento Gašpar Vinčec: al timone di Wol-Way of Life (un inno alla

vela, il suo "stile di vita"), il campione sloveno (due olimpiadi alle spalle) in caso di poco vento è convinto di potersi regalare una sorpresa, anche se l'ultima vela arrivata in casa di Portopiccino dimostra

100
La lunghezza, cento piedi, della barca sfidante contro gli 86 del defender

che Benussi ha pensato davvero a tutto.

E poi, si è detto, Lorenzo Bodini e il fratello Marco - scuola Triestina della Vela - con Pendragon, il 70 piedi (quindi il più piccolo dei quattro) dell'armatore Nicola Paole-

schì abitualmente protagonista in Tirreno ma sempre sul podio nelle ultime tre Barcolane: Lorenzo Bodini conosce alla perfezione la barca ed è capace di tirar fuori il 110 per cento da uomini e scafo.

«Da organizzatore dico che è una novità straordinaria avere, dopo tanti, troppi anni di veri monologhi, due barche che partono quasi allo stesso livello - commenta il presidente della Barcolana Mitja Gialuz -. Dico "quasi" perché comunque penso che l'equipaggio di Portopiccino, un vero e proprio dream team con i vari Benussi, Bressani e Bolzan a bordo, sia leggermente favorito, se non altro perché conosce molto bene la barca. Lo sfidante ha invece solo questa settimana per scoprire la barca, gli servi-

rebbero davvero giornate di 36 ore: ma anche su Cqs abbiamo velisti quali Zennaro, Visintini, Casale oltre a quel Mitja Kosmina che partecipa ininterrottamente alla Barcolana dal 1982 e che conosce come pochi i segreti del Golfo».

Per la Velica di Barcola e Grignano, poi, è quasi un derby... «...e anche come presidente della Svbg sono quindi particolarmente soddisfatto - aggiunge Gialuz -. Come circolo abbiamo una barca che può ambire a vincere dopo tanti anni, ma non solo: anche i fratelli Benussi e Rufo Bressani sono nati nel nostro circolo. È una bellissima soddisfazione per la Velica di Barcola e Grignano, nata dal nulla mezzo secolo fa, grazie all'iniziativa di due ferrovieri e qualche impiegato. Rimanendo in campo sportivo, attenzione però anche a Maxi Jena, passato dalle mani di Mitja Kosmina a quelle di Gašpar Vinčec, che in caso di pochissimo vento potrà recitare un ruolo molto, ma molto importante in regata. E non dimentichiamo che alla tattica di Maxi Jena c'è un'altra velista della Svbg, Francesca Russo Cirillo, bicampionessa del mondo (una volta da prodire, una volta al timone, particolare non da poco) in 420. Atleti di generazioni diverse ma che amano tutti profondamente questo sport».—





MARINA LEPANTO
★★★★★
ALTO ADRIATICO




Ormeggi su pontili galleggianti con Finger
Posti in secca e in Capannone
Moderna officina e Carrozzeria
Vendita motori e barche nuove e usate
Bar Club House - Ristorante
Piscina - Sala fitness Technogym
WiFi free e ampio parcheggio interno
Accesso ai pontili con Card

SPECIALE PROMO BARCOLANA SUGLI ORMEGGI fino al 31/10/18!

Monfalcone - Gorizia - Italia (0039) 0481.45555
Via Consiglio D'Europa, 38
info@marinalepanto.it - www.marinalepanto.it



Compagnia de L'ARMONIA - F.I.T.A.

Xe più barche che luganighe

Lettura scenica in dialetto triestino
di Severino Baf, Roberto Degraffi e Gianfranco Pacco
Regia di Laura Salvador

Giovedì 11 ottobre 2018
ore 20.30

Teatro Silvio Pellico
Via Ananian - Trieste




BIGLIETTO UNICO € 3,00

BIGLIETTO OMAGGIO PER GLI ABBONATI DELLA 34MA STAGIONE
 Prevendita e ritiro biglietti omaggio al Ticket Point di Corso Italia (Trieste)



GUIDA ALLE ALTRE REGATE

Dalla Classic agli Ufo in notturna Classe Star e catamarani da vedere

Per il tradizionale appuntamento di sabato sera, la scelta di posizionare una boa di fronte all'uscita del canale di Ponterosso rende l'evento molto suggestivo

Non solo Barcolana. Il calendario di appuntamenti che anche in mare accompagnano l'attesa per l'evento clou di domenica è anche quest'anno straordinariamente ricco e affascinante. E in particolare quella di sabato si annuncia come una giornata tutta da vivere sia in barca che da quella tribuna naturale che sono le Rive.

IL FASCINO DEL CLASSICO

È infatti la Barcolana Classic - organizzata come sempre in collaborazione con lo Yc Adriaco - uno degli appuntamenti più fascinosi della vigilia. È l'evento dedicato alle grandi signore del mare, dai grandi yacht che hanno solcato le rotte oceaniche alle piccole passere lussignane, dai restauri amorevoli dei maestri d'ascia fino alle barche uscite dalla matita di Sciarrelli. E ospite d'onore quest'anno sarà la passera Barcolana 50 realizzata dalla Velica di Barcola e Grignano per celebrare la cinquantesima edizione della regata d'autunno. Come tradizione vuole, la regata

- che scatterà alle 11.30 - sarà preceduta alle 10.30 dalla sfilata in Bacino San Giusto: sono attese almeno una settantina di barche.

LE EMOZIONI CON GLI UFO

Ma il sabato della vigilia sarà come sempre accompagnato anche da un altro appuntamento che è ormai entrato a far parte della tradizione della Coppa d'Autunno. In mare, a partire dalle 19, si sfidano Ufo 28 e Meteor nella regata organizzata in collaborazione con la Triestina della Vela davanti alle Rive: la scelta poi di posizionare una boa di fronte all'uscita del canale di Ponterosso rende l'evento ancora più coinvolgente per il pubblico che seguirà la regata da terra.

L'ARTE SULLE VELE

Ma facciamo un passo indietro. Domani la classe Star sarà infatti protagonista della Barcolana Fine Art Sails proprio davanti a piazza Unità. Gli ingredienti della giornata sono le vele delle imbarcazioni della classe Star che saranno "interpretate" da una serie di famosi artisti, e anche l'impegno solidale a favore della Andrew Simpson Foundation. Le regate sono organizzate in collabo-



Cattivik sempre favorito tra gli Ufo, sotto la Generali Cup



razione con l'Adriaco.

EMOZIONI IN CATAMARANO E NON SOLO

Ma il calendario propone numerosi altri appuntamenti: da oggi a sabato i catamarani del-

la classe M32 concludono il loro campionato europeo, mentre domani regateranno anche gli armatori iscritti alla Lega Navale e i velisti dei circoli del golfo nel nuovo Barcolana Invitational Venezia Giulia cup. Sabato poi spazio anche agli armatori di imbarcazioni monotipo per il Barcolana One Design e al Barcolana Generali Cup riservata ai dipendenti del Gruppo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO
Trieste

Contattaci: 040 305468
E-mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com

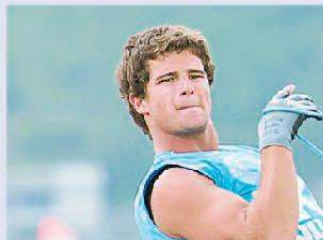


I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO

PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

LO SKIPPER
IN PILLOLENuova avventura
C'è anche Andrea Tesei

Il compleanno di Vascotto si intreccia con quello di Stefano Spanghero, il 6 ottobre, storico compagno di avventure, ma non imbarcato su Luna Rossa. A bordo c'è invece Andrea Tesei.

Lo spirito
La guerra con i rivali

In alcune barcolane - racconta Vascotto - ci siamo fatti la "guerra" con i rivali storico, in altre invece ci siamo dedicati più al divertimento. Bisogna però sempre dare il massimo»

Le passioni
Due barche nel cuore

Vascotto ha due barche nel cuore anche se «in tempi diversi ce ne sono state tante belle. Tutta-Trieste appena nata perché ti dava un certo tipo di emozione, poi Alfa Romeo 2, era imbattibile».

IL CAMPIONE

«Nato sotto il segno della Barcolana»

Vasco Vascotto: «Venuti alla luce nello stesso anno, con soli due giorni di differenza. Mi emozionano di più per questa regata che sento mia che in un mondiale. Ne ho vinte due, più i successi di categoria. La prima a tredicianni su "il Giuly"»

Andrea Pierini

«Sono nato il 10 ottobre del 1969, la Barcolana due giorni dopo, diciamo che siamo nati lo stesso anno con qualche giorno di differenza, quindi c'è inevitabilmente un legame». Per vedere il sorriso di Vasco Vascotto basta parlagli di Trieste e di Muggia, il suo golfo che l'ha visto crescere e diventare oggi uno dei più forti velisti del mondo. Per lui la Barcolana non è una regata, è una festa che ha il sapore anche di una doppia sfida perché uno dei primi obiettivi è quello di riuscire a tornare in tempo visto che ormai gli impegni professionali lo portano lontano da Trieste e ad ottobre il calendario è ancora nel pieno del suo svolgimento.

«Come l'anno scorso, anche questa volta ce la farò in extremis, arriverò all'ultimo momento e salirò su "Anemos". Anche se passerò il compleanno su un volo di ritorno da Chicago e poi dovrò andare a Cagliari per una serie di incontri di Luna Rossa. È sempre così, ma questa volta è ancora più complicato perché al di là delle regate c'è anche un problema di design della barca nuova che verrà il prossimo anno. Tanto e tanto lavoro dietro al progetto che stiamo costruendo per i prossimi tre anni. L'unica cosa che non si può comprare, come diciamo in tanti meeting, è il tempo che purtroppo corre velocemente e la priorità è di mantenere le tabelle di marcia».

Ora c'è l'impegno con Luna Rossa per l'America's Cup, il più antico trofeo del mondo, ma nel 2015 taglia-



Qui sopra Vasco Vascotto esultante dopo la vittoria in Barcolana con Robertissima del 2015, in alto durante la Nation's Cup nel Golfo (foto Borlenghi), sotto con Mascalzone Latino



vi il traguardo di vincitore assoluto con Robertissima, ricordi?

«Quella con Robertissima è stata molto emozionante. Di regate importanti ne vinci tante, però ancora mi emozionano a pensare a quell'arrivo con il traguardo - per la prima volta - in piazza Unità e con tutta la gente in banchina. Ho vinto cinque titoli mondiali e alla fine mi emozionano per aver vinto la Barcolana, perché è così per chi ha a cuore Trieste, veramente una bella emozione».

Non è stata la tua unica vittoria, nel 1998 c'è stata quella con Riviera di Rimi-

SEMPRE IN MARE

La nuova sfida
nella America's Cup
con Luna Rossa

La nuova sfida di Vasco Vascotto si chiama America's Cup con Luna Rossa. A fine settembre si è concluso anche il campionato Tp52 «Abbiamo fatto quarti in assoluto, però siamo stati gli unici - a parte Quantum che ha vinto il circuito - a vincere due tappe. Siamo arrivati all'ultimo momento con la barca varata una settimana prima. Per noi è un risultato importante perché abbiamo tantissimi giovani nel team».

ni.

«Io ho vinto due Barcolane in assoluto, poi ci sono quelle di categoria con le barche più piccole però non è questo l'aspetto importante. Per me la Barcolana è la corsa a volerci essere, essere con gli amici con le persone care, con i parenti, la sfida con il compagno di barca. Poi quando sono fuori Trieste - con orgoglio - cerco di portare più gente possibile per far vedere quanto siamo bravi ad organizzare e quanto è bella la nostra città. Questo secondo me è il vero senso della Barcolana. Poi c'è anche la competizione sportiva con gli sfottò e

comunque sai che se ne parlerà per un anno».

La prima Barcolana?

«Mi ricordo la prima al timone. Avevo 13/14 anni ed era un barca che si chiama "il Giuly" e vincemmo di categoria. Mi ricordo che all'epoca si andava al trapezio e tutti si buttavano fuori a fare da con-trappeso. Quella è stata la mia prima edizione al timone. Alla fine chi mi conosce sa che per me non c'è differenza nel giocare una partita a carte o giocarmi il campionato del mondo. Sono un maniaco della parte competitiva ed ogni regata ha un significato particolare, pensate

che anche a Muggia facevo a gara a chi girava prima la boa delle petroliere».

Come vivi la Barcolana?

«Se ci andiamo stressati siamo dei fuori di testa perché è una festa. L'unico momento di tensione è alla partenza perché devi cercare di essere preciso senza mettere a repentaglio le barche più piccole con cui c'è una molta differenza di velocità. L'adrenalina è a mille, forse anche più alta rispetto ad altre regate, poi se scatti dalla linea bene, se hai aria libera, diventa anche una regata più semplice».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



il tulipano
PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

Lo Specialista di bellezza
per te e la tua casa.

ORA A TRIESTE!

in via Dei Leo, 8
(zona Ospedale Maggiore)

BARCOLANA
IN PILLOLEMiramare
I documenti di mare

Iniziativa speciale al castello di Miramare nell'ambito della Barcolana. Domani apertura straordinaria e incontro tematico sui documenti di mare di Massimiliano.

Sommozzatori
Pulizia dei fondali

Si concluderà oggi nell'ambito delle attività di Barcolana 50, un'operazione di pulizia dei fondali dello specchio acqueo portuale compreso tra il Molo Venezia e l'ex Magazzino Vini (Eataly).

Fincantieri Cup
Oggi i catamarani

Grande attesa, oggi per il ritorno in Barcolana dei catamarani M32, nella tappa decisiva del Circuito europeo: la finale. Come da tradizione, l'evento è associato al format Fincantieri CUP.

GLI "ARBITRI"

Quei giudici senza Var
che devono valutare
le collisioni in mare

Spiega Giorgio Davanzo: «Mediamente trattiamo tra le 15 e le 50 proteste». Villani: «Difficoltà sulla linea di partenza»

Andrea Pierini

La vela è uno dei pochi sport in cui i partecipanti se commettono una infrazione al regolamento si auto-penalizzano. Questo è un aspetto che viene insegnato fin dalle prime regate, un modo per garantire il corretto svolgimento visto che non sempre è possibile per la giuria seguire tutto ciò che avviene sul campo. Il principio prevalente del regolamento è che bisogna evitare i contatti e l'errore non è perdonato. A garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni ci sono il Comitato di regata e la Giuria internazionale composta, per la Barcolana, da sette giudici, tre

italiani e quattro stranieri.

Giorgio Davanzo è il più giovane della squadra di cui fa parte da 4 anni e racconta che «le proteste di solito sono fatte per incidenti con danni e per i quali è richiesto l'intervento dell'assicurazione. Le condizioni peggiori sono quelle più estreme, con la bonaccia le barche sono meno governabili e con vento forte - seppur con meno regatanti - ci sono più danni. Mediamente trattiamo tra le 15 e le 50 proteste che chiudiamo nel giro di due giorni cercando di andare incontro alle esigenze degli skipper che possono anche partecipare in video conferenza».

Di casi curiosi ne capitano

tanti «ad esempio due fratelli che si sono protestati sulla linea - racconta Davanzo - poi c'è chi per la prima volta si è trovato davanti ad una giuria internazionale e quindi si è sentito in difficoltà. Un classico poi è qualcuno che ha ingerito qualche "frizzantino" di troppo. Tendenzialmente abbiamo a che fare con persone educate ma statisticamente il maleducato c'è sempre in particolare prima dell'inizio quando individuiamo barche con l'ancora a prua e ne chiediamo la rimozione».

È invece il Comitato di regata che garantisce lo svolgimento della manifestazione con, tra le altre cose, il compito di posare il campo, di de-

cidere se dare la partenza e di bloccare la regata. Dal 2013 al timone della squadra c'è Dodi Villani, originario del Veneto, e capace di introdurre alcune innovazioni per consentire ai regatanti anche di divertirsi. «Sicuramente la difficoltà maggiore è la linea di partenza che contrariamente al solito non è controvento e che iniziamo a posare alle 4 di mattina. Abbiamo deciso da alcuni anni di posizionare una serie di boe per dare dei riferimenti ai regatanti cercando di ridurre al massimo gli Ocs (On course side, o partenze anticipate, ndr) che ormai sono quasi azzerati». Un'altra importante modifica è sul controllo dei "furbetti", ovvero quelli che si inseriscono in regata «qua abbiamo quattro gommoni che insieme ai due rimorchiatori creano un muro che fa da deterrente».

Il presidente ha poi il compito più complesso, ovvero valutare se ci sono le condizioni per dare la partenza «il team che deve decidere è composto dal Presidente del comitato, dalla Capitaneria di Porto e dal presidente della Società velica Barcola Grignano. Non siamo mai andati vicini a sospendere la Barcolana anche perché in mare scendono soprattutto marinai e questo ci aiuta tan-



In alto Dodi Villani che presiede il Comitato di regata, sotto il giudice Giorgio Davanzo

Capita anche di avere
a che fare con qualche
intrepido timoniere
che ha alzato il gomito

tissimo visto che loro per primi conoscono quali sono i limiti. È capitato che posticipassimo la partenza nel 2016 perché sapevamo che ci sarebbe stata una finestra di tempo, di certo essere a Trieste dove c'è una grande cultura del mare aiuta notevolmente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sempre
secondo i tuoi piani





Dietro le quinte

- Gli artigiani che vestono le barche
- Il lavoro per Barraonda



L'arte dei maestri velai, i sarti del mare

Il progettista Pietro Barucco: «Bisogna tenere conto delle caratteristiche della barca e di come viene utilizzata»
«Usiamo anche dei modelli nella galleria del vento, perché non sempre può bastare il sistema virtuale»

Andrea Pierini

Paragonare una barca ad una macchina sarebbe fin troppo facile e forse anche sbagliato, probabilmente la cosa migliore è paragonarla ad un'orchestra, ogni strumento ha una sua funzione, ogni parte ha un suo ruolo.

«Diciamo che quando si disegna una vela bisogna tener conto anche di tutto il resto come l'albero, il disegno dello scafo, la prua, il bulbo e tutte le variabili». Così Pietro Barucco, giovane progettista di vele - o come si diceva un tempo velaio - spiega il suo lavoro cercando di semplificare qualcosa che semplice non è.

Dividendo in due le tipolo-

gie di clienti, senza citare le ovvie sfumature, ci sono i regatanti e i croceristi, nella collaborazione con la vela Windy Sail, ad esempio, Barucco, segue anche "Barraonda" «un open Frers 40 della fine degli anni '90. Si tratta di una barca planante e per un anno siamo stati a bordo ragattandoci per capire i punti di forza e quelli deboli. Con Aaron Nadale (il titolare della veleria, ndr) abbiamo alla fine proposto delle modifiche anche sul piano di deriva (pinna, timone e tutto ciò che è immersa in acqua, ndr) e sul bompresso. Oggi la valutazione più difficile è su quali siano i limiti, ovvero cercare di capire quanto ancora possiamo

spingerci e quanto ancora possa andare veloce "Barraonda"».

Una barca da regata ha una muta di vele piuttosto ampia, oltre alla randa c'è il genoa la cui caratteristica è il punto di scotta oltre all'albero, il fiocco che invece è più piccolo e poi ad esempio la staysail, ovvero una vela di prua ancora più piccola. Negli ultimi anni allo spinnaker si è spesso affiancato il gennaker (uno spi asimmetrico) ed il code 0, una via di mezzo con il genoa con la caratteristica di essere molto leggero.

Se quello delle regate è un mondo estremamente complesso, anche quello dei diportisti non è semplice «non

sempre ti dicono che barca hanno, ti chiedono solo una vela. A quel punto inizia il lavoro di dialogo per capire in che condizioni usa la barca, quante persone ci sono solitamente a bordo, se sono esperte o se ci sono delle criticità e in che acque navigano. Diciamo che questa fase del lavoro - spiega Barucco - può essere paragonata a quella del sarto, che cerca di cucire addosso il vestito migliore a seconda dell'uso, del materiale e soprattutto di chi lo indosserà. Una volta capito il tipo di vela che realmente serve al cliente inseriamo in un software le misure ottenute andando a bordo per conoscere meglio la barca, ed iniziamo a lavorare sul mo-

dello che si genera sulla base ai valori che vogliamo assegnare alla vela. Cerco di lavorare reiterando ogni passaggio più e più volte, lavorando su forme, profili, e outline (inferitura, balumina, base e testa). Chiaramente

«Il nostro lavoro è quello di cucire addosso allo scafo il vestito migliore»

usiamo anche dei modelli nella galleria del vento perché non sempre basta il sistema virtuale, anzi il bello del fare il velaio è proprio la possibilità di guardare e toccare

con mano».

La muta delle vele per un crocerista di solito si limita ad un randa, un fiocco - negli ultimi modelli autovirante - e un gennaker. Bisogna poi scegliere il materiale «a noi - spiega Barucco - arrivano le soluzioni studiate per la Coppa America e per il giro del mondo, non sempre però sono materiali che fanno al caso nostro. Cerchiamo di capire quale sia il più adatto all'utilizzatore finale spaziando tra il Dacron in poliestere fino ad arrivare al laminato in dyneema».

Completato il percorso si arriva alla prova in mare e anche qua il velaio deve essere al fianco dell'armatore. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

NAUTILIA

Mostra Nautica delle imbarcazioni usate

Scopri la carta privilegio:

APRILIA CARD

ESCLUSIVA per i clienti della
Agenzia Aprilia Marittima 2000 SPA,
consiglieri nei Marina Capo Nord

EXKLUSIV für Kunden der
Agentur Aprilia Marittima 2000 SpA
weitere in der Marina Capo Nord vorfinden

Scarica la brochure sul sito
www.marinacaponord.it

13/14/15 e 19/20/21 OTTOBRE 2018

Centro Nautico di Aprilia Marittima

Comune di Latisana - Udine - (Italy)

Via del Coregolo, 19 - Latisana

CANTIERI DI APRILIA

Organizzazione: Ente Fiera Cantieri di Aprilia

www.nautilia.com - e-mail: info@nautilia.com - apriliam@libero.it

Tel. +39 0431 53146 - Fax +39 0431 53431

Seguici su Nautilia

31^a
Edizione

Le vele Come sono fatte

Le vele si compongono dai ferzi che in base alle cuciture possono rendere il profilo più "panciuto" o più "piatto" cercando di adattarsi alle condizioni del vento.



L'albero L'adattamento

Oggi c'è la possibilità di lavorare sull'albero e questo consente anche di modificare la forma della vela cercando di adattarla il più possibile alle condizioni del vento.



"Risucchio" Facile esempio

Un esempio divertente e facile per capire la portanza ed il "risucchio" che genera si può fare con un cucchiaino ed un rubinetto dell'acqua.



...tessitori di vele, un mestiere difficile. Veri artigiani del mare che lavorano su materiali difficili, molto delicati

PREPARAZIONE

L'accurato lavoro degli artigiani

L'arte dei velai che nei vari stabilimenti e laboratori preparano come dei sarti le vele per le imbarcazioni. Di solito sono piccoli artigiani che prima vogliono conoscere la barca e l'utilizzo che ne verrà fatto per trovare il "vestito" giusto. Un lavoro che richiede grande cura, perizia e preparazione come si evince dalla prima e dalla terza foto dove un giovane velaio sta sistemando la vela alla macchina da cucire. Vele che alle volte sono molto costose sia per i materiali sia per il lungo lavoro. Nella foto centrale un cambio di vela in mare durante una regata.



GLI ESPERTI

L'utilizzo del gennaker sfrutta il vento apparente

Poppa e lasco sono le andature portanti ovvero quelle in cui il vento ci "spinge". «In questo caso - spiegano Andrea Mola e Nicola Giuliani, ingegneri aerospaziali e ricercatori della Sissa - l'esempio più esemplificativo è quello del paracadute che è perfettamente simile ad uno spinnaker. Avendo il vento da dietro io espongo un oggetto che cerca di occupare più spazio possibile e questo genera un trascinamento. Questo è l'unico caso in cui non posso andare più veloce del vento».

La poppa piena, dove solitamente veniva issato lo spinnaker, è però ormai un'andatura che non viene più utilizzata perché non riesce a sfruttare appieno il vento appa-

rente, ovvero quello che si crea con il movimento. Un esempio di vento apparente è quello che sentite quando vi muovete in bici. «Ecco perché si usa sempre più il gennaker che riesce a sfruttare anche il vento apparente unendo almeno parzialmente alla spinta la portanza e consentendo di raggiungere al traverso la velocità massima a livello teorico rispetto all'acqua».

Gli "skiff", come ad esempio il 49er (una deriva olimpica), sono il classico esempio di barche che sono altamente performanti al lasco e al traverso e sono in grado di generare talmente tanto vento apparente che la randa viene regolata come se si fosse quasi sempre di bolina.

LO SPIEGANO ANDREA MOLA E NICOLA GIULIANI

La scienza al servizio della vela Il paragone della Sissa con l'aereo

«Il concetto che fa avanzare la barca controvento è lo stesso che consente a un aeroplano di volare. Altro esempio di applicazione sono i foil»

«Il concetto che fa avanzare la barca "controvento" è lo stesso che consente all'aereo di volare». Lo spiegano Andrea Mola e Nicola Giuliani, ingegneri aerospaziali e ricercatori della Sissa, che cercando di semplificare al massimo il ragionamento precisano «dobbiamo dividere il meccanismo per le diverse andature, in quelle portanti il funzionamento è intuitivo perché il vento in sostanza "spinge" la barca, più complesso per quelle di bolina e traverso».

Il paragone è quello dell'ala



Andrea Mola della Sissa

dell'aereo perché «avanzando spinge verso il basso l'aria che per il principio di azione/reazione spinge verso l'alto l'aereo, il fenomeno è quello della portanza. Dal cielo al mare, per capire ad esempio l'andatura al traverso provate a immaginare di ricevere una palla medica dalla vostra sinistra e di tirarla indietro, il vostro corpo riceverà una spinta in avanti e un po' verso destra, nel caso della barca la spinta verso destra viene compensata dall'azione della deriva. Esattamente come la palla medica l'aria ha una massa e quindi la vela serve a deviare all'indietro il flusso che ci arriva di lato. Se ci fate caso il bordo di uscita delle vele è sempre diretto parallelamen-

te all'asse tra prua e poppa».

Se questo è il meccanismo, il come è decisamente più complesso e parte dal teorema di Bernoulli «sempre immaginando l'ala di un aereo - proseguono Mola e Giuliani - la parte sotto è quella più dritta, quella sopra è più convessa e questo obbliga l'aria a fare più strada generando la depressione che risucchia verso l'alto. Abbiamo ovviamente semplificato il ragionamento, ma questo spiega il profilo della vela e il fatto che nelle ultime due edizioni della Coppa America è stata sostituita da un'ala vera e propria».

Un altro esempio di applicazione è quello dei foil che consentono alle barche di sollevarsi «in sostanza il principio è lo stesso con la differenza che l'aria viene sostituita dall'acqua. Ovviamente c'è una differenza di massa tra i due elementi e questo consente di creare delle appendici di dimensioni molto inferiori» concludono i due ricercatori della Sissa. —

A.P.

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478878
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/a
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medicina
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapielifisiosan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica

BARCOLANA IN PILLOLE

**A Trieste
Unione agriturismi**
Unisce le aziende che operano nel mondo dell'agriturismo dalla Carinzia alla Slovenia, dalla regione ungherese del Porabje a quella croata e del Fvg. Si chiama Agraslovlak, qui per la Barcolana.



**Stand
Ecco il Comune**
Oggi alle 10.30, si terrà la conferenza stampa di presentazione dello stand del Comune di Trieste allestito nel Villaggio della Barcolana (nei pressi Acquario/gelateria Pinguino).



**Da Palmanova
C'è anche l'Outlet**
Torna, anche nel 2018, alla Barcolana per il suo respiro internazionale, lo stand del Palmanova Outlet. Il Village, anche quest'anno, è presente, a partire da ieri.

La storia

Battiston, un lupo di mare I derby tra triestini-friulani

Il lignanese trionfò con "Il Condor", "Uragan" e "Fanatic". Nella prima edizione del '69 vinta da Betelgeuse (al timone Piero Napp) in premio bottiglie di vino

Andrea Pierini

Il 12 ottobre del 1969 è una di quelle domeniche di libeccio nelle quali Trieste non sembra neanche una città del nord, ma una città più a sud dove in autunno è ancora possibile girare per mare in maniche corte. Alla Casa Bianca si era insediato a gennaio Richard Nixon mentre il 21 luglio Neil Armstrong e Buzz Aldrin avevano compiuto il primo passo sul suolo lunare. Alla fine di un'estate calda un gruppo di amici del porticciolo di Barcola riesce ad organizzare una regata, la Federazione italiana vela concede la seconda domenica di autunno e grazie alle non regola di stazza - e probabilmente ai premi in bottiglie di vino - alla fine ci sono 51 barche.

La spunta Betelgeuse con al timone il capitano Piero Napp, un Alfa 9 è il primo vincitore della Barcolana.

Dal 1969 ad oggi di edizioni ne sono state fatte 49, tutte con delle curiosità, delle storie e dei racconti. Riuscire a riassumere mezzo secolo di mare è pressoché impossibile, per quello servono i libri, si possono però raccontare degli episodi che hanno creato il "mito".

Il primo traguardo a 100 barche è del 1974, a vincere è Gianni Zalukar con il "Kaiten" e al timone Sergio Furlan, velaio e soprattutto olimpionico a Tokio nei Dragoni con Sergio Sorrentino.

È del 1980 la prima vittoria "straniera" grazie a Rudolf Hoffmeister dello Yacht club Monaco e la sua Rupe capace di reggere la bora forte con un equipaggio di otto "derivisti".

Nel 1982 arriva la prima vittoria del lignanese Francesco Battiston, uno dei pochi a poter mettere in bacheca quattro barcolane con tre barche diverse, la prima il Condor, poi Uragan (1988) ed infine Fanatic (1993).

Per superare quota 500 ci vogliono 14 anni, siamo nel 1983 vince Drioli e in Italia impazza la voglia di mare grazie alle imprese in Coppa America di Azzurra che entra nelle case degli italiani con al timone il monfalconese Mauro Pelaschier che in ogni luogo del mondo racconta di una regata a cui può partecipare chiunque abbia uno scafo.

Il 1986 è l'anno del Moro di Venezia, non quello rosso dell'America's Cup del 1992, ma quello da "crociera" bianco con le linee di galleggiamento verdi che ne fanno un "marchio" per la famiglia Ferruzzi. Sarà sulla linea di partenza per tutti i 10 anni seguenti mentre quello di Raul Gardini ci sarà nel 1989 e nel 1990. La prima delle tre vittorie arriverà nel 1987 e resterà nella storia per la protesta di una barca più piccola poi risolta al bar.

Il 1992 è ancora l'anno dei Ferruzzi e del Moro ti-

monato da Tommaso Chieffi, ma è anche l'anno dei principi Ranieri e Alberto di Monaco che non si sono voluti perdere l'evento che nel 1993 supererà quota mille barche.

Un altro traguardo storico è quello del 1998, 1.589 al via, su tutte trionfa Riviera di Rimini capace di bloccare e tre la serie positiva di Mitja Kosmina e di Gaia Legend. Lo sloveno poi riuscirà a tornare "re" della Barcolana solamente nel 2009 con Maxi Jena.

Per arrivare al record assoluto di partecipanti il salto è al 2017 con 2.101 iscritti, ma in questo mini racconto non possiamo non citare Alfa Romeo. Si tratta di due barche diverse, portate dall'australiano Neville Crichton nel 2003 e 2004 e poi dal 2006 al 2009 con cinque vittorie assolute. Quest'ultimo scafo poi verrà acquistato da Igor Simcic che dal 2010 al 2014 non lascerà spazio a nessun altro vincitore.

Dal 2015 la Barcolana parla triestino con prima il trionfo di Vasco Vascotto con Robertissima III e nelle ultime due edizioni i trionfi dei fratelli Furio e Gabriele Benussi che sono ancora sulla cresta dell'onda. Saranno i favoriti anche per la regata del cinquantenario anche se si è aggiunto Tempus Fugit che è arrivato per vincere. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTISTA

**Carlo Sciarrelli,
l'uomo che non amava
la grande regata**

Carlo Sciarrelli, uno dei più importanti progettisti al mondo di barche, era anche uno di quelli che non amavano la Barcolana. Abituato a un mondo della vela più "classico" e meno popolare non mancò però a qualche edizione, nella storia quella nel 1970 con "Bat" un cutter di stazza Tamigi costruito nell'Essex nel 1889.

A chi gli chiese conto delle sue partecipazioni, Sciarrelli, diede una risposta rimasta nella storia «anche il principe talora "incanagliasse"» o meglio «anche il re talvolta va all'osteria». Questo del resto era il personaggio, un intellettuale con la passione del mare.

Un'invitata spesso attesa e talvolta temuta alla Barcolana è invece la Bora, il primo incontro - raccontano i libri - è del 1972, al via si presentarono in 70 coraggiosi, prima al traguardo "Sandra" di Toffaloni dello Yacht Club Adriaco.

Se il 2017 è stato l'anno del record assoluto di partecipanti con 2101 iscritti, la famosa soglia delle 2mila barche era stata sfiorata nel 2002 con 1968 iscritti in una delle edizioni con il maggior numero di arrivati e la vittoria di Lorenzo Bressani su Idea che allora era poco più di un outsider ma che riuscì a beffare Kosmina. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



®

MONTICOLO & FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

**Iniziative
Cantine Cormons**

Nello stand della Cantina Produttori Cormons, sul Molo Audace, oggi alle 11 c'è la degustazione di grappe e distillati. Alle 14 "IndoVino" e alle 16, "Bollicine" con vini spumanti e frizzanti.

**Premiazioni
Campionato Offshore**

La Barcolana sarà il palcoscenico per la premiazione del Campionato Italiano Offshore, con la consegna dei riconoscimenti finali dell'edizione 2018 che si terrà all'Adriaco, il 13 Ottobre alle 20.

**Piatti
Spaghetti alla Barcolana**

Sul web spunta anche un piatto dedicato all'evento. Si intitola "Spaghetti alla Barcolana", e viene riportato da Barbara sul blog: «Un piatto realizzato dal cuoco Edoardo "Edi" Scocchi».

**GIOCO DA TAVOLO****Mati per la Barkolana:
ora anche le carte
con le figure dei timonieri**

Dopo il gioco in scatola, che sarà in vendita negli stand anche durante la kermesse, arriva anche "Mati per Barkolana", doppio senso che indica, in dialetto, "Pazzi per Barkolana" o "Personaggi per Barkolana", l'espansione di Barkolana, gioco ufficiale della 50esima Barcolana, già presente in libreria da diversi mesi.

La novità, realizzata sempre dagli autori Diego Manna e Erika Ronchin e pubblicata da Bora-La-Monon Behavior con la collaborazione di Barcolana, è un mazzo di 36 carte rappresentanti i diversi personaggi che si possono trovare tipicamente negli equipaggi delle regate, ai quali è stato abbinato un animale marino. Si va, ad esempio dal gabbiano al granchio. Ogni carta collezionata rende la propria imbarcazione più forte nel corso della regata. «Avevamo in mente un'espansione del gioco - spiegano gli autori Diego e Erika - che oltre a rendere Barkolana ancora più divertente, contribuisse anche a far divenire famigliari ai giocatori i ruoli dell'equipaggio nelle barche. Ecco perché troviamo il tattico, il timoniere, il trailer, il prodiere, il cartografo. Accanto a questi, più seri, abbiamo pensato di inserire quei personaggi che, nel bene e nel male, non mancano mai».

Il mazzo, essendo un'espansione del gioco in scatola, necessita di quest'ultimo per potervi giocare, anche se, avendo due carte per ogni personaggio, si può anche tranquillamente usare da solo come classico "memory". La versione classica di Barkolana invece è un gioco simile a quello dell'oca. Sul percorso, che ricomincia da quello della regata più affollata del mondo, si trovano disseminate diverse prove di stampo marinaresco. —

MICOL BRUSAFERRO

IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTÀ

Vetrine di negozi e locali pieni di vele e di barche La birra "Buon vento"

L'iniziativa di "Cittavecchia" di dedicare un'etichetta alla manifestazione. L'adesione di Confcommercio

Micol Brusaferrò

Negozi e locali si preparano a vestirsi a festa, con colori e simboli dalla Barcolana50. E c'è pure chi ha realizzato una birra ispirata alla regata.

Vetrine, interni ed esterni di molte attività del centro saranno decorate con un gran pavese, che riprodurrà i classici colori del logo dell'evento. Inoltre le tavole dei pubblici esercizi saranno arricchite da tovaglie e sottobicchieri, sempre marchiati con il brand della manifestazione.

Alla sede della Confcommercio saranno disponibili per i negozianti e i gestori, oltre 350 gran pavese. Chi è interessato a ritirarne uno, può contattare la Confcommercio (tel. 040/7707324, info@confcommerciotrieste.it) o recarsi direttamente negli uffici di via Mazzini 22. Le tovaglie e i sottobicchieri saranno distribuiti ai locali nei primi giorni di ottobre o contattando gli uffici di Fipe allo 040.369260 o inviando una mail a info@fipe-ts.it.

Tra i negozianti c'è chi ha posizionato adesivi e loghi sull'ingresso, e chi si prepara a decorare le vetrine in questi giorni, con vele e imbarcazioni in miniatura, per entra-



In vetrina la birra del Barcolana "Buon vento" Foto Lasorte

re nel clima di festa.

Per l'occasione iniziativa speciale del Birrificio Cittavecchia, che dedica una birra alla manifestazione, dal nome "Buon Vento", in vendita in diversi bar. «E' per noi un vero e proprio omaggio alla città che negli anni ha contribuito al successo e alla fama del nostro birrificio - dichiara il birraio Giulio Ceschin - siamo motivati a replicarlo ogni anno, anche con il contributo di nuove idee provenienti dai tanti appassionati di vela, di mare e di birra artigianale». Da alcuni scatti

del fotografo Stefano Flego è stata creata una stilizzazione delle vele in mare per l'etichetta in bottiglia, mentre una fotografia vera e propria dello stesso artista è riprodotta nella confezione regalo e nei gadget. Il Birrificio Cittavecchia sarà presente anche con un proprio stand al Villaggio Barcolana dal 10 al 14 ottobre, dove, accanto alle altre birre, proporrà la "Buon Vento" direttamente alla spina, per chi, passeggiando lungo le rive vorrà testare la novità. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

ACCADEMIA MUSIC★L THEATRE TRIESTE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Via Caprin, 7 - TRIESTE • info@amtt.it • www.amtt.it
Tel. 040 9981088 - Cell. 348 6831038

f Accademia Musical Theatre Trieste

Corsi differenziati per età e livello:

★ recitazione;
★ canto; ★ canto corale;
★ breath training;
★ danza classica,
contemporanea, moderna,
hip-hop e freestyle.

Prima
lezione
di prova
GRATUITA!

BARCOLANA IN PILLOLE

Piazza Unità Treni pop e rock

Ammirare i nuovi treni Pop e Rock in piazza Unità. L'area si può visitare da ieri a domenica 14 ottobre, dalle 10 alle 22, fino alle 23 il 12 e 13 ottobre. Musica ogni giorno dalle 16.30 alle 19.



I numeri

Molte barche austriache

A guardare i numeri, il trend positivo riguarda anche l'estero: Austria e Germania, a 5 giorni dal via registrano un netto aumento: sono già 38 le barche austriache iscritte e 15 tedesche.



Museo Sartorio Le bugie del mare

Si inaugura alle 11, al Museo Sartorio, la mostra fotografica "Le bugie del mare", progetto artistico ideato da Lorena Matic e realizzata in collaborazione con l'Ogs.

IL BUSINESS

L'indotto, i pacchetti turistici sono andati a ruba

Sequire la regata da vicino in gommone o in motonave costa 99 euro. Per vederla da Sticco 59, molo Venezia (Pier) 79

Francesca Pitacco

Barcolana 50 si propone sul mercato turistico in maniera ancora più massiccia rispetto agli scorsi anni grazie alla rinnovata partnership con Musement e alla creazione di Barcolana Experience, una linea di pacchetti turistici che mirano a coinvolgere un pubblico sem-

pre più ampio. L'obiettivo è vivere Barcolana a 360° sia da spettatori, sia da regatanti. E per chi domenica 14 ottobre fosse già impegnato a terra o in mare ci sono attività anche durante l'intera settimana pre-evento al fine di rendere la manifestazione più attrattiva. Qualsiasi "esperienza" può essere acquistata online sulla

piattaforma Musement oppure direttamente all'Infopoint del Villaggio Barcolana.

Si parte dai classici walking tour condotti da guide autorizzate alla scoperta del centro città, alle escursioni fuori porta per assaporare le caratteristiche enogastronomiche del territorio, fino ad approdare ai veri e propri pacchetti regata e



Barcolana sul Delfino Verde

alle novità del 2018. Sono andati esauriti in breve tempo i biglietti per la cena di Barcolana Chef (76 euro) oppure i posti in gommone e motonave per seguire la regata direttamente dal campo (99 euro).

Sono ancora in vendita i posti in pole position a terra: sulla terrazza di Sticco (59 euro) o su quella del Pier alla fine del Molo Venezia (79 euro), che comprendono anche la telecronaca della regata dal maxischermo e un brunch di piatti caldi e freddi.

Appaiono molto accattivanti le new entries del catalogo di Barcolana Experience: dal dinner party in motonave per sabato 13 (84 euro) con cena a buffet, musica e la possibilità di ammirare i fuochi d'artificio direttamente dall'acqua, ai tour in elicottero di 15 minuti sopra il centro (disponibili per

venerdì e sabato a 159 euro e a 199 euro per la domenica). Lorenzo De Salvo, Head of Sport Area di Musement si dichiara molto soddisfatto: «Le vendite stanno andando molto bene, siamo già a +50% rispetto allo scorso anno. A livello numerico sono già più di 300 i pacchetti venduti».

Ulteriori margini di crescita si prospettano per il futuro, visto che proprio a settembre Musement è stata acquisita dal colosso TUI, che insiste in particolare sul bacino austro-tedesco, molto caro a Barcellona. «Il fatto che Musement sia entrata in un colosso del turismo come TUI è una cosa positiva» sottolinea De Salvo «Tuttavia l'acquisizione è così recente che dal punto di vista strategico è troppo presto per poterne parlare». —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALL'ISONTINO

Hannibal e Cosulich agguerrite Barraonda, Arbore sulle vele



La barca Barraonda

Sarà la silhouette di Renzo Arbore che imbraccia il suo inseparabile clarinetto a guidare la flotta delle imbarcazioni isontine che parteciperanno alla Barcolana 50. Una flotta quanto mai variegata, al cui interno veleggiano sia imbarcazioni ambiziose che puntano a tagliare il traguardo tra le prime dieci, sia imbarcazioni che, non preoccupandosi troppo del risultato finale, domenica potranno concentrarsi nel disputare una regata piacevole e nell'osservare da un punto di vista privilegiato la regata più bella del mondo. I club più rappresentati saranno, in attesa di conferme ufficiali dalle iscrizioni, lo Yacht Club Hannibal e la Società velica Oscar Cosulich, entrambi a Monfalcone, che arriveranno a Trieste con una decina di vele ciascuno.

Per l'Hannibal, l'imbarcazione di punta sarà il Mataran (vincitore del Bernetti), affiancato, tra gli altri, da Talita, Matrix e Gimme Five, mentre la Svoc si presenterà per la prima volta con la goriziana Barraonda. E proprio alla vela del team manager Lucio Provvidenti va il merito di aver portato alla Barcellona l'immagine di uno dei maestri della musica italiana, Renzo Arbore, che campeggerà, stilizzata ma inconfondibile, sul gennaker di Barraonda, e promette di essere una delle curiosità più allegre di questa cinquantesima edizione. La presenza di un nome del calibro di Arbore tra le vele isontine si spiega con la sponsorizzazione della ditta goriziana Export Marketing Associates a Barraonda. —

 BY NC ND AL C UNIDIRITTI RISERVATI

 **BARCOLANA[®]50**

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO

TRIESTE
5 / 14 OTTOBRE
2018

GIRA L'ENERGIA...

PER UNA BUONA CAUSA!

Partecipa alla gara di solidarietà
a favore dell'Ospedale
Infantile Burlo Garofolo.
Mettiti in gioco:
trasformeremo la tua
energia in un dono!

**TI ASPETTIAMO
AL VILLAGGIO BARCOLANA!**

L'ENERGIA DI ESTENERGY
E DEL GRUPPO HERA PER

EstEnergy

BARCOLANA
IN PILLOLESabato
Apri l'ex Lavatoio

Sabato (con orario 9-12 e 15-18) l'ex Lavatoio riapre al pubblico assieme all'Associazione Piccoli musei italiani. In mostra anche una ventina di disegni fatti dai bimbi della scuola Primi Voli.

Esposizione
Trieste ricama il mare

"Trieste ricama il suo mare" è il tema dell'associazione Trieste Ricama. Visitabile gratis fino al 14 ottobre alla sala Sbisà di via Torrebianca 22, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

Mostra
Dionis a Opicina

Barcolana a Opicina. Nella Banca Cooperativa del Carso di via del Rieccatorio 2, fino al 12 ottobre si terrà la mostra di pittura di Fulvia Dionis. Orario di visita 9.30-12 e 15-17.30, escluso giovedì.

LO SHOPPING NAUTICO

Vestirsi da skipper, una spesa di 800 euro

Giulio Tarabocchia che gestisce il più specializzato dei negozi: «I triestini non sono tanto modaioli ma la Barcolana porta un aumento degli affari nelle due settimane precedenti. Costi alti per chi vuole fare il fighetto in barca»

Isabella Franco

«Un par de scarpe, un par de braghe e una majeta». Parola di chi sull'abbigliamento da vela ci campa. Certo, molto altro non ci vuole per mettersi in barca una domenica mattina, soprattutto a voler essere in linea con lo spirito primigenio della Barcolana, popolare, golliardico, spontaneo.

Eppure, c'è chi all'eleganza e allo stile non rinuncia nemmeno per una «regata domania». Sarà perché è la più affollata del mondo, perché negli anni è diventata un vero e proprio evento o perché si svolge nel salotto buono del Nordest d'Italia, l'asburgica Trieste che in quanto a stile non è seconda a nessuno. Per la gioia di di-



Sportivo ma elegante: è l'equipaggio di Maxi Jena

scrite ammiratrici che apprezzano – con stile, ovviamente – biondi e scarmigliati skipper in shorts e infradito anche con la bora a 90 all'ora e 5 gradi per-

cepiti, in quanto ad abbigliamento da vela c'è di che sbizzarrirsi.

Giulio Tarabocchia, che gestisce il più specializzato dei

negozi di questo genere a Trieste, giura che «i triestini non sono così modaioli, anzi. Non amano spendere né per vestirsi, né per la propria barca. Il no-

GLI INDUMENTI

Il marinaio elegante ha la cerata da 350 euro e scarpe da 120

La checklist del buon marinaio deve prevedere le scarpe (suola bianca) che costano sui 120 euro, i guanti (40 euro), i pantaloni tecnici (circa 120), maglia lycra (circa 50 euro), cerata media (almeno 350 euro). Poi ci vogliono un paio di pantaloni (circa 50 euro), un berretto di lana (20 euro almeno) e un paio di occhiali da sole.

stro mercato – continua il titolare di Nautica Wave Sailing Point – è difficile. Lavoriamo molto da maggio a luglio e poi nuovamente in settembre,

quando i triestini ritornano dalle crociere in cui hanno spaccato tutto e cercano i pezzi di ricambio. La Barcolana porta un aumento degli affari nelle due settimane precedenti».

Per chi non va al risparmio anche nelle grandi occasioni e indossa solo una giacca impermeabile, gli occhiali da sole e, al massimo si porta dietro una cerata, pantaloni cerati, stivali e guanti, c'è da dire che le cifre cui si va incontro non sono proprio popolari anzi, da sport d'élite qual è la vela.

«Per fare i fighetti – dice Tarabocchia – bisogna spendere almeno 700 o 800 euro ma si arriva anche al doppio o triplo».

© BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET



AUTUMN CAROUSEL

90 NEGOZI CON SCONTI FINO AL 70%

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

BARCOLANA
IN PILLOLEProsecco Doc
18mila calici

Il Consorzio di tutela Prosecco Doc, presenza ormai storica della manifestazione, si calcola sarà protagonista sulle rive di Trieste con circa 17mila e 500 calici.

Airc
Nastro rosa

Il Comitato Airc Fvg sarà anche quest'anno tra i protagonisti di questo evento con due imbarcazioni che, porteranno sulle loro vele il Nastro Rosa, simbolo della lotta contro il tumore al seno.

Vendite
Manifesto gettonato

Il manifesto della regata, in vendita su Amazon, a Palazzo Strozzi nella mostra su Marina Abramovic e nel negozio di Barcolana Merchandising, ha superato ogni aspettativa in termini di vendite.

LA BARCOLANA IN ROSA



A sinistra Giovanna Micol e Giulia Conti in regata, in alto a destra Francesca Clapcich e sotto Giulia Pignolo



Le ragazze terribili con Micol, Conti e Clapcich su Melges 24 sfidano i maschietti

Altro equipaggio tutto femminile è quello di Carlotta Cabiati e Francesca Settimo. Da battere la piccola Marta

Francesca Pitacco

Sarà pure un equipaggio completamente rosa, ma di certo darà filo da torcere a tanti maschietti. Le Stelle Olimpiche quest'anno scendono in acqua con un sestetto da urlo e una barca estremamente performante come il Melges 24.

Giovanna Micol, campionessa a Pechino e Londra sul 470, ha invitato sullo scafo appena acquistato con il marito Michele e il suocero Diego Paoletti la sua timoniera del 470 Giulia Conti, che invece di partecipazioni ai Giochi ne conta ben tre: Pechino, Londra e Rio, quest'ultima con l'altra triestina Francesca Clapcich sul 49er FX. Non poteva quindi mancare all'appel-

lo proprio Francesca, la quale vanta un curriculum che spazia dalle Olimpiadi di Londra (in Laser) e Rio, alla recente esperienza della durissima Volvo Ocean Race su Turn the tide on plastic. Dell'equipaggio di Turn the tide on plastic, capitanato dalla britannica Dee Caffari, che ha portato in tutto il mondo il messaggio di salvaguardia degli oceani, ha fatto parte anche Sally Barklow, attesa per la prima volta a Trieste. L'americana, specialista del match race di cui è stata campionessa mondiale nel 2004 e 2005, ha partecipato ai Giochi di Pechino in Yingling prima di virare sulla Volvo Ocean Race, corsa per la prima volta con Team SCA nel 2014-2015.

Completano l'equipaggio delle Stelle Olimpiche la triestina Giulia Pignolo e la surfista romana Flavia Tartaglioni. Le Stelle Olimpiche in Barcolana regateranno a favore dell'Airc.

Altro equipaggio completamente femminile è quello dell'UFO28 Poison. Per il settimo anno consecutivo le ragazze capitanate da Carlotta Cabiati e Francesca Settimo saranno testimonial della Lilt nella campagna "Ottobre in rosa" di prevenzione per il tumore al seno. Duplice il loro impegno nel weekend con la Barcolana by night, per la quale hanno assoldato le Stelle Olimpiche, e la Barcolana, dove saranno della partita Gea Boschin al timone, Sha-



BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI

Ti porta in Bici-ci
il concorso riservato ai soci

Porta un amico ad aprire un conto.
Per te subito 100 euro da spendere sul marketplace VENTIS
e partecipi all'estrazione di una delle 4 esclusive:

BICI ELETTRICHE

**Il regolamento completo è disponibile in filiali e sul sito bccstaranzano.it - Dec. Min. Rich. - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi disponibili presso le succursali e sul sito bccstaranzano.it. Il concorso scade il 30/11/2018.

**Lega Nazionale
Orari Foiba e Museo**

La Lega Nazionale comunica che sono stati modificati gli orari di apertura del Museo del Risorgimento (dalle 10 alle 18) e della Foiba di Basovizza (dalle 10 alle 18). Fino a domenica.

**Spritz
Hosteria del Vecio**

Aperol Spritz a Trieste in occasione della Barcolana. Da oggi a domenica il coloratissimo van Volkswagen Hostaria del Vecio targato Aperol Spritz sosterrà nel Villaggio Barcolana.

**Mostre
Le vele di ieri**

All'ex filiale Zadruzna Kraska Banka di piazza Libertà 5 si può visitare la mostra "Le vele di ieri: quando l'arte accompagna la Barcolana". Fino al 17 ottobre 10-12 e 17-19, domenica 10-12.



ron Vigni, Sabrina Sifanno e la giovane atleta del 49er FX Matilda Distefano.

Altre olimpioniche in mare sono Chiara Calligaris e Nicole Orlando, atleta paralimpica di successo e ballerina a Ballando con le Stelle, che in classe 3 dirigeranno le operazioni di Enterprise, il Solaris 36 di Paolo Tavian.

La "donna" da battere è però solo una: Marta Benussi, che lo scorso anno ha vinto la sua prima Barcolana su Spirit of Portopiccino e anche quest'anno sarà al fianco di papà Furio puntando a ritornare sul gradino più alto del podio.

Gli uomini sono avvisati.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Francesca Russo Cirillo, atleta in forze alla Società Velica di Barcola e Grignano, sarà la quota rosa d'eccezione di Way of Life, il vecchio Maxi Jena. Due volte campionessa del mondo 420 femminile – la prima nel 2014 a prua di Carlotta Omari a Travemünde in Germania, la seconda nel 2016 al timone di Alice Linussi a Sanremo – la Russo Cirillo avrà il non facile compito di coadiuvare Maurizio Bencic alla tattica del maxi. In questa attività sarà aiutata dagli innovativi occhiali Hololens, che le forniranno in tempo reale tutti i dati relativi all'imbarcazione direttamente sulla lente per poter procedere a elaborare la migliore strategia viste le performance di barca rispetto agli avversari. «Per me è la prima volta a bordo di una barca di queste dimensioni» commenta la giovane ingegnere dei materiali classe 1995 «Per questo devo ringraziare il mio allenatore Matjaz Antonaz, che mi ha proposto al team, dove sono stata subito accettata e benvenuta». Nei prossimi giorni Francesca parteciperà a una serie di allenamenti pre-Barcolana per prendere confidenza con il mezzo e con il suo nuovo ruolo. «Desidero affrontare questa Barcolana con la migliore concentrazione e dare il mio personale contributo di conoscenza delle caratteristiche del nostro Golfo» sono le parole della Russo Cirillo, che lo scorso weekend ha vinto con la squadra della SVBG il Campionato Nazionale per Club Under 19 della Lega Italiana Vela, corso a Trieste sui J70. Una volta finita l'esperienza di Barcolana la Russo Cirillo dovrà pensare a cosa fare nella stagione 2019: «Il 2018 non è stato all'altezza delle nostre aspettative. Il miglior risultato dell'anno è stato il terzo posto juniores femminile al campionato italiano 470 di Genova». —

LA CAMPIONESSA

Carolina non ha ancora deciso: «Forse me la godrò da terra»

La Albano ora in corsa per le Olimpiadi: «Non ho programmato nulla, se ci saranno le condizioni per divertirsi mi imbarcherò. Non è un problema»

È periodo di meritato riposo per Carolina Albano, che quest'estate al Mondiale Laser Radial di Aarhus in Danimarca ha selezionato l'Italia per le Olimpiadi di Tokyo 2020, chiudendo al diciassettesimo posto, prima tra le connazionali. Carolina forse guarderà la Barcolana da terra, ma si sa che il richiamo del mare e degli amici è forte.

«Non ho programmato nulla per domenica», rivela la campionessa «ma se all'ultimo si creeranno le condizioni per imbarcarsi e divertirsi non mi tirerò certo indietro. La Barcolana è comunque uno spettacolo, sia in mare, sia a terra e magari potrei godermela proprio così».

A fine ottobre Carolina riprenderà gli allenamenti con la squadra italiana in quel di Civitavecchia, per spostarsi poi a Cagliari e Crotona, dove incrocerà la prua del suo Laser con le sue competitori in chiave olimpica: la chioggiotta Silvia Zennaro, la più temibile per esperienza e fisico, Joyce Floridia e Valentina Balbi.

Il gioco per le selezioni dell'atleta da mandare a Tokyo si farà duro fin da gennaio 2019, quando cominceranno le regate a Miami. «Le selezioni dureranno tutto l'anno e sono molto aperte», osserva Carolina. «Attualmente, grazie al risultato di Aarhus, sono in testa alla



Carolina Albano durante una regata a Tallinn

VOLONTARIE**La bionda olandese
Marion Frijling
donna al comando**

La bionda olandese Marion Frijling dal 1996 gestisce la segreteria iscrizioni della Barcolana. Dapprima al fianco di Pino Prinz – «dal quale ho imparato tantissimo» –, oggi donna al comando di un equipaggio interamente femminile. Sono quindici le volontarie che compongono la squadra che con un sorriso e tanta professionalità accolgono quotidianamente gli armatori alle prese con il primo step di Barcolana.

ranking list nazionale, ma la strada è ancora lunga. Un punto fermo sarà il test event, vera e propria prova generale dell'Olimpiade, che si correrà un anno prima dei Giochi, ma nello stesso campo e nello stesso periodo. Qui la Federazione sceglierà chi mandare e quell'atleta avrà buone possibilità di rappresentare l'Italia nella competizione più blasonata. Gli obiettivi quindi sono ben definiti e la concentrazione è già molto alta.

«Sono stata contenta di rimanere un mese a casa per calare un po' il ritmo», sono ancora parole della Albano «perché quest'estate è stata

molto intensa e si può correre il rischio di bruciarsi anticipatamente. Sono state rare le uscite in mare in questo periodo, anche se il mio Laser è sempre pronto al Circolo della Vela Muggia, il mio club, che mi supporta sempre».

La difficoltà per un circolo di aiutare i propri ragazzi in una campagna olimpica è tuttavia molto oneroso e Carolina guarda con attenzione alla possibilità di entrare in una squadra sportiva militare, anche se al momento non sono stati indetti concorsi. Trieste rimane nel cuore, ma la testa vola già nel Sol Levante. —

f.p.

GAROFOLI

POINT

by EdilBM

**VENITE A SCOPRIRE
IL NOSTRO ANGOLO GAROFOLI**

Auguriamo a tutti i velisti buon vento!

Strada di Fiume, 34/C - Trieste • Tel. 040 390009





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BARCOLANA 50

TRIESTE, 05 - 14 ottobre 2018

La Regione FRIULI VENEZIA GIULIA

promuove LO SPORT nelle scuole e nelle università

stanza fondi per impianti sportivi e per le attrezzature

sostiene EVENTI e manifestazioni sportive

dà contributi per rendere accessibile lo sport a tutti



www.facebook.com/regione.fvg.it/



<https://twitter.com/regioneFVGit>



<https://www.instagram.com/regionefvg/>

NATI
IN BARCATalenti sprecati
Così parlava Giacomo

Una delle frasi che Luciano Giacomo ripeteva spesso era: «abbiamo avuto tanti campioni del mondo in optimist, ma alla fine quasi nessuno ha poi continuato a regatare in barca ad alto livello».

Optimist
La barca-scuola

L'optimist, nato nel 1947, è la barca "scuola" per eccellenza. Ha una lunghezza di 2,3 metri per una larghezza di 1,3 con una superficie velica di 3,25 metri quadrati con una vela latina.

Monfalcone
Hannibal apripista

In Italia le scuole riconosciute dalla Fiv sono oltre 550 e ogni anno vi passano circa 30 mila giovanissimi seguiti da 2 mila istruttori iscritti all'albo. La prima è stata la Tito Nordio dell'Hannibal.

LA FORMAZIONE DEI RAGAZZI

Scuole vela, piccoli campioni crescono

Parla l'istruttore e allenatore federale Jacopo Ferrari Bravo che ha sfornato talenti come Coccoluto: «A Trieste un'ottima formazione. Lo sport fino ai 13 anni deve restare un gioco. Il problema non è l'agonismo ma le pressioni dei genitori»

Andrea Pierini

La vela è uno dei pochi sport che non ha limiti di età, che si può praticare quasi da "neonati" fino ad oltre 100 anni. C'è una sola regola che ha imposto la Federazione italiana vela, ovvero i sei anni compiuti per l'iscrizione al primo corso. L'importante è l'approccio con la giusta mentalità, spiega Jacopo Ferrari Bravo, laserista un tempo tra i primi in Italia, istruttore federale e allenatore tra gli altri di Vasilij Zbogor (un bronzo e due argenti alle olimpiadi) e Giovanni Coccoluto (podio agli europei di Laser). «Nel golfo di Trieste c'è un livello molto alto tra scuole nautiche e scuole di vela, non ci sono particolari rischi anche perché chi non è adeguato viene automaticamente estromesso dal mercato e dal passaparola».

Partendo dai più piccoli non ci sono situazioni particolari da ricercare oltre all'empatia che possono avere i genitori - o il bambino - con l'istruttore. «In questo periodo storico subito dopo l'iniziazione c'è però un problema legato all'agonismo che qualcuno reputa eccessivo e nocivo. Personalmente - spiega l'istruttore - penso che gli aspetti negativi derivino più che dall'agonismo dalla pressione di noi genitori che carichiamo di responsabilità quello che dovrebbe essere un gioco formativo. Dovremmo ricordarci che fino ai 13/14 anni lo sport deve avere una valenza di gioco con il quale fare esperienze sia a livello sociale, con la condivisione di avventure in mare e trasferte insieme ai coetanei, sia di altro



Giovanni Coccoluto al rientro da una regata, in alto a sinistra l'istruttore Ferrari Bravo e in basso un ragazzino che pulisce il suo Optimist



genere come l'acquisizione di una certa autonomia nella gestione di problematiche vissute a terra e in mare e di un miglioramento nell'apprendimento motorio. Lo sport visto come possibile carriera inizierà solo dopo».

Il mezzo invece non è importante «l'optimist è sicuramente una buona barca, ma è fondamentale che costi poco e che la "monotipia" sia molto stretta. In ogni caso per fare agonismo non bisogna essere particolarmente ricchi, mi piace citare l'esperienza di qualche decennio fa della Società Velica Barcola Grignano, un fenomeno unico

DIVENTARE VELISTI

Un'ampia offerta
di corsi
per i ragazzini

Quasi tutti i velisti triestini ed italiani che sono oggi sono ai primi posti nelle classifiche internazionali hanno iniziato con la scuola di vela. Fare un elenco è impossibile e qualcuno resterebbe fuori. A Trieste le società organizzano dei corsi dalla durata settimanale, dalle 9 alle 17, e dal lunedì al venerdì. Si inizia spiegando le nozioni di base con lo scopo di far imparare al bambino la terminologia, i nodi, il nome dei venti.

perché i figli di un gruppo di persone normali, alimentate dalla genuina passione, è stato in grado di fare la storia prima sulle derive e poi sulle barche d'altura con ancora oggi campioni di primissimo piano. In quel gruppo erano prima di tutto amici - pur rivali - e si divertivano a passare la giornata in barca, molte volte in completa autonomia o quasi, una cosa che adesso sarebbe impensabile. Quei ragazzi hanno ancora una sincera passione per la vela anche se non tutti ne hanno fatto una professione. Un fenomeno che poi in forma meno numerosa c'è stato anche in altri cir-

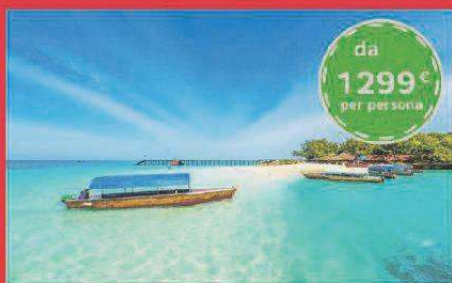
coli».

Se i bambini hanno la possibilità di imparare da piccoli per gli adulti sono poche le scuole vela dedicate e la strada è quella della patente nautica. Il problema è che non tutte riescono ad avere un personale all'altezza «anche in questo campo comunque a Trieste c'è un livello molto alto - garantisce Ferrari Bravo che ha diretto anche una scuola nautica - anche perché se si lavora bene si diffonde presto la voce. Quello che mi sento di sconsigliare sono quei corsi da tre giorni, non sta né in cielo né in terra di imparare in così poco tempo una mate-

ria che non è complicata, ma che richiede la giusta attenzione. La fretta non si concilia con il mare e bisogna sempre tenere a mente che poi in mare non si va da soli, ma abbiamo la responsabilità di altre persone».

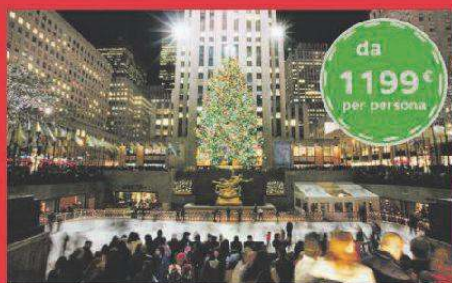
Una delle frasi che si sente dire più spesso dai "vecchi" dei circoli è "bisogna ciaparonde" a cui Ferrari Bravo aggiunge qualche piccolo consiglio: «iniziare piano, senza fretta e senza fermarsi alle prime esperienze che possono essere deludenti e non all'altezza delle aspettative».

BY-ND/AL/UN/DIRITTI RISERVATI



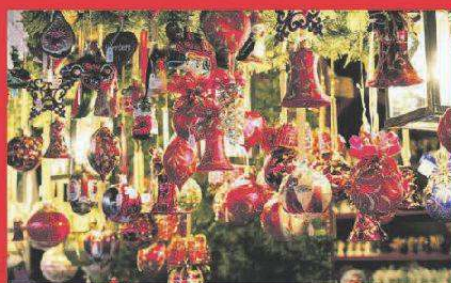
Oceano Indiano ZANZIBAR, MAURITIUS, SEYSCHELLES

- Albergo 4*
- 7 notti tutto incluso
- Voli da Venezia, Verona e Milano



SHOPPING A NEW YORK

- Partenze in dicembre da Venezia
- Volo + albergo a Manhattan
- 6 giorni / 5 notti



MERCATINI DI NATALE

Gite giornaliere - tutti i sabati di dicembre

- | | |
|------------------|----------------|
| - Zagabria 29€ | - Monaco 52€ |
| - Graz 36€ | - Budapest 54€ |
| - Vienna 43€ | - Verona 39€ |
| - Salisburgo 39€ | |

Regalati un viaggio indimenticabile!

Tel: +386 41 653 401

it.sloncek.net / sezana@sloncek.net
Veniteci a trovare in agenzia a
Sežana / Kosovelova 4b

f /agencijasloncek

ig /sloncek_napotidozivetja

Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

Barcolana solidale

Dalla parata di chef stellati una cena da mille e una notte

Nell'evento più mondano della Barcolana, i nove "ambasciatori di Illy" si sono superati nel preparare piatti originali e saporiti. Al Burlo il ricavato

Isabella Franco

Chi pensava che mestoli e timoni non potessero incontrarsi se non nelle cambuse, non ha fatto i conti con la Barcolana dei record, che ieri sera ha messo in scena l'evento vip della manifestazione. Una parata di chef stellati ha ostentato le proprie abilità in una cornice davvero esclusiva, l'Harry's Piccolo & Bistrò di piazza Unità. Undici artisti della cucina, ospiti di Alex Benvenuti e dello chef padrone di casa Matteo Metullio, che si è fatto largo tra i colleghi con uno sgombro in saor, burrata, pinoli uvetta e verze, hanno fatto proposte esclusive lasciandosi ispirare da alcuni dei caratteri salienti di Trieste. Negli antipasti, nei primi piatti e pure nelle minestre non era difficile scorgere il mare, il caffè, il vento, la legge-



L'assaggio delle pietanze a un tavolo Foto Silvano

rezza e l'allegria della città della Barcolana.

L'evento gastronomico Barcolana Chef è nato dalla collaborazione tra illycaffè Barcolana e ha visto la partecipazione di ben 9 chef stellati, tutti illy Chef Ambassador. Non una se-

rata particolarmente elitaria o ad alta concentrazione di vip - anzi, qualche "ciò mulo" qua e là compensava la ricerca dell'etichetta a ogni costo che risultava abbastanza complicata per una cena in piedi - ma, piuttosto, un evento di colori, pro-

fumi e sapori gastronomici in cui ogni chef ha voluto intercettare esperienze che portano su e giù per l'Italia, con accenti diversi che svelano le differenti provenienze regionali e qualche deviazione a Oriente. Impossibile scuire ai partecipanti una preferenza netta sulle proposte culinarie, mentre c'era sintonia totale sulla qualità e un giudizio positivo equanime sulle scelte gastronomiche. Anche gli addetti ai lavori - non mancavano giornalisti di importanti testate e internazionali - si sono visti bene dallo schierarsi con uno chef piuttosto che con l'altro.

Così, se dopo un passaggio obbligato per l'aperitivo al desk di accoglienza con il cocktail Barcolana, a base di Prosecco con un'infusione fredda di thè nero, aceto di prugna e olio d'oliva carsolino, è stato

davvero apprezzato il risotto di Claudio Sadler che, per fare il risotto, invece di usare i funghi porcini e trombetta come li tratterebbe una nonna qualsiasi, li ha ridotti in acqua, polverizzati e usati per insaporire un riso carnaroli poi mantecato, più semplicemente, con grana e burro salato. Tocco magico, una spolveratina d'oro, non è dato sapere quanti carati. Fantasmagorica la bottarga con salsa di acciughe, liquirizia, uova di trota e lupini, con sentore di elicriso targata Antonia Klugmann, discusso l'antipasto a base di ricci di mare, omaggio alla siciliana Scala dei Turchi di Pino Cuttaia. Molto citata, tra un boccone e l'altro la burrida di stoccafisso di Luigi Taglienti.

E, in fondo, il dolce Barcolana targato Antonio Tufano. Un trionfo croccante, soffice e cremoso di granella di nocciole, mousse di cioccolato, caffè e biscotto. A disposizione di tutti, da oggi alle 17.30, con l'apertura della pasticceria Harry's. Alcuni buoni degustazione della torta Barcolana, assieme a premi più prestigiosi come il super esclusivo mug numero zero di illycaffè firmato Marina Abramovich o il poster autografato dalla stessa artista, sono stati battuti all'asta come ultimo atto della serata, benefico visto che il ricavato andrà all'ospedale infantile Burlo Garofalo. —

© BY NCD ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI



DICE IL SAGGIO..



LA TUA **CALDAIA** È PRONTA?



TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



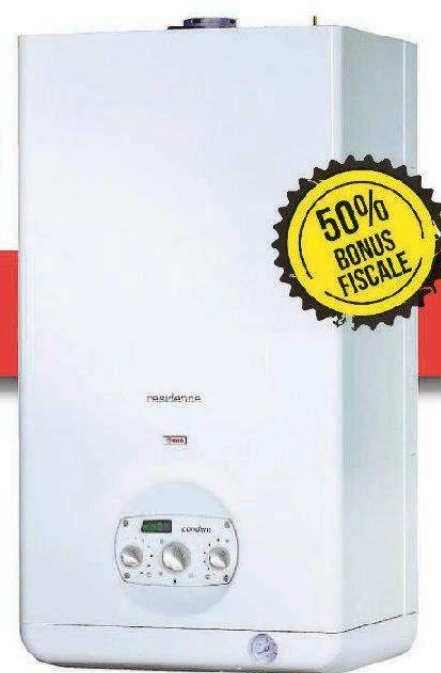
SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO
RESIDENCE CONDENS 25KIS
(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

1.123 €*



CALDAIA RESIDENCE CONDENS 25KIS omologata 4 stelle (**)**

Produzione acqua calda istantanea, alta tecnologia & massimo comfort, **risparmio energetico** e rispetto per l'ambiente grazie alle **basse emissioni inquinanti**, dotata di scambiatore in alluminio senza saldature ad elevata resistenza alla corrosione, bruciatore pre-miscelato e pannello comandi digitale.

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico coassiale in facciata € 2.041,00 + i.v.a. 10% = € 2.245,00 i.v.a. inclusa. Esborso al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.123.

(È possibile anche usufruire della detrazione fiscale per risparmio energetico del 65% completando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, approfondimenti in sede).
N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.

immediatamente

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI





Tre chef al lavoro durante la riuscita iniziativa benefica nella suggestiva cornice di piazza Unità Foto Silvano

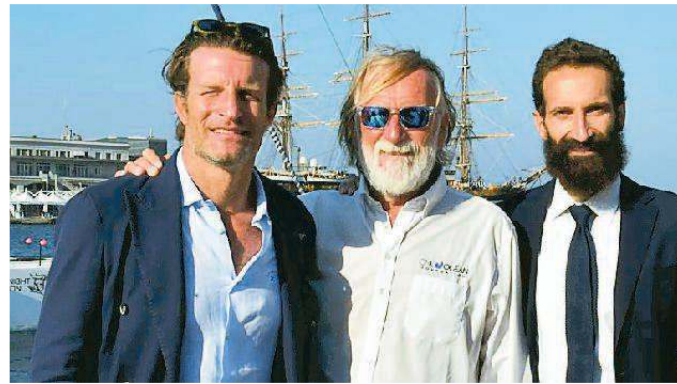
IL PROGETTO ONCE OCEAN FOUNDATION

La crociata a salvaguardia del mare di Pelaschier e Bellini su "Viriella"

Due testimonial d'eccezione sulla barca più grande mai vista alla Barcolana dello Yacht Club Costa Smeralda «Troppa ignoranza sul tema»

Andrea Pierini

Due testimonial d'eccezione, Mauro Pelaschier ed Alex Bellini, la barca più grande della Barcolana, il maxidolphin Viriella, e un progetto ambizioso: difendere il mare dopo che l'uomo lo ha inquinato per anni. Lo Yacht club Costa Smeralda, durante l'edizione numero 50 della regata più "affollata" del mondo, rilancia il progetto della "One ocean foundation" perché «c'è troppa ignoranza su un tema così importante come il mare» ha spiegato il segretario generale, Jan Pachner, che ha ricordato, un anno dopo il lancio del progetto coinciso con i 50 anni dello Yacht club, la Charta Smeralda che si può firmare in rete all'indirizzo 1ocean.org. Durissimo il commento di



Mauro Pelaschier con Jan Fachner e Max Bellini

Mauro Pelaschier «se metto una mia foto con Cino Ricco su Facebook ottengo 50mila like, per qualcosa di così importante siamo a quota 2.500 sottoscrizioni, questo è inaccettabile. Nel giro dell'Italia che ho fatto questa estate ho visto un mare sporco in superficie e non oso immaginare cosa ci sia sotto, dove c'è anche la vita.

Per fortuna i giovani sono molto più propensi di noi nel rispettare un elemento così importante. Auspico anche che il mondo della scien-

50.000

I like che ricevono sui social le foto del monfalconese e Cino Ricci

za possa trovare un modo per eliminare la plastica che abbiamo creato».

Alex Bellini, dopo aver attraversato a remi il Pacifico e l'Atlantico, percorrerà i 10 fiumi più inquinati del mon-

do (8 sono in Asia e 2 in Africa) «perché non possiamo più continuare a fare finta di nulla.

Viviamo in un'epoca in cui siamo troppo lontani dall'ambiente nonostante ci siano tutte le possibilità per tutelarlo»

Infine Mitja Gialuz, presidente della Barcolana, che ha ricordato le parole di Marina Abramovic «siamo un puntino blu nell'universo nero» «per quarant'anni abbiamo inquinato ora dobbiamo promuovere comportamenti virtuosi, in particolare verso i bambini che poi riescono a influenzare anche al vita degli adulti. Alla fine siamo tutti sulla stessa barca».

La Charta Smeralda è un impegno semplice che prevede di utilizzare il più possibile risorse naturali riducendo al massimo l'uso della plastica, poi la preservazione dell'habitat naturale e marittimo ed un consumo energetico che deriva da energie rinnovabili. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Immobiliare VESTA di dott. Roberta Polito
Trieste, Via Filzi, 4 - Tel. 040 636234

«1963 - 2018»

www.vestaimmobiliare.it

Le Vele di TRIESTE

Pasticceria Saint Honoré, con le novità in piazza della Borsa orario non stop.

Saint Honoré Souvenir
Vele di cioccolato
... tra cielo e mare
mille ali bianche nel vento
www.s.s.honoretrieste.it

**“Le vele di Trieste” in finissimo cioccolato
I “Barcolani” deliziosi biscotti al burro**

Saint Honoré Souvenir

BARCOLANA
IN PILLOLEMuseo Schmidl
Solcando i mari con Ulisse

A cura della Società Dante Alighieri domani alle ore 17.30 con replica alle ore 19.30 al Museo Schmidl via Rossini 4 si terrà lo spettacolo dal titolo: "Odissea - Solcando i mari con Ulisse".

Stand Wartsila
Laboratorio creativo

Oggi dalle ore 10 alle ore 13 nello stand di Wartsila con un laboratorio creativo per spiegare come sia utile utilizzare il giornale "Il Piccolo" anche dopo la loro lettura. Partecipazione libera.

Farr 87 piedi
Ecco N.Z. Endeavour

New Zealand Endeavour sarà presente alla Barcolana sponsorizzato da Palazzo Talenti di Trieste con un Farr di 87 piedi varato ad Auckland e vincitore di una Whitbread.

Che tempo farà



Gli stregoni del meteo dicono che ci sarà sole con una bella bora

A quattro giorni dalla regata le previsioni sono rassicuranti. Più incertezza sull'intensità del vento che varierà nella giornata

Andrea Pierini

Sarà una Barcolana con il sole. Queste le prime indicazioni che arrivano dall'Osmer, previsioni che ovviamente vanno prese con il beneficio del dubbio visto che quattro giorni sono un lasso di tempo molto grande su un tema così complesso come il meteo. Dovrebbe essere comunque una settimana di tempo stabile con temperature miti e con venti di bora la cui intensità varierà nel corso delle giornate e anche per domenica il quadrante dovrebbe essere quello di est nord est con possibile giro in brezza.

La Barcolana è l'evento velico per eccellenza e l'andar per mare richiede comun-

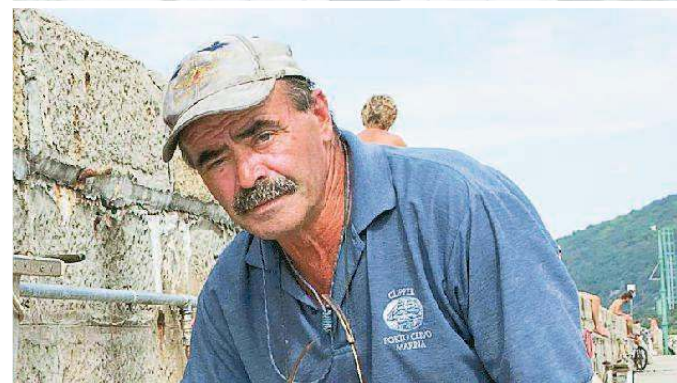
que l'obbligo di leggere i bollettini per capire l'evoluzione, ed in questo senso l'Osmer, l'osservatorio meteorologico dell'Arpa, è sicuramente il punto di riferimento più importante a livello regionale. Quello di Trieste è comunque un golfo complesso e particolare, non bastano mai le centraline, che consentono di "vedere" tutto quello che sta succedendo e i cui dati incrociati con i modelli matematici forniscono alcune informazioni al previsore, come spiega Sergio Nordio dell'Osmer, «che deve fare un accurato confronto e studio fra tutti i modelli disponibili, in quanto fidarsi solo di 1 o 2 modelli (in forma automatizzata) potreb-

be dare informazioni non buone».

Le situazioni più complesse per la nostra zona, aggiunge Nordio, avvengono «quando si avvicinano fronti o perturbazioni atlantiche, con l'arrivo dello Scirocco o del Libeccio, forieri di pioggia e maltempo anche prolungato. È molto difficile identificare esattamente la tempistica di inizio e fine dell'afflusso e delle fasi più intense; questi venti sono connessi al passaggio e all'evoluzione dei fronti e vengono fortemente influenzati dal nostro contesto geografico e orografico». C'è poi la bora scura «che si presenta - aggiunge Nordio - quando si formano le depressioni sul

Mediterraneo, qualora i minimi barici sono persistenti per più giorni (situazioni più probabili d'inverno) è possibile prevederla con buon anticipo e si riesce abbastanza bene anche a stimarne l'intensità e la durata, in altre occasioni (più frequentemente in primavera ed in autunno) invece è molto difficile poter fare delle previsioni corrette, specie quando il minimo barico evolve rapidamente».

Quello di ottobre è comunque «uno dei mesi dell'anno, assieme a dicembre e febbraio in cui la Bora è più frequente a Trieste. Se sommiamo le frequenze per ottanti (Nord+Est) arriviamo addirittura al 48% di presenza mensile a pari merito con febbraio, dicembre presenta l'1% in più. Questo considerando un periodo di osservazioni dal 1995 ad oggi». Proprio il periodo storico è fondamentale e tornando indietro nel tempo la Barcolana più "complessa" è stata quella del 2000 «quando la formazione di un importante minimo barico in mezzo al campo di regata, praticamente impossibile da prevedere, ha reso difficoltoso lo svolgimento della regata. In tempi recenti, anche nel 2015 la previsione è stata molto difficile con Bora molto forte nel pomeriggio e nella notte precedente alla regata. Tuttavia



In alto il meteorologo Sergio Nordio dell'Arpa, sotto quello della Società velica Barcola-Grignano Sandro Chersi

I primi bollettini emessi dall'Osmer
Sergio Nordio spiega le difficoltà del mestiere

la previsione del tempo e del vento per la Barcolana non è mai un lavoro semplice e scontato, perché l'attenzione dei regatanti e degli organizzatori è molto alta, sotto tanti punti vista: quello sportivo, organizzativo, turistico e soprattutto di sicurezza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BALLARIN
MONFALCONE (GO) - Via G. Rossini 43 - Tel. 0481 480827
ballarinsnc@virgilio.it • www.ballarinsas.it

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO



CONDIZIONATORI INVERTER IN R32
CON TECNOLOGIA
"POMPA DI CALORE"
GESTIONE A DISTANZA
FLUSSO ARIA 3D - SENSORE I FEEL
BASSA RUMOROSITÀ
DITTA CERTIFICATA F-GAS PER INSTALLAZIONE



SEMPRE LA GIUSTA TEMPERATURA CON

VIESMANN !!!!

**PAGHI A 30 GIORNI
A PARTIRE DA
60 EURO al MESE**
(salvo approvazione finanziaria)

**DETRAZIONI FISCALI
DEL 50% E DEL 65%**

LOGISTICA
IN PILLOLE**Barcola
Solita invasione**

Incubo invasione. Sarà ancora una volta una domenica difficile quella della Barcolana per i residenti di Barcola. Quanti vogliono assistere alla regata occupano ogni spazio possibile.

**Posteggi
A rischio multe**

Sarà una Barcolana con l'incongnita parcheggi sulla Costiera quella di quest'anno. Da quest'estate, da Barcola a Sistiana, sono fioccate multe a ripetizione a carico dei bagnanti.

**Controlli
Forze dell'ordine all'erta**

In occasione della Barcolana, scatterà il tradizionale dispositivo di sicurezza coordinato dalla Prefettura. Saranno operative pattuglie a terra e in mare della Polizia e dei Carabinieri.

VIABILITÀ E SICUREZZA

Rive, anticipata la chiusura del traffico

Niente auto già a partire dalle 14.30 di sabato visto il grande afflusso di turisti che hanno invaso la città
Corposa ordinanza del Comune con tutti i divieti per consentire lo svolgimento di tutte le attività in cartellone

di Ugo Salvini

Sarà anticipata alle 14 di sabato e durerà fino alle 15 della domenica la totale chiusura al traffico lungo le Rive, nel tratto che va da piazza del Tommaseo all'intersezione con la via del Mercato Vecchio. In sostanza sulle rive del Mandracchio, Caduti per l'italianità e Tre Novembre. Il provvedimento di estensione dell'interdizione alla circolazione nel cuore della città, in occasione della Barcolana, è stata decisa ieri dall'Area Città, Territorio e Ambiente del Comune, dopo una consultazione con la Questura, in previsione dello straordinario afflusso di pubblico che vorrà raggiungere le Rive per assistere alla regata d'Autunno numero 50. Inizialmente si era pensato di procedere come negli ultimi anni, stabilendo cioè che il divieto entrasse in vigore alle 10.30 della mattina della Barcolana. Poi, per evitare rischi inutili, si è deciso di anticipare il divieto alle 14 del sabato. Una decisione presa anche considerato il grande afflusso di turisti che ha invaso la città.

Migliaia di persone infatti vorranno attraversare le Rive muovendo da piazza dell'Unità d'Italia o da una delle vie vicine; il pericolo di incidenti sarebbe altissimo se le automobili continuassero a transitare regolarmente. Ecco perciò scattare il blocco. Confermate invece le modalità di tutti gli altri provvedimenti riguardanti il traffico nelle zone adiacenti al Villaggio del-



Il pubblico della Barcolana mentre attende l'arrivo delle barche che hanno concluso la regata, nelle due foto a destra c'è chi garantisce la sicurezza



la Barcolana. Fra le altre, fino alla mezzanotte di domenica sarà in vigore il divieto di sosta e fermata nell'area di parcheggio localizzata all'interno del comprensorio del Porto Vecchio, fino alla mezzanotte di sabato in via Muda Vecchia e in piazza Duca degli Abruzzi, fino alle 8 del mattino di martedì 16 nel piazzale Straulino e Rode.

Fondamentale, per tutti coloro che domenica vorranno assistere alla Barcolana dal costone carsico o comunque dovranno utilizzare l'automobile per muoversi nell'arco della giornata fe-

SUL TERRAPIENO**La novità del park
di via Bovedo
con un centinaio di posti**

Ben 400 posti a disposizione, realizzati nell'arco di un anno, dalla progettazione all'inaugurazione. È il parcheggio del Bovedo la novità della Barcolana edizione 2018, la 50.a della serie. Sistemato proprio di fronte alla sede della Barcola Grignano, la società che organizza la Regata, la nuova struttura garantirà a centinaia di persone la possibilità di posteggiare a poche centinaia di metri dalla riviera.

stiva, l'istituzione del senso unico di marcia in strada del Friuli, dalla via del Perarolo e l'abitato di Prosecco, in direzione di quest'ultima frazione, dalle 8 alle 14. In sostanza, attraverso quella strada si potrà soltanto uscire dalla città. Numerose le deroghe ai vari provvedimenti.

Potranno normalmente transitare i bus navetta messi a disposizione della società organizzatrice, la Barcola Grignano, nel tratto che va dal Villaggio della Barcolana sulle Rive fino alla sede della SvBG, cioè a Barcola, e ovviamente i mezzi di

soccorso in servizio di emergenza, nonché quelli delle forze dell'ordine.

In ogni caso, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza avrà la competenza per stabilire in qualsiasi momento modifiche, correzioni o integrazioni alle disposizioni inserite nella delibera comunale che riguarda il traffico e la circolazione sia di mezzi sia di pedoni. L'occasione rappresentata dall'edizione numero 50 della Barcolana sta scatenando un interesse talmente grande e diffuso che provvedimenti dell'ultima ora, finalizzati a garantire la to-

tale sicurezza a tutti, potranno sempre essere presi.

Va anche ricordato che, in occasione della Regata d'Autunno 2018, sabato e domenica il parcheggio P8 di Trieste Airport, adiacente alla nuova fermata ferroviaria, garantirà la possibilità di posteggiare al prezzo particolare di 3 euro per l'intera giornata. Velisti e spettatori potranno perciò raggiungere il centro di Trieste utilizzando i treni e gli autobus che effettuano la fermata al polo intermodale integrato dell'aeroporto regionale. —

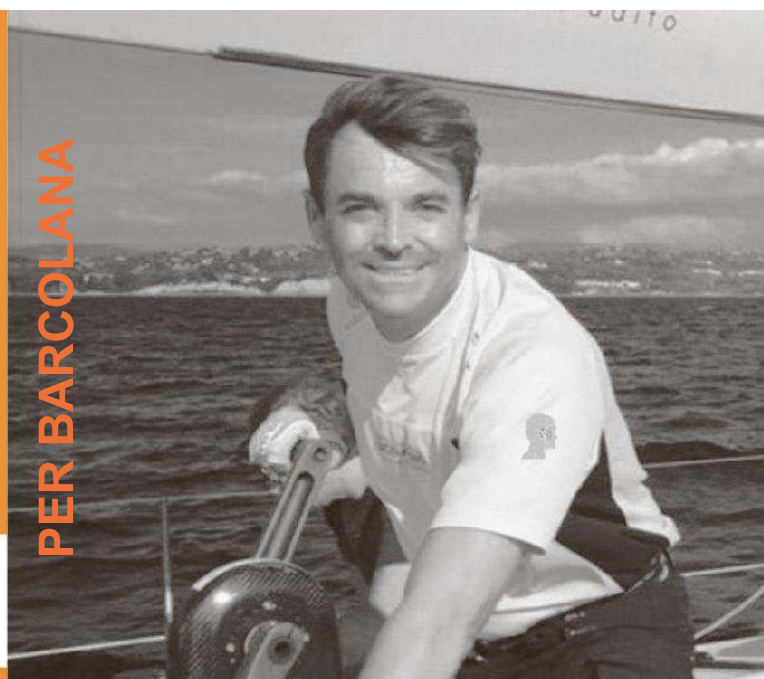
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

audiopro
APPARECCHI ACUSTICI

Professionisti dell'udito

Via Foschiatti, 4 - Tel. 040 638 775 - TRIESTE
zona OSPEDALE MAGGIORE

PER BARCOLANA



DEDICATO A CHI DA 50 ANNI

HA SCELTO DI SFIDARE IL VENTO.

 GENERALI

Cup

Barcolana celebra quest'anno il suo cinquantenario, un evento storico per la città di Trieste e la cultura della vela. Noi di Generali, da sempre e con orgoglio al suo fianco, partecipiamo a questa festa con i nostri velisti diffondendone l'eco in tutto il mondo. Perché per raggiungere grandi traguardi, c'è bisogno di grandi passioni.

Complimenti Barcolana.

Main Sponsor



Eventi

L'INCONTRO TRA STUDENTI E OPERATORI TURISTICI

La carica dei 250 all'ex Pescheria «Diventeremo chef e albergatori»

I sogni dei ragazzi che si sono presentati con il curriculum al "raduno" di Regione, Fipe e Federalberghi

Micol Brusafferro

Sono aspiranti cuochi e pasticceri, o puntano a lavorare negli alberghi, spesso frequentano già un iter formativo ad hoc e inseguono il sogno di trovare un impiego nel settore. Oltre 250 ragazzi ieri hanno preso parte alla mattinata organizzata dal Centro per l'impiego della Regione Fvg, insieme a Fipe e Federalberghi, al Salone degli Incanti: un momento per ascoltare i racconti di chi già lavora con successo tra locali e hotel, e per consegnare il proprio curriculum.

«Per molti di noi il desiderio è di concludere il percorso a scuola – spiegano alcuni giovani del Civform di Opicina – e di provare subito qualche esperienza sul campo». «Voglio diventare cuoco», dice subito Adam Kolbuch, 17 anni: «Cucino già a casa. La mia specialità? Parmigiana di sardoni. Vorrei sfruttare questa passione per girare il mondo, mi piacerebbe provare a perfezionarmi all'estero, in particolare mi attirano Spagna e Colombia. I discorsi dei relatori di questa mattina – aggiunge – sono stati importanti, soprattutto l'intervento di chi ci ha spronato a non mollare maie e a inseguire i nostri obiettivi».

Anche Alessio Cristiana, 16 anni, punta a spostarsi in altri



Alcuni dei ragazzi presenti al "Recruiting" organizzato dal Centro per l'impiego con Fipe e Federalberghi

paesi. «Ho fatto uno stage di un mese in un locale di Sivilgia – racconta – ed è stato fantastico. Un'esperienza che mi ha permesso di crescere dal punto di vista professionale e personale. Punto a diventare uno chef, voglio provare a "rubare" qualche idea vincente viaggiando, per poi aprire un ristorante tutto mio».

Si destreggiano con i dolci

invece Sabrina Bassi e Nicole Olenich, entrambe 17enni. «Anch'io – sottolinea Sabrina – vorrei avviare un'attività tutta mia, nell'ambito della pasticceria però, in famiglia, insieme a mamma e nonna che sono molto brave e che già lavorano nel settore. Penso intanto a concludere la scuola, che è importante come base, per la preparazione generale,

poi spero di trovare uno stage interessante, per proseguire su questa strada».

«Non avevo scelto subito questo indirizzo di studi – ricorda Nicole – ma mi sto sempre più appassionando alla pasticceria. E provo anche a realizzare a casa qualcosa, per i miei fratelli. Anch'io voglio trovare uno stage utile, poi non mi vedo dentro un la-

boratorio, ma dietro un bancone, a contatto con la gente». Tutti hanno anche potuto candidarsi al progetto Trha, Trieste Restaurant Hospitality Academy, che prevede, grazie alla collaborazione con una cinquantina di realtà note in città, corsi per aiuto cuoco, cameriere di sala, addetto al ricevimento, portiere di notte, governante ai piani, e poi stage e la concreta possibilità di essere assunti. «Ho finito la scuola e già lavoro, ho preso un giorno di ferie per essere qui – spiega un'altra ra-

I giovani si sono potuti candidare al progetto "Trha" che offre corsi, stage e sbocchi di lavoro

gazza – e sono venuta per ascoltare: vorrei aprire un bed&breakfast tutto mio, Trieste è sempre piena di turisti, so che non è un'impresa facile per una persona giovane, ma voglio comunque provarci, facendo prima qualche esperienza nel settore».

È ancora possibile candidarsi ai corsi sul sito della Regione www.regione.fvg.it (banner in home page "offerte di lavoro"), o personalmente al Centro per l'impiego in Scala dei Cappuccini 1. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO AL MIELA

La grande corsa ai cuori in provetta come alternativa ai trapianti cardiaci

Al centro del secondo incontro di Science&theCity la lotta alle malattie cardiovascolari. Posti speciali per 15 lettori iscritti a "Noi Il Piccolo"

Giulia Basso

Il cuore è l'organo principe del nostro corpo, celebrato in letteratura e studiato in ambito scientifico. Purtroppo però si può ammalare e ciò accade piuttosto spesso: le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte in Italia e sono responsabili di circa un terzo dei decessi complessivi. C'è quindi la forte necessità di sviluppare nuove modalità di trattamento per

queste malattie e nuovi farmaci. Le ricerche di frontiera in quest'ambito sono state raccontate ieri nell'incontro "Cuori in Provetta", il secondo dell'iniziativa di divulgazione scientifica Science&theCity, ideata dall'Icgeb (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie) con la media partnership di Piccolo e Rai Fvg.

Protagonisti dell'incontro, che si è tenuto al Teatro Miela ed è stato moderato da Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb, due esperti internazionali in questo campo, rappresentativi di due diversi approcci al problema principale di quest'organo:

il fatto che il cuore adulto una volta danneggiato, come nel caso dell'infarto del miocardio, non sia in grado di ripararsi. Mark Mercola, professore di medicina all'Università di Stanford in California, specializzato nello sviluppo del cuore a partire dalle cellule dell'embrione, è uno dei principali rappresentanti dell'approccio "rigenerativo". Grazie a sofisticati robot, Mercola ha condotto una serie di screening in cui ha saggiato centinaia di migliaia di composti chimici per cercare nuovi farmaci in grado di stimolare la rigenerazione cardiaca dopo l'infarto. Aldo Ferrari, professore al Politecnico di Zurigo (Eth), rappresenta invece quel filone di ricerca che mira alla costruzione di un cuore completamente artificiale di nuova concezione, da utilizzare in alternativa al trapianto cardiaco.

«A Zurigo stiamo lavorando a un progetto di cuore artificiale che possa funzionare a lungo termine, come un compagno di vita – racconta Ferrari –: una sorta di pompa di nuova generazione che sia completamente impiantabile, che consenta



Il Miela gremito durante l'incontro di Science & the City Foto Lasorte

un controllo dell'interazione tra i materiali con cui è costruita e il sangue, così come del flusso al suo interno».

L'incontro è stato seguito anche dai 15 lettori della community "Noi Il Piccolo" che si sono aggiudicati i posti riservati per assistere alla conferenza, prenotandoli sulla pagina web dedicata alla voce "Eventi". Altri 15 posti in seconda fila saranno messi a disposizione dei lettori con le stesse modalità in occasione del terzo incontro in agenda per Scien-

ce&theCity, che si terrà mercoledì 17 ottobre alle 18 al Teatro Miela e sarà dedicata alla storia delle origini dell'uomo. «Da dove veniamo» avrà come relatori Claudio Tuniz, già scienziato dell'Ictp e tra i "guru" nel campo delle applicazioni delle metodiche della fisica alla paleoantropologia, e David Caramelli, direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e tra i principali esperti di antropologia molecolare a livello internazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL REVOLTELLA

Gara hi-tech tra le scuole Oggi la finale regionale

Simone Modugno

Una cintura contenente un caricatore per cellulare, una cover modulare per smartphone, alla quale è possibile applicare moduli specifici in base alle esigenze del cliente, e, addirittura, un plastico architettonico della Ferriera di Servola, in scala uno a mille e realizzato con una stampante 3D. Questi sono i progetti che, dopo aver passato la fase provinciale del Premio Scuola Digitale di fine settembre, oggi sfideranno nell'auditorium del museo Revoltella, dalle 9.30 alle 13.30, i vincitori provenienti dagli altri capoluoghi del Friuli Venezia Giulia.

Il Psd è una competizione tra le classi degli istituti secondari di secondo grado sul tema dell'innovazione digitale, che vede l'istituto Deledda-Fabiani di Trieste come polo regionale selezionato l'anno scorso dal ministero dell'Istruzione per il "Piano nazionale scuola digitale" (il documento di indirizzo dello stesso ministero dell'Istruzione contenuto nella legge su "La Buona Scuola" per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana).

Alla fase provinciale tenutasi il 27 settembre avevano partecipato cinque istituti superiori della provincia di Trieste più il Brignoli-Einaudi-Marconi di Gorizia, e in tutto erano stati presentati otto progetti. Il premio, consistente in un assegno di mille euro, che ciascun istituto può spendere per favorire la realizzazione di progetti innovativi realizzati dagli studenti, era stato aggiudicato ai tre vincitori a pari merito: "Reale virtuale reale, tecnologie innovative per il territorio" del Deledda-Fabiani per il plastico architettonico della Ferriera di Servola, "Impresa in azione – Solid dreams" e "Impresa in azione – Jump" del Liceo scientifico Oberdan, rispettivamente con la cintura-caricatore e la cover modulare.

Oggi i progetti degli studenti saranno valutati da una giuria composta da un esperto in didattica digitale e dai rappresentanti provenienti dalle istituzioni locali, dal mondo della ricerca e da quello produttivo. Il progetto vincitore della fase odierna sarà successivamente presentato a Roma alla fase nazionale del Premio Scuola Digitale e, in occasione della settimana della Barcolana, per la squadra vincitrice è anche previsto un giro del Golfo in barca. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'iniziativa editoriale



Da sinistra lo staff della guida "Trieste e dintorni" al gran completo, la presentazione al Salone degli Incanti e le autorità: da sinistra Mitja Gialuz, Enzo D'Antona, Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro



Dai grandi ristoranti alle osmize nascoste In 240 pagine i mille gusti triestini

Presentata la nuova Guida ai sapori e ai piaceri del territorio
Racconta le eccellenze ma senza voti: quelli li lascia al lettore

Lilli Goriup

Dalla minestra di kren di Mario Suban, «parte della cultura culinaria triestina dai tempi dell'Austria Felix», alle sepie in umido di Mirsada Samardic. Sono solo alcuni dei piatti della memoria autografati dai ristoratori più in vista della zona e raccontati nella nuova Guida ai sapori e ai piaceri di Trieste e dintorni 2019.

Realizzato per il secondo anno di fila all'interno della

collana *Guide di Repubblica* assieme al *Piccolo* e presentata ieri al Salone degli incanti, il volume è già in vendita in edicola (240 pagine, 9,90 euro più il prezzo dell'uno o dell'altro giornale) e lo è pure allo stand del *Piccolo*, all'interno del Villaggio Barcolana. Sarà in seguito reperibile in libreria, su Amazon e Ibs e sullo store digitale al link bit.ly/GuideRepubblica. Al contrario di quanto annunciato in precedenza, invece, oggi non ci sarà la presentazione

alla libreria Feltrinelli.

All'interno del libro non si trovano solo ricette ma anche recensioni (168 ristoranti, 26 buffet, 41 osmize, 62 botteghe del gusto, 18 dimore di charme e, ancora, produttori di vino, olio e birra artigianale). Ampio spazio, infatti, è dato ai luoghi, oltre che ai gusti: dai musei agli itinerari urbani, fino a sconfinare sul Carso e sul Collio. Si seguono così le orme del poeta Alojz Gradnik, originario delle campagne della Brda slovena. Si sco-

prono le perle del Carso goriziano, oltre che triestino, tenendo un piede in Italia e l'altro nell'ex Jugoslavia. Un'inedita sezione è infine dedicata alla Barcolana, con i personaggi e la storia dei primi cinquant'anni della regata più affollata del mondo.

«Non tutte le città hanno una guida dedicata, professionale, prodotta dal più grande gruppo editoriale italiano. È giornalistica nel senso che racconta le eccellenze del territorio senza darvi un voto: ciò spetta al lettore», ha detto il direttore del *Piccolo* Enzo D'Antona. «La nostra è una delle città con il più alto numero di locali pubblici in rapporto al numero di abitanti – ha affermato il presidente della Barcolana Mitja Gialuz –. È complessa, proteiforme, ma ama il buon vivere. E la Barcolana vuole coinvolgerla. La guida racconta tutto ciò in maniera intelligente». L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro si è augurato di «superare, assieme al sindaco, il milione di turisti annuo. Trieste è il "balcone" della Mitteleuropa. Il suo porto ed emporio si riflette nell'incrocio di cucine e dialetti».

Il direttore delle *Guide di Repubblica* Giuseppe Cerasa ha raggiunto telefonicamente la platea: «Un'influenza fasti-

IL VOLUME



Il bis dopo l'esordio

Realizzato per il secondo anno di fila all'interno della collana «Guide di Repubblica» assieme al *Piccolo*, il volume è già in vendita in edicola (240 pagine, 9,90 euro più il prezzo dell'uno o dell'altro giornale) e può essere acquistato anche allo stand del Villaggio Barcolana e su internet.



Le tappe in cucina

All'interno del libro non si trovano solo ricette ma anche recensioni di 168 ristoranti, 26 buffet, 41 osmize, 62 botteghe del gusto, 18 dimore di charme e, ancora, produttori di vino, olio e birra.



Non solo buona tavola

Ampio spazio è dato ai luoghi, oltre che ai gusti: dai musei agli itinerari urbani, fino a sconfinare sul Carso e sul Collio.

diosissima mi trattiene a Roma ma ci tengo comunque a ringraziare la Regione, il Comune, la Barcolana e tutta la squadra. L'anno scorso è stato un trionfo. Spero che quest'anno si ripeta. Ci abbiamo messo il cuore».

«È stato entusiasmante lavorare su questo mix di popoli, culture e cucine – ha aggiunto la coordinatrice nazionale della Guida Francesca Romaldo – che è importante valorizzare soprattutto in un periodo storico come quello che stiamo vivendo: abbiamo molto da imparare da Trieste».

Furio Baldassi, referente locale del volume, ha sottolineato che «la cucina triestina è unica al mondo e si vede soprattutto nei giorni di Barcolana, quando i buffet sono presi d'assalto dagli skipper affascinati dal profumo del cotto, che per noi è parte del bagaglio culturale acquisito fin dalla culla». Ha concluso il sindaco Roberto Dipiazza: «Da qualche anno sta succedendo una cosa inedita. La città, grazie anche al *Piccolo*, sta lavorando assieme. Il riconoscimento più bello ce lo danno le persone che vengono a vedere Trieste, multietnica e multireligiosa, che continuerà a crescere». —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

1918-2018 CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Un prontuario che in ordine alfabetico chiarisce le varie questioni
di storia militare: dati, numeri, definizioni.
Per soddisfare le curiosità di tutti sui temi della guerra.

IL PICCOLO



IN EDICOLA
A € 7,20
+ il prezzo
del quotidiano

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A ottobre da

9.950 €

Completa di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,91%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovego, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.450 €; importo tot. del credito 7.986 € include FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 235,96 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308 €; interessi 797,54 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.940,50 € in 35 rate mensili da 99,30 € oltre a rata finale pari a 5.308 €, TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida sino al 31/10/18, per vetture in stock, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative R(CE) n. 715/2007, R(UE) n. 1153/2017 e R(UE) n. 1151/2017.

IL BANDO

Arrivano a Duino Aurisina i nuovi bonus-sicurezza per allarmi e telecamere

I contributi riguarderanno esclusivamente i sistemi antifurto nelle case e non potranno superare il tetto dei 1.500 euro

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scatta a Duino Aurisina la nuova "operazione sicurezza". L'amministrazione ha emanato infatti un bando che prevede l'erogazione di un contributo massimo di 1.500 euro per chi adotterà precise misure di sicurezza nelle proprie abitazioni, come allarmi e telecamere, entro il 30 novembre.

Ne sono destinatari i residenti da almeno cinque anni che esibiscono una dichiarazione Isee in corso di validità.

Saranno ammessi al contributo i sistemi antifurto, antirapina e di difesa dalle intrusioni, i sistemi di videosorveglianza di nuova produzione e con caratteristiche tecniche conformi alle norme vigenti, ad eccezione degli impianti di videocitofonia, delle porte e delle

persiane blindate, di grate e inferriate. Gli impianti installati dovranno essere garantiti per almeno due anni.

Anche il costo della manodopera rientra tra le spese ammissibili. Saranno finanziabili solo gli interventi eseguiti su immobili o porzioni di essi, quali case singole o appartamenti in condominio, nei quali risiede il nucleo familiare della persona fisica richiedente, che potrà presentare una sola domanda. Saranno esclusi gli interventi eseguiti sulle parti comuni degli edifici.

Il provvedimento stabilisce anche che non saranno finanziabili interventi per spese inferiori a mille euro e che il contributo massimo erogabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa e non sarà cumulabile con altri contributi aventi ad oggetto le stesse spese. In sostanza, chi vuole potrà spendere qualsiasi cifra, ma il tetto rimarrà sempre quello di 1.500 euro.

«Esprimo soddisfazione – commenta Pallotta – per-

ché questo provvedimento punta a stimolare l'adozione di strumenti e tecnologie mirate alla difesa delle persone e della proprietà. Esso rappresenta un'ulteriore conferma della grande attenzione che prestiamo alla sicurezza dei cittadini oltre a essere uno strumento volto a rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine su cui possiamo sempre contare».

Sull'altipiano carsico, in effetti, da tempo si registrano furti nelle abitazioni, soprattutto nelle villette isolate, e ai danni di vetture di valore, anche se custodite in cortili e garage, nonostante la costante vigilanza delle forze dell'ordine.

La domanda potrà essere inoltrata entro il 30 novembre, facendo riferimento alle spese sostenute entro il 30 novembre. Il bando e il modulo di domanda sono disponibili sul sito dell'Uti giuliana e del Comune di Duino Aurisina, oltre che negli uffici della segreteria del sindaco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Mandracchio nuova meta delle nutrie del rio Ospio

Dal rio Ospio al Mandracchio. Le nutrie muggesane si "allargano", spingendosi fino al cuore della cittadina rivierasca. Lo testimonia la foto - di Lucia Sussel - che pubblichiamo qui a fianco, con uno dei "castorini" piazzato su uno dei gradini che dal molo portano in mare.



CLIENTI BACIATI DALLA FORTUNA

Due "5" da 27 mila euro al bar Inter di Sistiana

SISTIANA

Doppio colpo di fortuna al bar Inter di Sistiana, dove due clienti hanno realizzato entrambi un 5 da 27 mila euro. Una situazione più unica che rara. «Più volte in passato abbiamo registrato vincite di clienti – spiega Alfredo Piazza, titolare dello storico esercizio nel cuore di Sistiana – ma mai era capitato di vedere importi così rilevan-



Doppia vincita al bar Inter

ti».

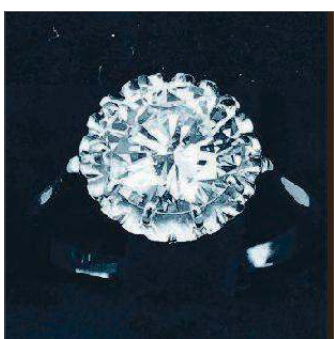
La ricevitoria del bar Inter è molto frequentata: all'interno del locale c'è un'area appositamente destinata alle scommesse, dove sia i residenti sia i turisti che d'estate trascorrono le vacanze nella zona possono sbizzarrirsi nelle puntate. Piazza è titolare dell'esercizio da cinque anni e incarna una situazione molto particolare: lui, napoletano di origine, è tifosissimo del Napoli, ma per scarmanza ha conservato il nome originario del locale, dedicato a una rivale storica della sua squadra di calcio preferita. —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



VETRI FIRMATI, CRISTALLI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì)

Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

13 Rotary Club Trieste

Riunione alle 13, al Savoia. Ospite e relatore Luca Lapenna che terrà la conferenza "Trieste ai Mondiali di calcio 2018: una sfida vinta con l'innovazione".

15 Giornata mondiale della vista

Oggi si celebra la Giornata mondiale della vista a cura dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e dell'Unione italiana ciechi. Saremo presenti tutto il giorno con del materiale in-

formativo in largo Bonifacio e offriremo alla cittadinanza, dalle 15 nella sede di via Battisti 2 (II piano), delle visite oculistiche gratuite di prevenzione su prenotazione allo 040-768046. Alle 18, sempre in sede, incontro su "La vista è un bene prezioso, come preservarla al meglio" a cura del presidente Marino Attini.

17 Lettura pagine da "La tradotta"

Nel ricordo della Grande guerra, a cura dell'Istituto per la guardia d'onore al Pantheon, oggi e il 18 ottobre dalle 17 alle 18 verranno lette alcune pagine da "La tradotta", storico giornale della Terza armata. In via XXIV Maggio 4, IV piano.

17 Prevenzione tumori del colon-retto

Alle 17, alla sala Bazlen di palazzo Gopceovich, conferenza aperta al pubblico sulla prevenzione dei tumori del colon-retto. Incontro promosso dalla Lilt e Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti ospedalieri.

18 Corsi di cultura e lingua ebraica

Il Gruppo sionistico riprende

i corsi di lingua e di cultura ebraica. Entrambe le attività verranno presentate nella sede di piazza Benco 4 (1° piano) oggi, alle 18.

19.30 Corsi gratuiti di italiano

Ritornano i corsi gratuiti di italiano per stranieri organizzati da insegnanti volontari, con il supporto dell'Arci in co-organizzazione con il Comune di Trieste. La presentazione si terrà nella sala adulti della biblioteca Quarantotti Gambini, in via delle Lodole 6 (San Giacomo) alle 19.30. Info: 3479822327 e corsi@freaksonline.it.

20 "Trova la tua poesia" da Magnolia

Alle 20, laboratorio "Trova la tua poesia" all'Associazione Magnolia, in via Carducci 30. Info: info@artemagnolia.it o 3343951403.

20.30 Autoconsapevolezza e crescita personale

Spaziomovimento di via San Francesco 15 comunica che alle 20.30 Nicoletta Semacchi, psicoterapeuta, presenterà il seminario "Autoconsapevolezza e crescita personale". Ingresso libero.

20.30 Associazione mamme e papà separati

Alle 20.30, in via Donizetti 5 da Associazione mamme e papà separati (punto soci Banca Etica), incontro con lo psicologo Paolo Falconer. Info: 040-9896736.

Domani Visita guidata mostra Petrarca

L'Associazione Petrarca rivolge un invito ai soci per una visita alla mostra "Razzismo in cattedra", al Sartorio. La visita si terrà domani alle 17.30 e sarà guidata dagli studenti.

DA DOMANI

Oktoberfest a Prepotto Si balla, si mangia e si cammina

Fino a domenica la festa nell'area attrezzata del bosco. Eventi anche per i più piccoli

Ugo Salvini

Prenderà il via venerdì e si protrarrà fino a domenica la 23esima edizione dell'Oktoberfest sul Carso, manifestazione promossa e organizzata dal Circolo culturale sloveno Vigred nell'area attrezzata per le feste del bosco di Prepotto.

Nell'arco delle tre giornate ci sarà spazio per iniziative musicali, culturali e ricreative, nel segno di una tradizione oramai consolidata e apprezzata.

Il programma prevede l'inaugurazione e la contestuale apertura dei chioschi enogastronomici venerdì,

alle 18.30. Subito dopo si esibiranno numerosi gruppi musicali; cominceranno il coro di voci bianche, il gruppo musicale e quello di fisarmoniche diatoniche tutti del Vigred, poi saliranno sul palcoscenico gli Openski Muzikanti del Tabor, infine - con il gruppo I3 porcellini si potrà ballare.

Sabato i chioschi apriranno alle 14, mezz'ora dopo inizieranno una ex tempore di pittura, un torneo di briscola e uno di scacchi, a cura della sezione carsica della Società scacchistica triestina 1904. Dalle 16 alle 17 si svolgeranno laboratori di ballo, alle 18.30 sono



Ci saranno anche i 3 porcellini all'Oktoberfest in programma da domani nell'area feste di Prepotto (foto presa da Fb)

In programma ex tempore, tornei di briscola e scacchi e lezioni di ballo

invece in programma le premiazioni dei tornei. A seguire suoneranno i Mlade Gazde che si alterneranno con il dj Elvis, che proporrà brani country. Infine il gruppo folkloristico triestino Stu Led si esibirà in balli tradizionali d'un tempo.

Domenica mattina passeggiata sul Carso, per l'iniziativa congiunta di Vigred, Vaska skupnost Tublje, Gruppo speleologico Grmada (sezione alpinistica del

Devin), Razvojno drustvo Pliska, Planisko drustvo Trst. Il ritrovo è fissato fra le 8.30 e le 9.30. I chioschi alzeranno le saracinesche alle 11.

A mezzogiorno ballo con il gruppo Sorel e apertura del laboratorio di creazione di giochi e giocattoli con materiale di riciclo, a cura della scuola elementare Stan-ko Gruden di San Pelagio. Sarà presente l'artista Ana Jug, che insegnerà ai bambi-

ni come realizzare addobbi con le bottiglie di plastica. Alle 16, Festival di musica popolare, con numerosi gruppi locali. Infine ballo con il Razigranikvintet. Nelle tre giornate si potranno visitare anche le mostre dei funghi, della pietra e di fotografia. In caso di maltempo tutte le manifestazioni si svolgeranno sotto il tendone. L'ingresso all'Oktoberfest è libero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESCURSIONI CAI

In Val Saisera lungo il sentiero degli alberi che "suonano"

La XXX Ottobre propone una facile escursione in Val Saisera dove si percorrerà il Sentiero degli alberi di risonanza. Da secoli i mastri liutai utilizzano legni particolari con caratteristiche di forte sonorità acquisite dalla crescita lenta in ambienti con scarso nutrimento vegetazionale. Il risultato è un legno molto "compatto" e resistente. Lungo il percorso tabelle informative e varie sculture sul tema.

Domenica l'alternativa è una passeggiata per ammirare dall'alto la Barcolana

Si andrà quindi a vedere dove crescono; arrivati alle pendici del piccolo Nabois, pausa pranzo. Ripreso il cammino si attraverserà il Parco tematico della Grande Guer-

ra con trincee e bunker. Rientrati a Valbruna saremo ospiti in Casa Alpina, Centro didattico Julius Kugy, dove si farà la tradizionale Castagnata di metà ottobre. Capogita Massimo Gobessi. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Info e iscrizioni in via Battisti 22, tel. 040-635500 entro venerdì con orario 17.30-19.30.

Le sezioni di Trieste del Cai e Roiano per tutti propongono domenica l'ottava edi-

zione della "Barcolana in discesa". L'iniziativa garantirà una vista unica e spettacolare delle varie fasi della regata facendo conoscere e vivere la realtà morfologica e ambientale del territorio. Si salirà con l'autobus di linea sino a Monte Grisa dove si potrà assistere alla partenza della regata dal piazzale a sinistra riservato e quindi si scenderà sino al mare per panorami sconosciuti ai più. Accompagneranno e illustreranno gli aspetti naturalistici e geologici esperti del Museo di Storia naturale e dell'Ogs oltre agli accompagnatori naturalistici/culturali del Cai. Info e iscrizioni sino a giovedì alle sezioni del Cai di via Battisti 22 e via Donato 2 dalle 17.30 alle 19.30.

DALLE 10

Open day oggi all'Itis Visite guidate e incontri

Open day all'Itis con visite guidate, laboratori e presentazione dei servizi. Il programma: alle 10, laboratorio "Il futuro dei servizi domiciliari e dell'abitare"; alle 10.30 e alle 17 visita guidata al comprensorio (ritrovo al banchetto informativo). Alle 11 e alle 17.30, visita guidata alla "Stanza sensoriale", ritrovo al banchetto informativo. Alle 12, "Come si accede ai servizi dell'Itis?" (banchetto informativo). Alle 18, visita guidata alla pinacoteca.



Open day all'Itis di via Pascoli con orario 10-12 e 16-18. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

Il recente articolo del 27 settembre scorso e la nota sulla rubrica segnalazioni del 4 ottobre scorso ripropongono le criticità legate al modello di recapito "a giorni alterni" in vigore a Trieste da novembre 2016. Una scelta che Poste ha motivato con il progressivo calo dei volumi di corrispondenza - non sempre rilevabile, specie per la posta registrata - ma che si è rivela-

ta inadeguata, anche a causa dei troppi tagli effettuati su zone di recapito e personale. Da subito il sindacato postale aveva evidenziato i limiti di tale progetto e la necessità di profonde modifiche; ne è emerso un serrato confronto a livello locale e nazionale, al punto che nel 2018 Poste ha avviato un'a revisione del modello di consegne, che a Trieste partirà nella primavera 2019 e che prevede un'estensione degli orari di consegna, anche per far fronte ai crescenti volumi del settore pacchi (es. consegne Amazon, con cui



Le Poste italiane sotto accusa per i disservizi nelle consegne

Poste ha sottoscritto un'importante commessa). Nell'attesa, si opera tra costanti criticità che pesano sulle condizioni di lavoro e sulla qualità del servizio, nonostante l'impegno dei lavoratori postali per sopperire a carenze strutturali e organizzative. Più volte abbiamo segnalato all'azienda tale perdurante stato di difficoltà ed i conseguenti disservizi, sottolineati dalle continue proteste degli utenti in ogni sede e specialmente negli Uffici postali. Tra l'altro, nel caso della posta registrata, le tempistiche sono facil-

mente rilevabili attraverso la tracciatura su internet, come segnalato da lettore. Ai limiti progettuali si sommano inoltre quelli legati a tutte le carenze di personale; è vero che Poste è corsa tardivamente ai ripari incrementando le assunzioni con contratto a termine nel recapito, ma è ormai indispensabile provvedere a nuove assunzioni stabili, favorendo il ricambio generazionale in un'azienda dove l'età media è elevata e continuano le uscite per esodi incentivati. Un recente accordo nazionale apre la possibilità di stabi-

lizzazioni tra i lavoratori precari anche in questa regione; l'impegno delle parti dovrà essere quello di attivare al più presto un congruo numero di assunzioni anche a Trieste, al fine di garantire occupazione stabile e recuperare la qualità del servizio postale. E' quanto abbiamo richiesto anche ieri il 3 ottobre scorso, nell'ambito di uno specifico incontro regionale tenutosi a Trieste tra i vertici aziendali Nord Est e tutte le sigle sindacali di categoria.

Mirella Iacone, Slc, Cgil;
Paolo Ceci, Uil Poste

LE LETTERE

Rioni

La sporcizia di Roiano

Tempo fa ho letto una segnalazione dove un lettore si lamentava della troppa sporcizia che si trova sulle nostre strade, con riferimento a quella che lasciano i cani con le loro deiezioni e che i loro padroni sono restii a pulire. È passato molto tempo e a Roiano (la segnalazione parlava di questo rione) non è cambiato niente, la solita sporcizia, c'è, ed aumenta giornalmente, e l'unico modo perché non la si possa vedere e calpestare, è un'abbondante pioggia.

Ma purtroppo non è che questa cada quotidianamente e così le deiezioni canine che giornalmente vengono prodotte, rimangono sui marciapiedi. Nel rione di Roiano le zone più colpite sono quelle nei paraggi delle scuole, nel giardinetto vicino alla chiesa e nelle viuzze secondarie. Vorrei che la polizia comunale venisse ogni tanto a vedere la situazione dei marciapiedi del nostro rione e quindi agire di conseguenza, multando coloro che non puliscono le deiezioni dei loro cani. Mi chiedo anche, quando parlano di cani abbandonati nella stagione estiva, come mai non riescono a trovare i colpevoli per multarli severamente, perché gli animali hanno il microchip e i loro padroni sono ignoti. Se così non fosse, vuol dire che questi sedicenti amici degli animali non hanno fatto metter loro il microchip.

Giorgio Bol

Animali

L'amore di mamma per una "randagina"

Solo per amore supero il mio caparbio pudore personale e chiedo di pubblicare queste righe scritte, dolorosamente, in memoria della mia "randagina", morta a 18 anni dopo una fiera e libera, difficile ma supportata, vita in strada. Per amor suo

ALBUM

Delegazione dell'Ada Fvg al Festival Terza età

Si è rinnovato anche quest'anno l'ormai tradizionale partecipazione dell'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) Fvg al Festival della Terza età organizzato a Lubiana, in Slovenia, nei giorni scorsi. L'evento 2018, cui hanno partecipato svariati Paesi dell'Est e Centro Europa, è stato caratterizzato dallo slogan "Tutti siamo un'unica generazione" e dedicato all'Anno europeo del patrimonio culturale. Una delegazione del Friuli Venezia Giulia, capitanata dal presidente regionale Ada, Zoltan Kornfeind, ha raggiunto Lubiana da Trieste con il coro femminile di Trieste "Ivan Grbec", esibitosi sul palco del Festival.



e per amore verso mia madre, che se ne è presa cura per i lunghi anni (dieci) in cui io mi sono trasferita in un'altra casa lasciandole questa esigita ed impegnativa eredità.

Da mamma e donna straordinaria quale è, l'ha raccolta generosamente, scrupolosamente, impeccabilmente, come un dono prezioso e non una penosa incombenza. D'altronde le devo anche, e gliene sono eternamente grata, l'attenzione per i più deboli e gli indifesi, insegnamento tra i più importanti e modus vivendi incancellabile. La ringrazio per tutte le volte che ha sceso e salito le scale, per portarle cibo, acqua fresca, coccole e protezione: quella purtroppo per gli animali randagi è l'offerta più difficile da assicurare, perché se tanti sono gli animi buoni che se ne occupano (ringrazio sempre il fato per avermi fatta nascere in questa

città), esistono anche quelli empiei e vili, crudeli e insensati, come le mani indegne che hanno per l'ennesima volta bagnato con una ricca secchiata una creaturina anziana, malata, ormai agli sgoccioli solo pochi giorni fa, in una fredda mattina d'autunno, come fecero altre volte in impietose serate di bora invernale. Su questi uomini e donne grigie però non desidero soffermarmi, perché sarebbe elemosinare loro troppo peso ed attenzioni. Su la mia mamma e la mia sì. A entrambe il mio infinito grazie.

Morena Petrich

Trieste Trasporti

Un ringraziamento agli autisti della "3"

Chiedo cortesemente di pubblicare l'elogio a tutti quelli che fanno servizio sul BUS 3. C'è da dire che sono

veramente molto bravi a non far intervenire la polizia, lo dico per le difficili manovre che devono fare lungo la via pendice scoglietto. Vorrei che i privati che posteggiano alla c. di cane, si mettessero loro al volante anche senza la patente C, basterebbe quella B. Ai cari due Stefano, Carmelo, senza dimenticare la giovane Jeni e tanti altri che si alternano alla guida del numero 3, dico grazie di cuore. Io molti anni fa facevo giornalmente il percorso da Largo Barriera Vecchia (Piazza dell'Impero n° 15) all'Università sempre a piedi. Poi sposandomi sono venuta ad abitare in vicolo dell'edera, a quei tempi c'era una sola vettura e apparteneva al medico condotto. Direte che sono tempi proprio remoti, nostalgici... Io anche oggi dopo sessanta anni non cambierei la mia dimora. Sono venuta a stare da sposa, ho avuto due bimbe stupende,

ho lottato per ottenere una scuola nuova, allora c'erano i doppi turni (vedi boom demografico), abbiamo ottenuto un nido, due prefabbricate e anche non da ultimo la n°3, ecco perché sono grata alla vita che mi ha dato tanto.

Felicia de Fazio Oretti

Turismo

Trieste esiste solo per la Barcolana

L'evento dovrebbe essere una città accogliente, bella, dinamica e pulita per 365 giorni l'anno. Invece qui commercio, idee, etica e cultura languono paurosamente: per avviare a questo che si fa? Si inaugura il parcheggio libero tra lo spazio di Eataly e il Salone degli Incanti passandolo come una grande conquista ma non ci si accorge che quel luogo andrebbe completamente libe-

rato dalle macchine per creare veramente un fronte mare degno di tale nome. Si confezionano spot vuoti di qualsivoglia significato, ogni tanto si riparla di qualche edificio in porto vecchio da restaurare senza far trapelare alcuna progettualità se non quella di un intervento sporadico e casuale. Si strombazzava benessere per due settimane a stagione, millantando un'atmosfera internazionale del tutto finita, situazione resa ancor più fasulla da sontuosi yacht riservati a pochi, da magliette griffate e da penose capanne surrogate dai negozi che, dopo questo periodo, ritornano desolatamente vuoti. Siamo i benvenuti gli eventi a patto che lascino qualcosa che vada al di là delle tonnellate di immondizie e a patto che si pensi a una città viva nel quotidiano e non solo pronta a farsi bella per una sera.

Luca Bellocchi

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303 via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148 via dell'Orologio 6 (via Diaz) 2 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra 64 (solo su chiamata

telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 14, 040572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni
Il giorno è il 284º, ne restano 81
Il sole sorge alle 7.14 e tramonta alle 18.29
La luna sorge alle 9.34 e tramonta alle 20.07
Il proverbio Il troppo stroppia.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	20,4
Via Carpineto	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	12,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	36
Piazz Carlo Alberto	µg/m³	36

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	96
Basovizza	µg/m³	98
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 OTTOBRE 1968

Una voce contro corrente. Una signora scrive che, trovandosi in villeggiatura ad Opicina, ha voluto visitare il tanto decantato rifugio degli animali Astad e ne è uscita rattristata: povere bestie, specie i gatti chiusi in 80 in un gabbione oscuro e pieno di fetore.

In merito alla crisi dei campi di gioco per la pallacanestro sta per tornare d'attualità una soluzione. Si tratterebbe di poter usufruire dell'edificio sito presso la Villa Ara, dove ha sede il Centro Giovanile Studenti, e che da tre anni e mezzo è bloccato per mancanza di fondi.

Durante la stagione estiva viene istituita una fermata del tram "9" prima della curva di Campo Marzio, a favore dei bagnati dei bagni del Molo Fratelli Bandiera. Al termine della stagione essa viene soppressa e gli abitanti della zona sono costretti a scendere in via Campo Marzio.

Si è svolta nell'aula della Corte d'Assise una cerimonia in cui avvocati e procuratori hanno reso omaggio ai colleghi, che mezzo secolo fa abbandonarono la toga per il grigioverde, e molti "tornarono sugli scudi", perché Trieste potesse essere italiana.

GLI AUGURIDI OGGI



TULLIO
Tantissimi auguri per gli 80 anni dalla moglie, figlie, generi, nipoti e sorelle



ZENAIDE
90 auguri per i tuoi 90 anni e 100 di questi giorni. Buon compleanno dalla tua famiglia



AURELIA
90 anni! Sei sempre bella. Tantissimi auguri da Mariagrazia, Gabriella, Diana, Paola



CARLA
Auguri alla fantastica mamma per i suoi 75 anni. Con amore Alessandra e Giuseppe



SERAFINA E LUIGI
Complimenti per il 60.mo anniversario di matrimonio. Tanti auguri dai figli Renzo e Mauro, dalle nuore Morena e Federica, dai nipoti Lisa, Mauro, Laura, Loris, Lorenzo e Alice



ELARGIZIONI

In memoria della nostra cara mamma e nonna Elda - nel X anniversario 30/9 da parte di Daniela e famiglia 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dell'ing. Tullio Devescovi da parte di: Ornella, Cristina, Nicoletta Zar 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Angela Naccari - per il suo onomastico 2/10 da parte della figlia 10,00 pro ISTITUTO RITTMAYER

In memoria di Armando Skerl - nel X anniversario 24/9 dalla moglie e dal figlio 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Dino Coslovich da parte dei colleghi di Allianz della figlia Meri 140,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Ester Riboli ved. Enzmann da parte di Giorgio Stern 150,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-

OTA-D'ANGELO-HROVATIN
In memoria di Giancarlo Martini (2/10) da parte di Raffaella Bonivento 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gilda Kragl - ricordiamo il XVIII anniversario, con affetto, da parte di Noris e Giorgio 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Nicoletta ved. Spadaro - VII anniversario 28/9 dalla figlia Luciana e famiglia 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; dalla figlia Luciana e famiglia 25,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Noretta Cosulich Rossetti da Cristina Zar 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Raffaella Bussani da parte di Annamaria Ferigutti 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Walter Cannone - per il compleanno 1/10 da parte della sorella Lorena e Sandro 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Walter Dollerite - per il suo compleanno 4/10 da parte della mamma 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Raccolta fondi - Inaugurazione nuova sede Tecnocasa Rozzol da parte di SAED SERVIZI S.r.l. STP - TRIESTE - Via della Zonta n. 2 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

Donazione da N.N. 50,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria dei propri cari da N.N. 65,00, da N.N. 60,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria del caro amico Lucio Bonetta da Diego, Enzo, Walter 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

AVERE NASO È DA CANI

Nei cani il sistema olfattivo è particolarmente sviluppato. Gli umani hanno circa tre centimetri quadrati di epitelio olfattivo mentre i cani ne hanno tra i diciotto ed i centocinquanta, con un'alta densità di neuroni -le cellule del sistema nervoso- localizzati nelle porzioni olfattive del cervello. Negli umani i sapori riconoscibili sono limitati a quattro gruppi di base, che includono il dolce, il salato, l'amaro e l'acido. I cani invece hanno la possibilità di riconoscere una gamma di sapori molto più ampia, ed in pratica sono in grado di distinguere alimenti simili ma con contenuto diverso di un solo aminoacido. Tali studi sono stati svolti in setting rispettosi del loro benessere e guidano le case mangimistiche nella formulazione delle diete commerciali.

I cani, a differenza dei gatti, apprezzano alcune sostanze chiamate nucleotidi presenti nelle carni in decomposizione e gradiscono inoltre l'aggiunta di zuccheri al cibo (che ancora non piace ai gatti). Anche la consistenza del cibo ha la sua importanza. I cani non amano i cibi appiccicosi in generale mentre la preferenza di una singola consistenza e della dimensione del cibo è molto differente da individuo a individuo. Le case mangimistiche hanno sviluppato cibi secchi (croccantini) non solo di dimensioni differenti a seconda delle razze, ma anche di forme geometriche adatte a incentivare la masticazione e la pulizia dei denti.

Il grado di importanza della visione del cibo è dubbio, sebbene sia comune la pratica di colorare i cibi commerciali. Molto probabilmente questo migliora l'aspetto per i proprietari mentre è indifferente ai cani e a un po' meno ai gatti. —

CULTURA & SPETTACOLI

Società

In "Bullshit jobs" pubblicato da Garzanti l'antropologo britannico David Graeber dimostra come gran parte delle professioni in realtà non serva a niente

Dai ricucitori ai tirapiedi l'arte dei lavori inutili invade aziende e uffici

IL SAGGIO

Paolo Marcolin

Facciamo un sacco di lavori che non servono a niente, che non hanno senso. David Graeber ne elenca cinque categorie. I tirapiedi, gli sgherri, i ricucitori, i barra caselle e i supervisori. L'autore del saggio "Bullshit jobs" (Garzanti, 396 pagg., 19 euro) - un'espressione inglese che si può tradurre elegantemente con "lavori del cavolo" - non è uno qualunque né il suo lavoro un semplice divertimento. Graeber è un professore di antropologia alla London School of Economics e per condurre la ricerca, nata da un suo articolo apparso nel 2013 in cui diceva tra l'altro "ho avuto una visione di come potrebbe essere l'inferno: è un insieme di individui che passano buona parte del tempo lavorando a qualcosa che non amano e che neanche sanno fare particolarmente bene", ha ricevuto migliaia di feedback di lavoratori che gli dicevano: "anch'io mi sento così".

Graeber è giunto alla conclusione che la caratteristica generale di un lavoro del cavolo è che è così totalmente inutile che nemmeno chi ne è

incaricato è in grado di trovare una buona ragione per svolgerlo. Inoltre, nessuno si accorge se scompare chi se ne occupa. Il docente fa un esempio inquietante e divertente al tempo stesso. Qualche anno fa, era il 2016, in Spagna si scoprì che un ingegnere, impiegato statale, non era andato al lavoro per sei anni. Visto che era stato accantonato dai suoi superiori e non aveva niente da fare, abbandonò l'ufficio e si mise a studiare Spinoza, e il bello è che passarono anni perché qualcuno si chiedesse dove fosse finito.

IMPIEGATI SU FACEBOOK

Se questo accade nel lavoro pubblico, dice Graeber, non è che il privato si salvi. Come la mettiamo con gli impiegati di banche, studi di ingegneria e case farmaceutiche che passano gran parte del loro tempo lavorativo ad aggiornare il proprio profilo facebook?

Ma vediamo nel dettaglio in cosa consistono per Graeber i "lavori del cavolo". Cominciamo dai tirapiedi, così chiamati perché sono quelli che hanno la funzione di far sembrare importante il diretto superiore. Più ce ne sono, più importante si sente il loro capo. Si affollano attorno a loro e fanno molto fumo sen-

za produrre niente: un esempio tipico è quello del portavoce. Poi ci sono gli sgherri, così definiti per la componente di aggressività che la loro attività comporta: intimidiscono, sono invadenti e cercano di convincere con la forza; tra di loro troviamo gli esperti di relazioni pubbliche, gli addetti al telemarketing e i legali d'azienda.

SUPERVISORI DEL NIENTE

La terza categoria comprende i cosiddetti ricucitori, i cui lavori esistono solo per un difetto nell'organizzazione. Devono tappare i buchi fatti da altri per noncuranza o per incapacità, ma la responsabilità è al vertice della piramide, dove non ci si preoccupa di mettere un argine alle falle. I "barra caselle" sono i dipendenti che esistono soltanto per consentire a una organizzazione di affermare che sta facendo qualcosa che in realtà non sta facendo. Ad esempio raccolgono schede sul grado di soddisfazione dei dipendenti di un'azienda allo scopo apparente di migliorare la qualità del lavoro, ma sapendo bene che in ogni caso niente cambierà di una virgola.

L'elenco si completa con i supervisori, che sono di due tipi. Quelli del primo tipo fanno una sola cosa, assegnano

L'autore indica come soluzione il reddito minimo universale per separare impiego e retribuzioni

L'inferno è un insieme di individui che passano il tempo impegnati in qualcosa che non amano

il lavoro ad altri. Che, si badi bene, sarebbero benissimo in grado di sapere da soli cosa fare. Il secondo tipo di supervisori crea mansioni senza senso da far svolgere agli altri.

Forse l'anglosassone Graeber, nato in quell'etica protestante che riconosce nel profitto il segno della grazia divina, troverebbe incongruo sapere che in Italia molti che fanno un lavoro senza senso non si lamentano troppo, se poi gli resta tempo a sufficienza per svolgere un secondo lavoro o per andare al mare.

IL CONTROLLO SOCIALE

Ma continuiamo a seguire il filo del ragionamento dell'antropologo. Intorno agli anni Trenta del Novecento si pensava che la tecnologia avrebbe fatto lavorare tutti di meno, sembrava alla portata una settimana di quindici ore di lavoro. E invece non è successo. Anzi, oggi si sente ripetere che bisogna aumentare la produttività e che è necessario lavorare di più. Ma il proliferare di tanti lavori inutili starebbe a dimostrare proprio il contrario. In realtà dietro questa concezione del lavoro si nasconde la necessità di un controllo sociale. Passare otto, dieci ore in un ambiente dove tutti possono tenere d'occhio le mosse dell'altro è una forma di controllo totalitario, afferma Graeber, nel quale suona evidente il riferimento al panopticon di Foucault.

REDDITO UNIVERSALE

Più originali sono le pagine dedicate alle radici della nozione di tempo collegato al lavoro: se nell'antichità si comprava un vaso e non il tempo che il vasaio ci metteva a produrlo, oggi si compra il tempo del lavoratore, ovvero la sua libertà. Siamo più schiavi oggi di quando esisteva la schiavitù? L'anarchico Graeber non ha dubbi e propone una soluzione per rompere le catene dei Kunta Kinte con lo smartphone: il reddito minimo universale. Cancellare i posti inutili, separare il lavoro dalla retribuzione e dare un sussidio indistintamente a tutti sbriciolerebbe molti settori statali che attualmente proliferano di funzionari. Anch'essi perderebbero il lavoro, ma avrebbero un reddito garantito.

Se qualcuno pensa che i 5 Stelle abbiano conquistato anche lo studioso inglese è fuori strada. Il sussidio graeberiano va dato a tutti, pure ai miliardari, perché altrimenti per controllare chi ne ha diritto si creerebbero altri lavori, altri cartellini da timbrare e altre ore passate in ufficio. —



LA MOSTRA

Tornano le antiche navi del Lloyd al Magazzino 26 in Porto Vecchio

Esposte le collezioni del Museo del Mare primo passo verso una rassegna permanente negli spazi dello scalo

Marianna Accerboni

Un tuffo scenografico in un grande passato per costruire il futuro. È una sorpresa molto interessante il Magazzino 26, dov'è visitabile "Deposi-

to a vista", esposizione permanente della collezione del Civico Museo del Mare, che torna così in Porto Vecchio: un'iniziativa a effetto e di sostanza. Testimonia la tradizione marinara di Trieste - protagonista il Lloyd Austriaco e poi quello Triestino - con dipinti di Agujari, Scomparini, Klodic, modelli di navistoriche, suppellettili e piccoli arredi di bordo come porcellane, argenti, grafiche, fo-

to d'epoca, strumenti nautici, orologi. E ancora, pubblicazioni e documenti, stampe e carte geografiche, le affiches firmate dai più grandi cartellonisti del passato, come Dudovich, Marussig, Orell, Lamb; la rivista "Per Mare", i ritratti "old style" dei fondatori e dei membri dei consigli di amministrazione del Lloyd, nato come compagnia assicurativa e poi tramutatosi in Società di naviga-



Uno degli allestimenti della mostra al Magazzino 26

zione. Che portava passeggeri, merci e il nome di Trieste in tutto il mondo.

È il primo passo verso "Il museo del mare" e ne rappresenta una prima sezione, quest'indagine ragionata e accurata, per oggetti e immagini, di taglio storico-artistico, promossa dall'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi con la direzione di Laura Carlini Fanfogna e il coordinamento scientifico di Patrizia Fasolato e realizzata in collaborazione con il Servizio Promozione e Progetti Culturali diretto da Francesca Locci. Con il contributo di Fondazione CR Trieste, rappresentata in conferenza stampa da Tiziane Benussi e Paolo Santangelo, e il sostegno di Trieste Traspor-

MOSTRE
ED EVENTI

Maieron a Gorizia

Oggi, al Kulturni dom di Gorizia, Luigi Maieron presenta il suo libro "Te lo giuro sul cielo" per la rassegna "Il libro delle 18.03" con Paolo Medeossi



Da Magritte a Duchamp

Da oggi il museo palazzo Blu di Pisa ospiterà la mostra "da Magritte a Duchamp. 1929: il Grande Surrealismo dal Centre Pompidou", con circa 150 opere



Disegni per la Cena

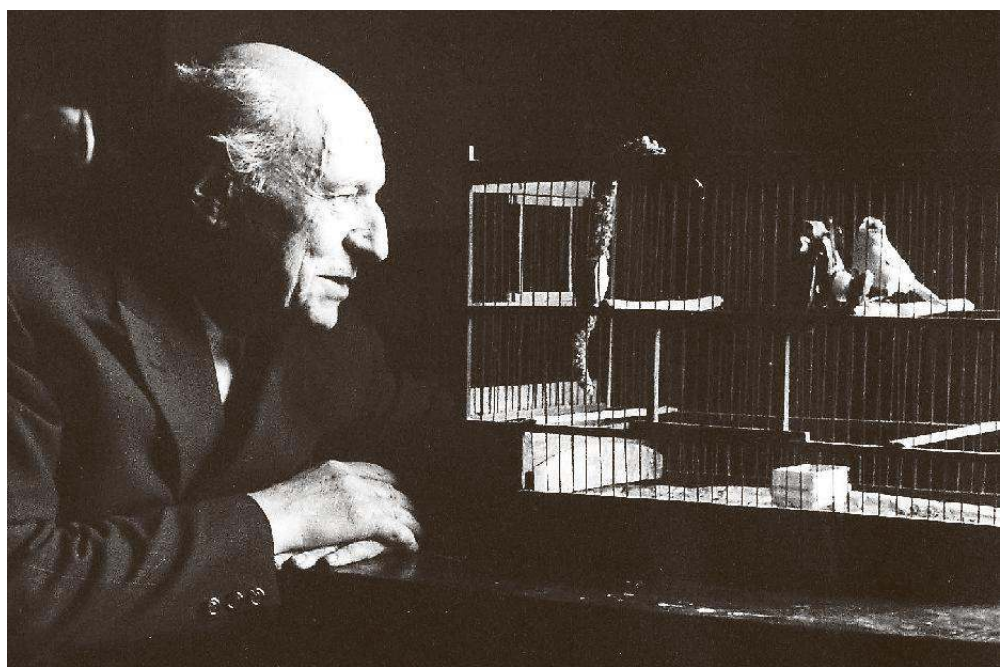
Sarà inaugurata oggi la mostra "Leonardo da Vinci: prime idee per l'Ultima Cena": dieci disegni preparatori del capolavoro al Refettorio di S. Maria delle Grazie



LA RICERCA

Nelle sue aspre Scorciatoie Saba prende in giro anche gli egocentrici poeti

Una raccolta di studi curata da Fulvio Senardi analizza l'opera del 1945. Domani la presentazione



Umberto Saba. Una raccolta di studi analizza le sue "Scorciatoie" uscite nel 1945

LA RECENSIONE

Cristina Benussi

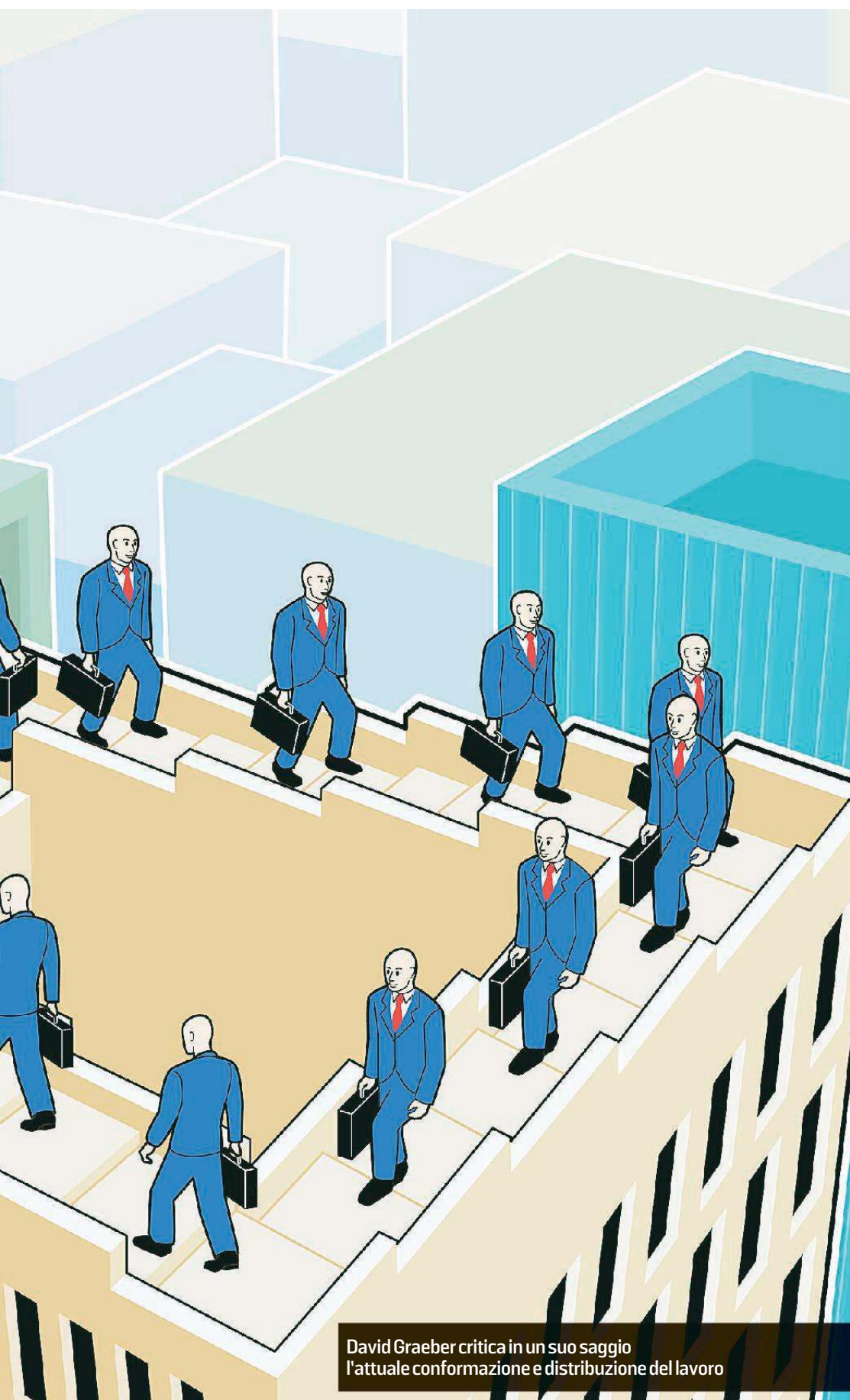
Saba pubblicò "Scorciatoie" nel 1945, a più di sessant'anni, quando era già noto, e non solo per quell'audace autobiografia in versi che era il Canzoniere. La sua vita, spesa a Trieste ma anche a Bologna, Milano, Firenze, Roma, era stata il nucleo generativo di un'opera ampia, in cui diventavano emblematiche le sue inquietudini dolenti e le sue pacate letizie, scaturite da una quotidianità solo apparentemente scontata. Il trauma della mancanza del padre e dell'appartenenza alla cultura ebraica materna, avvertita come troppo severa e triste, avevano reso particolarmente complesso il rapporto con la moglie, la figlia, Trieste e l'umanità intera. Era stato poi segnato dall'emanazione delle leggi razziali e, "uomo fra gli uomini", coinvolto nella dimensione collettiva e storica della tragedia di un popolo. Alla fine della guerra, la sua naturale predisposizione ad accettare la vita e il pur "doloroso" amore conobbe un momento di particolare euforia per il clima di rinascita che respirava, nonostante la scoperta del più volte citato campo di sterminio nazista di Majdanek, il primo in cui i liberatori si erano imbattuti.

Le "Scorciatoie", nella forma abbreviata dell'aforisma, o del racconto, parlano del periodo storico appena trascorso e di quello che si stava

aprendo con la guerra fredda. Nella miscellanea di studi curata da Fulvio Senardi, "Nel mondo di Saba. Le scorciatoie di un poeta saggio", edito dall'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione, affrontano lo studio di quest'opera in prosa studiosi ben noti dello scrittore triestino: Anitha F. Angermaier, Stefano Carrai, Paolo Febbraro, Paola Frandini, Edoardo Greblo, Alfredo Luzi, Gino Ruozzi, lo stesso Fulvio Senardi. Il libro sarà presentato domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20; Senardi ne parlerà con Walter Chiereghin, direttore della rivista «Il Ponte Rosso», Luca Manenti dell'Irsrec e Fabio Romanini dell'Università di Trieste.

Nelle pagine del libro curato da Senardi vengono riaffermati i debiti della poesia di Saba con la psicoanalisi di Freud e con quello che Saba considera suo precursore, le Nietzsche che "parla all'anima e di cose dell'anima". Acquista nuovo spessore la dimensione storico-politica di un'esperienza culturale caratterizzata da una decisa passione civile, seppur temprata da un'ironia affettuosa, per una sinistra decisa a cambiare l'Italia. Trova riscontro la disposizione, propria del saggista più che del poeta, a considerare l'aspetto tecnico della comunicazione letteraria: le scorciatoie sarebbero infatti "le vie più brevi per andare da un luogo all'altro"; sono difficili, "veri sentieri per capre", e dunque piene di parentesi, lineette, maiuscole, virgolette,

corsivi ed altro, per suggerire il percorso ed abbreviare la via. E soprattutto riemerge quell'ebraismo che il poeta aveva rinnegato, veicolo prezioso per riconoscere il valore archetipico alla parola. La lingua ebraica infatti è monosillabica nei termini che si riferiscono alle più comuni idee ed ai primi bisogni della società nascente: uomo, pozzo, fuoco, cuore, città, e altro. Di qui nasce l'amore del poeta per le "trite parole" tolte dall'uso comune e per questo vitale. Così per l'eufonia del ritmo poetico, allorché ricorda che gli accenti ebraici sono segni destinati a regolare quella specie di canto, di cui si fa uso nelle pubbliche letture dei libri scriturali. Ma oltre a chiarire alcuni punti delle sue tecniche compositive, le scorciatoie mostrano tutta la carica ironica del suo autore, allorché confessa che i poeti, lui compreso, sono tutti "egocentrici", perché pensano che il mondo giri intorno a loro; ma che avanti rispetto a loro sul cammino della regressione sono i filosofi (metafisici) perché "egocosmici". Irriperentemente concisi i giudizi sui colleghi più illustri, come su Proust: "A la recherche du temps perdu Il più bel libro scritto da una donna. Intrattiene il lettore di un lungo incantevole pettegolezzo. Un pettegolezzo diventato grande poesia". Ma il vitalissimo spirito polemico e una scrittura cesellata non bastarono ad evitare al libro, uscito da Mondadori, un fiasco editoriale che umiliò non poco il poeta.



David Graeber critica in un suo saggio l'attuale conformazione e distribuzione del lavoro

ti.

Un allestimento con tanti rimandi fisici al mare, che trova nel vecchio magazzino la collocazione ideale per accogliere la calibrata selezione di più di un migliaio di pezzi, operata tra i 6.125 beni della collezione del Lloyd attualmente negli inventari del Museo del Mare. Un itinerario, arricchito anche di diversi video, che inizia nel 1833, anno della fondazione della Compagnia, e si conclude simbolicamente negli anni Cinquanta con la nave "Australia" e una notevole opera scultorea che faceva parte dei suoi arredi, creata da Marcello Mascherini, il quale con grande eleganza seppe interpretare attraverso l'intarsio ligneo la figura dell'aborige-

no. Un "Deposito" che è stato pensato anche come punto di partenza per ricerche e studi, con la possibile interazione delle testimonianze e degli apporti dei visitatori, che potranno contribuire all'ampliamento del fondo e all'approfondimento storico-scientifico-artistico dell'iniziativa

Modelli, suppellettili e piccoli arredi di bordo come porcellane e argenti

con ricordi, documenti, oggetti, donazioni. Perché uno dei fini è appunto quello di ricreare una sorta di ponte ideale tra la città e l'antica zo-

na portuale, riproponendo Trieste quale città-porto, secondo il rapporto biunivoco di un tempo. Tra le curiosità esposte, i bagni di alcune navi con le condutture sia per l'acqua salata che per quella dolce, l'aria condizionata negli anni Trenta sulla Victoria, arredata da Pulitzer Finali con interventi di Giò Ponti, le cabine con terrazzi privati su Vulcania e Saturnia e il motto ideato per il Lloyd Triestino dopo il primo conflitto mondiale, da Gabriele D'Annunzio: quel "Libertatem Testor" - notare le iniziali L T che sono quelle della Società di navigazione - che Guido Marussig tradusse graficamente con la visione di una Trieste turrata e, appunto, libera. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Peppino Impastato
Libro al San Marco

Oggi alle 18.30, al San Marco, presentazione del libro “La voce di Peppino Impastato” scritto dal giornalista Ivan Vadori e corredato dalle foto di Elia Falaschi. L’attrice Stefania Buosi Moncunill leggerà brani tratti dal libro. Un’inchiesta giornalistica dipana i fili del rapporto tra Stato e mafia partendo dall’attivismo di Peppino Impastato per arrivare a Mafia Capitale e alle mafie del Nord. Si ricostruiscono i fatti grazie alle testimonianze di chi la mafia la combatte in casa

propria, nel proprio lavoro, nelle aule dei tribunali o sulle pagine stampate. Da don Ciotti a Gian Carlo Caselli, da Franca Imbergamo a Giovanni Impastato, da Lirio Abbate a Carlo Lucarelli, un inserto fotografico d’autore arricchisce il lavoro mostrando i volti di chi lotta, senza paura e con determinazione. Prefazione di Giovanni Impastato.

Trieste
Presente e futuro della società

Alle 17.30, alla Lovat, “Futuramente. Conversazione su presente e futuro della società, città, ecosistema”.

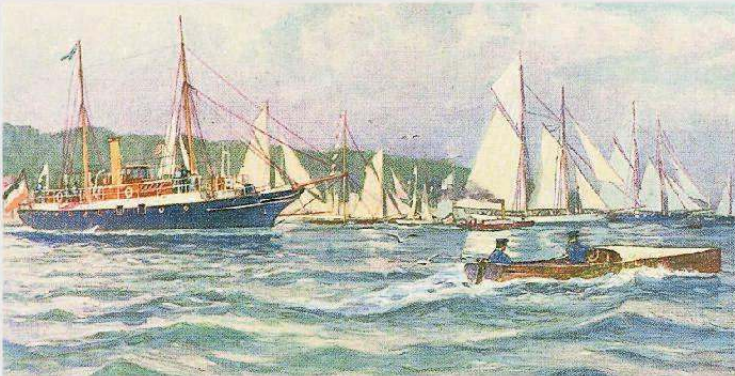
Coordina Caterina Condoluci. Gli intellettuali ed esperti Francesco Altan (scrittore e criminologo), Gemma Bracco (consigliera di Parità della Provincia di Perugia), Daniela Buranello (docente), Monica Carmen (caporedattore delle riviste “Bioarchitettura”), Maria Frega (giornalista e scrittrice), Maurizio Pallante (fondatore del movimento per la Decrescita Felice), Mariapia Tucci (giornalista e comunicatrice culturale), Andrea Wehrenfennig (Presidente Legambiente Trieste), dialogheranno e si confronteranno su questi temi. Ingresso libero.

Trieste
Aperitivo Jazz

Torna l’Aperitivo Jazz, che si sposta in via dei Fabbri 6. Una casa privata si apre, dalle 18.30 alle 21. Info su pagina Fb Aperitivo Jazz Special Edition.

Trieste
Paolo VI, il papa del dialogo e dei giovani

Nell’ambito dello Studium Fidei, alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) monsignor Ettore Malnati parlerà su “Paolo VI santo. Prete dei giovani”. Ingresso libero.



Cori e visite guidate alle mostre delle Poste

Al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, alle 10.30, visita guidata alla mostra “Alexander Kircher pittore triestino dimenticato” con Liliana Pajola. Alle 17.30, nella sala consiglio del palazzo postale, al secondo piano dell’edificio, con il concerto del coro Milleluci (cانونi triestine). Seguirà poi una visita guidata alla mostra “Donne e mare”.

TEATRO

“Xe più barche che luganighe” Risate barcolane stasera al Pellico

Mezzo secolo di Coppa d’autunno ripercorso in un bar tra witz, canzoni e aneddoti

Annalisa Perini

Mezzo secolo di Coppa d’autunno da ripercorrere con un sorriso, a teatro, attraversando l’anima triestina della Barcolana e cavalcando l’onda di un vivace percorso tra aneddoti e personaggi bizzarri. Gioca, nel titolo, con un noto detto locale la commedia “Xe più barche che luganighe”, proposta oggi alle 20.30, al Pellico, in una lettura scenica quale evento collaterale ufficiale della Barcolana.

Sarà la Compagnia dell’Armonia a dare voce al testo a firma del giornalista e scrittore Severino Baf, del giornali-

sta Roberto Degrassi e dell’attore, regista e autore dell’Armonia Gianfranco Pacco. A curare la regia è Laura Salvador. «Il nostro – spiega Roberto Degrassi – vuole essere un omaggio scherzoso e affettuoso all’ambiente nautico e al modo in cui la città e il suo mare hanno vissuto e vivono la manifestazione che trova in Trieste, per molteplici ragioni, il suo habitat così affine». La Compagnia dell’Armonia - che riunisce attori e attrici provenienti da vari gruppi dell’Associazione tra le compagnie teatrali - attinge in questo caso da Gli Amici di San Giovanni, i Bandablanda, la Compagnia dei



Anche la Compagnia dei giovani mette in scena stasera al teatro Pellico la commedia “Xe più barche che luganighe”

Lettura scenica firmata Roberto Degrassi Severino Baf e Gianfranco Pacco

giovani, I Zercanome e Le Proposte Teatrali. Il cast sarà composto da Elena Colombetta, Giorgio Fonn, Edi Schiozzi, Arianna Gregorat, Maurizio Bressan, Roberto Berni, con le voci fuori campo di Laura Salvador e Massimiliano Liessi e il duo musicale formato da Virginia Lanza (voce) e Francesco Pignataro (tastiere).

La lettura scenica trasporterà idealmente il pubblico in un bar accanto alla sede

della Barcolana, luogo in cui vengono raccolte le iscrizioni per l’attuale edizione. Dietro il bancone lavorano un marito e una moglie alquanto bizzosi, mentre, seduto a un tavolino, un professore si cimenta con la scrittura di un libro sulla Coppa d’autunno. I musicisti intanto sono alle prese con le prove per il concerto di apertura. Così, attraverso l’interagire di questi personaggi, ma non solo, la storia della Barcolana, dai

suoi albori, si snoda via via fino a raggiungere il presente tra episodi, racconti quasi fiabeschi, caratteri peculiari di velisti e presunti tali, witz, atmosfere poetiche e canzoni. Il parcheggio del Pellico è disponibile fino a esaurimento posti. —

“Xe più barche che luganighe” oggi alle 20.30 al teatro Pellico di via Ananian. Biglietto unico a 3 euro, biglietto omaggio per gli abbonati dell’Armonia.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Astar is born 17.15, 19.45, 22.00
Bradley Cooper, Lady GaGa

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
L'apparizione 16.00, 18.30, 21.00
X. Giannoli

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Quasi nemici - L'importante è avere ragione 16.00, 17.40, 19.15, 21.00
Daniel Auteuil, Camélia Jordana.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Astar is born 16.15, 18.30, 21.00

Bradley Cooper, Lady GaGa.

The wife - Vivere nell'ombra 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Gleen Close dal best seller di Meg Wolitzer.

Il complicato mondo di Nathalie 16.10, 18.00, 19.50, 21.45
con la premiatissima Karin Viard.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Disney
Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

Venom 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Zanna Bianca 16.40, 18.10

The predator 18.20, 20.10, 22.00

Johnny English colpisce ancora 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson.

Smallfoot
Il mio amico delle nevi 16.40

Axl: un'amicizia straordinaria 20.10, 22.00

SUPER solo per adulti

Transsexual teens 16.00 ult. 21.00

Domani: **Porno thriller**

THESPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Astar is born 16.10, 19.00, 20.50, 21.50
Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Astar is born 17.20, 19.50, 22.10

Zanna Bianca 16.50

Venom 18.20, 20.00, 22.10

Johnny English colpisce ancora 18.10, 20.30, 22.10

The predator 17.40, 20.10, 22.10

The wife

Vivere nell'ombra 17.10, 20.15, 22.10

Smallfoot

Il mio amico delle nevi 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Astar is born 17.20, 20.00, 21.40

Zanna Bianca 16.30

The wife

Vivere nell'ombra 18.10, 19.50

Venom 17.00

I film della settimana della critica di Venezia

Dachra 19.00
(ingresso libero, O.V. SOTT.ITA)

You have the night 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Progetto “L.E.I. Libertà, Eguaglianza, Identità” promosso dal Comune di Trieste-Assessorato alle Pari Opportunità **Le parole di Oriana. Omaggio a Fallaci in concerto** di e con Maria Rosaria Omaggio, al pianoforte Cristiana Pegoraro; impressioni visive Carlo Fatigoni e Vincenzo Oliva. Spettacolo gratuito fino ad esaurimento posti.

TEATRO MIELA S/PAESATI

Oggi, ore 19.00: incontro **La nascita del sistema dell'accoglienza dei rifugiati a Trieste.** Un'esperienza nata con i rifugiati della guerra nell'ex-Jugoslavia. A cura di ICS nel ventennale dell'associazione. Ingresso libero.

TEATRO MIELA S/PAESATI

Oggi, ore 20.30 **Diario dall'aldilà... da Sarajevo con amore** spettacolo multimediale di Puniša Kalezic e Diana Bosnjak Monai, con Sebastiano Tringali e Laura Bussani, al pianoforte Riccardo Morpurgo. Il diario del giornalista Puniša Kalezic durante l'assedio di Sarajevo. Alla presenza dell'autrice. Ingresso €12,00, ridotto €10,00.

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE

Domani, ore 21.30 **Nidi d'Arac**, esponenti della world music italiana, raccontano con lo splendido dialetto salentino le storie scure del sud italiano e le fanno danzare sui ritmi popolari tra contaminazioni folk, rock ed elettroniche. Ingresso €10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

Aperte le prenotazioni e la prevendita di **Basabanchi Repete** di Alessandro Fulin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. **CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.**

TEATRO DEI FABBRI. Sabato alle 16.30 per Ti Racconto una fiaba **Felici e contente.**



A. Manzoni & C.

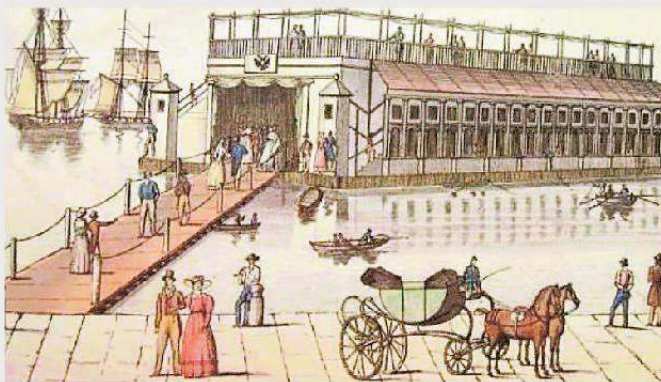
Trieste Nicoletta Curiel alla Casa della musica

Alle 18.30, nell'auditorium della Scuola di musica 55/Casa della musica di Trieste, la mezzosoprano Nicoletta Curiel (che ha cantato con i direttori più importanti del mondo, da Riccardo Muti a Zubin Metha) presenta i suoi corsi di canto lirico che si terranno a partire da fine ottobre nella struttura di via Capitelli. Ad accompagnarla anche in una breve performance dimostrativa sarà Reana De Luca, pianista già in forze come insegnante alla Scuola: in programma alcune arie scelte dal repertorio più frequen-

to dell'artista. L'ingresso all'incontro è libero e per conoscere gli orari e l'impostazione del corso è possibile contattare la segreteria allo 040-307309.

Muggia Progetto BreastArt a Porto San Rocco

A cura dell'associazione culturale BreastArt, inaugurazione della mostra artistico fotografica "Breastart: (ri) nascita nell'anima e nel corpo" a Porto San Rocco. Il progetto si prefigge l'obiettivo di raccogliere fondi per poter finanziare progetti medico-sanitari e sociali di informazione e di azioni che possano miglio-



Storia degli stabilimenti triestini

Oggi al Circolo della stampa, alle 17, Liliana Bamboschek proporrà il suo ultimo libro "Ocio, col bagno. Storia degli stabilimenti balneari a Trieste" (Il Mulino) attraverso una carrellata di foto storiche dal 1800 fino a oggi e scene in dialetto triestino dal vivo con gli attori Maria Teresa Celani e Ruggero Torzullo. Ingresso libero.

rare la qualità della vita dei malati oncologici, in particolare delle persone operate al seno. Info: breaststart2018@gmail.com e pagina Fb BreastArt.

Trieste Le parole di Oriana Fallaci

Alle 20.30, al Rossetti, nell'ambito della rassegna teatrale "Lei-Libertà eguaglianza identità" del Comune di Trieste, curata da Isabel Russinova, va in scena lo spettacolo, a ingresso gratuito, "Le parole di Oriana-Omaggio a Fallaci in concerto" di e con Maria Rosaria Omaggio e Cristiana Pegoraro al piano.

Trieste Gli attori del Rossetti in piazza della Borsa

Per fornire informazioni e materiali promozionali sulla stagione 2018-2019 che si aprirà martedì 16 ottobre con "I Miserabili", il Rossetti ha aperto una "Seed Box" in piazza della Borsa. La "Seed Box" funziona già a pieno ritmo (dalle 9 alle 20): il personale dello Stabile è sempre presente per fornire dettagli e consigli su programma e abbonamenti disponibili. Alle 17.30, sarà il momento degli attori: quale mestiere è più interessante e affascinante del loro?

CONFERENZE

Quel fortunato 1964 di Budinich e Salam E Trieste sposò la scienza

È il 1964: Paolo Budinich e il (futuro) Premio Nobel Abdus Salam, dopo aver sfidato in piena Guerra fredda le grandi potenze internazionali, fondano il Centro internazionale di fisica teorica. Da quel momento in poi, sempre con lo zampino di Budinich e colleghi, nasceranno qui altri importanti istituti internazionali di ricerca (Sissa, Igeeb, Twas).

Di questa rivoluzione Fabio Pagan, giornalista scientifico (Il Piccolo, Radio3 Scienza), non è stato solo un testimone ma anche un protagonista. In quegli anni Pagan e Il Piccolo hanno infatti contribuito in maniera decisiva a documentare e informare la cittadinanza su quanto stava accadendo, ma anche a compattare l'opinione pubblica, e di conseguenza le forze politiche, a sostegno dell'opera di Budinich e dei tanti altri protagonisti di queste vicende. Oggi, alle 18, Pagan sarà protagonista di un dialogo con Federica Sgorbisa, giornalista scientifica e co-curatrice insieme a Davide Ludovisi di "Trieste e la scienza", la mostra interattiva e multimediale che racconta duecento anni di storia della Trieste scientifica. La conferenza si svolgerà proprio nello spazio Trieste Città della conoscenza, all'interno della stazione ferroviaria, dove si svolge la mostra. I curatori sono disponibili, dalle 16, per esplorare assieme al pubblico i contenuti della mostra tra informazioni e aneddoti.



"50 anni di scienza a Trieste con Fabio Pagan" alle 18 allo spazio Trieste Città della conoscenza.

MOSTRE

1918: arriva l'Italia I giorni del destino e il clima in città alla sala Selva

"Teatri di pace, teatri di guerra" da oggi al 2 dicembre a palazzo Gopcevich

Oggi alle 18, nella sala Selva di palazzo Gopcevich, si inaugura la mostra "Teatri di pace, teatri di guerra. Figure e memorie. Trieste 1918/1919", aperta fino al 2 dicembre da martedì a domenica (10-17). La mostra, realizzata dai Civici Musei di Storia e arte, ricorda l'ingresso di Trieste in Italia attingendo alle ricche collezioni delle sue istituzioni culturali: la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte, il Museo di Storia patria, del Risorgimento, il Teatrale, il Sartorio, il Museo d'Arte orientale, la Biblioteca Hortis.

La mostra consolida il comune intento di valorizzare e

far conoscere il patrimonio posseduto attraverso l'esposizione di manifesti, fotografie, disegni, documenti, testi letterari, giornali, opere d'arte. Manufatti che consentono di narrare la città, i suoi teatri, le donne e gli uomini nel periodo che immediatamente precede e segue la fine della Prima guerra mondiale. Una selezione delle testimonianze fotografiche originali realizzate da Arnaldo Polacco, dai Fratelli Avanzo, da Giuseppe Furlani, da Umberto Morterara documentano il clima di quei giorni. L'esposizione è impreziosita da alcuni passi del romanzo "Ritornarono" di Giani Stuparich, medaglia



Uno degli scatti esposti alla mostra "Teatri di pace, teatri di guerra. Figure e memorie. Trieste 1918/1919"

d'oro al valore militare. Dell'opera sono visibili due diverse edizioni: la prima del 1941 e una versione successiva appartenuta all'autore, prestata generosamente dalla famiglia. Lo scrittore narra magistralmente le emozioni di quei convulsi giorni, restituendo, tra l'altro, l'attesa e la commozione per l'attracco delle navi italiane sulle Rive.

La carrellata di manifesti delle collezioni del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmid" fa idealmente rivivere gli spettacoli in scena nei teatri cittadini nei mesi che precedono e seguono lo scoppio della pace.

"Teatri di pace, teatri di guerra. Figure e memorie. Trieste 1918/1919" inaugurazione oggi alle 18 a palazzo Gopcevich.

OGGI

Silvia Metzeltin la regina della Patagonia

Oggi alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, incontro con Silvia Metzeltin, alpinista, geologa e scrittrice, che parlerà su "Nozze d'oro con la Patagonia". Alpinista di punta, in Patagonia ha partecipato a sedici spedizioni e insieme al marito Gino Buscaini ha documentato la storia, la geografia, la fauna, la flora e anche la storia alpinistica della Patagonia. Si è impegnata a lungo per l'emancipazione delle donne e per i principi etici nell'alpinismo.

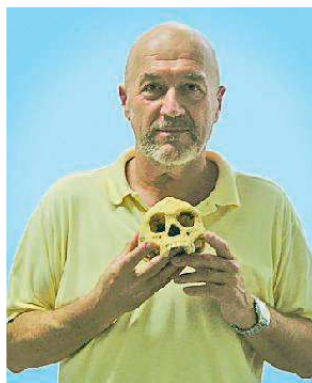
Incontri

Intelligenza artificiale e fake news al Tommaseo

NATURA IN VETRINA

Patrizia Piccione

La lunghissima evoluzione che in milioni d'anni ha forgiato l'umanità, un affascinante viaggio antropologico per comprendere i meccanismi di adattamento e crescita grazie ai quali l'uomo ha raggiunto, anche se non sempre in senso positivo, un gradino



Claudio Tuniz

molto alto nel processo evolutivo. E con un andamento sempre più veloce: se solo cinquant'anni fa le scoperte scientifiche, le correnti economiche o i cambiamenti sociali impiegavano anni e anni a prendere piede, oggi il mondo avanza con il turbo.

L'appuntamento di ottobre di "Caffè delle scienze-La natura in vetrina", l'atteso a tu per tu tra ricercatori e pubblico promosso dall'Università di Trieste in collaborazione con il dipartimento di Scienze della vita, dedica l'incontro di questo pomeriggio alle 17.30, al Caffè Tommaseo, al lungo cammino dell'uomo, parallelamente a quello del nostro parente più stretto, ovvero la scimmia. A raccontare l'affascinante excursus evolu-

zionistico nel corso della rilassata chiacchierata aperta a tutti per approfondire in modo informale temi di interesse scientifico, Claudio Tuniz, scienziato del Centro internazionale di fisica teorica, e coautore assieme a Patrizia Vipraio di "La scimmia vestita, dalle tribù di primati all'intelligenza artificiale". Nella seconda parte dell'incontro, che segue il collaudato format di due argomenti a serata approfonditi da due esperti, Fabio Del Missier, docente di psicologia generale al dipartimento di Scienze della Vita, tratterà un topic di grande interesse, ovvero "Fake news e post verità: corriamo rischi distopici? Una prospettiva cognitiva". —

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian, 5/2

Ore 20.30 La COMPAGNIA DE L'ARMONIA presenta la lettura scenica della commedia in dialetto triestino **Xe più barche che luganighe** di Severino Baf, Roberto Degrassi e Gianfranco Pacco, regia di Laura Salvador. Evento collaterale ufficiale Barcolana50.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45 **Mitteleuropa orchestra**, Giuseppe Albanese pianoforte, Uroš Lajovic direttore, in programma musiche di Beethoven, Dvořák.

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

MUSICA

Oleg Caetani torna a Trieste «Amo l'intimità di questa città»

Oggi e domani il maestro dirige l'orchestra del Verdi su pagine di Mozart e Bruckner
«Mi chiamò Raffaello de Banfield e debuttai qui, sostituendo Daniel Oren»



Il maestro Oleg Caetani, oggi e domani sul podio del Verdi di Trieste

Gabriele Sala / TRIESTE

Se la guida ispiratrice della straordinaria carriera di Oleg Caetani è stata la compositrice e direttrice Nadia Boulanger, sicuramente Trieste ha influito non poco nel percorso professionale del maestro, uno dei massimi direttori d'orchestra della sua generazione.

«Fui invitato a Trieste, nel 1983, dall'allora direttore artistico del Teatro Verdi, Raffaello de Banfield, per partecipare a un concorso - ricorda il maestro Caetani, che sarà sul

podio del Verdi oggi alle 20.30 e domani alle 18 - e venni chiamato a dirigere un concerto, improvvisamente cancellato dal direttore d'orchestra dell'epoca, Daniel Oren».

«Feci i due brani per la prima volta - ricorda - Romeo e Giulietta e la Sinfonia n. 5 di Čajkovskij, e l'Orchestra del Verdi fu carinissima. Dopo il mio debutto a Trieste sono ritornato numerose volte in questa città, chiamato a dirigere negli anni concerti della Stagione sinfonica e opere della Stagione lirica. Una città che adoro per il suo fascino

asburgico, la sua architettura interessante, che la rende così diversa dalle altre città italiane, la sua mentalità e la grande intimità che sa esprimere. Trieste è un miscuglio di stili e di epoche, un vero gioiello».

Dopo Trieste, Oleg Caetani ha diretto in tutti i principali teatri del mondo: da La Scala di Milano al Mariinsky di San Pietroburgo, dal Royal Opera House di Londra all'Opera di San Francisco, dal Musikverein di Vienna al Lincoln Center di New York, dalla Suntory Hall di Tokyo alla Sydney Opera House, dall'Accademia di Santa Cecilia alla Staatskapelle di Dresden, e così via. E ha lavorato con i più grandi solisti, fra i quali Marta Argerich, Vlatoslav Richter, Daniil Trifonov, Vadim Repin, Misha Maisky, Gautier Capuçon, Viktoria Mullova ed Emmanuel Pahud.

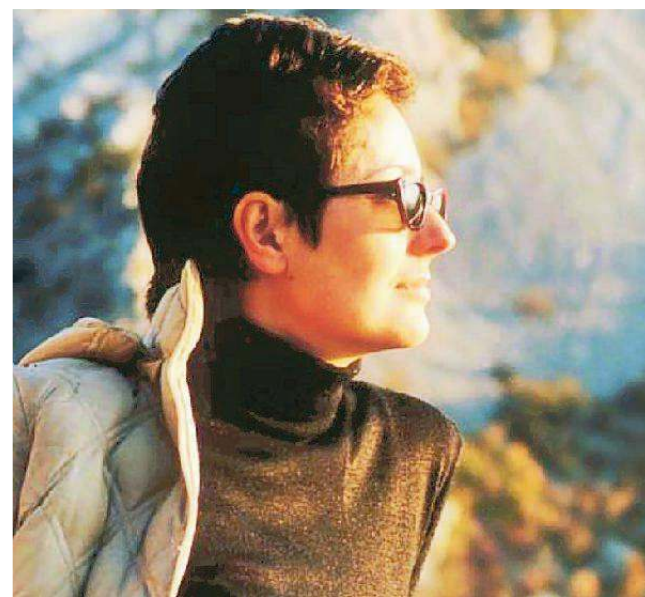
Per il ritorno sul podio del Teatro Verdi di Caetani, la direzione artistica della Fondazione ha scelto un programma con musiche di Mozart (Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550, che non fu mai eseguita durante la vita del compositore) e di Anton Bruckner (Seconda Sinfonia in do min.). Tra i prossimi impegni del direttore, i concerti sinfonici con la London Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Verdi di Milano, la Sydney Symphony, la Metropolitan Tokyo Symphony Orchestra, Shenzhen Symphony Orchestra, Orchestre Philharmonique de Nice, Lucerne Symphony Orchestra. Per la lirica, Oleg Caetani, dopo esser stato al White Night Festival 2018 di San Pietroburgo con il Mariinsky Theatre (Norma), sarà al Teatro La Scala (Wolf Works di Max Richter) e poi nuovamente al Teatro Verdi, a chiusura della Stagione lirica della Fondazione nel mese di giugno, per la Carmen di Georges Bizet. —

PERSONAGGI

Spedicato dei Negramaro dichiarato fuori pericolo

È fuori pericolo Lele Spedicato, il chitarrista 38enne dei Negramaro, ricoverato all'ospedale di Lecce dal 17 settembre dopo un'emorragia cerebrale. Spedicato era stato colto da un malore nella piscina della sua casa in Salento dove si trovava con la moglie incinta. In ospedale è stato sottoposto a interventi per riassorbire l'emorragia e poi tenuto in coma farmacologico per alcuni giorni.

TEATRO



Da Sarajevo con amore al Miela nonno Puniša scrive alla nipote Diana

Paola Targa / TRIESTE

Va in scena questa sera, alle 20.30, al teatro Miela nell'ambito di S/paesati, una produzione di Bonawentura, la pièce «Diario dall'aldilà... da Sarajevo con amore» di Puniša Kalezic e Diana Bosnjak Monai (foto in alto), con Sebastiano Tringali e Laura Bussani, Riccardo Morpurgo al pianoforte e Agnese Accurso al violino, a cura di Tiziana Finzi. L'allestimento visual è di Fabrizio Comel. Uno spettacolo multimediale, che raccoglie memorie passate da nonno a nipote, ci riporta all'assedio di Sarajevo all'inizio degli anni '90. Il reading a due voci è tratto dal libro «Da Sarajevo con amore - Diario dall'assedio» (Edizioni Besa) di Diana Bosnjak. Puniša è interpretato da Sebastiano Tringali e Diana da Laura Bussani.

È una storia familiare scritta da un anziano signore, giornalista affermato, che decide di restare insieme alla moglie e a una delle figlie, nell'amata città di Sarajevo, durante il lungo assedio. Puniša testimonia la quotidianità durante la guerra, da giornalista riporta i fatti. Ne scaturisce un diario che lascerà in eredità a sua nipote Diana, riuscita a fuggire da Sarajevo in tempo con la sua famiglia in Slovenia.

Il progetto nasce dall'amicizia tra Tiziana Finzi e Diana Bosniak. «L'idea del rea-

ding - spiega la regista - è scaturita casualmente da una chiacchierata tra amiche. Diana mi ha chiesto di presentare con lei il testo nelle librerie. Il libro è piaciuto, Diana è stata anche al Festival della letteratura di Mantova».

Diana Bosnjak Monai dal 2000 vive a Trieste, dove si occupa di architettura, pittura e illustrazione. Ha pubblicato le raccolte di racconti Mondì Paralleli (2013) e Arcipelago Gulasch (con altri autori, 2017). Nel 2016 per Besa è uscito Balkanostalgia.

Puniša Kalezic, scomparso nel 2004, nato in Montenegro, è stato un importante slavista, scrittore, giurista e veterano del giornalismo a Sarajevo. Durante la Seconda Guerra Mondiale viene catturato e portato in un campo di concentramento vicino Norimberga, quindi trasferito in Italia. Dopo l'8 settembre scappa cercando di raggiungere i partigiani in Jugoslavia. Nell'impresa viene ferito, ma riesce a raggiungere il territorio libero nel nord della Bosnia, dove organizza il primo liceo partigiano e porta avanti la sua lotta contro l'analfabetismo culturale.

Alle 19 si terrà l'incontro «La nascita del sistema dell'accoglienza dei rifugiati a Trieste». Un'esperienza nata con i rifugiati della guerra nell'ex-Jugoslavia. A cura di Ics nel ventennale dell'associazione. —

Domani alle Giornate del Muto il film recuperato dal MoMa di New York in sala la figlia del regista, Nicola. E il Tartini firma una colonna sonora

“La zarina” di Lubitsch a Pordenone ecco il restauro in prima mondiale

L'INCONTRO

Beatrice Fiorentino

Di “Forbidden Paradise”, film del 1924 di Ernst Lubitsch conosciuto anche come “La zarina”, esistevano solo due copie di 40 minuti ciascuna,

danneggiate e incomplete. Domani sera alle 20.30, in anteprima mondiale al Teatro Verdi di Pordenone, lo si potrà finalmente vedere nella versione quasi integrale, restaurata dal MoMA di New York, la più fedele all'originale dagli anni Venti a oggi. È l'omaggio che Le Giornate del Cinema Muto dedicano al cinema-



Nicola Lubitsch (foto V. Greco)

sta dal “tocco” inconfondibile, padre della commedia sofisticata e autore degli indimenticabili “Ninotchka” e “To be or not to be” (“Vogliamo vivere”), ma anche alla protagonista del film, Pola Negri, qui considerata all'apice della sua carriera. “Forbidden Paradise” è considerato l'ultimo capitolo di una lunga collaborazione tra l'attrice e il regista, iniziata in Europa e proseguita poi negli States.

Ad accompagnare la copia digitale, oltre al curatore del restauro, Mr. Dave Kehr, c'è anche Nicola Lubitsch, figlia del grande maestro, che ha portato a Pordenone un ricordo affettuoso e privato, testimonianza che attinge direttamente ai primi anni della sua infanzia. «Mio padre - racconta - è

mancato quando avevo solo otto anni, ma serbo di lui un ricordo meraviglioso. Ovviamente non lo vedevo come una celebrità, ma come un qualsiasi papà che rientrava a casa la sera dopo il lavoro. Insieme seguivamo i quiz show alla radio e io, durante il giorno, preparavo per lui dei biscotti. Conservo questo ricordo intimo e dolce».

All'interno delle pareti domestiche, papà Lubitsch non faceva menzione delle sue origini ebraiche o degli anni trascorsi in Europa, prima di emigrare negli Usa dove si è naturalizzato americano: «Aveva assorbito molto della cultura europea, mangiava cibo tedesco e non ha mai perso il suo caratteristico accento. Amava la musica. Quando andavo a dor-

mire lo sentivo suonare il piano e mi sembrava di essere in un caffè della Mitteleuropa. Ma non me ne ha mai parlato, viveva in una sorta di bolla che si era costruito». «Gli anni del muto? Fondamentali. Il suo genio - conclude - era già tutto lì, quando è arrivato il sonoro lui era pronto. E oggi sarebbe onorato e felice di essere qui».

Intanto oggi debutta la colonna sonora inedita messa a punto per il film “La Memoria dell'altro” (‘13), una delle prime pellicole “borghesi” affidata alla regia di Alberto Degli Abbatì e interpretata dall'affascinante Lyda Borelli, affiancata da Mario Bonnard. La partitura musicale è firmata dai migliori studenti della Scuola di Composizione e Jazz del Conservatorio Tartini. —

ITINERARIO

Relax e cultura
a Klagenfurt

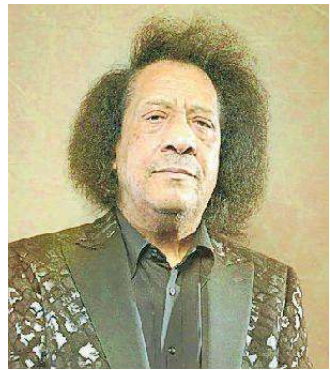
FRANCO - PAGINE II E III



MUSICA

Senese apre
Candiani Groove

MARCON - PAGINA IV



IL CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

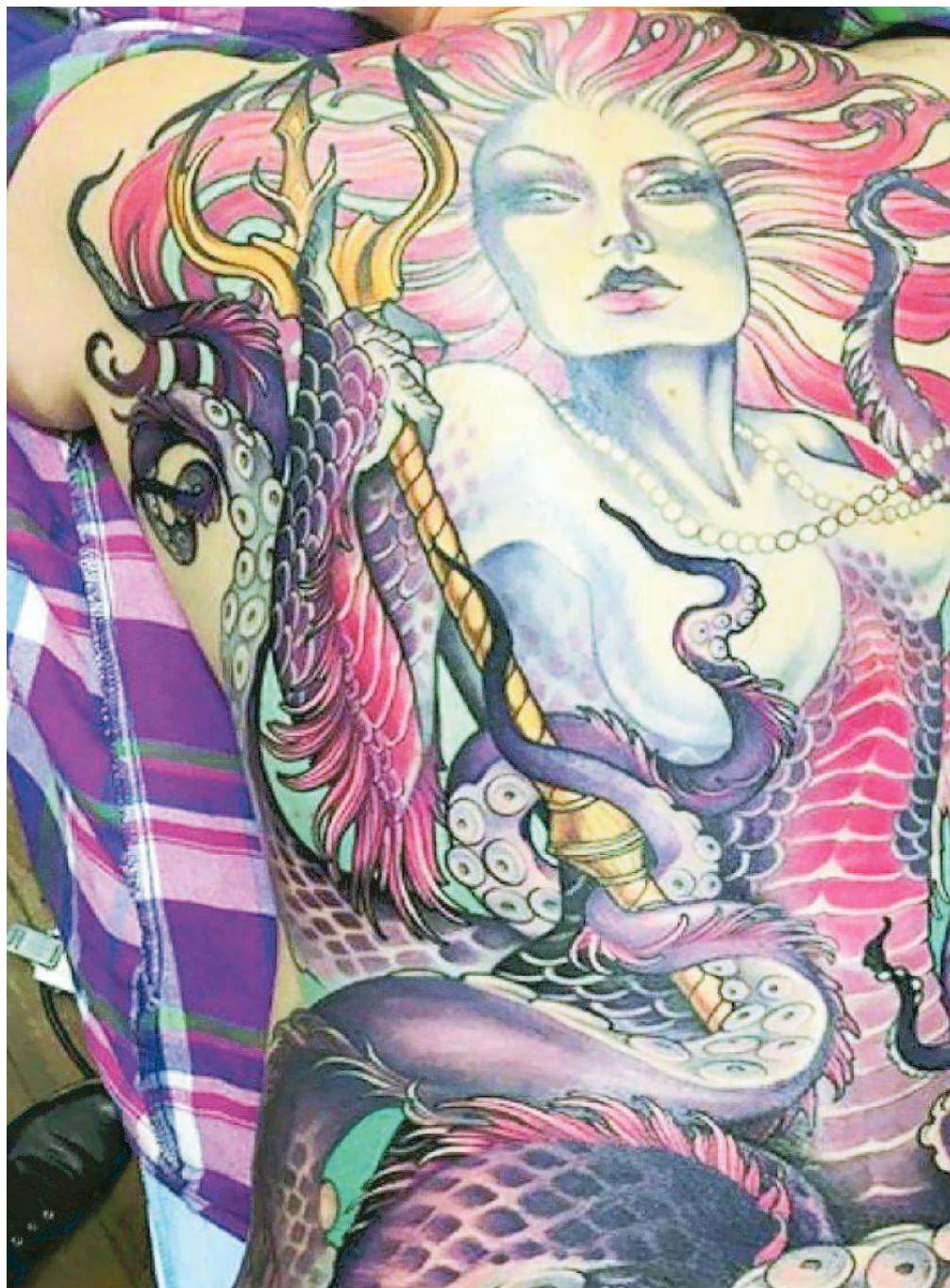
A PAGINA VII



L'APPUNTAMENTO

La pelle come una tela da dipingere tatuaggi per chi non ha limiti

Da venerdì a domenica Mestre ospita i 150 più famosi tatuatori in arrivo da 29 Paesi



Una schiena tatuata da un artista dei tattoo: l'appuntamento è nel weekend a Mestre

Marta Artico / MESTRE

A tutto Tattoo. Per il quarto anno Mestre si trasforma nella capitale del tatuaggio professionale, nei giorni della Venezia International Tattoo Convention. Da venerdì prossimo alcuni tra i più ricercati tatuatori si daranno appuntamento al Centro congressi dell'Hotel Russott per mettere in mostra la loro arte e regalare un assaggio del linguaggio della pelle oltre le mode e le tendenze. Le sale diventeranno laboratori con decine di lettini dove giovani e meno se ne staranno ore sdraiati, a denti stretti, nelle posizioni più impensate e magari scomode per farsi tatuare dai loro idoli. Vere e proprie opere artistiche faranno bella mostra in corpi più o meno svestiti e altrettante prenderanno pian piano forma mentre il pigmento penetra nel derma.

PASSERELLA E CONTEST

Una regola su tutte: il corpo è solo un mezzo per trasmettere un messaggio e un veicolo di autodeterminazione. La Tattoo convention è un universo che si nutre del web: qui si contattano gli studi, si prenotano i tatuaggi, si seguono in capo al mondo tatuatori che altrimenti avrebbero una lista di attesa di anni. Tra venerdì e domenica a Mestre sono attesi 150 tra i più importanti artisti provenienti da 29 nazioni pronti a sbalordire il pubblico. Una passerella in cui l'arte usa la pelle per esprimersi consentendo agli appassionati di farsi ta-

tuare dai propri idoli, e ai visitatori di ammirare le opere eseguite durante la manifestazione e magari prendere spunto per occupare un angolo libero del proprio corpo.

Il clou sono i contest: i giganti del tatuaggio si sfideranno - divisi per categorie e stili - a colpi di creatività sul palco del salone centrale. Tra gli obiettivi della Tattoo Convention c'è l'informazione: portare a conoscenza del pubblico la scrupolosa osservanza delle precauzioni di carattere igienico sanitario utilizzate nell'esecuzione dei la-

**Musica live, dj set,
mostre e mercatini
alla convention
degli appassionati**

vori e l'attenzione da parte del settore per la prevenzione della salute. Ma sarà soprattutto divertimento: musica live, dj set, mostre, mercatini tematici, occasioni di intrattenimento e momenti per scambiare idee. L'organizzazione ha predisposto un'area festival esterna coperta dove poter assistere a gare ed esibizioni sui maxi schermi.

Tutte le informazioni su www.veneziainternational-tattooconvention.com.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Hotel Russott
Via Orlanda 4, Mestre
Da venerdì a domenica 12 - 24
Ingresso giornaliero full day 20 euro.
Biglietti solo all'ingresso

IZOLA ISOLA

Assapora il mare

www.visitizola.com tourism@izola.si [f](https://www.facebook.com/visitizola) [i](https://www.instagram.com/visitizola) VisitIzola **I FEEL SLOVENIA**

RISTORANTE HOTEL MARINA

Dal mare al piatto

Hotel Marina
www.hotelmarina.si
[f](https://www.facebook.com/RestavracijaHotelaMarina) Restavracija Hotela Marina

+386 5 660 41 00 info@hotelmarina.si



Klagenfurt

-170 km da Trieste
-itinerario letterario



Relax e cultura, quel mix che conquista

La città del grande romanziere austriaco Robert Musil è un'oasi di pace in mezzo al verde a due passi dal lago Wörthersee. E se siete stanchi, ci sono le terme di Bad Kleinkirchheim

Isabella Franco

“L'uomo senza qualità” del grande romanziere austriaco Robert Musil, è uno di quei libri che bisogna davvero volere e sapere affrontare. Un migliaio di pagine tese, scontrose, a tratti antipatiche, ma perfettamente ironiche, come era del resto stato definito il loro autore, contestualizzate nell'Austria di fine secolo, periodo nel quale tutte le certezze della civiltà occidentale, dell'impero asburgico e dell'autore vacillano sotto il peso di un conflitto mondiale imminente con i presagi della fine di tutto. Eppure fu il periodo e il luogo di geni assoluti, di uomini di qualità senza pari, in letteratura, pittura

(basti pensare a Klimt, Schiele, Kokoschka), architettura, filosofia (Popper, Freud fra tutti) e in musica, un laboratorio della modernità senza equivalente in Europa.

Musil nacque a Klagenfurt nel 1880 e qui frequentò lo stesso collegio dove c'era stato anche Rilke, con il quale condivise anche la carriera militare. Nel centro della cittadina, che da Trieste è tanto facile da raggiungere quanto contiguo è il patrimonio culturale di riferimento, l'edificio dove nacque Robert Musil ora è un avanzato centro interamente dedicato alla letteratura, con spazi per il Museo e per l'Istituto di ricerca letteraria dell'Università di Klagenfurt. Vi si trova un'esposizione permanen-

te dedicata al romanziere, a Christine Lavant e Ingeborg Bachmann, i cui ritratti campeggiano sulla facciata, realizzati con tecnica a spruzzo dal famoso artista di street art francese Jef Aérosol.

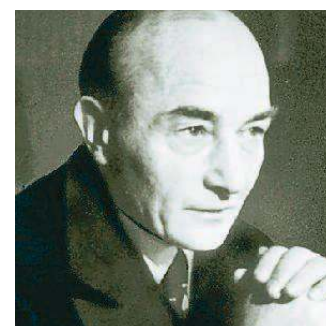
Non mancano di certo le cose da fare a Klagenfurt e, in particolare in Carinzia. Klagenfurt è un'oasi di pace e tranquillità, a due passi del bellissimo lago Wörthersee dove si praticano diversi sport acquatici ma ci si può anche rilassare con un giro in battello e fare rotta verso uno dei molti locali che si specchiano nel lago per pranzare all'aperto. Per avere un'idea della storia e delle origini della città obbligatorio fermarsi in due luoghi del suo centro storico: la

Neuer Platz, con il suo Lindwurm, monumento in ardesia che ricorda la leggenda legata alle origini di Klagenfurt, e la Landhouse, la sede del Parlamento regionale in cui spicca la Sala degli stemmi.

Per vedere qualcosa di inedito invece, il consiglio è di prenotare una visita guidata alla cappella dell'Apocalisse che si trova nella sacrestia della chiesa parrocchiale di Sant'Egidio. Davvero particolari le pareti completamente ricoperte di luminosi dipinti a olio realizzati dall'artista austriaco Ernst Fuchs. Con i suoi 166 metri quadrati di superficie dipinta, la cappella può considerarsi tra i più grandi dipinti a olio mai realizzati.

Se invece della vacanza cul-

turale ispirata da Robert Musil l'intento è di dedicarsi al relax totale o al “palato”, il periodo e il luogo sono perfetti. In



Robert Musil

Carinzia è obbligatoria la sosta in uno dei centri benessere che la popolano, ad esempio a Bad Kleinkirchheim dove ci

sono due impianti termali dove farsi coccolare, magari per riprendersi dalle fatiche della lettura di Musil, che fa sentire più intelligenti ma anche più infelici, non foss'altro per pura risonanza intellettuale.

Chi decide di fare una vacanza in Carinzia sa anche di non poter contare su una produzione vinicola tipica. Ci si potrà rifare comunque con ottime grappe, che non hanno eguali per chiudere in bellezza un pasto tipicamente carinziano. Tra le specialità della valle di Lavant ci sono i distillati di mela-banana o vino-pera San Pauler. Sono i Mostbarkeiten, i tesori su cui i coltivatori di frutta hanno deciso di investire in qualità.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ 12
OTTOBRE
ALLE ORE 21

ACHTUNG PIRATEN

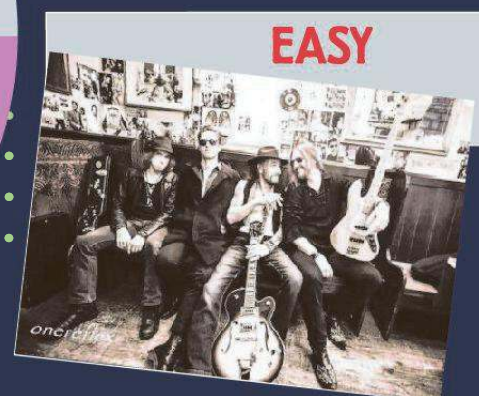


MUSIC BAR

VIALE MIRAMARE 41 D

SABATO 13
OTTOBRE
ALLE ORE 21

EASY



Prenotate il vostro tavolo al 328 60 67 235

Dove mangiare Hirter è il posto giusto

Lo strudel di mele, i nudeln della Carinzia, la wiener schnitzel e wurstel di tutti i tipi si trovano da Hirter, in pieno centro storico. Ottima birra con percorsi degustazione.



Dove dormire Hotel Sandwirt

L'hotel Sandwirt a 4 stelle è a conduzione familiare ma è dotato di tutti i comfort. Si trova a 200 metri dalla zona pedonale. Sorge in un edificio neoclassico.



Dove comprare Bancarelle in piazza

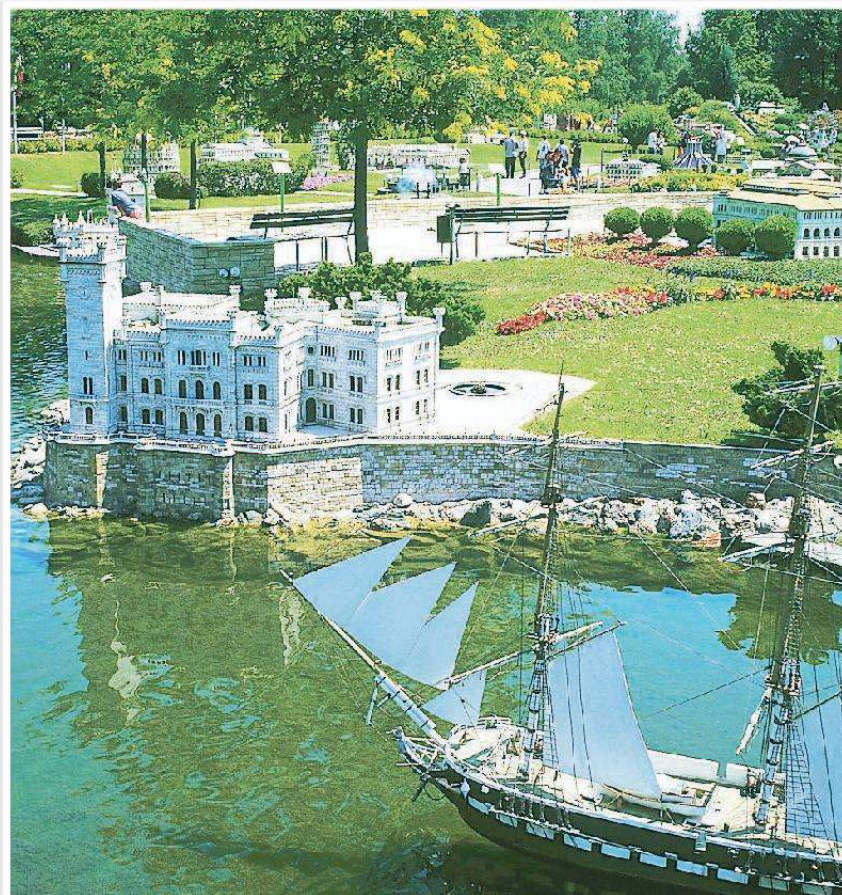
Ogni giovedì e sabato mattina nella piazza San Benedetto si tiene un colorato e gustoso mercato agricolo. Bancarelle di verdure, formaggi, insaccati, dolci e liquori.



DA VEDERE

Minimundus il parco giochi tascabile

Sulle rive del lago Wörthersee si trova una destinazione perfetta per famiglie con bambini, il Minimundus, un parco giochi di 26.000 metri quadri in cui ci sono i monumenti più importanti del mondo riprodotti in miniatura, in scala 1:25. Tra la basilica di San Pietro e la torre Eiffel c'è anche il castello di Miramare! Il parco ha aperto nel 1958 e si arricchisce ogni anno di nuove attrazioni. Molto affascinanti e interessanti le zone del parco dedicate all'Africa, all'America e all'Asia. I modelli sono circa 125 da 40 diversi Paesi; sono accurati nei minimi dettagli.



NEI DINTORNI



Giardino botanico con osservatorio È l'oasi verde di Kreuzbergl

Abbandonando il centro storico di Klagenfurt si arriva presto ai piedi della collina di Kreuzbergl, davvero pochi minuti a piedi. Qui si trova una bellissima chiesa barocca con terrazza panoramica e con vicino un'area verde dove si può camminare tra sentieri, piccoli stagni e boschi nel silenzio più as-

soluto. Sembra incredibile che il caos del centro cittadino sia distante solo pochi minuti e, infatti, gli abitanti di Klagenfurt la usano come area verde cittadina. Meritano una visita il giardino botanico e l'osservatorio. Alcuni ristoranti nei dintorni propongono specialità locali.

SAPORI

L'apoteosi della gastronomia è il Gailtaler, il formaggio da mordere con lo speck

L'apoteosi della gastronomia carinziana è nei derivati del latte, uno degli ingredienti fondamentali della cucina tradizionale. Il Gailtaler Almkäse Dop è un formaggio di latte vaccino prodotto nella valle del Gail (il fiume Zeglia, in italiano), situata tra il Tirolo e la Carinzia.

Il primo riferimento al formaggio Gailtaler Almkäse si ha nel 1375 in un documento del conte di Gorizia poiché il metodo di produzione fu ispirato da quello goriziano. Il Gailtaler Almkäse, quindi, fa eccezione nel panorama dei formaggi austriaci di ispirazione svizzera, dato che viene ottenuto secondo il "metodo friu-

lano" e si presenta come un formaggio più morbido, fresco e con un contenuto inferiore di grassi. La crosta è secca, dura, di colore giallo, mentre la pasta è liscia, compatta, di colore giallo paglierino. L'occhiatura è molto fine e uniformemente distribuita.

Nella valle del Gail il Gailtaler Almkäse viene consumato spesso, a colazione o a merenda, accompagnato da pane nero e speck o pancetta.

Il Gailtaler Almkäse Dop viene prodotto nella pittoresca località nell'alta Gail che rappresenta uno dei paesaggi naturali più incontaminati dell'intera Carinzia e, non a caso, è la prima Slow Food Travel Region al mondo.



Frigga, il frico alla carinziana

Ingredienti

3 etti formaggio Gailtaler Almkäse
3 etti di altri formaggi (l'importante è che la pasta sia semidura)
1 mela (a piacere)
70 gr di speck (a piacere)

Preparazione

È una sorta di frico carinziano. La preparazione è molto semplice: si fa scaldare sul fuoco una pentola rigorosamente di ferro e vi si mette lo speck tagliato a strisciole sottili. Prima che diventi duro si aggiungono i formaggi tagliati a cubetti e i pezzi di mela affettati. Basta poi rigirare quando ha formato la crosticina.

26ª FESTA della ZUCCA Sabato 27 ottobre



27-28 ottobre
Venzone (Udine)

13.00 Apertura delle taverne
14.30 Inizio spettacoli ed animazioni
17.30 **"CUCURBITA FELIX IN TABERNA"**
21.00 Spettacoli di giocolieri e mangiafuoco
23.00 Chiusura taverne

INFO
0432.985034
festadellazucca@libero.it

SEGUICI SU



Servizio di treni
da e per
Udine e Trieste



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



Domenica 28 ottobre

10.00 Esposizione-concorso delle zucche,
11.00 Apertura delle taverne e bancarelle
11.30 Ricevimento delle delegazioni
12.30 Elezione dell'Arciduca della Zucca
14.30 **GRANDE FESTA MEDIOEVALE**
19.30 Spettacolo finale in piazza
20.00 Chiusura taverne

SPETTACOLI

MESTRE

James Senese e l'aria che si respira a Napoli Centrale

Dall'esperienza fusion dei Settanta ai concerti con Daniele Il grande sassofonista presenta "Aspettanno 'O Tempo"

Matteo Marcon / MESTRE

Nella stazione "Napoli Centrale" si incrociano culture, popoli, classi sociali: dai binari c'è chi parte con la circumvesuviana verso le periferie e chi si prepara a scoprire i tesori di Pompei, i colori di Sorrento, c'è chi intraprende un lungo viaggio verso il nord, oppure chi semplicemente aspetta, bighellonando tra le pensiline e il vicino mercato rionale di Forcella.

FANTASTICI ANNI

Uno dei più importanti gruppi jazz-rock della storia della musica italiana, quello capitanato dal sassofonista James Senese, ha scelto di chiamarsi proprio così: Napoli Centra-

le. Assieme agli Area e ai Perigeo, questa band ha rappresentato alla fine degli anni '70, e più precisamente tra il '74 e il '79, una delle esperienze più importanti nel genere fusion, unendo le atmosfere del periodo elettrico di Miles Davis e il groove di Stevie Wonder alla tradizione napoletana. È una storia (interrotta solo negli anni Ottanta per fare spazio alle carriere soliste) che si lega a doppio filo con quella di Pino Daniele e non è un caso che proprio James Senese (uno dei tanti "neri a metà" figli della guerra, madre napoletana e padre soldato nativo americano del North Carolina) sia stato lo scorso 7 giugno uno dei protagonisti assoluti di "Pino E", concerto tributo che si è tenuto allo stadio San Paolo. Le sue intense svisate di sax hanno accompagnato alcuni dei più grandi successi del composito artista nella prima par-



James Senese, questa sera al Toniolo di Mestre

te della carriera.

A 73 anni, Senese questa sera apre la rassegna Candiani Groove a Mestre con un concerto in teatro: si esibisce al Toniolo con i Napoli Centrale (Ernesto Vitolo alle tastiere, Gigi De Rienzo al basso e Agostino Marangolo alla batteria) nell'ambito del tour legato all'ultimo disco "Aspettan-

no 'O Tempo", un doppio cd live, che arriva a due anni da "O Sanghe", vincitore della Targa Tenco nel 2017. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rassegna Candiani Groove
Giovedì 11 ottobre ore 21
Teatro Toniolo,
Mestre
Ingresso 20 euro

MARGHERA

Britti e la sua chitarra un talento e un amore con l'impronta pop

Chitarrista raffinato e virtuoso ha saputo imporsi al tempo stesso anche come cantautore dal grande successo commerciale: Alex Britti nell'ultimo tour, che fa tappa venerdì alla Nave de Vero, celebra idealmente i suoi quarant'anni di carriera. Lo fa con uno spettacolo dove sono protagoniste le canzoni, la buona musica e, ovviamente, le sue magistrali doti di axeman. L'artista romano ha iniziato a destreggiarsi con



Alex Britti

la sei corde all'età di 8 anni e a dieci fu per la prima volta ospite di una trasmissione in una tv locale romana. Britti fa dunque iniziare la sua carriera da quel momento, era il 1978.

TANTI SUCCESSI

La storia successiva ci racconta di un musicista prodigioso, che è arrivato a collaborare con miti assoluti come Buddy Miles e Billy Preston. È nel '98 che svolta verso una formula più pop, che cerca di contaminare, nelle occasioni più fortunate, con un lessico armonico tipicamente jazzistico. I primi grandi successi arrivano con "It.Pop" del 1998 e "La Vasca" del 2000. Con "Oggi sono io", brano che sarà interpretato anche da Mina, vince Sanremo giovani del 1999. Seguiranno numerosi brani da classifica e

innumerevoli tour, tra cui quelli in versione "one man band". Al centro di tutto c'è sempre la sua "chitarra" ed è all'intimo rapporto con lo strumento che è dedicata questa nuova tournée. In scaletta i brani degli ultimi album si intrecciano con i tanti successi, "Gelido", "Un attimo importante", "Solo una volta", "Baciarmi (e portami a ballare)", "7000 caffè". Ad accompagnarlo l'ottima band con Giulio Rocca alla batteria, Matteo Carlini al basso, Stefano Sastro al piano e tastiere, Daniele Leucci alle percussioni, ai cori Cassandra De Rosa e Debora Cesti.

Venerdì 12 ottobre, ore 21, ingresso gratuito. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea Marghera, tavoli vicini al palco disponibili su prenotazione. —

UDINE

"Shakespeare in Love" per una nuova stagione

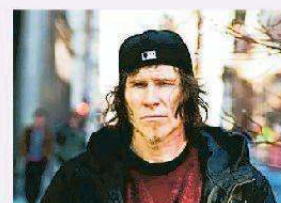


Anche i drammaturghi amano: "Shakespeare in Love", storia rocambolesca e romantica del giovane William, ambientata nel 1593, inaugura la stagione di prosa del

Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La sceneggiatura originale di Marc Norman & Tom Stoppard (uno dei 7 premi Oscar vinti dal film omonimo del 1998) nella versione teatrale italiana si avvale della regia di Giampiero Solari. Tre le repliche. Venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 17, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti da 20 a 32 euro.

RONCADE

Lanegan e Garwood al New Age i bassifondi del folk-rock



È fresco di stampa l'album che segna una nuova collaborazione tra l'oscuro Mark Lanegan (foto) e il polistrumentista inglese Duke Garwood: "With Animals".

Dopo "Black Pudding" del 2013 i due firmano nuovamente assieme un disco di brani spettrali, polverosi e minimali. Il conseguente tour, domenica al New Age, offre un tuffo nei tormenti della contemporaneità e nei bassifondi del folk-rock. Domenica 14 ottobre, ore 21, New Age via Tintoretto, Roncade. Ingresso 20 euro.

CORDENONS

Skatalites, soffia a nordest il ritmo della Giamaica



Con alle spalle oltre 50 anni di carriera e una formazione a geometrie variabili, la grande "orchestra" giamaicana della musica in levare torna a riscaldare le

terre del nordest. Gli Skatalites incarnano l'evoluzione musicale del reggae, tornando alle sue radici ska e rocksteady, all'insegna di temi immortali che hanno influenzato la musica pop e rock ad ogni latitudine. L'appuntamento è per sabato 13 ottobre, ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons. Ingresso gratuito.



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

facebook.com/farmaciamaddalena/

COLLAGENE NATURVITI FIALE



da 28,90

a € 19,90

INTEGR-AGE Vitamina A, C ed E, Acido ialuronico 60 compresse



da 27,90

a € 19,90



MOSTRE

FERRARA

La parabola di Coubert

L'arte e l'uomo nella natura

A Palazzo dei Diamanti retrospettiva sul padre del neorealismo con 49 opere provenienti da musei europei e americani

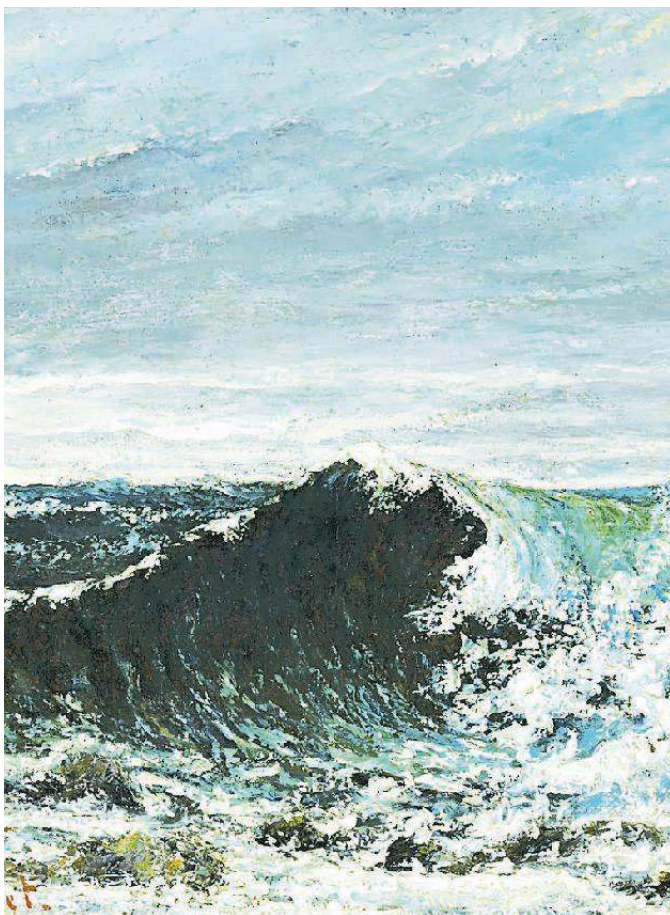
Marina Grasso

Grazie al suo rivoluzionario approccio alla pittura di paesaggio, ha traghettato l'arte francese dal sogno romantico alla pittura di realtà, e da questa a un nuovo amore per la natura. E ora, Palazzo dei Diamanti di Ferrara dedica una retrospettiva al padre del neorealismo, che aprì la strada alla modernità in pittura con lavori provocatori e antiaccademici ispirati dalla natura. S'intitola proprio "Courbet e la natura", la mostra che, a distanza di quasi cinquant'anni dalla prima retrospettiva italiana fino al prossimo 6 gennaio espone 49 opere provenienti dai principali musei euro-

pei e americani. Tele che raccontano la parabola creativa e umana di Gustave Courbet, che in ben due terzi della sua produzione si dedicò ai paesaggi e che ha posto l'elemento naturale anche al centro di opere che trattano temi sociali o che descrivono momenti della vita quotidiana.

IN ESPOSIZIONE

Nel percorso ferrarese, si possono ammirare autentici capolavori come Buongiorno signor Courbet, l'autoritratto L'uomo ferito o le celebri Fanciulle sulle rive della Senna, ma anche i panorami della natia Franca Contea, spettacolari marine battute dalla tempesta, grotte misteriose e cavità carsiche che si spalancano nei torrenti, così come sensuali nudi immersi in una vegetazione rigogliosa e intense scene di caccia. Dipinti in cui il



Gustave Courbet, L'onda, olio su tela

contrasto e la densità materica sembrano trasporre sulla tela l'energia vitale della natura stessa, portando un nuovo e originale sguardo sul mondo, capace di catturare i fenomeni naturali più elusivi e transitori. Una mostra che ben evidenzia, quindi, anche perché Courbet fu tanto ammirato da Céz-

anne, da Monet e da tutta la generazione degli impressionisti (palazzodiamanti.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Palazzo dei Diamanti
Ferrara
Fino al 6 gennaio
Aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 19
palazzodiamanti.it

VICENZA

Le immagini della Dolce Vita nelle foto dei paparazzi a Palazzo Leoni Montanari

Una "parola d'autore", che riporta al rutilante mondo della Dolce Vita nella quale fu forgiata. E la "fotografia rubata", in Italia e nel mondo. Dove il mondo è soprattutto, anche se non solo, quello dello scandalo e del gossip. Sono questi i temi della mostra "Paparazzi. Fotografi e divi dalla Dolce Vita ad oggi", inaugurata da pochi giorni alle Gallerie d'Italia-Palazzo Leoni Montanari, sede mu-



Sofia Loren paparazzata

seale di Intesa Sanpaolo a Vicenza. Fino al 3 febbraio proporrà le immagini selezionate da Camera - Centro Italiano per la Fotografia, con un doppio e spesso sovrapponibile focus: quello sul mondo dei paparazzi, il mondo del fotogiornalismo sulle celebrità (o, con accezione meno positiva, di "ladri di immagini") e quello di "vip" colti nei loro momenti privati. Sono personaggi inizialmente appartenenti al mondo dello show business, più di recente della moda e della politica, famosi o resi famosi in quanto bersaglio e obiettivo dei paparazzi stessi, in un rapporto di odio/amore fra fotografi e celebrità.

Il percorso espositivo è punteggiato dalle immagini dei grandi divi della Roma di

via Veneto, ma affronta anche le tematiche rinnovate in seguito ai mutamenti della società, quando il gusto della sorpresa e dell'assalto che caratterizzava i paparazzi della stagione romana si trasformò in uno sguardo da lontano, più voyeuristico. E non mancano, infatti, volti da copertina come quelli di Jacqueline Kennedy e Lady Diana, e nemmeno i "falsi scoop" creati dai personaggi stessi per soddisfare la curiosità del pubblico, consegnando le novità della loro vita agli obiettivi dei fotografi. Così come non mancano i fotomontaggi e le immagini "rubate" da potenti e indiscreti zoom contemporanei, che pongono interrogativi che vanno ben oltre il gesto fotografico. —

VENEZIA

Negli scatti di Willy Ronis il volto del Novecento



Fino al 6 gennaio, alla Casa dei Tre Oci di Venezia la più completa retrospettiva mai tenuta in Italia su Willy Ronis. Sono 120 le immagini vintage del fotografo fran-

cese, tra cui una decina inedite dedicate a Venezia, che ripercorrono l'intera carriera di uno dei maggiori interpreti della fotografia del Novecento e protagonista della corrente umanista francese insieme a colleghi come Gilles Caron e Henri Cartier-Bresson. In mostra anche documenti, libri e lettere mai esposti prima d'ora (treoci.org).

TRIESTE

Un viaggio in bianco e nero nella città del passato



Fino al 28 ottobre, l'Alinari Image Museum di Trieste propone un viaggio in bianco e nero nella città del passato, grazie alle immagini di due grandi fotografi trie-

stini - Studio Wulz e Foto Pozzar - e alle collezioni di vintage prints e di negativi su vetro e pellicola di fotografi che hanno operato a Trieste tra '800 e '900. La proiezione di "Lampi di immagini sul Friuli-Venezia Giulia" propone, inoltre, i nomi più importanti della fotografia del FVG negli Archivi Alinari (imagemuseum.it).

TREVISO

Opere di maestri e di bottega Il '500 da Tiziano a Van Dyck



Cinquanta opere, 50 storie, 50 emozioni per rivivere il fascino del '500. "Da Tiziano a Van Dyck. Il volto del '500" è a Casa dei Carraresi di Treviso fino al 3 febbraio. Attinge

integralmente a una delle maggiori collezioni private del Veneto, quella creata già a partire dal secondo dopoguerra da Giuseppe Alessandra. I dipinti selezionati propongono un affascinante percorso che dal Rinascimento giunge al Manierismo fino a lambire i confini del Barocco. Accanto alle opere dei maestri, ci sono quelle della loro cerchia e bottega.

PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZI
INFERMIERISTICI



ASSISTENZA
DISABILI



ASSISTENZA
OSPEDALIERA

24
ORE
SU 24

040 2415937

365
GIORNI
ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2



PICCOLI MUSEI

BORGORICCO (PD)



Una sala del Museo della Centuriatione Romana

I nostri antenati e il loro quotidiano messo nelle teche

Al Museo della Centuriatione Romana si parte dai fondamentali Squadra, riga, compasso e tavolette cerate

Valentina Calzavara
BORGORICCO (PD)

Cardi, decumani e centurie, il territorio visto dall'alto appare come un reticolo fitto. Il culto dei confini governato da leggi umane e divine fin dall'antichità. A Borgorico nel Padovano l'eredità dei romani è racchiusa nel Museo della Centuriatione Romana. Una collezione che è un tutt'uno con il territorio circostante. Si parte dai fondamentali: gli strumenti dell'agrimensore, squadra, riga, compasso, filo a piombo, carta pergamenata, tavolette cerate mentre la groma solcava il terreno tracciato dall'esperto.

SACRO CONFINE

Precisione millimetrica dove nulla era lasciato al caso. Sacro il confine del campo dove gli antichi coltivavano cereali e vigneti. La fertile pianura si estendeva tra Borgorico,

Massanzago, Camposampiero, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Cadoneghe, Vigonza, Pianiga, Santa Maria di Sala e Mirano. Da questi comuni provengono i materiali esposti nel polo museale. Un cippo rinvenuto nelle campagne del nord est, uno scheletro di cavallo di età romana, alcuni frammenti di lame e utensili in ferro, un pozzo e i reperti raccolti durante lo scavo dell'officina artigianale dell'ex fondo Mometto, del I sec. d. C. Sfilano frammenti di terracotte decorate, tegole bollate, un grande mortaio in ceramica con foro, una vasca, le anfore per l'olio e per il vino, la sequenza di orli, tappi, anse e vasellame. Sotto teca la vita ai tempi dell'Impero, la quotidianità dei nostri antenati nel territorio centuriato, una storia che continua a scriversi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo della Centuriatione Romana
Via Europa, Borgorico (PD)
Tel. 049. 9336321
Ingresso 3 euro (ridotto 1 scolaresche, ragazzi 7-14 anni e over 65)

LE PROPOSTE

Visite guidate e laboratori per i bambini

Visite guidate, laboratori didattici e una mostra di repliche di lucerne antiche, più di 350 esemplari donati dal maestro Gianpaolo Stella al Museo della Centuriatione. È uno spazio aperto a tutti i visitatori, in particolare ai bambini chiamati a scoprire l'allestimento ma anche il territorio centuriato che lo circonda. Le attività formative sono curate da tre associazioni culturali HerediA, VALE! - Valorizzazione Archeologia Eventi e Street Archaeology. I partecipanti possono imparare a costruire una palafitta, a realizzare un mosaico, a scoprire tutti i segreti dei centurioni o andare a spasso con un legionario. Il programma integrale è sul sito www.museo-dellacenturiatione.it

Lunedì su prenotazione
martedì e giovedì (9-12.30),
merc. e ven. (9-12.30 e 15-18),
sabato 9-12.30 e 15-18.30,
domenica 10-12 e 15-18.30



IL PERCORSO

Il pozzo, il forno e la casa ma anche il telaio e la cura della bellezza

La ricostruzione di un antico pozzo, di un forno, di un interno abitativo, le decorazioni applicate ai lati del tetto per spaventare i piccioni, l'ingegno dell'arte dei mosaici. Stupisce visitatori grandi e piccoli la collezione del Museo della Centuriatione Romana.

Tutto è in continuo divenire, la terra restituisce pezzi di storia. Proprio di recente sono stati acquisiti nuovi oggetti provenienti da alcuni scavi archeologici effettuati nel territorio di Borgorico in collaborazione con la Soprinten-



L'esterno del museo

denza per i Beni Archeologici del Veneto e finanziati da alcuni privati cittadini, dal Comune di Borgorico e dalla Regione Veneto. La terza sala del Museo disegnata dall'architetto Aldo Rossi è colorata di rosso, è la più grande e la più ricca di reperti, aiuta a capire come fosse una "domus romana", il gusto degli arredi, le strutture murarie, i pavimenti decorati con piccole tessere di mosaico, i mattoni da colonna, ma soprattutto la quotidianità degli antenati.

IL LAVORO DELLE DONNE

Come un puzzle il territorio della centuriatione ha fornito dettagli importanti, merito degli studi a Villa di Straelle a Camposampiero e nella Villa dell'ex Fondo Rossi, dove sono stati trovati bolli, pesi da telaio, una moneta di bronzo del I sec. d. C. In fila i pannelli spiegano la vita domestica

dei romani, il focolare della cucina, tegami e mortai, coppe e brocche. Le donne all'opera con la tessitura, un grande telaio affiancato da rocchetti e fusaiole millenari. Nell'intimità della camera si scopre l'attenzione per la cosmesi con i balsamari in vetro, due preziosi strigili di bronzo, perline di pasta vitrea, un anello e un paio di pinzette, risalenti all'età imperiale. Lo spazio per il gioco di cui i romani erano grandi estimatori e l'amore per i culti domestici, le preghiere alle divinità i riti propiziatori a Dioniso, meglio conosciuto come Bacco, il dio dell'ebbrezza con le fattezze di un capretto sempre attorniato da ninfe. «Qui si passeggia nella storia» scrive un visitatore «questo museo è davvero una bella sorpresa». —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.



PINETA CITY

Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it



SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA
IL QR CODE



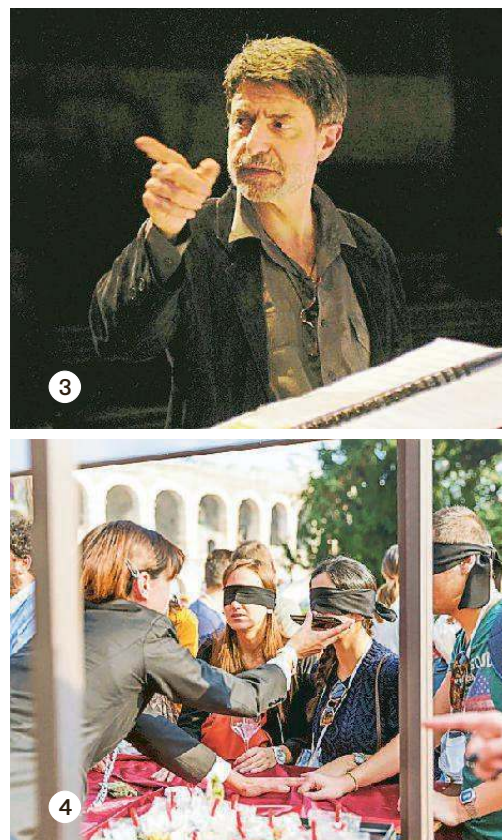
IL CARTELLONE



1



2



3

4

GIOVEDÌ 11

VENEZIA Musica classica

Emma Arizza al violino e Nareh Arghamanyan al pianoforte sono ospiti della rassegna "musica con le ali" per un ideale incontro tra Italia e Armenia. In programma musiche di Schumann, Schumann, Mendelssohn e di Brahms.

Ore 18, sale Apollinee, Fenice di Venezia. Ingresso 20 euro.

TRIESTE Reading

Nell'ambito del "Progetto L.E.I. Libertà, Eguaglianza, Identità" del Comune di Trieste va in scena questa sera l'omaggio ad Oriana Fallaci a cura di Maria Rosaria Omaggio, con Cristiana Pegoraro al pianoforte. Lo spettacolo si intitola "Le Parole di Oriana".

Ore 11.30, Sala Bartoli Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber. Ingresso gratuito

VICENZA Teatro

"Il mito della ricchezza da Re Mida al bitcoin", passando per L'avarò di Molière e il pluto di Aristofane: lo spettacolo "Oro Colato" è inserito nel 71° ciclo di spettacoli classici della stagione vicentina sigla la nuova collaborazione tra La Piccionia, Fratelli dalla Via e Babilonia Teatri. Tre le repliche in programma fino a sabato. Questa sera la prima. (2)

Ore 21, Teatro Astra, Contra' Barche, Vicenza. Ingresso 18 euro

PADOVA Concerto

"Tempi e tempeste" è il titolo della 53esima stagione concertistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto che si apre questa sera sulle musiche contemporanee di Claudio Ambrosini (3)

("Aria della battaglia" dedicata al centenario dell'Armistizio della Grande Guerra), Beethoven ("Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra") e Schubert (Sinfonia n. 8 "La Grande"). Sul podio ci sarà il direttore Giordano Bellincampi; in programma una prova generale aperta al pubblico a partire dalle ore 10.30, introduzione all'ascolto ore 19.45.

Concerto ore 20.45, Auditorium Pollini, via Eremitani. Padova. Biglietti interi 25 euro.

VENERDÌ 12

VERONA Hostaria

Da oggi a domenica Verona ospita Hostaria, il festival del vino di Verona, 14 stand e 24 cantine con vini selezionati da tutta Italia. Nuovo percorso enogastronomico e culturale, dai Giardini dell'Arsenale alla funicolare di Castel San Pietro, attraverso le vie e le piazze della città. Oltre 200 vini, cantine e sbecolerie tra arte, cultura e divertimento. (4)

Verona, nel centro storico, da venerdì a domenica.

MARGHERA Trap

È la più chiacchierata, scabrosa, trendy, trash e misteriosa lady della scena trap italiana: Myss Keta per l'inaugurazione ufficiale della nuova stagione di Argo 16, sarà accompagnata dal blasonato produttore Populous.

Ore 21, Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. Ingresso 10 euro.

TREVISO Concerto

Trentenni, anziani, cibo, scelte lessicali sfortunate, geopolitica, gentrificazione,

account Instagram dei propri animali domestici: questi sono i temi affrontati da Aurora Boreale nelle sue canzoni. Nuovo trash emergente made in Italy.

Ore 21, Home Rock Bar, via Fonderia, Treviso. Ingresso gratuito.

TRIESTE World Music

Con nove dischi e oltre 20 anni di carriera all'attivo, i "Nidi d'Arac" sono tra gli esponenti più noti e longevi della world music italiana. Ospite imprescindibile del format "La Notte della Taranta" la formazione capitanata dal leccese Alessandro Coppola porta le sue onde emotive sul palco del teatro Miela.

Ore 21.30, Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. Ingresso 10 euro.

VENEZIA Festival

Il festival dedicato alle musiche di Offenbach di Palazzetto Bru Zane, questo fine settimana ospita il primo di due appuntamenti pianistici dedicato ad autori francesi (Debussy, Godard, Fauré, Saint Seans, Chopin, Dubois) dal titolo "Mi permette questo valzer?" con Philippe Hattat.

Ore 19.30, ingresso 15 euro. Palazzetto Bru Zane, San Polo, 2368, Venezia.

TARCENTO Musica

Ispirato dall'immaginario esotico legato alla fuga di Gauguin in Polinesia, Nicolas Gaunin tra elettronica ed esotismo tribale.

Ore 21.30, Cinema Margherita, Tarcento, viale Marinelli, Sarcento (Ud). Ingresso gratuito.

VENEZIA Musica classica

Appuntamento conclusivo nelle Sale Apollinee della Fenice per il Festival Galuppi: su musiche di Liszt e Wagner si

esibiranno il soprano Margriet Buchberger e il pianista Leone Magiera.

Ore 20, Fenice di Venezia, Campo San Fantin, Venezia, biglietti 25 euro.

SABATO 13

PADOVA Jazz

Sabato il Padova Jazz Festival irrompe per le vie del centro: la Magicaboola Brass Band (1) marcerà per tutto il pomeriggio fino ad approdare alle Scuderie Di Palazzo Moroni, dove fornirà la colonna sonora per l'inaugurazione della mostra fotografica "NYJS: New York Jazz Stories", con gli scatti che documentano un lungo soggiorno oltreoceano di Andrea Boccalini.

Nel centro di Padova, dalle ore 16 alle 19, partecipazione gratuita.

VENEZIA Classica

Riparte la stagione concertistica dell'Auditorium Lo Squero all'isola di San Giorgio. Il pianista Andrea Lucchesini si esibirà con il Quartetto Venezia su musiche di Brahms e Schumann.

Ore 17, Venezia, Isola di San Giorgio, Auditorium Lo Squero. Biglietti 30 euro.

S.LUCIADIPIAVE. Festival

La trentesima edizione del Festival Organistico Internazionale "Città di Treviso e della Marca trevigiana" fa tappa nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia di Piave (organo Gaetano Zanfretta del 1892) con Emanuele Fresia (sassofono) e Rodolfo Bellati (organo). In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Alessandro Marcello, Giovanni Morandi, Gioachino Rossini, Camille Saint-Saëns, Paul Agricole Génin, Salvatore Reitano, André Lamproye.

Ore 20.45, ingresso gratuito

PADOVA Concorso

Il Teatro Verdi di Padova ospita la finalissima della XXIX edizione del Concorso Lirico Internazionale "Iris Adami Corradetti". Presenta la serata Lorenza Mario. Il concerto sarà aperto al pubblico che per la prima volta nella sua lunga storia sarà coinvolto attivamente potendo esprimere un giudizio per l'assegnazione di una borsa di studio.

Ore 21, Teatro Verdi, via dei Livello. L'ingresso al concerto è gratuito presentando un invito da ritirare in biglietteria nei giorni precedenti.

MARGHERA Jazz

Il jazz al Vapore, sabato sera, prende i colori del Subrosa 4tet con Roberto Pianca alla chitarra, Glenn Zaleski al pianoforte, Lorenzo Conte al contrabbasso e Nelide Bandello alla batteria.

Ore 21 Al Vapore, via Fratelli Bandiera. Marghera. Tel. 041 930796. Ingresso gratuito.

CAMPOSAMPIERO Danza

La rassegna Musikè fa incontrare musica e balletto sulle note di Bach. Sul palco vanno in scena due lavori: il Bach Project di Diego Tortelli con i danzatori di Arteballetto e il "Sarabande" di Jiri Kylián.

Ore 21, Teatro Andrea Ferrari, Camposampiero. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.rassegnamusike.it

PADOVA Auto e moda

La manifestazione "Stelle sul Liston" giunta alla sua ottava edizione anima il centro storico. Il concorso d'eleganza per

auto d'epoca e modelle, organizzato dal Registro Italiano Veicoli Storici, si svolgerà nell'area del Liston e del Caffè Pedrocchi.

Dalle 14.30 una trentina di auto d'epoca suddivise in 6 categorie che sfileranno nel centro storico di Padova.

DOMENICA 14

TREVISO Jazz

Il Dump si veste di jazz con il quartetto formato da Lino Brotto alla chitarra, Michele Uliana al clarinetto Nicola Bortolanza al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria: quattro differenti esperienze musicali che inglobano elementi provenienti da tradizioni musicali differenti, swing, latin, funk, fondendole alla ricerca di nuove suggestioni ritmiche e melodiche.

Ore 21, Dump, Galleria Bailo 7, Treviso. Ingresso libero

SACILE concerto

Il progetto "Upwelling" vede Peppe Frana, specialista dell'oud, liuto tipico arabo a manico corto, e Francesco Savoretti, affermato percussionista nel mondo world-jazz, uniti in duo nel segno del nuovo crossover mediterraneo.

Ore 18, Palazzo Ragazzoni, Sacile, ingresso gratuito

SUTRIO Festa

La storia dei cereali e dei mulini in Carnia: torna nel borgo di Sutrio la festa "Farine di Fiori": domenica esposizioni e stand per raccontare, con esposizione di farine, oggetti di lavoro, attrezzi da cucina, le lavorazioni di un tempo e quelle di oggi.

Dalle 10 alle 18, ingresso gratuito. Degustazioni fino alle 16.30.



OGNI VENERDÌ E SABATO FRITTOLE CON L'ANIMA

FRITTOLE CON CREMA ALLO ZABAGLIONE, CREME CARSONE,
FAVE, KRANZETTI CON NOCI, PANE CON FARINA MACINATA A PIETRA E LIEVITO MADRE,
PANE CON NOCI, CON ZUCCA E... PER SCOPRIRE DI PIÙ VENITE A TROVARCI!

panificio
ekarna
Pasticceria
Slaščičarna
Paolo Bukavec

Loc. Prosecco 160 - Tel. 040/225220

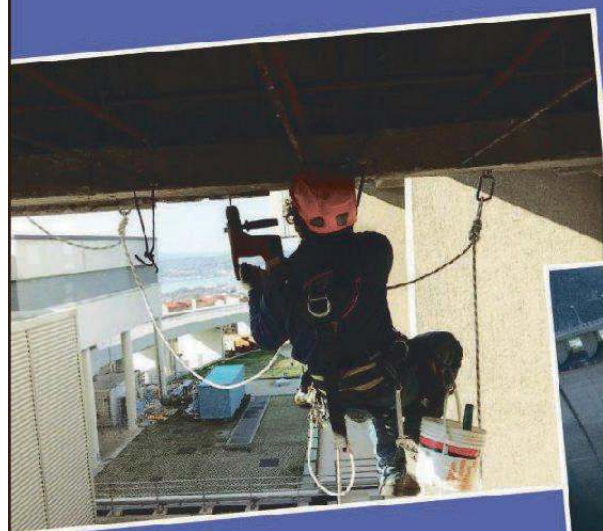
www.paolobukavec.it





**NO PONTEGGI
COSTI CONTENUTI
QUALITÀ
RAPIDITÀ
RISPARMIO**

**Con noi non hai
nessun rischio di
incursioni o furti!**



**MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO**

**CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994**

Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

L'associazione **Voci di Donna** presenta:

Concerti di Santa Cecilia 4^a edizione

direzione artistica **Maurizio Zaccaria**

Istituto di musica Antonio Vivaldi

Sala Annamaria Zilli e Aleardo Ginaldi
Monfalcone - via Galilei 93/A

SABATO 20 OTTOBRE

ore 17.45

JUVENES ET POLYPHONIA

Coro Giovanile Audite Juvenes

direttore M° Gianna Visintin

Pianoforte Rosella Fracaros

Violino Stefano Cascioli

Musiche di: Claudio Monteverdi, Fabio Alberti, Dan

Forrest, Orlando Diapizza, Eva Ugalde, Nira Chen,

Greg Gilpin, Luigi Molino, Zoltan Kodaly, Giacomo

Mezzalana, Arvo Part, Erik Esenvalds.

SABATO 3 NOVEMBRE

ore 17.45

VOCI DI DONNA

Soprano Francesca Moretti

Mezzosoprano Ondina Altran

Coro Le Pleiadi diretto da M° Manuela Marussi

Pianoforte Rosella Fracaros

Musiche di: Mozart, Schubert, Rossini, Brahms,

Fauré, Debussy, Mendelssohn.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

ore 17.45

FIGARO QUA, FIGARO LA' - IL BARBIERE DI SIVIGLIA

DI ROSSINI PER FIAT

In occasione del 150° anniversario

della morte di Gioachino Rossini

Orchestra Giovanile San Giusto

Direttore M° Maurizio Zaccaria

2018

**Santuario Santa Maria Assunta
Muggia Vecchia**

SABATO 8 DICEMBRE

ore 19.00

IN COMPAGNIA DI MOZART

Gruppo Strumentale

Lumen Harmonicum

Musiche di: W. A. Mozart

INGRESSO LIBERO



Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

- **INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE
IMPIANTI GAS,
ELETTRICI, IDRICI**
- **RISCALDAMENTO**
- **RISTRUTTURAZIONI
EDILI**
- **RISTRUTTURAZIONE
COMPLETA BAGNI**

**CHIAMACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO**

393 92 44 952 - 328 29 26 611
Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE
www.elementsrl.it

VETRERIA SAN GIACOMO

di Cinque Pierluigi

**Posa in opera vetri
di ogni genere**



**Campo San Giacomo, 16 - TRIESTE
Tel. 040 773419 - Cell. 328 1194186**

**MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE SERRAMENTI
CELL. 348 7155140**

SPORT

BASKET SERIE A

Tanjevic: «L'Alma può centrare i play-off Date tempo a Walker, ha più talento di Green»

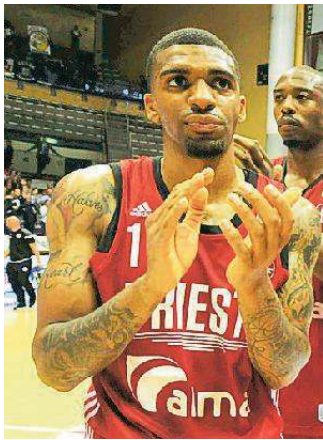
Boscia ospite della puntata di "Aperitivo sotto canestro" «Schina deve sfruttare le occasioni. Virtus l'anti-Milano»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Bogdan Tanjevic è l'ospite di lusso della seconda puntata di "Aperitivo sotto canestro" il contenitore dedicato esclusivamente al basket sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it.

Boscia è stato spettatore interessato (e tifoso) della prima uscita stagionale in serie A dell'Alma Trieste. Non si fa tempo ad accendere la telecamera che il coach commenta: «Fantastici, hanno giocato una partita magnifica».

Entrando nelle pieghe della sfida alla Virtus Bologna, Boscia parte dalla valutazione dell'avversaria: «Squadra forte, allenata in maniera eccellente da Sacripanti, con tre americani di livello e in grado di vincere le partite. Secondo me è la più credibile antagonista all'Olimpia Milano per lo scudetto. L'Alma se avesse avuto Wright probabilmente avrebbe vinto il match,



DEVONDRICK WALKER
L'ESTERNO DELL'ALMA AL DEBUTTO
NEI CAMPIONATI IN EUROPA

«Se Trieste avesse avuto Wright probabilmente nella gara di debutto avrebbe battuto la Virtus Bologna»

perché un giocatore forte in regia e un altro come Peric non sono facili da rimpiazzare».

Pur con una prestazione convincente, Trieste deve guardarsi dentro e capire le ragioni della sconfitta; chi dice per qualche tiro libero di troppo sbagliato, altri per palle perse nei momenti clou, altri per fischi arbitrari. Sarebbe riduttivo pensare che il tiro da tre punti di Punter abbia deciso la sfida: «Bravissimi i biancorossi a recuperare in un solo quarto il divario, superlativo Dalmasson a gestire le forze degli effettivi con gente fuori, infortunata o limitata dai falli, le palle perse però banalmente nell'ultimo quarto hanno inciso inesorabilmente».

Si è parlato per un paio di anni del potenziale di Javonte Green, come vede quello di Devondrick Walker? «Secondo me Walker ha più margini in proiezione. Green è un animale a li-



Bogdan Tanjevic nella redazione de Il Piccolo Foto Lasorte

vello fisico, più bravo nel difendere, Walker ha solo bisogno di tempo ma ha più talento e dimostrerà la maggiore capacità tecnica nel tiro ma anche nella penetrazione con scarico ai compagni».

Coraggiosa ma necessaria la scelta di Dalmasson nello schierare Matteo Schina, quando la partita contro le Vu nere richiedeva giocate decisive. Tanjevic a fine partita ha preso in disparte il giovane play e svela cosa gli ha detto: «Ho detto se pensava di essersi sal-

vato il c...o con il canestro nel finale. Non l'ho lasciato rispondere e ho detto di no, lui doveva segnare altri quattro punti perché la partita lo richiedeva e perché l'allenatore cercava questo da lui. Matteo Schina ha talento, deve sfruttare queste occasioni aggredendo la partita, perché se sbaglia e la squadra perde non gli si potrà rimproverare nulla, se non ci prova e la squadra perde, sarà colpevole insieme agli altri della sconfitta».

Probabilmente è ancora

presto per dirlo, ma dove potranno arrivare Trieste e Bologna a fine stagione? «Io penso e mi auguro che l'Alma possa arrivare entro le otto che disputeranno i play-off, ma anche un credibile piazzamento fra l'ottava e la dodicesima piazza potrebbe accontentare tutti. Per quanto riguarda la Virtus - conclude Tanjevic - confermo che per lunghezza del roster, fisicità e qualità negli americani, può dar fastidio alla strafavorita Olimpia Milano.»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA GRANA

Janelidze ko, oggi nuovi esami

Janelidze salterà sicuramente la gara di Torino e bisogna capire quando rientrerà. Giga ha messo il piede sul tallone di M'Baye, la caviglia ha subito un danno che, come ha evidenziato la ri-

sonanza magnetica, ha interessato i legamenti. Oggi Janelidze sarà a Reggio Emilia per una visita dal professor Rocchi che valuterà la situazione e stabilirà i tempi di recupero. Foto Bruni

IL PUNTO

È sempre più probabile il rientro di Wright a Torino Abbonamenti: 4469 finali

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Chris Wright quasi pronto a rientrare nell'Alma che sabato sera a Torino, sul parquet del palaVela, affronterà la Fiat nell'anticipo della seconda giornata del massimo campionato.

Ieri il play biancorosso è tornato ad allenarsi assieme ai compagni di squadra a quasi due settimane dall'infortunio alla caviglia che lo aveva bloccato alla vigilia del torneo di Sassari. Un recupero prezioso per Trieste che potrà quindi presentarsi al completo per quanto riguarda gli esterni.

Decisamente diversa, invece, la situazione sotto canestro dal momento che oltre al



Chris Wright

lungodegente Da Ros e a un Peric in ripresa ma non ancora pronto, coach Dalmasson dovrà fare a meno anche di Janelidze.

In vista del match di sabato probabile l'impiego di Strautins da numero quattro aggiunto. Un ruolo che Arturs ha ricoperto, pur non avendo-

lo mai provato nel corso del precampionato, già nella sfida di domenica scorsa contro la Virtus Segafredo Bologna.

ABBONAMENTI

“ArriviAmo”, la campagna abbonamenti che è stata lanciata in estate dall'Alma Pallacanestro Trieste per festeggiare il ritorno nella massima serie è arrivata al capolinea. La scadenza era fissata infatti per l'altiroieri. Con uno straordinario successo visto che, alla fine di una rincorsa cominciata un paio di mesi fa, il numero dichiarato delle tessere vendute è 4469.

TRASFERITA

Un pullman è messo a disposizione dei tifosi biancorossi in vista del match di Torino, sono ancora una decina di posti disponibili. Costo della trasferta 35 euro (biglietto escluso), ritrovo e partenza alle 11 di sabato davanti all'Allianz Dome. Per informazioni o prenotazioni contattare via whatsapp il numero 3465371508.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE C

Unione, attacco più prolifico e quasi senza il bomber

Nonostante le molte assenze del Diabolo la Triestina ha realizzato otto reti. Solo la capolista Pordenone ha fatto tanti gol

Antonello Rodio / TRIESTE

Finora l'attenzione degli addetti ai lavori per analizzare la buona partenza della Triestina si è concentrata sulla difesa. Alla squadra di Pavanel sono andati elogi per la compattezza e la solidità dimostrata, con un ruolino addirittura immacolato nelle tre partite al Rocco e in quella di Bergamo, e due reti subite tutte sul campo di Rimini. Insomma quattro "clean sheet" su cinque incontri sono un ottimo biglietto da visita per la fase difensiva alabardata. Ma è quasi passato sotto silenzio che oltre alla miglior difesa del girone (assieme a Monza, Fermana e Albinoleffe) la Triestina al momento, seppur in coabitazione con il Pordenone, vanta anche il reparto offensivo più prolifico. Solo alabardati e ramarri infatti hanno realizzato 8 reti nelle prime cinque giornate, e guardano tutti dall'alto in basso. Anche se dal punto di vista statistico, bisogna riconoscere che il Rimini, con 7 reti in 4 gare, vanta una media leggermente superiore. Certo, andrà valutato ancora l'attacco della Ternana, che però con una rete in due partite è parti-

to un po' in sordina. Il succo è che l'Unione, oltre a subire davvero poco, segna anche con una certa continuità: è andata infatti in gol in quattro partite su cinque e in tre di queste ha realizzato almeno due reti. Certo, si obietterà che finora questo rendimento spumeggiante è stato registrato solamente allo stadio Rocco, ed è vero perché gli alabardati in trasferta sono risultati un po' spuntati. Ma se è ovvio che lontano dalle mu-

Il maggior apporto viene dal centrocampo anche se in trasferta manca incisività

ra casalinghe bisognerà migliorare se si vuole restare al vertice, va anche detto che la Triestina abbina a questi ottimi numeri almeno due considerazioni promettenti in ottica futura. La prima è che finora questo positivo rendimento offensivo è stato ottenuto quasi senza l'arma più micidiale dell'arsenale alabardato, ovvero Pablo Granoche, il bomber destinato a essere il faro del gol di questa squa-

dra, finora tenuto a mezzo servizio dal problema alla costola. Un altro aspetto interessante è che al momento sono andati più in gol i centrocampisti che gli attaccanti. La tabella dei cannonieri in casa alabardata dice infatti che al comando con 2 gol ci sono Beccaro e Bracaletti (uno su rigore), e poi anche Maracchi ha realizzato una rete, mentre le tre punte Granoche, Petrella e Mensah hanno finora una segnatura a testa. Questo significa innanzitutto che la Triestina ha un reparto di centrocampisti col fiuto del gol, capaci in di inserirsi con profitto e di calciare bene dal limite o da fuori area, e questo per una squadra è sempre un importante valore aggiunto. Ma significa anche che, soprattutto con la completa guarigione del Diabolo, il reparto offensivo può solamente migliorare e risultare ancora più incisivo. Senza dimenticare che ancora a secco c'è Procaccio, uno che la porta ha già dimostrato di vederla spesso e volentieri. I presupposti per far bene, insomma, ci sono. Prossimo banco di prova le due difficili trasferte in tre giorni a Monza e Bolzano. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Marco Beccaro ha realizzato due reti come il compagno di reparto Andrea Bracaletti

CALCIO GIOVANILE

La Berretti parte alla grande calando un poker al Fano Sabato c'è la Virtus Vecomp

Massimo Laudani / TRIESTE

Buon impatto al via per la Triestina Berretti. Nella prima del campionato di categoria, che in realtà coincide con il secondo turno del girone B (rinviato il primo), l'Alabarda di Nicola Princivalli - di scena a Domio - ha battuto il Fano per 4-0 a coronamento di una prestazione positiva. Prova concretizzata da due reti per tempo e che tra l'altro può dare fiducia al gruppo, capace in tal modo di prendere coscienza di poter



Nicola Princivalli

fare bene con il giusto atteggiamento. Nel primo tempo, dopo una fase di studio, padroni di casa più propositivi e a segno al 26' con una botta di sinistro di Marzola sotto la traversa e al 42' con un'incornata di Loschiavo su corner di De Panfilis. Il primo squillo della ripresa è legato al 3-0, frutto di una punizione dello stesso De Panfilis al 12'. Poi "tram tram" tranquillo per qualche minuto, quindi il tentativo ospite di reagire, ma i vincitori lo hanno gestito in modo ordinato, andando inoltre a bersaglio anche in contropiede al 34' con Crevatin (vicino nel finale alla doppietta). Triestina: Rossi; Ghiglia, Steinhauser, Loschiavo, Dubaz (73' Arcidiaco- no); Panaro, Russo, Marzola (60' Coltro); Gozzerini (46' Murano), Gubellini (67' Zichinolfi), De Panfilis (60' Crevatin); a disposizione Spada-

fora, La Camera, Vella, De Luca, Zarattini, Mastrodomenico, Oliveri. A.J. FANO: Mariani, Rombaldoni, Moricoli (77' Ambrogio), Zingaretti (67' Prosperi), Grieco, Codignola, Ogunnowo (67' Misci), Nacciarriti, Mainardi, Mosca (52' Pulcinelli), Marzoni; a disposizione Sodani, Scarlatti, Perez. Gli altri risultati del gruppo B sono stati Gubbio-Pordenone 2-2, L.R. Vicenza-Feralpi Salò 1-1, Rimini-Sassuolo 0-0, Virtus Vecomp Verona-Ravenna 2-0, Vis Pesaro-Imolese 0-3. Nella prossima giornata di sabato 13 ottobre l'Unione sarà ancora in casa e lo sarà contro la Virtus Vecomp Verona contemporaneamente alle gare Pordenone-Rimini, Sassuolo-Ravenna, Imolese-Gubbio, Feralpi Salò-Vis Pesaro e Alma Juventus Fano-L.R. Vicenza. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CALCIO ECCELLENZA

Nei quarti di Coppa primo stop ininfluente per il San Luigi Ronchi battuto in casa

La formazione biancoverde sconfitta per di misura a Fontanafredda dopo aver vinto la gara d'andata per 6-1 Bisiacchi sconfitti per 3-0

TRIESTE

Prima sconfitta stagionale per il San Luigi. Ieri sera, nel match di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza, i ragazzi del presidente Ezio Peruzzo hanno perso per 1-0 sul campo del Fontanafredda. Un ko ininfluente per il passaggio del turno dei triestini che forti del 6-1 maturato all'andata hanno staccato il pass per le semifinali. Il San Luigi si presenta in campo con una formazione molto rivoluzionata rispetto al 6-2 inflitto domenica scorsa al Flaibano. Vengono riconfermati dal primo minuto solo Giovannini, Stipancich, Disnan, Ciriello e Radisavljevic. Al 10' il Fontanafredda sblocca il risultato su calcio di rigore concesso dal direttore di gara De Paoli per fallo di Jugovac: impeccabile l'esecuzione di Scian. I triestini collezionano una ghiotta chance con Kozmann che di testa, su calcio di punizione di Disnan,

non ha fortuna. Da segnalare l'esordio in prima squadra di Evangelisti e Norbedo. La formazione iniziale del Fontanafredda di Gianluca Stoico: Berton, Cao, De Luca, De Pin, Basso, Gattell, Zardini, Possamai, Scian, Ceschiati, Lisotto. La formazione del San Luigi: Jugovac, Crosato (Mastromarino), Potenza (Bertoni), Kozmann, Disnan, Giovannini, Stipancich (Evangelisti), Cottiga, Gridel, Ciriello (Muiesan), Radisavljevic (Norbedo). Netto ko invece per il Ronchi travolto in casa dal Torviscosa per 3-0. Tutti nel primo tempo i gol realizzati da De Blasi, Corvaglia e Puddu. Il team di Franti termina dunque qui la sua avventura in Coppa. Da segnalare che il match è stato sospeso per oltre 20 minuti per un guasto all'impianto di illuminazione. Gli altri risultati: Lumignacco-Manzanese 2-1, Flaibano-Brian 2-3. Le semifinali in programma il 31 ottobre e il 21 novembre: Lumignacco-San Luigi, Torviscosa-Brian. Infine negli ottavi di finale di Coppa Regione di Prima Categoria: Ufm-Seveglia 0-1, Rivolto-Staranzano 0-3. —

R.T.

L'APPUNTAMENTO

Mule Alabardate in prima fila alla riunione nazionale del tifo organizzato in rosa

TRIESTE

Ci saranno anche le Mule Alabardate sabato all'Auditorium Petrucci di Pescara, per il convegno nazionale organizzato in occasione dei 40 anni del Pescara Club Donne Biancazzurre. Detta così, può sembrare solo una riunione tra tifose appassionate di calcio, al quale prenderà parte anche il Triestina Club

tutto al femminile, e invece si tratta di un appuntamento molto importante per il movimento. Innanzitutto per le presenze illustri fra gli ospiti e i relatori: il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina, l'allenatore della Roma Eusebio Di Francesco, il dirigente Pierpaolo Marino, l'ex presidente della Roma Rosella Sensi, l'ex arbitro internazionale Pasquale Rodomonti,

l'assistente Elenito Di Libatore e ancora altri docenti, dirigenti e giornalisti. In secondo luogo per l'argomento, visto che gli addetti ai lavori si confronteranno sul tema del calcio nell'ultimo quarantennio tra cambiamenti, aspettative, successi e delusioni senza mai trascurare il punto di vista femminile e la crescita della presenza delle donne negli stadi, includendo dirigenti, addette ai lavori e tifose. E poi perché a organizzare il tutto e a fare gli onori di casa c'è un vero personaggio vulcanico come Nella Grossi, che alla bella età di 78 anni è non solo presidente delle Donne Biancazzurre, ma anche dell'Anfissc, ovvero l'associazione nazionale femminile sostenitrici squadre cal-

cio, che raccoglie oltre trenta club femminili e della quale fanno parte anche le Mule Alabardate, che la stessa Grossi ha voluto fortemente invitare al convegno. La presidente è una vera pasionaria, tifosa oltre che del Pescara anche del Milan, omaggiata da tutte le tifoserie avversarie, conosciuta molto in Spagna dove è stata invitata più volte per i rapporti con il Barcellona e anche con altre squadre. Tanto che Messi le ha fatto arrivare anche un autografo. La partecipazione al convegno di sabato e l'appartenenza all'Anfissc, sono dunque un bel riconoscimento per la passione che caratterizza da sempre le Mule Alabardate. —

A.R.

Pattinaggio artistico

La Stibilj incanta sulle note di Imagine e conquista il suo quarto mondiale

La campionessa triestina straccia la concorrenza in Francia. E domani parte dal secondo posto con Bassi nella finale a coppie

Riccardo Tosques / TRIESTE

Silvia Stibilj ha calato il poker mondiale. Ennesima strabiliante prova di eleganza e forza da parte della pattinatrice triestina impegnata ieri nella seconda (e ultima) prova della Solo Dance Seniores ai Mondiali francesi di Mouilleron Le Captiv, cittadina vicino a Nantes. L'azzurra di Bagnoli della Rosandra ha confermato la buonissima prova della prima gara andando a conquistarsi il quarto titolo assoluto consecutivo: dopo Cali 2015, Novara 2016 e Nanchino 2017 ieri è arrivato forse l'oro più "semplice" visto il netto divario tra Stibilj e le sue avversarie. Stibilj ha conquistato i giudici inscenando al meglio "Imagine", il celebre capolavoro di John Lennon nella versione cantata dall'artista britannica Emeli Sandè con il riarangiamento in versione orchestrale di Maxime Rodriguez. Come sempre una coreografia griffata Sandro Guerra. La pattinatrice azzurra, già in largo vantaggio dopo la style dance, ha aumentato il distacco raccogliendo nel merito tecnico un 8.6, tre 8.7, un 8.8 e due 8.9. Nell'impressione artistica i voti sono stati più alti: due 8.9, un 9.0 e quattro 9.2. Alle spalle di Silvia si è posizionata in rimonta l'altra azzurra, la veneta Rachel Campagnol, terza la brasiliana Ana Beatriz Morais De Toledo. Giù dal podio quindi la colombiana Viviana Osorio (che era seconda dopo la style dance), quinta l'argentina Cecilia Liendo. Ma ieri Stibilj è stata costretta a fare gli straordinari dovendo affrontare la prima gara della Coppia Danza Senior. Nella style dance Stibilj e il partner bolognese An-



Silvia Stibilj ha conquistato in Francia il suo quarto mondiale consecutivo

drea Bassi (Progresso Fontana) hanno raccolto il momentaneo secondo posto piazzandosi dietro ai pluricampioni del mondo in carica Daniel Morandin e Anna Remondini. Un risultato quasi scontato anche se il divario tra le due coppie non è apparso così abissale. Anzi. Stibilj e Bassi hanno ottenuto nel contenuto tecnico punteggi dall'8.3 sino al 9.0, mentre nell'impressione artistica l'asticella si è elevata con punteggi dall'8.2 al 9.5. La coppia Morandin-Remondini comanda comunque la graduatoria col punteggio di 123.400. Stibilj-Bassi incalzano con 122.100. Quinto posto momentaneo invece per il goriziano Massimiliano Antonelli (Aquileiese) e per la partner piemontese Camilla

Barguino al loro esordio mondiale. Le coppie saranno nuovamente in pista domani per la seconda e ultima gara, la danza libera, che assegnerà di fatto le medaglie. Da registrare ancora che nel singolo Junior l'italiana Rebecca Tarlazzi si è aggiudicata il titolo mondiale femminile, un oro che ha un retrogusto giuliano essendo la mamma di Rebecca la monfalconese ed ex pattinatrice del Polet Annalisa Marelli. Domani, dunque, Stibilj ultimerà il suo mondiale. Sabato calerà il sipario sul mondiale con la prova dei Grandi Gruppi in cui il detentore del bronzo iridato, il Diamante del Pattinaggio Fiumicello, cercherà di conquistare un'altra medaglia da portare a casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Silvia Stibilj in coppia con Andrea Bassi domani a caccia del podio

PALLAVOLO

L'Italia batte anche la Russia ed è nella final six mondiale

OSAKA

L'Italia batte la Russia e accede alle Final Six dei Mondiali di volley femminili. Con un turno d'anticipo la nazionale azzurra si è guadagnata un posto tra le prime sei formazioni al mondo. L'ottavo successo consecutivo, ottenuto per 3-1 (22-25, 25-20, 25-18, 25-22) contro la Russia, è infatti valso alle ragazze di Davide Mazzanti l'aritmica qualificazione alla terza fase della rassegna iridata in pro-

gramma dal 14 al 16 ottobre a Nagoya. Oggi nell'ultimo match della seconda fase le azzurre affronteranno gli Stati Uniti, con l'obiettivo di chiudere al primo posto la Pool F. Tutto in salita il primo set delle azzurre, messe sotto pressione dalla Russia che ha trovato subito un buon ritmo in attacco (7-10). L'Italia ha tentato di rispondere con il Sylla e con il muro (14-14), ma i centrali russi e Voronkova hanno permesso alle avversarie di prendere nuovamente

il comando (16-19). Le ragazze di Mazzanti, lavorando bene con la fase muro-difesa, sono riuscite ancora a impattare (19-19). Nel finale la Russia ha guadagnato due punti di vantaggio e non ha più mollato la presa, chiudendo (22-25) al termine di un'azione infinita. L'inizio della seconda frazione ha ricalcato lo stesso copione, russe avanti e Italia a inseguire (4-7). Nel momento di massima difficoltà è salita in cattedra Paola Egonu che ha mostrato tutto il suo repertorio (9 punti e 70% in attacco), riportando le azzurre a contatto (17-19). con le avversarie, costrette a cedere (25-20) con un 13-3 di parziale. L'ottimo momento della squadra tricolore è proseguito nel terzo e nel quarto parziale. —

CALCIO GIOVANILE

Negli Under 15 regionali il derby va al San Giovanni

TRIESTE

Quarta giornata di campionato per gli Under 15 regionali. Nel gruppo C vittoria per il San Giovanni nel derby con il San Luigi. I rossoneri si sono imposti per 2-1 grazie ai gol messi a segno nella ripresa da Pado- van e Porfiri. Per i biancoverdi rete di Moroso. Vince e vola in vetta solitaria il Trieste Calcio. I lupetti hanno regolato per 2-1 la Sangiorgina in trasferta. A referto Ghersetti e Han. Ko

esterno invece per la Roianese, battuta 3-0 dall'Esperia 97. I risultati della quarta giornata: Esperia 97-Roianese 3-0, San Giovanni-San Luigi 2-1, Sangiorgina-Trieste Calcio 1-2, Tricesimo-Pro Fagagna rinviata. La classifica dopo quattro giornate: Trieste Calcio 12, San Luigi e San Giovanni 9, Esperia 97 6, Pro Fagagna, Sangiorgina, Tricesimo 3, Roianese 0. Il prossimo turno in programma domenica 14 ottobre: Esperia 97-Trieste

Calcio, Roianese-Sangiorgina, San Luigi-Pro Fagagna, Tricesimo-San Giovanni. Nel girone D primo punto stagionale per lo Zaulle Rabuiese che impatta per 3-3 contro il Kras Repen. Per i viola padroni di casa sono andati in gol Medau, Melchionna e Bianco. Per i biancorossi reti di Zerjal e doppietta di Curumi. Tennistica sconfitta invece per la Triestina Victory battuta 6-0 sul campo dell'O13. La classifica: Cjarlins Muzane e Aquileia 12, Kras Repen 7, Forum Julii 6, Triestina Victory, Aurora Buonacquisto e O13 3, Zaulle Rabuiese 1. Il prossimo turno in programma domenica 14 ottobre: Aquileia-Cjarlins, Aurora -Victory, Kras Repen-Forum Julii, Zaulle Rabuiese-O13. —

R.T.

PALLAMANO

Alabarda, allenamenti serrati in vista del test con Merano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Guai ad abbassare la guardia in vista del match di sabato. Abbiamo fatto bene in questo inizio di stagione ma ogni partita rappresenta un esame difficile da superare e il prossimo match, in questo senso non fa eccezione. Contro Merano dovremo essere umili, cattivi e concentrati dal primo minuto». Giorgio Oveglieri suona un piccolo campanello d'allarme alla vigilia della sfi-

da che sabato, contro Merano, chiuderà questa prima fase della stagione. Sesta giornata da vivere tutta d'un fiato poi la pausa di tre settimane legata agli impegni della nazionale italiana. «Dobbiamo sfruttare il calendario - continua Oveglieri - e approfittare di questo match casalingo che potrebbe permetterci di migliorare la classifica e mettere ulteriore fieno in cascina. Stiamo volando e i ragazzi si stanno meritando i compli-

menti che ricevono ma non voglio che questo, in nessun modo, possa essere per loro una distrazione. Ce ne fosse bisogno, ricordo la fatica che abbiamo fatto a Chiabola per battere il Bologna. Merano è un'ottima squadra e si presenterà al completo avendo recuperato tutta la rosa». Consapevole delle insidie che il match nasconde, Peter Pucelj, di concerto con il preparatore atletico Sergej Sain, ha lavorato duramente in settimana. Alabarda al completo, con qualche piccolo acciacco ma tutti i giocatori a disposizione. C'è da stringere i denti ancora per 60 minuti poi ci sarà tempo di rifiatore e recuperare dai piccoli acciacchi di inizio di stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Genova: l'amichevole azzurra

Per me c'è solo un #ItaliaUcraina. Zambrotta e doppio Toni. Il resto è storia. @quietanza

Quello più bravo a giocare non è in campo ma in panchina... e allena! #Shevchenko @pallina_22

Abbiamo avuto più occasioni in questi primi 24 minuti che negli ultimi due anni. @LuceRosselli

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

PIÙ DI QUESTO
PER ORA
NON ABBIAMO

Più di questo ora non c'è. Solo un pari ma almeno stavolta non è asmatico. Poca cosa, certo ma è tanto alla fine di un periodo duro, funestato dai danni collaterali di quel 3-0 in Spagna del 2017. Era il 2 settembre, era il tempo di un ct (Gian Piero Ventura) in grave confusione e fu il momento di far venire tutti i nodi al pettine. I nodi di un calcio che ha vissuto le ultime stagioni al di sopra del proprio livello grazie a due ct (Cesare Prandelli e Antonio Conte) che hanno cavato il meglio da una rapa ormai rinsecchita in due Europei più che dignitosi, uno (2012) chiuso in finale, l'altro (2016) con una sconfitta ai rigori con la Germania. Da quello 0-3 a Madrid, il vero pallone non è più stato per noi: nell'ultimo anno una sola vittoria con il Dopolavoro Arabia Saudita, come non aver vinto mai.

Equindi anche un pari con l'Ucraina è da accogliere con un po' di slancio in vista della sfida di domenica in Polonia che può almeno evitare la retrocessione in Nations League. Finire in B in sé non sarebbe danno enorme: toccherà anche a una fra Spagna, Croazia e Inghilterra e a un'altra tra Francia, Germania e Olanda. L'unico vero problema sarebbe il rischio di un girone meno agevole di qualificazione a Euro 2020. Il faro di Mancini è puntato su quello ed è logico cominciare a costruire dal quasi niente che ha trovato. Se nella lista dei convocati c'è ancora uno sul viale del tramonto come Giovinco e si affaccia un onesto artigiano dell'attacco come Lasagna, vien da sé la spiegazione di gol come il francobollo Gronchi rosa.

A casa non sono rimasti fenomeni: questi sono i giocatori sui cui far di conto. Fermarsi a piangere sul latte versato servirebbe a poco, altro non resta da fare. Coraggio, sarà dura la salita ma un po' di gamba per scalare comincia a esserci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'Italia ancora
convalescente
ma è buon pari

Bel primo tempo, al 43' omaggio alle vittime del ponte
Nella ripresa in gol Bernardeschi, la replica è di Malinovsky

Angelo Di Marino
INVIATO A GENOVA

Con quella faccia un po' così Mancini saluta la sua Genova senza vincere. La sindrome da amichevole continua ma i segnali in vista della partita di domenica in Polonia per la Nations League non sono malaccio. Una serata dedicata ai genovesi e alle vittime del ponte Morandi, ricordate al 43' del primo tempo con un minuto di stop alla partita e gli applausi scroscianti dello stadio.

L'Italia parte con il gas a manetta soprattutto a sinistra, dove Biraghi lavora bene incrociandosi con Insigne e Bernardeschi ai quali piace trafficare in mezzo alle linee. Legnosa l'Ucraina che nelle rare volte in cui prende palla non riesce quasi mai a verticalizzare, a causa anche del pressing alto che attuano gli azzurri.

Al 5' Bernardeschi ci prova dal limite colpendo di controbalzo: Pyatov è costretto alla deviazione in tuffo. Nel giro di un minuto l'Italia va vicina al gol per altre tre volte con conclusioni di Chiesa, Barella e Bonucci tutte respinte dal portiere ucraino. Dopo dieci minuti la squadra di Mancini ha già creato cinque palle gol nitide e battuto sei volte dalla bandierina.

L'azione più bella del primo tempo la firmano Chiesa e In-

signe, con il primo che semina un paio di pertiche ucraine sulla sinistra e poi serve al bacio il Magnifico che prova il solito tiro a giro col destro. Ma stavolta la palombella non riesce e il napoletano si morde le dita. Un minuto (23') e ancora Chiesa inventa un assist in giravolta per Bernardeschi che piazza il pallone sotto la traversa dove però arriva Pyatov. Mancini si sbraccia, sa bene che il gioco senza gol non serve. Dove non arrivano con la tecnica, i ragazzi di Shevchenko ci mettono braccia e gambe. È il caso di Rakitsky che falcia Verratti e viene ammonito.

Dopo la prima mezz'ora di gioco il ritmo degli azzurri cala. Prima che la partita si fermi al 43' per ricordare le vittime del Morandi, c'è il tempo per un'altra combinazione fulminante (sempre nascente da sinistra) che permette a Insigne prima e Barella poi di far tremare la difesa ucraina. Donnarumma entra in partita quando si è già nel recupero: blocca a terra un tiro maligno di Mar-

los. Secondo tempo, stesso copione. Partenza sprint degli azzurri che trovano però i corridoi laterali più intasati. Verratti si fa ammonire, Chiesa continua a fare il flipper. Mancini vuole segnare e fa scaldare Immobile e, proprio quando è pronta la sostituzione, Bernar-

1-1

Buoni segnali in vista
della sfida di domenica
in Polonia per evitare
la retrocessione in B

deschi inventa il gol che sblocca la partita. Al volo dal limite dopo un rimpallo fa prendere al pallone un verso strano. Pyatov, impeccabile fino a questo punto, smancia malamente e accompagna la traiettoria in porta. È il decimo, giusto il tempo di esultare e Bernardeschi lascia il campo a Immobile. Chiesa passa a destra. Qualcosa sembra non funzionare più all'improvviso, inizia a diluviare e si alza il vento. Arriva la bufera e anche il pareggio dell'Ucraina che matura dopo una gran parata di Donnarumma. Sul corner si infila Burda che serve Malinovsky: il sinistro al volo non è una saetta ma è angolatissima. Donnarumma è in ritardo, palla nell'angolino più lontano. Le sostituzioni sotto il diluvio cambiano fisionomia alle due squadre. La partita si ammoscia e la gente di Genova sfolla prima della fine. È un sorriso a metà.

Potrebbe bastare in Polonia per non lasciarci le penne. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ITALIA (4-3-3)	1		1	UCRAINA (4-5-1)
DONNARUMMA FLORENZI (84' Piccini) BONUCCI CHIELLINI BIRAGHI (88' Criscito) VERRATTI (70' Bonaventura)		JORGINHO BARELLA (78' Pellegrini) BERNARDESCHI (57' Immobile) INSIGNE (78' Berardi) CHIESA CT: MANCINI		PYATOV KARAVAEV BURDA RAKITSKIY (88' Krivtsov) MATVIYENKO MARLOS (46' Tzygankov) ZINCHENKO
				SYDORCHUK (56' Stepanenko) MALINOVSKYI KONOPLYANKA (73' Petryak) YAREMCHUK (76' Kravets, 90' Butko) CT: SHEVCHENKO
Arbitro: Obrenovic (Slovenia) Reti: 55' Bernardeschi, 62' Malinovskyi Note: spettatori 12 mila. Ammoniti Rakitskiy, Burda, Verratti				

DEHA, DIMENSIONE DANZA, CONVERSE, FREDDY, NORTH SAILS, SUPERDRY, NAPAPIJRI, MONTURA, KARPOS, NIKE, ASICS, MIZUNO, UNDER ARMOUR, SCARPA, GARMONT, HEAD, COLMAR, CAPE HORN, ARENA, AQUASPHERE, LEONE, SMYTHIS, HEAD, TWO PLAY, ODLO, NIKE, EVERLAST, SMITHY'S, ODLO, SCARPA, MIKASA, HEAD, ERREA, DEHA, SPORTFULL, ODLO, CANADIENS, ARENA, LEONE, DEHA, DIMENSIONE DANZA

K2SPORT

STOKKA
TUTTOA GORIZIA in via RASTELLO, 19
VENDITA
PROMOZIONALE

FINO

80%
DI SCONTODA MARTEDÌ
9
OTTOBRE

www.kosic.it



IDEAS POWER

www.graficagoriziana.com

VISTO L'IMPORTANZA DEI CAPI POSTI IN VENDITA SI CONSIGLIA DI AFFRETTARSI

Genova: l'amichevole azzurra

La gioia degli azzurri dopo il di Bernardeschi del momentaneo 1-0, un gol realizzato al 55' anche on la complicità del portiere Pyatov, che pasticcia e manda il pallone nel sacco



IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

8': gran girata di Bonucci al volo, Pyatov respinge in calcio d'angolo.
25': ancora Italia con Barella. Gran botta dalla distanza, il portiere ucraino devia oltre la traversa.
28': si vede per la prima volta la squadra di Shevchenko. Marlos ci prova col sinistro, la difesa respinge.
38': Pyatov grande protagonista. Stavolta nega la rete a Chiesa.
43': grande commozione, le squadre si fermano e rendono omaggio alle vittime della tragedia del Ponte Morandi.

SECONDO TEMPO

55': l'Italia sblocca la partita. Gran tiro di Bernardeschi dal limite, Pyatov pasticcia e manda il pallone nel sacco.
62': pareggio quasi immediato dei gialloblù con Malinovskyi. Girata in area, il rimbalzo inganna Donnarumma che non ci arriva.
71': sofferenza e brividi per l'Italia. Malinovskyi va vicino alla doppietta, la traversa salva Donnarumma. L'azione prosegue e pure Stepanenko sfiora la rete.
82': ci prova Chiesa con una mezza rovesciata acrobatica. Bel gesto atletico ma fuori misura.

LE PAGELLE ANGELO DI MARINO

CHIESA, BARELLA E BIRAGHI C'È SPERANZA



Federico Chiesa

6 DONNARUMMA

Sembrava una serata tranquilla, per quasi tutto il primo tempo fa lo spettatore. Trafitto da Malinovskyi dopo una grande parata.

7 BIRAGHI

Parte titolare e divora chilometri sulla sinistra dove fa praticamente l'ala. Personalità da vendere. (dal 88' CRISCITO SV)

6,5 BONUCCI

Prova a sganciarsi più volte per fare da attaccante aggiunto, dietro non è che avesse molto da fare. Va vicino al gol.

6,5 CHIELLINI

Il capitano abbraccia tutti, applaude Genova quando lo stadio si ferma per ricordare i morti del ponte. Muro in difesa.

6,5 FLORENZI

Dove lo metti lo trovi. È la sua caratteristica, in questa partita resta spesso dietro per tenere l'ordine. (dal 84' PICCINI SV)

7 JORGINHO

Come lui non ce ne sono molti in giro. Macina palloni e disegna geometrie, un vero punto di forza.

5,5 VERRATTI

Non è in serata, sembra nervoso. Prende parecchie botte poi quando si ribella viene ammonito. (dal 70' BONAVENTURA SV)

7 BARELLA

Bravo. E non è la bella favola dell'esordiente che sembra un veterano. Gioca e fa giocare, solide realtà. (dal 78' PELLEGRINI SV)

7,5 CHIESA

Serata di grazia ma lui è abituato a tenere sempre alto il ritmo facendo imbambolare gli avversari. Meritava il gol.

7 BERNARDESCHI

Ha molti meriti, soprattutto sblocca la partita proprio mentre Mancini sta per sostituirlo. Mai domo. (dal 56' IMMOBILE SV)

6 INSIGNE

Meno brillante del solito ma comunque pericoloso. Sente la responsabilità di dover dare qualità al gioco. (dal 78' BERARDI SV)

NOVANTUNESIMO



Il minuto di raccoglimento al 43' del primo tempo, omaggio alle 43 vittime del crollo di ponte Morandi

Mancini: «Bravi e sfortunati ma troppi errori in attacco»

Andrea Gabbi

Unica vittoria in amichevole contro l'Arabia Saudita. Mesi e mesi di astinenza per l'Italia che nelle gare che non portano punti non trova la retta via. Non che in quelle che contano le cose siano migliori, ma quello che passa il convento, al momento è questo. Lo sa bene anche **Roberto Mancini**, ct di una Nazionale che sta cercando di trovare una strada, una via di rinascita: «Dobbiamo migliorare sotto porta – afferma a caldo il tecnico – perché siamo sulla strada giusta. Peccato non aver vinto, lo meritavamo». Davanti il tridente inedito formato da Chiesa, Bernardeschi e Insigne: «Può essere una soluzione anche per il futuro – commenta Mancini – ma dobbiamo essere più incisivi. Abbiamo costruito tante palle gol, dobbiamo buttarla dentro». Certo è che dopo il gol dell'Ucraina l'Italia ha mostrato qualche segnale di sbandamento. Nulla di grave, per carità, però certi errori non si possono concedere: «Ho fatto tanti cambi – taglia corto il ct – e quando fai tante sostituzioni la partita diventa sempre problematica. Resta una buona partita, sono contento di quanto visto». Esordio positivo per Barella: «Ha



Il ct azzurro Roberto Mancini

fatto bene – concorda il Mancini – magari per lui esordire in casa è stato più semplice rispetto a chi è stato gettato nella mischia in trasferta». Ora la Polonia, partita cruciale in Nations League: «Ci sono quattro giorni per recuperare, ci faremo trovare pronti». Soddisfatto, ma pure amareggiato per la vittoria sfumata, **Federico Bernardeschi** prova a pensare positivo: «Dispiace non aver vinto una partita del genere dove abbiamo costruito sei-sette palle gol. Poi abbiamo subito rete nell'unica occasione creata dall'Ucraina fino a quel momento. Con Chiesa e Insigne mi sono trovato benissimo. Ci siamo divertiti. Manca concretezza, ma stiamo lavorando bene». —

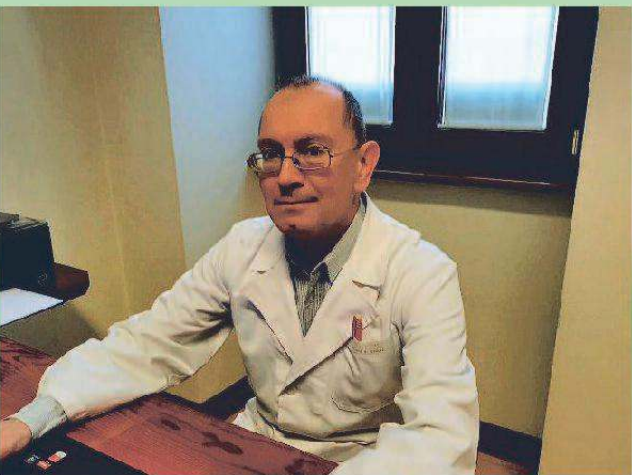
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Stasera Polonia contro Portogallo Per la Svezia il test Russia

Giornata importante per l'Italia quella odierna. Mancini sarà spettatore interessato di Polonia-Portogallo (ore 20.45), partita dello stesso girone degli azzurri in Nations League. In classifica il Portogallo è a 3 punti, seguono Polonia e Italia con 1 ma l'Italia ha già giocato due partite, le altre solo una. Sempre oggi è ricco il programma delle altre nazionali in Nations League. Per la Lega B Russia-Svezia (gruppo 2), per la Lega C Israele-Scozia (gruppo 1), Lituania-Romania e Montenegro-Serbia (gruppo 4), per la Lega D Isole Far Oer-Azerbaigian e Kosovo-Malta (gruppo 3). In Lega A, tra le sfide di domani spiccano Belgio-Svizzera e Croazia-Inghilterra. Curiosità: domani in campo anche San Marino che gioca in Moldavia. Caccia al primo punto in questa competizione per la squadra del Titano. Una sola amichevole per nazionali giocata ieri: 0-0 tra Albania e Giordania.

Il dott. Giulio Mellini specialista in Ortopedia e Traumatologia



Riceve su appuntamento tutti i martedì in via Silvio Pellico 8 - Trieste, presso l'Istituto fisioterapico Magri

Per appuntamenti chiamare lo 040 370 530 dal lunedì al venerdì

Scelti per voi



Uomini e donne

CANALE 5, ORE 14.45

Appuntamento speciale con il people show di Maria De Filippi che oggi ospita le coppie che hanno partecipato all'edizione vip di *Temptation Island*. Rivediamo, tra gli altri, **Nilufar Addati** e **Giordano Mazzocchi**.



Non dirlo al mio capo 2

RAI 1, ORE 21.25

Nina ed Enrico (**Lino Guanciale**) sono tornati insieme. Lui, però, mostra attenzione nei confronti di Lisa e s'impegna per farle ottenere l'affidamento di Aurora.



Pechino Express

RAI 2, ORE 21.20

Prosegue l'avventura africana delle coppie in gara, che oggi passano dal Marocco alla Tanzania. Tra i personaggi che si stanno mettendo in evidenza, c'è **Paola Caruso**.



Era mio padre

RAI 3, ORE 21.15

1931. Michael (**Tom Hanks**), padre e marito amorevole, lavora come killer per conto di un boss mafioso che l'ha cresciuto come un figlio. Una tragedia gli cambia la vita.



Mia moglie torna a scuola

RETE 4, ORE 0.35

Resasi conto delle sue lacune culturali, l'attraente moglie (**Carmen Russo**) di un salumiere si iscrive in un collegio un po' particolare.

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da €99,00 €79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 €199 € **159,99**
Galaxy J7 5,5" €199 € **169,99**
Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram €179 € **139,99**

LG K4 (2017 5") €119 € **89,99**
LG Q6 32 GB - 3 GB Ram €249 € **199,99**
 RICONOSCIMENTO FACCIALE

iPhone 5S 32 GB €249 € **179,99**
iPhone 7 32 GB €649 € **549,99**

Disponibili su ordinazione i nuovi iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1

6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
 Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore
 Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
 Game Show
21.25 Non dirlo al mio capo 2
 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Take Five
 Film drammatico ('13)
3.55 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv
5.15 RaiNews24

20

9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 The Last Ship Serie Tv
11.15 In Plain Sight Serie Tv
13.00 Chuck Serie Tv
14.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.40 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Il cavaliere oscuro
 Film fantastico ('08)
0.05 Childhood's End Miniserie
0.55 Scontro tra titani
 Film fantastico ('10)

TV2000 28

16.00 Laura, una vita straordinaria
 Miniserie
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Ciao mamma, vado in
 Africa Doc.
20.00 Rosario a Maria che scio-
 glie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Vado a scuola
 Film documentario ('13)
22.25 Grandi speranze
 Film Tv drammatico ('11)

RAI 2

7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle
 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale
 Court Show
17.45 Rai Parlamento
 Telegiornale Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Belgio
 Amichevole Internazionale
 Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Pechino Express
 Avventura in Africa
 Reality Show
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.15 Riflessi sulla pelle
 Film drammatico ('90)
2.45 Rebelde Way Serie Tv
4.10 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.25 Videocomic

RAI 4

9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds: Beyond
 Borders Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of
 S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lo (-) Sitcom
21.05 Private Eyes Serie Tv
23.25 Ray Donovan Serie Tv
0.25 Criminal Minds:
 Beyond Borders Serie Tv

LA7 D

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
 Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme
 Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 La Mala EducaXXion
 Talk Show

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
 Soap Opera
21.15 Era mio padre
 Film drammatico ('02)
23.15 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento
 Telegiornale Rubrica
1.15 Memex - Galileo
 Rubrica di scienza
1.45 RaiNews24

IRIS

10.35 Cinque matti vanno in
 guerra Film comico ('74)
12.30 Meo Patacca
 Film commedia ('72)
15.00 Gli esecutori Film pol. ('75)
17.05 Col ferro e col fuoco
 Film storico ('62)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Coraggio... fatti
 ammazzare Film pol. ('83)
23.25 Ispettore Callaghan:
 il caso Scorpione è tuo!
 Film poliziesco ('71)

LA 5

8.35 Tempesta d'amore
 Telenovela
9.45 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.15 Il segreto Telenovela
12.20 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne P.Show
21.10 Temptation Island Vip
 Real Tv
0.40 Grande Fratello Vip Live
 Real Tv

RETE 4

6.20 Fuori dal coro Attualità
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
 Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
 Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo
 Serie Tv
16.45 Poirot - La sagra del
 delitto Film Tv giallo ('13)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
 Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani
 Attualità
0.35 Mia moglie torna a scuola
 Film commedia ('81)
2.25 Tg4 Night News
2.45 Stasera Italia Attualità
3.50 College Serie Tv
5.35 Quo Vadis, Baby?
 La Serie Miniserie

RAI 5

13.50 L'America vista dal cielo
14.45 Coast Australia Rubrica
15.35 Trans Europe Express Doc.
16.35 In scena Rubrica
17.35 Classical Destinations
18.05 Variazioni su tema Rubrica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation Real
 Crime
19.20 Codice Monna Lisa Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 La finta giardiniera Musica
0.35 Prima della prima Rubrica
1.05 Genesis Doc.

REAL TIME 31

8.00 Mogli assassine
9.55 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
 Real Tv
13.50 Bake Off Extra Dolce
 Cooking Show
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.
16.55 Abito da sposa cercasi
20.10 Cortesie per gli ospiti
 Real Tv
21.10 5 gemelle sotto un tetto
 Real Tv
23.05 Adam Pearson:
 Freak Show DocuReality

CANALE 5

8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
 People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
 Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.20 Striscina la notizina - La
 vocina dell'inconsistenza
 Tg Satirico
20.40 Calcio:
 Polonia - Portogallo
 Uefa Nations League
22.50 Speciale Nations League
 Rubrica di sport
23.10 L'intervista Talk Show
1.00 Tg5 Notte
1.35 Striscina la notizina - La
 vocina dell'inconsistenza
 Uomini e donne
 People Show
5.15 Tg5

RAI MOVIE

13.30 Qualcosa di buono
 Film drammatico ('14)
15.15 Pericolosamente bionda
 Film commedia ('08)
17.00 La morte cavalca a Rio
 Bravo Film western ('61)
18.40 Pane e burlesque Film
 commedia ('14)
20.15 Ai confini dell'Arizona
 Serie Tv
21.10 Fuori controllo
 Film thriller ('10)
23.05 Identikit di un delitto
 Film thriller ('07)

GIALLO

6.00 Murder Comes to Town
 Real Crime
7.57 Agente speciale Sue
 Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
 Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
 Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Hinterland Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby
 Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town

ITALIA 1

7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical
 Division Serie Tv
10.25 Law & Order:
 Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
 Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs
 Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 The Big Show
0.15 Mai dire Grande fratello Vip
 Show
1.00 I soliti idioti Film ('11)
2.55 Studio Aperto-La giornata
3.10 Sport Mediaset Rubrica

RAI PREMIUM

11.45 Un medico in famiglia 2
 Miniserie
13.35 La squadra Serie Tv
15.30 La nostra amica Robbie
 Serie Tv
17.15 Provaci ancora Profl! 6
 Miniserie
19.05 Un passo dal cielo 4
 Serie Tv
21.20 Un'estate d'amore
 Film Tv sentimentale ('16)
22.55 La dama velata
 Miniserie
0.55 La squadra Serie Tv

TOP CRIME

8.05 Law & Order:
 Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order:
 Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order:
 Unità speciale Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo
 Traffico
 Oroscopo
7.00 Omnibus News
 Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
 Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
 Attualità
9.40 Coffee Break
 Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier
 Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien
 Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
 Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
 Attualità
1.40 L'aria che tira
 Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

CIELO

12.45 Buying & Selling
 DocuReality
13.45 Junior MasterChef Italia 3
 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.15 Buying & Selling Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere
 o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Kung Fu Jungle
 Film azione ('14)
23.15 Interno berlinese
 Film drammatico ('85)

DMAX

9.35 Vado a vivere nel bosco
10.35 Nudi e crudi Real Tv
12.35 Airport Security Nuova
 Zelanda DocuReality
13.35 Airport Security Doc.
15.05 Vado a vivere nel bosco
 DocuReality
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Affari a quattro ruote
 Real Tv
22.20 Ingegneria degli elementi
 Doc.

TV8

14.15 Madre di ogni segreto
 Film thriller ('17)
16.00 Amore al chiaro di luna
 Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese
 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age Game Show
21.30 The Amazing Spider-Man
 Film fantastico ('12)
24.00 Daredevil Film fant. ('03)
1.45 Una coinquillina pericolosa
 Film thriller ('14)

NOVE

10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore Doc.
16.00 Airport Security Spagna
 DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
 DocuReality
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Aspirante vedovo
 Film commedia ('13)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 O mare mio Cooking Show

PARAMOUNT

8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
 Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre
 Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
 Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Se solo fosse vero
 Film fantastico ('05)
23.00 Phenomenon
 Film fantastico ('96)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; Onda verde regio-
 nale; **11.05:** Presentazione
 programmi; **11.09:** Trasmissio-
 ni in lingua friulana; **11.18:** Chia-
 ro e tondo: le novità di Barcola-
 na 50 dalla voce del presidente
 Mitija Gialuzzi, le iniziative pro-
 mosse dalla Guardia Costiera e
 le tante mostre d'arte legate
 all'evento; **12.30:** Gr FVG;
13.29: People, science and the
 city: il DNA; **14.05:** Riverberi: la
 band pugliese Nidi d'Arac apre
 la stagione di Miela Music Live.
15.00: Gr FVG; **15.15:** Trasmis-
 sioni in lingua friulana; **18.30:**
 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in
Istria 15.45: Gr FVG
16.00: Sconfinamenti-il "Pro-
 getto Salvo". A seguire il con-
 tributo registrato presso la Co-
 munità degli Italiani di Vertene-
 gio.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
 orario; **7:** Gr mattino; segue
 Buongiorno; **7.30:** Fiaba del
 mattino; segue Calendarietto;
7.50: Lettura programmi; **8:**
 Notiziario e cronaca regionale;
8.10: Onde radioattive; **10:**
 Notiziario; segue Music Maga-
 zine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale
 orario; **13:** Gr; Lettura program-
 mi; Musica a richiesta; **14:** Noti-
 zario e cronaca regionale;
14.10: Gorizia e dintorni; segue
 Music box; **15.00:** Onda giova-
 ne; **17:** Notiziario e cronaca
 regionale; **17.10:** Music box;
17.30: Libro aperto: Igor Skamp-
 erle: colloqui con Kosinski - 9 a
 pt; segue Music box; **18:** Dia-
 gnali culturali: Lettura e letteratù-
 ra; **20.00:** Pop musica - Disco
22.15: Tech princess
22.20: Pop musica - Disco
22.25: Ora musica
22.30: Programmi in lingua
 slovena

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.30 Tropical Pizza
19.30 Zapping Radio1	17.00 Pinocchio
20.55 ASCOLTA, si fa sera	19.00 DeeSera
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad
23.05 Radio1 Night Club	22.00 DeeJay chiama Italia
23.30 Tra poco in edicola	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	17.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodici79
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
19.50 Radio3 Suite	18.05 Mario & the City
20.00 Il cartellone. W.A. Mozart: La finta giardiniera	20.00 Happy Music
23.20 Il teatro di Radio3. Archivio teatrale	20.05 M20 Party
	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Sabotaggio Film Sky Cinema Uno	15.55 Ville da sogno DocuReality
21.15 Pay the Gost Film Sky Cinema Hits	16.25 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
21.00 Lo chiamavano Bulldozer Film Sky Cinema Comedy	18.25 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show
21.00 Belle & Sebastian Film Sky Cinema Family	19.20 Pasticceria estrema
	20.15 E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show
	21.15 X Factor 2018 Talent Show
	23.10 StraFactor 2018 Talent Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Wonder Woman Film Cinema	17.10 Chicago Fire Serie Tv
21.15 Tiramisù Film Cinema Comedy	18.00 Gotham Serie Tv
21.15 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Cinema Energy	18.50 Supernatural Serie Tv
21.15 Strangerland Film Cinema Emotion	19.40 The Flash Serie Tv
	20.25 Nikita Serie Tv
	21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
	22.05 Blood Drive Serie Tv
	22.55 Fringe Serie Tv
	23.45 Legends of Tomorrow
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
13.00 Under Pressure - Pronto Soccorso Serie Tv	16.10 The Mentalist Serie Tv
14.50 Merlin Serie Tv	17.00 Dexter Serie Tv
16.30 Divorce Serie Tv	18.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
17.30 Picnic at Hanging Rock Miniserie	18.50 Chase Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv	19.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Strike Back Serie Tv	20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Il trono di spade Serie Tv	21.15 Taken Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv	22.05 Animal Kingdom Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv	23.05 Chicago P.D. Serie Tv

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in genere sereno. Dal pomeriggio sera aumento della nuvolosità per velature a partire da ovest. Sulla costa soffierà Borino al mattino e brezza nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/18
massima	24/26	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Al mattino cielo variabile. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino di primo mattino e nuovamente in serata, brezza nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	24/26
massima	15/19	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	19,8	24,7	55%	53 km/h	Grado	18,7	23,3
Monfalcone	19,8	24,8	58%	14 km/h	Cervignano	14,2	25,6
Gorizia	15,5	24,6	59%	46 km/h	Pordenone	13,32	24,4
Udine	13,2	24,2	65%	1 km/h	Tarvisio	9,0	17,6

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20	0,20m
Monfalcone	poco mosso	20	0,20 m
Grado	poco mosso	20	0,20 m
Lignano	poco mosso	20	0,30 m

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	23
Atene	16	23
Barcellona	21	22
Belgrado	13	25
Berlino	12	22
Bruxelles	11	23
Budapest	15	23
Copenaghen	13	15
Francoforte	11	23
Ginevra	14	26
Helsinki	9	15
Klagenfurt	6	20
Lisbona	17	22
Londra	15	22
Lubiana	10	20
Madrid	12	23
Malta	20	26
P. di Monaco	19	22
Mosca	6	13
Oslo	9	15
Parigi	14	24
Praga	9	22
Salisburgo	9	23
Stoccolma	10	16
Varsavia	10	20
Vienna	13	23
Zagabria	12	24
Zurigo	10	22

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	23
Ancona	15	21
Aosta	13	16
Bari	16	22
Bergamo	15	23
Bologna	14	23
Bolzano	14	24
Brescia	15	24
Cagliari	20	22
Campobasso	12	20
Catania	17	24
Firenze	13	25
Genova	18	23
L'Aquila	11	21
Messina	19	24
Milano	16	24
Napoli	18	23
Palermo	18	23
Perugia	15	22
Pescara	16	22
Pisa	15	24
R. Calabria	18	23
Roma	16	26
Taranto	17	24
Torino	15	20
Treviso	13	25
Venezia	16	23
Verona	13	25

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Maltempo al Nordovest e su est Lombardia con fenomeni anche forti, nubi in aumento altrove con fenomeni sporadici o assenti.
Centro: Qualche pioggia su Sardegna e Toscana, poche nubi altrove con sole prevalente sull'Adriatico.
Sud: Nubi su Ioniche e Sicilia con qualche pioggia a carattere sparso, sereno o poco nuvoloso sul resto dei settori.
DOMANI
Nord: Nuvoloso ma senza fenomeni, nel corso della giornata nubi in diradamento fino a condizioni di cieli quasi sereni.
Centro: Qualche pioggia in Sardegna, nubi sulle Tirreniche, sereno o poco nuvoloso lungo l'Adriatico.
Sud: Qualche piovasco sulla Sicilia, in prevalenza sereno o poco nuvoloso sui restanti settori.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

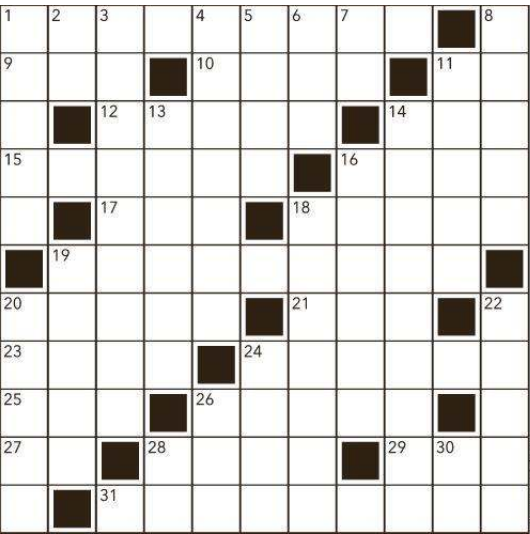
GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**
Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorin 31
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.** 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 ottobre 2018 è stata di 22.095 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENZO D'ANTONA**



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Spento, sfigurito - 9. Il contrario di su - 10. Figlio di Zeus e della ninfa Egina - 11. In mezzo al bacino - 12. Piccole offerte in denaro - 14. L'ultimo dell'anno è Silvestro - 15. Lo sterzare con una nave - 16. Minerale di aspetto terroso usato per coloranti - 17. Piccole rane arboree - 18. Città pugliese sull'Adriatico - 19. Distratte, sbadate - 20. Piccoli parassiti dell'uomo e degli animali - 21. Il nome del cantante Garfunkel - 23. Effimera, fugace - 24. Praticare lo slalom - 25. Un oggetto non identificato in cielo (sigla) - 26. Pancetta di maiale affumicata - 27. Sigla di Torino - 28. Lo sono alani e bassotti - 29. Segue bis - 31. Un acido per pulire da usare con estrema cautela.

■ **VERTICALI** 1. Pianta grassa ornamentale di origine messicana - 2. L'ultima nota - 3. Lo è una località difficilmente raggiungibile - 4. Enunciati matematici - 5. Una persona qualsiasi - 6. Imposta Comunale sugli immobili - 7. Presso sulle buste della corrispondenza - 8. Il monte sul quale Mosè ricevette il Decalogo - 11. Non la mangia il vegetariano - 13. Locale dove si praticano prevalentemente balli tradizionali - 14. Pronti, lesti - 16. È affisso in stazione - 18. L'odore lasciato dalla selvaggina - 19. L'involucro di una nave - 20. Ricevuto da terzi - 22. Celebre favolista greco - 24. Che non hanno bisogno di cure - 26. Luogo d'incontro per un caffè - 28. Simbolo del rame - 30. Principio di economia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Cercate di prendervela con molta calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante il rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare ed avviarne di nuovi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

LEONE
23/7 - 23/8
Riflettete a lungo prima di dare un giudizio definitivo, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non Sarà facile evitare una discussione con un familiare. Inviti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Piccole logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdetevi le speranze di concludere positivamente il programma. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE LA **VENDITA TAPPETI**

SCONTI FINO AL
-70%

QUM 150x100cm

~~€ 1.600,00~~

-50%

€ 800,00

KAZAK 190x130cm

~~€ 800,00~~

-50%

€ 400,00

ZIEGLER 150x100cm

~~€ 900,00~~

-50%

€ 450,00

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

€ 14,00 al MQ

CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
ostovari@tiscali.it